GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2025

€ 1,70 ANNO 80- N° 42 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Il papa ha una polmonite bilaterale «Ha chiesto di pregare per lui»

GASPARRONI / PAGINA 8

Venezia invasa dai turisti Brugnaro pensa ai tornelli

GARGIONI / PAGINA 13

VERTICE IN PREFETTURA A UDINE TRA LE FORZE DELL'ORDINE, IL COMUNE, LA REGIONE E GLI OPERATORI

Guardie giurate sui bus

Dagli insulti alle violenze nei confronti degli autisti e dei controllori: in un anno oltre cinquanta casi

Di fronte alle numerose richieste di intervento alle forze dell'ordine per episodi di aggressioni, verbali e fisiche, ai danni degli autisti dei bus, entro aprile Comune e Arriva Udine rafforzeranno la presenza delle guardie giurate sui mezzi pubblici delle linee urbane ed extra urbane. Negli ultimi mesi, a Udine ma anche a Tolmezzo e a Lignano, si sono registrate diverse aggressioni, danneggiamenti di sedili o altre parti dei mezzi, atteggiamenti molesti nei confronti dei conducente o dei controllori. MICHELLUT / PAGINE 22 E 23

LE CRISI INTERNAZIONALI

MOSCA ATTACCA ZELENSKY

Patto Usa-Russia sull'Ucraina Macron rilancia «Nuovo vertice»

È un nuovo patto quello stabilito nei colloqui Usa-Russia a Riad, i primi dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina dopo anni di gelo. Un vertice criticato da Zelensky, che ha poi rinviato al 10 marzo la visita a Riad. Mosca: merita bacchettate. Intanto Macron ha in programma di ospitare oggi un secondo incontro per discutere di Ucraina e sicurezza europea, estendendo l'invito ai Paesi europei che non erano presenti ai colloqui di lunedì e al Canada, alleato della Nato. SALVALAGGIO / PAGINE 4 E 5

IL REPORT DI GIMBE SULLA SPESA SANITARIA

Curarsi costa 737 euro l'anno Il 5,1 per cento rinuncia alle visite

I residenti in Friuli Venezia Giulia spendono in media 737 euro all'anno per curarsi e accedere a prestazioni private. SEU / PAGINE 2 E 3

BLUENERGY STADIUM SRL E MAXI INSEGNA STADIO PIÙ INNOVATIVO

NARDUZZI / PAGINA 24

A FAGAGNA

Tragico destino per padre e figlio morti a due giorni di distanza

Va a trovare il padre in ospedale ma, colto da un malore fatale, muore prima di vederlo. CESCUTTI / PAGINA 31

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

UNA MANOVRA CHE METTE L'UE ALL'ANGOLO

«Se uniti, saremo all'altezza della sfida e avremo successo», ha ricordato ieri Mario Draghi nel chiudere il discorso all'Europarlamento. / PAGINA 4

LA RIFLESSIONE

VINCENZO MILANESI

TUTTI I RISCHI DELLA LIBERTÀ SENZA REGOLE

Shock and awe. Termini del linguaggio dei militari. Che abbiamo sentito più volte risuonare nelle cronache dopo l'intervento del vicepresidente Usa JD Vance a Monaco di Baviera. / PAGINA 5

IL CANCELLIERE AUSTRIACO HA RICORDATO IL GESTO CORAGGIOSO DEL SIRIANO CHE HA FERMATO L'ASSASSINO

Attentato a Villaco, oltre 4 mila in corteo

Le persone ieri in corteo a Villaco RIGO / PAGINA 11 (FOTO KLEINE ZEITUNG)

NEL 2023 A VERZEGNIS

LA MADRE: FANGO SU MIA FIGLIA

Morì travolta da un'auto Il conducente patteggia

Martina con la madre Cristiana

Venerdì 14 aprile 2023. Ore 22.50 circa. Un istante che ha cambiato l'esistenza di più persone, tra dolore e rimorso, stroncando la vita di Martina Socciarelli, 18enne di Verzegnis, travolta da un'auto condotta da un 20enne di Arta Terme, che ha patteggiato. CESARE / PAGINA 28

TEMPERATURE SOTTO LA MEDIA

Bora, gelate e pianura sotto zero

Il picco di freddo il 17 anche a Udine (F. PETRUSSI)

A incidere è stata la bora, che soffia violenta da venerdì scorso (con raffiche fino a 95 km orari sabato, fra i 65 e i 70 ieri) e che ha fatto scendere le temperature al di sotto della media stagionale, per quanto non si possa parlare – puntualizza Arpa Fvg – di condizioni eccezionali: si tratta di ordinarie oscillazioni, che ci spiazzano, sostanzialmente, per l'abitudine ormai maturata a condizioni meteo più clementi anche nel pieno della stagione fredda. AVIANI / PAGINA 12

Sanità in Friuli Venezia Giulia

NINO CARTABELLOTTA

«Consumismo»

«Il dibattito sull'entità della spesa dei privati da intermediare si basa su un quadro distorto. La spesa delle famiglie, infatti, è da un lato "arginata" dalle difficoltà economiche, che lasciano insoddisfatti reali bisogni di salute, dall'altro è "gonfiata" dalla spesa a basso valore, indotta da inappropriatezza, consumismo sanitario e capacità di spesa individuale», evidenzia il presidente di Gimbe, Nino Cartabellotta.

RICCARDO RICCARDI

«Valorizzazione»

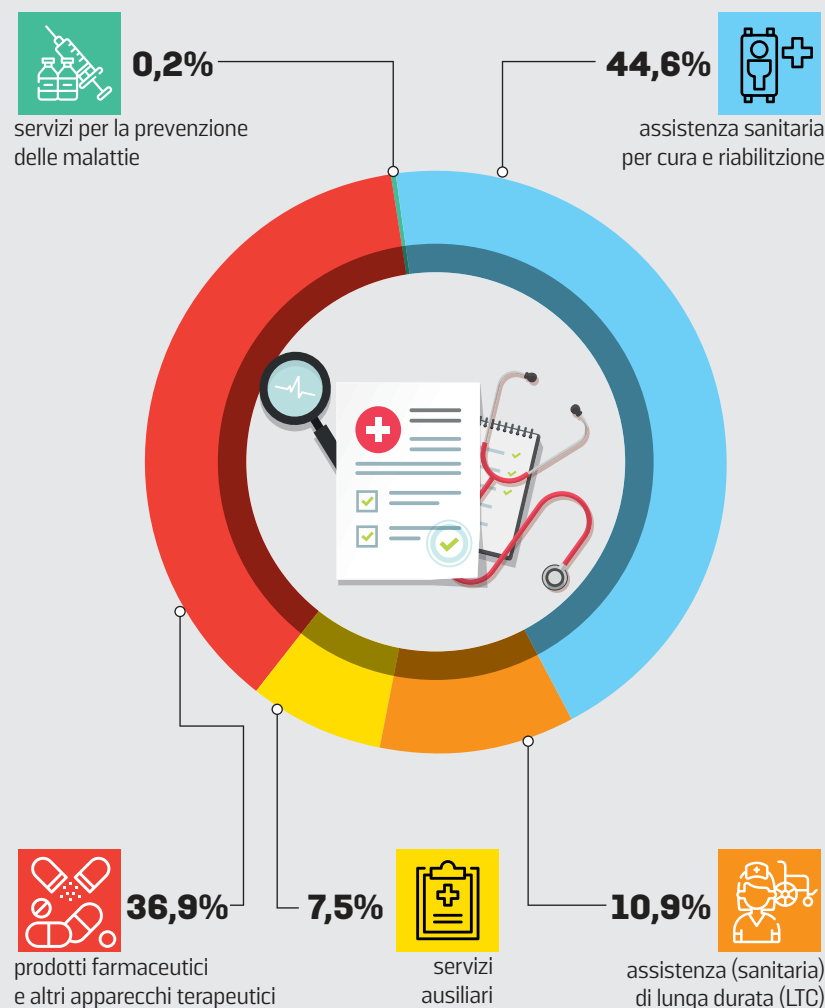
«Con i risultati presentati dalla Fondazione Gimbe viene certificata la valorizzazione del Servizio sanitario pubblico della nostra regione, contro tutte le cassandre che vaneggiano di un'inesistente privatizzazione della sanità – dice l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi –. In Friuli Venezia Giulia la spesa sanitaria delle famiglie è in linea con la media nazionale».

LUCA MASCHIETTO

«Le richieste»

«C'è un aumento della richiesta di salute da parte del cittadino, anche dove non è strettamente necessario, come conferma il 40 per cento della spesa a basso valore», commenta Luca Maschietto, segretario regionale della Società italiana di medicina generale. «Spesso non ci si affida né ci si fida dei medici di base e degli specialisti – aggiunge – e si richiedono prescrizioni indotte».

I NUMERI

Spesa sanitaria delle famiglie per funzione di spesa
dati ISTAT - SHA, anno 2023

Spesa sanitaria pro-capite trasmessa al sistema TS per la dichiarazione dei redditi
dati TS e ISTAT, anno 2023

Regione	Spesa
Lombardia	1.023 €
Emilia Romagna	861 €
Lazio	852 €
Veneto	847 €
Prov. Aut. di Trento	844 €
Prov. Aut. di Bolzano	836 €
Liguria	824 €
Piemonte	814 €
Toscana	802 €
FRIULI VENEZIA GIULIA	737 €
ITALIA	730 €
Valle d'Aosta	650 €
Umbria	645 €
Marche	638 €
Sardegna	548 €
Abruzzo	528 €
Puglia	499 €
Molise	435 €
Sicilia	433 €
Campania	431 €
Calabria	416 €
Basilicata	377 €

Cure e visite costano 737 euro a testa

Il report di Gimbe sulla spesa sanitaria privata sostenuta delle famiglie
Pesano soprattutto la riabilitazione, i farmaci e l'assistenza prolungata

Christian Seu

I residenti in Friuli Venezia Giulia spendono in media 737 euro all'anno per curarsi e accedere a prestazioni che incidono direttamente sui bilanci familiari. È quanto emerge dal report sulla spesa sanitaria privata in Italia, elaborato dall'Osservatorio della Fondazione Gimbe e commissionato dall'Osservatorio nazionale Welfare & Salute (Onws). I dati sono stati presentati ieri al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel). Nel loro complesso, le statistiche elaborate da Gimbe evidenziano «che circa il 40 per cento della spesa delle famiglie è a basso valore, ovvero non apporta reali benefici alla salute – sottolinea il presidente della Fondazione, Nino Cartabellotta –. Si tratta di prodotti e servizi il cui acquisto è indotto dal consumismo sanitario o da preferenze individuali quali ad esempio esami diagnostici e visite specialistiche inappropriati o terapie inefficaci o inappropriate».

LA SITUAZIONE IN REGIONE

La statistica elaborata da Gimbe – che fa riferimento agli ultimi dati processati, quelli del 2023 – tiene conto della spesa sanitaria registrata attraverso il sistema delle tessere sanitarie in rapporto alla popolazione residente. In Friuli Venezia Giulia la spesa media pro capite ammonta a 737 euro, sette euro in più rispetto alla media nazionale. In generale, come rileva lo studio, le Regioni con migliori performance nei Livelli essenziali di assistenza (Lea) registrano una spesa pro-capite superiore alla media nazionale, mentre quelle del Mezzogiorno o in piano di rientro si collocano al di sotto. Questo dato conferma sia che il livello di reddito è una determinante fondamentale della spesa dei privati, sia che il valore della spesa delle famiglie non è un parametro affidabile per stimare le mancate tutele pubbliche, perché condizionato dalla capacità di spesa individuale.

LE SPESE SOSTENUTE

Gimbe non ha scorporato il dettaglio della composizione della spesa pro capite per regione. Secondo i dati Istat-Sha, le principali voci di spesa delle famiglie a livello nazionale includono l'assistenza sanitaria per cura e riabilitazione, che rappresenta il 44,6 per cento del totale (18,1 miliardi di euro). Seguono i prodotti farmaceutici e gli apparecchi terapeutici (36,9 per cento, 15 miliardi) e l'assistenza a lungo termine (Ltc), che assorbe il 10,9 per cento della spesa complessiva.

LA RINUNCIA ALLE CURE

Nel 2023 il 5,1 per cento dei cittadini della regione ha rinunciato a cure, visite o esami diagnostici. Un dato ampiamente al di sotto della media nazionale (7,6), che fa del Friuli Venezia Giulia la regione con il tasso più basso di rinunce alle cure. L'obiettivo, confermato dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, è quello di limare ulteriormente la quota, «recuperando e includendo chi oggi resta fuori».

> Il 5,1% dei residenti in regione rinuncia a curarsi: è il tasso più basso in Italia ampiamente al di sotto della media nazionale

> Per la fondazione che ha elaborato il dossier il 40% della spesa sostenuta dai cittadini non produce i benefici

RICCARDI: «GARANTITI I LIVELLI»

«Con i risultati presentati dalla Fondazione Gimbe viene certificata la valorizzazione del Servizio sanitario pubblico della nostra regione, contro tutte le cassandre che vaneggiano di un'inesistente privatizzazione della sanità – sferza Riccardi –. In Friuli Venezia Giulia la spesa sanitaria delle famiglie (il così detto *out of pocket*) è in linea con la media nazionale, in una regione che, al contrario di altre, come conferma Agenas, vengono maggiormente garantiti i Livelli essenziali di

assistenza». Per l'esponente della giunta Fedriga «siamo di fronte a un'emergenza culturale se è vero che dei 40 miliardi spesi a livello nazionale dalle famiglie nel privato, il 40 per cento si perde nell'acquisto di prestazioni di basso valore, non capaci di incidere sullo stato di salute della persona». «Occorre impegnarsi in uno sforzo comune – ha concluso Riccardi – per ricostruire la fiducia nelle istituzioni sanitarie, condurre i singoli e le comunità verso una conoscenza reale dei percorsi di salute e del modo appropriato di perseguirli. Il fai da te indotto da questo irragionevole consumismo sanitario, provoca ansie e disorientamento, sostenendo la richiesta di una spesa non giustificata e non sostenibile. Siamo arrivati all'esistenza di un vero e proprio mercato della salute. Occorre vigilare sul rapporto del pubblico con il privato accreditato che non rientra nell'*out of pocket*, affinché non si sganci dal rapporto con il Ssr».

I MEDICI

«C'è un aumento della richiesta di salute da parte dei cittadino, anche dove non è strettamente necessario, come conferma il 40 per cento della spesa a basso valore», commenta Luca Maschietto, segretario regionale della Società italiana di medicina generale. «Spesso non ci si affida né ci si fida dei medici di base e degli specialisti – aggiunge – si richiedono prescrizioni indotte. C'è poi il grande tema della riabilitazione e della fisioterapia: molti accessi agli ambulatori dei medici di famiglia sono legati proprio a dolori osteomuscolari. Il sistema sanitario non riesce a gestire tutte le richieste, con i pazienti costretti a rivolgersi al privato».—

I VALORI

40 miliardi

Secondo i dati Istat-Sha, nel 2023 la spesa sanitaria totale in Italia ha raggiunto i 176,1 miliardi euro di cui 130,3 miliardi di spesa pubblica (74%), 40,6 miliardi di spesa privata pagata direttamente dalle famiglie (23%) e 5,2 miliardi di spesa privata intermediata da fondi sanitari e assicurazioni (3%). Considerando solo la spesa privata, l'88,6% è a carico diretto delle famiglie, mentre solo l'11,4% è intermediata.

NELLE REGIONI

Il range

Parametrando la spesa sanitaria trasmessa al sistema Tessera sanitaria alla popolazione residente Istat al 1° gennaio 2023, il valore nazionale è di 730 euro pro-capite, con un range che va dai 1.023 euro della Lombardia ai 377 euro della Basilicata. Questa distribuzione evidenzia che le Regioni con migliori performance nei Livelli essenziali di assistenza registrano una spesa pro-capite superiore alla media.

L'ITALIA È INDIETRO

La media Ocse

La spesa privata pro capite, pari a 1.115 dollari, supera sia la media Ocse che quella dei paesi Ue (entrambe 906 dollari), con una differenza di 209 dollari. Tra gli stati membri dell'Ue, solo Portogallo, Belgio, Austria e Lituania spendono più dell'Italia. Tuttavia, l'Italia resta nettamente indietro rispetto agli altri Paesi europei per quanto riguarda la spesa intermediata; con un valore pro capite di 143 dollari.

La lettera a tre ministri da presidente della Conferenza delle Regioni
Problemi legati ai metodi di calcolo comunicati a gennaio per il 2024

Rinnovi contrattuali: Fedriga scrive a Roma «Si spostino sul 2025 le risorse accantonate»

IL CASO

Marco Ballico

Roma cambia i metodi di calcolo per definire gli accantonamenti per i rinnovi contrattuali in sanità 2022-24 e i bilanci di alcune Regioni sul capitolo salute rischiano di saltare. Non quello del Friuli Venezia Giulia, che per il comparto socio-sanitario ha stanziato in Finanziaria 3,56 miliardi, di cui 3,26 per la spesa corrente, e non avrà problemi a rivedere eventualmente i dettagli della spesa per quella voce (93 i milioni iscritti a bilancio 2025).

Ma Massimiliano Fedriga, oltre che presidente della Regione Fvg, è anche alla guida della Conferenza delle Regioni italiane e in quel ruolo, di fronte all'esplosione dei costi e alle conseguenze di cassa causa comunicazione a esercizio concluso del cambio di regole, lancia l'allarme. Raccolta la preoccupazione dei colleghi governatori, a partire dall'Abruzzo, per l'equilibrio economico-finanziario dei conti della sanità sul 2024, alla luce della necessità di provvedere all'iscrizione degli accantonamenti per i rinnovi contrattuali 2022-24, con cifre all'insù a causa dei nuovi metodi di calcolo resi noti da Roma solo all'inizio di quest'anno, Fedriga scrive dunque al ministro della Salute Orazio Schillaci, a quello dell'Economia Giancarlo Giorgetti e a quello della Pa Paolo Zangrillo, chiedendo di «valutare la possibilità di rinviare quegli accantonamenti all'esercizio 2025». Non perché le Regioni abbiano sottovalutato la partita, ma perché «le indicazioni ministeriali per i rinnovi contrattuali da esporre sui bilanci e sulle certificazioni trimestrali dell'esercizio 2024 sono pervenute con mail degli uffici ministeriali solo il 17 gennaio 2025. Indicazioni che descrivono i nuovi metodi di calcolo da utilizzare per definire gli importi degli accantonamenti che hanno comportato un aumento consistente delle risorse da accantonare».

Il motivo? «Le nuove formule hanno come base di calcolo il costo del personale 2021 e 2022, considerevolmente più alto della base di calcolo utilizzata fino al 2023, ossia il costo del personale 2015 e 2018, a causa delle stabilizzazioni e assunzioni avvenute nel periodo emergenziale». La periferia non se l'aspettava. Tanto meno così in ritardo, a esercizio concluso. Anche perché, osservano ancora la Regioni, negli anni precedenti le indicazioni ministeriali sui rinnovi contrattuali avvenivano entro l'esercizio, e ciò dava la possibilità di modificare le assegnazioni agli enti. Il pasticcio si inserisce tra l'altro in un contesto complicato: a livello nazionale, l'incremento delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario del 2024 (stando a una comunicazione Cipess, si sono toccati i 134 miliardi, lo stanziamento più alto di sempre, oltre 5 miliardi in più del 2023), scrive Fedriga, «è stato sostanzialmente assorbito per finanziare il rinnovo contrattuale, gli interventi per la riduzione delle liste di attesa, le prestazioni aggiuntive, gli aumenti dei prezzi e dei costi energetici».

ORAZIO SCHILLACI
FRA I MINISTRI DESTINATARI DELLA LETTERA DI FEDRIGA

I cambiamenti non creano difficoltà alla giunta regionale che per la partita ha messo 93 milioni in Finanziaria

«Ai Governi è stata più volte evidenziata la necessità di congrui finanziamenti, in particolare per il periodo pandemico»

Tutto questo dopo che «nel corso degli ultimi anni, ai Governi è stata più volte evidenziata la necessità di un congruo finanziamento per i rinnovi contrattuali, con particolare riferimento al periodo della pandemia». Assicurato l'impegno «a garantire una corretta e ordinata gestione delle risorse finanziarie a disposizione del Ssn», Regioni e Province autonome ritengono che il 2024 «presenti forti criticità per la costituzione degli accantonamenti per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del triennio 2022-2024 del personale di competenza dell'esercizio 2024». E dunque, considerato che quei rinnovi «sono ancora oggetto di contrattazione – conclude Fedriga –, le rappresento la richiesta di rinviare questi accantonamenti all'esercizio 2025: nei bilanci sanitari dell'anno 2025, saranno disposti gli accantonamenti quantificati sulla base dei parametri previsti dai documenti di finanza pubblica e riferiti agli anni 2024 e 2025».—

FABIO POTOTSCHNIG

«Trattativa»

«Da quanto riusciamo a capire, non si tratta di un problema di copertura del finanziamento per il rinnovo contrattuale 2022-2024, ma di dove computare le risorse da accantonare nei bilanci regionali – osserva il segretario Fials Fvg Fabio Pototschnig –. Auspichiamo pertanto che la richiesta delle Regioni venga accolta e si chiuda positivamente la trattativa per il rinnovo di un contratto tra l'altro già scaduto il 31 dicembre scorso».

MASSIMILIANO TOSTO

«Nodo arretrati»

«Bene fanno le Regioni a denunciare pure questo problema. Ma il risultato è che anche noi medici ci troviamo nel 2025, quando dovrebbero partire i ragionamenti sul 2025-27, senza il contratto 2022-24», così Massimiliano Tosto (Anaao Assomed). La soluzione? «A conferma che in sanità i soldi non sono mai abbastanza, credo si andrà a un contrattone unico, lasciando però per strada gli arretrati».

LUCA PETRUZ

«Occasione persa»

La mancata firma del triennale scaduto 2022-24 «è un'occasione persa», afferma Luca Petruz, segretario del Nursind Fvg. «A farne le spese molti lavoratori, a cominciare dal personale dei Ps che attendeva l'adeguamento con le risorse del giugno 2023. Chi si è tirato indietro dovrà dare spiegazioni, tra l'altro, alle ostetriche, che avrebbero ottenuto l'equiparazione sull'indennità di specificità, e agli infermieri, in primis ai turnisti con figli».

Scenari di guerra

Patto fra Usa e Russia sull'Ucraina Lavrov va all'attacco di Zelensky

Primo incontro per la normalizzazione. Il ministro russo: «Merita una bacchettata». Macron annuncia un nuovo vertice

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

È un nuovo patto, una sorta di reset quello stabilito nei colloqui Usa-Russia a Riad, i primi dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina dopo anni di gelo. Basta leggere le condizioni concordate - secondo il dipartimento di Stato americano - dalle due delegazioni, entrambe soddisfatte dell'esito: «Nominare i rispettivi team di alto livello per iniziare a lavorare su un percorso per porre fine al conflitto in Ucraina al più presto in un modo che sia durevole, sostenibile e accettabile da tutte le parti», ma anche «normalizzare» le relazioni diplomatiche e «gettare le basi per una futura cooperazione tra i due Paesi su questioni di reciproco interesse geopolitico e sulle storiche opportunità economiche e di investimento» dopo la conclusione della guerra.

PACE E AFFARI

Quindi «pace» in Ucraina, ma anche affari tra Washington e Mosca e intesa sugli equilibri di potere nel mondo. Un vertice criticato da Volodymyr Zelensky, che ha lamentato l'esclusione di Kiev e chiesto «colloqui equi» anche con Ue, Regno Unito e Turchia durante l'incontro ad Ankara con Recep Tayyip Erdogan - candidatosi ad ospitare i futuri negoziati di pace - prima di rinviare al 10 marzo la visita a Riad per evitare coincidenze sospette.

Intanto Emmanuel Macron ha in programma di ospitare oggi un secondo incontro per discutere di Ucraina e sicurezza europea, probabilmente in videocollegamento, estendendo l'invito ai Paesi europei che non erano presenti ai colloqui di lunedì e al Canada, alleato della Nato. «Tutte le parti devono fare concessioni», ha detto il segretario di Stato Marco Rubio dopo quello che ha definito un «pre-negoziato», quattro ore e mezzo di faccia a faccia in uno dei palazzi della famiglia reale saudita, Diriyah, nel complesso di Albasatin. Esclusi, almeno per ora, Zelensky e il vecchio continente, sebbene Rubio abbia assicurato che «anche l'Europa dovrà sedersi al tavolo dei negoziati», se non altro perché «ha imposto sanzioni a Mosca».

MARCO RUBIO
SEGRETARIO DI STATO DEGLI STATI UNITI

«Tutte le parti devono fare concessioni, anche l'Europa ha imposto sanzioni e dovrà sedersi al tavolo dei negoziati»

CONFRONTO APERTO

Poco dopo l'incontro il capo della diplomazia Usa ha avuto una conferenza telefonica per un primo confronto con i ministri degli Esteri del Quint: Antonio Tajani e i colleghi di Francia, Germania e Regno Unito più la rappresentante Ue Kaja Kallas. Il Cremlino, dal canto suo, ha ribadito che Vladimir Putin è pronto a negoziati con Zelensky «se necessario», risollevando però il problema della sua legittimità, dato che è rimasto in carica dopo la scadenza nel maggio 2024 grazie alla legge marziale. Tant'è che uno dei punti fissi dei vari presunti piani di pace trapelati finora evoca nuove elezioni in Ucraina.

Per ora sembra Mosca a dettare le condizioni. Per ora sembra Mosca a dettare le condizioni. Lavrov ha ammesso che gli americani hanno iniziato a «comprendere meglio» la posizione di Mosca e che russi e americani non solo si sono «ascoltati» a vicenda, ma si sono anche «compresi». Strigliata invece a Zelensky, che dovrebbe essere fatto «ragionare e ricevere una bacchettata sulle mani». —

Il tavolo tra la delegazione Usa e quella di Mosca in una foto pubblicata sul profilo X del Ministero degli Affari Esteri della Federazione Russa

LE REAZIONI

Sale la rabbia di Kiev «Stanno parlando di noi ma in nostra assenza»

BRUXELLES

Volodymyr Zelensky guarda con crescente preoccupazione e nervosismo alla svolta diplomatica impressa da Donald Trump, che ha puntato sul negoziato diretto con Mosca relegando Kiev al ruolo di attore non protagonista. «Parlano dell'Ucraina, ma senza l'Ucraina», è stato il suo affondo dopo i colloqui di Riad tra le delegazioni russe e americane, rappresentate ai più alti livelli. La prima reazione di Zelensky a questo summit, da questo punto di vista, è stata inequivocabile: la sua missione in Arabia Saudita, che era in programma per oggi, è stata rinviata al dieci marzo. Il leader ucraino è così tornato a Kiev per incontrare l'inviato speciale Usa Keith Kellogg, con la speranza di far valere le sue ragioni. Russi e americani sono volati a Riad per il primo confronto faccia a faccia dall'inizio della guerra e non per avviare formalmente negoziati di pace, ma i commenti positivi espressi da Serghei Lavrov e Marco Rubio al termine dei colloqui hanno mostrato una lunghezza d'onda tra il Cremlino e la Casa Bianca che Kiev ha accolto come fumo negli occhi. Zelensky ha contestato il metodo, più che il contenuto, del formato di Riad, nel corso di una conferenza stampa ad Ankara accanto a Recep Tayyp Erdogan. —

Erdogan-Zelensky ad Ankara

IL COMMENTO

UNA MANOVRA CHE METTE L'UE ALL'ANGOLO

MARCO ZATTERIN

«Se uniti, saremo all'altezza della sfida e avremo successo», ha ricordato ieri Mario Draghi nel chiudere il discorso all'Europarlamento. In tempi normali sarebbe una banalità. In questa stagione di incertezze economiche e tempeste geopolitiche, non lo è affatto. Il vertice a "6+" di Parigi ha dimostrato la buona volontà di alcuni, ma ha ribadito che in Europa, oggi, manca un'ispirata progettualità comune, l'unica che potrebbe dare risultati per raggiungere il progresso e la stabilità necessari per affermare la sicurezza continentale. C'è persino chi si compiace nel vedere l'Ue in difficoltà, felice che il suo Paese partecipi all'abdicazione a dodici stelle dalle ambizioni solidali e dai progetti lungimiranti. E chi finisce per sentirsi più a casa quando parla da subalterno con Trump, imprevedibile aspirante re del Mondo che quando si ritrova coi partner di Bruxelles con i quali può confrontarsi alla pari. Così, si scopre che aveva ragione Eleanor Roosevelt, quando ammoniva che «nessuno può farvi sentire inferiore senza il vostro consenso».

Accettare una variabile di neo vassallaggio (incompatibile con l'ambizione di sovranità) per meglio amministrare il consenso politico interno accumulato sfidando l'Europa, cioè sé stessi, è un gioco pericoloso. Mettendo da parte una condizione che fatica a mutare – ovvero la divisione dei 27 –, conviene concentrarsi sulle ragioni che stanno portando Usa e Russia a parlarsi sino a proclamare che l'incontro di Riad è stata occasione di mutua comprensione. L'esito è dubbio, ma accettiamo pure che si tratti di un inizio di processo e che, più avanti, sarà sentita l'Ucraina e consultata l'Ue, cosa sarebbe dovuta accadere sin da ora, e non solo nel migliore dei mondi possibili. Il sospetto di essere al cospetto di una nuova Yalta – il vertice tenuto in Crimea 80 anni fa in cui Regno Unito, Usa e Urss si spartirono il mondo per il dopoguerra alle porte – è concreto. Quanto quello di assistere, con le varianti del caso, a una versione 4.0 del patto Ribbentrop - Molotov che nell'agosto '39 segnò il destino di Polonia e Baltici.

L'indebitatissimo Trump vuole la pace a tutti i costi (quasi) per vendersi come «colomba del XXI secolo». La strategia prevede l'indebolimento ulteriore dell'Europa, l'aumento del fatturato della sua industria militare nel Vecchio Continente, la conquista delle materie rare ucraine. È una questione politica e di business, in nome della quale è disposto a ridisegnare gli equilibri planetari con Putin, oligarca come lui, dicendo «a voi la terra, a noi il tesoro». Mosca ha capito che può spuntarla e che un presidente statunitense impegnato contro l'America vecchio stile, l'Europa e la Nato, può essere un alleato formidabile che lo rimette in gioco.

A Riad, i due dialoganti hanno convenuto sull'esigenza a che Kiev vada alle urne per confermare Zelensky, con inconfessata speranza che non succeda. Il fatto che l'Ucraina (coi Balcani) resti in balia dei capricci del Cremlino non inquieta più molti, come non preoccupa la perdita di ruolo dell'Ue e dei suoi valori fondanti, prospettiva – questa – favorita delle quinte colonne sovraniste. La storia si ripete, anche se non nello stesso modo. Le possibilità che prenda una brutta piega sono amplificate dal possibile patto Rubio-Lavrov che riscriva la mappa geopolitica del mondo, neutralizzi l'Ucraina, e faccia presto o tardi concessioni alla Cina. L'Europa, nelle loro teste, deve accontentarsi dell'osso che intendono lasciarle a fine pranzo. E l'Europa, va ricordato ai sovranisti e non solo, siamo noi. —

Mattarella con il presidente del Montenegro Milatovic

Le tensioni tra Italia e Russia

5 FEBBRAIO
IL DISCORSO A MARSIGLIA
Sergio Mattarella:
Negli anni 30 "anziché la cooperazione, a prevalere fu il criterio della dominazione. E furono guerre di conquista. Fu questo il progetto del Terzo Reich in Europa. L'odierna aggressione russa all'Ucraina è di questa natura"

14 FEBBRAIO
LA REAZIONE DI MOSCA
Maria Zakharova
portavoce del ministero degli Esteri russo, commenta:
"Invenzioni blasfeme e oltraggiose"

17 FEBBRAIO
LA TENSIONE SALE
Maria Zakharova
torna sull'argomento, dichiarando che:
"Ciò non può e non sarà mai lasciato senza conseguenze"

18 FEBBRAIO
L'INTERVENTO IN MONTENEGRO
Sergio Mattarella:
"L'auspicio è che la Russia torni a svolgere un ruolo di rilievo nel rispetto della sovranità di ogni Stato e della carta dell'ONU"

ANSA

Mattarella: «Mosca torni nel diritto internazionale»

Il presidente della Repubblica dal Montenegro replica agli attacchi del Cremlino Ribadisce la posizione dell'Italia sulla guerra, chiede che i russi rispettino i trattati

Fabrizio Finzi / PODGORICA

«Il mondo che noi vorremmo è quello che rispetta il diritto internazionale». Sergio Mattarella scandisce le parole rispondendo ad una domanda dei giornalisti sul doppio attacco personale arrivatogli da Mosca attraverso le parole della portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova. Nessuna polemica diretta con Vladimir Putin, toni diplomatici ma fermi e soprattutto un'orgogliosa rivendicazione delle scelte fatte a favore dell'Ucraina.

VISITA IN MONTENEGRO

In una conferenza stampa a Cettigne, antica capitale dei sovrani montenegrini, con accanto il presidente Yakov Milatovic, il presidente della Repubblica premette che è un «dovere rispondere alla libera stampa». E poi argomenta il suo pensiero sulla politica di Mosca: «L'auspicio è che la Russia torni a svolgere un ruolo di rilievo nel rispetto della sovranità di ogni stato. È un auspicio che ho sempre fatto nel rispetto del diritto e della carta delle nazioni Unite». Una frase che ben esprime le idee del Quirinale sin da quando è iniziata l'invasione dell'Ucraina e che si può tradurre in una chiara distinzione tra le politiche del governo e gli storici legami con il popolo e la cultura russa. Sembra quasi dire, il presidente, che se la Russia tornerà nell'alveo delle regole internazionali rispettando il diritto consolidato riavrà l'amicizia dell'Unione europea.

Poi il capo dello Stato, come è suo modo, ripercorre la storia e ricorda - forse alla Zakharova ma forse non solo - che «quando l'Ucraina, con il consenso della Russia, divenne indipendente, all'inizio degli anni '90, disponeva di una grande quantità di armi nucleari, circa un terzo di quella posseduta dall'Unione sovietica». E che «su sollecitazione di Usa e Russia, l'Ucraina ha consegnato quelle migliaia di testate nucleari, che l'avrebbero messa al sicuro da ogni invasione. A fronte di questo, con un trattato registrava l'impegno dei paesi a rispettare e garantire la sua indipendenza, sovranità, integrità territoriale». Per Mattarella è proprio «questo il mondo che vorremmo: quello in cui si rispettano gli impegni assunti e il diritto internazionale».

Parole che paradossalmente non inficiano quella linea del «silenzio sereno» che il Quirinale si è imposto da giorni nonostante le bordate partite da Mosca. Nessuna polemica da Mattarella, ma risposte nel merito e la conferma di quale è stata e quale rimane la linea dell'Italia.

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

> «L'auspicio è che la Russia torni a svolgere un ruolo di rilievo nel rispetto della sovranità di ogni stato»

POSIZIONE FERMA

«Da tre anni a questa parte la posizione dell'Italia che ho sempre espresso è nitida, limpida, chiarissima: quella del rispetto del diritto internazionale e della sovranità di ogni Stato. Questa ferma, vigorosa affermazione è stata la base del sostegno che è stato assicurato all'Ucraina. Posizione sempre accompagnata dall'auspicio che la Russia torni a svolgere il suo ruolo nella comunità internazionale». Parole tutto sommato di apertura che indicano la volontà di chiudere le polemiche pur nella fermezza delle proprie posizioni. Tanto è vero che il presidente ci tiene ad una sottolineatura dedicata proprio ai primi colloqui di pace che si stanno tenendo con la clamorosa esclusione dell'Unione europea: «L'auspicio è che si raggiunga una pace giusta in Ucraina e che non sia fittizia o fragile». Una pace cioè che non sia a danno degli Ucraini e, soprattutto, che non risponda a logiche spartitorie del momento e non dimostri fiato corto nel tempo.—

L'INTERVENTO

Draghi all'Ue «Rimarremo da soli, basta con i no»

BRUXELLES

L'ultima chiamata di Mario Draghi all'Europa ha luogo nel corso di un evento apparentemente non di primo piano nell'agenda brussellese, l'European Parliamentary Week, che riunisce esponenti dei parlamenti nazionali da tutta Europa. Per il messaggio dell'ex presidente della Bce, tuttavia, si trattava di una platea importante, in quanto collante tra ciò che avviene nell'Ue e il consenso politico nei singoli Paesi membri. Ed è a questa platea che Draghi, illustrando il senso e gli obiettivi del suo Rapporto sulla Competitività, ha lanciato un allarme che non lascia spazio a equivoci: l'Europa è destinata a restare sola ed è per questo che deve agire, subito, come fosse un unico Stato.

Ricorrendo, quindi, anche agli eurobond. Alla frammentazione del mondo - economica, politica, perfino geografica - per l'ex premier italiano la risposta dell'Europa deve essere direzionata esclusivamente verso una maggiore integrazione. A volte, ha spiegato Draghi, «l'Ue è il principale nemico di se stessa». Oggi non può più esserlo. Il mondo «confortevole» di qualche tempo fa è finito, le dichiarazioni che arrivano oltreoceano portano a prevedere che l'Ue presto «dovrà garantire da sola la sicurezza dell'Ucraina e della stessa Europa».

Il tempo delle attese e dei veti è terminato. «Non si può dire no a tutto, altrimenti bisogna ammettere che non siamo in grado di mantenere i valori fondamentali dell'Ue. Quindi quando mi chiedete "cosa è meglio fare ora" dico che non ne ho idea, ma fate qualcosa!», sono le parole, nettissime, con cui Draghi ha accompagnato la sua relazione in sede di replica.—

L'ANALISI

TUTTI I RISCHI DELLA LIBERTÀ SENZA REGOLE

VINCENZO MILANESI

Shock and awe. Termini del linguaggio dei militari. Che abbiamo sentito più volte risuonare nelle cronache dopo l'intervento del vicepresidente Usa JD Vance a Monaco di Baviera. Che sia stato uno scossone (*shock*) che ha provocato sbigottimento (*awe*), non c'è dubbio. Così come sconcertanti sono tutte le prese di posizione di Donald Trump. Che vuole deportare i palestinesi da Gaza, dove non si sa, per impossessarsi della loro terra, perché lì costruiremo tanti bei resort. E che all'Ucraina imporrà una *pax* americana, ma che sarà quella che vuole Vladimir Putin. Con l'Ue fuori dai giochi, che pure dovrà garantire che da quella *pax* non si scateni un'altra guerra, poco importa se coinvolgerà anche altri Stati ora liberi e sovrani, per ricondurli all'ovile del *Russkij Mir* del bel tempo antico dell'imperialismo prima zarista e poi sovietico.

Non dobbiamo farci sfuggire l'elemento più importante del discorso di Vance: le accuse all'Europa che, secondo lui, sta morendo perché ha tradito il suo ideale. Quale? Quello della libertà "vera", da cui solo nasce una "vera" democrazia. Libertà che non ha, né può avere, alcun limite, se è veramente tale. Come non ne può avere il *free speech*. Anche a costo di non distinguere tra loro verità fattuali ed evidenti falsità, definite come "verità alternative", e "più vere" di quelle spacciate per vere dal *deep State* e dalla cultura *woke*, senza timore di scambiare la libertà di espressione con una licenza di mentire impunemente. È invece proprio in questo concetto di libertà sbandierato dalla nuova leadership americana, che si nasconde il principio che porterà alla dissoluzione della democrazia, intesa come liberal-democrazia, un sistema che pone limiti strutturali all'esercizio di qualunque potere, trasformandola in una "democrazia illiberale". Che non impedisce, anzi favorisce il formarsi di oligarchie e potentati di vario genere e specie. Come già negli ammiratori ed emuli di Trump e Vance in Europa sta accadendo, nell'Ungheria di Viktor Orbán. Esaltando una concezione della libertà senza vincoli di alcun genere, sono stati fatti saltare i limiti che creano i "contrappesi" al potere esecutivo, che sanciscono diritti individuali che nessun governo anche se "eletto dal popolo" deve avere il potere di eliminare. Sono limiti che esprimono "regole", che vanno rispettate per non trasformare la società in qualcosa di molto simile al Far West, uno dei miti fondativi della società americana, nel quale la forza dei diritti soggettivi degli individui cede il passo al diritto della forza.

Questo sembra essere il modello, *mutatis mutandis*, della cultura politica americana di Trump, costruita sull'amore per la libertà senza limiti che spalanca le porte a movimenti politici come in Europa quello di Alice Weidel, leader di *Alternative für Deutschland*, sdoganandolo proprio in nome di quel tipo di libertà.

Una società in cui si teorizza una concezione simile della libertà, lascia spazio agli intolleranti per creare condizioni che porteranno all'eliminazione della tolleranza stessa. Sta tutta qui la differenza profonda che si manifesta oggi tra la cultura politica dell'Europa uscita dalle tragedie del Novecento e il "verbo" (pseudo) libertario dell'America trumpiana. Per questo l'Atlantico si è fatto più largo. Davvero "c'è un nuovo lo sceriffo in città". Ma ci fa già rimpiangere il vecchio.—

L'ACCORDO DI CESSATE IL FUOCO A GAZA

Hamas restituirà quattro bare Ci sono anche i piccoli Bibas

I corpi dei due bimbi torneranno domani insieme a quello della loro mamma
Altre 4 salme tra una settimana. Sabato invece saranno liberati altri 6 ostaggi

Silvana Logozzo / TEL AVIV

L'accelerazione chiesta da Israele per la liberazione degli ultimi sei ostaggi vivi, dei 33 previsti nella prima fase dell'accordo, è stata accolta da Hamas. Che ha confermato anche la restituzione di quattro salme di rapiti per domani e altrettante la prossima settimana. Il capo negoziatore di Gaza Khalil al Hayya, in un discorso registrato trasmesso da al Quds news ha annunciato che nelle bare consegnate all'Idf ci saranno anche Shiri, Kfir e Ariel Bibas, la madre e i due bambini dai capelli rossi rapiti il 7 ottobre 2023 nel kibbutz di Nir Oz.

LE VERIFICHE

Israele aspetta il risultato dell'esame del Dna prima di qualsiasi conferma. La tv pubblica Kan ha fatto sapere che i corpi saranno identificati entro 48 ore dalla consegna ad Abu Kabir. La famiglia Bibas, pur non avendo ricevuto aggiornamenti ufficiali, ha voluto chiarire che la notizia, trasmessa da media e social palestinesi, non ha mancato di raggiungere anche loro, con quel che ne consegue.

Sul fronte diplomatico, Benyamin Netanyahu ha ottenuto un risultato riducendo a una, anziché due, le liberazioni-show in cui si sono prodotti Hamas e la Jihad islamica palestinese da settimane. In cambio consentirà l'ingresso a Gaza di centinaia di roulotte per gli sfollati e i mezzi pesanti per spostare le macerie che ricoprono la Striscia e le strade di collegamento. Oltre alla liberazione di ulteriori 47 detenuti palestinesi, che si aggiungeranno agli oltre mille già tornati in libertà nelle scorse settimane.

Da quando il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha chiesto che tutti gli ostaggi israeliani fossero liberati entro sabato scorso, scadenza trascorsa con il ritorno in patria di soli tre, Israele ha esercitato un forte pressing sui Paesi mediatori affinché almeno gli ultimi sei della prima fase siano rilasciati tutti insieme il 22 febbraio. Avera Mengistu e Hisham al-Sayed saranno rilasciati dopo più di dieci anni in cattività a Gaza, gli altri dopo 505 giorni di prigionia: Omer Wenkert, Omer Shem Tov, Eliya Cohen, Tal Shoham. Secondo fonti di Axios, anche Hamas avrebbe spinto per concludere prima del 42mo giorno, temendo - così come Gerusalemme - che il piano potesse saltare prima di essere portato a termine.

LA MINACCIA

Nel mentre, non si è fatta attendere la reazione gli ayatollah dopo che Benyamin Netanyahu, durante la dichiarazione congiunta con il segretario di Stato Usa Marco Rubio di domenica, ha avvisato Teheran che «il lavoro sarà portato a termine», riferendosi all'attacco dei mesi scorsi in Iran in risposta alle centinaia di missili lanciati dai pasdaran in ottobre su Isrele.

Il numero due dei guardiani della rivoluzione Ali Fadavi martedì ha minacciato una terza ondata di attacchi missilistici contro Israele «al momento opportuno». Il ministro degli Esteri Gideon Sàar, nel frattempo ha superato le speculazioni degli ultimi giorni spiegando in un briefing con la stampa che nei prossimi giorni prenderanno il via i negoziati sulla seconda fase dell'accordo con Hamas, che comprenderà lo scambio dei restati ostaggi israeliani con altri detenuti palestinesi. —

Israele aspetta il risultato dell'esame del Dna prima di qualsiasi conferma

Teheran minaccia una terza ondata di attacchi missilistici contro Israele

Ofri Bibas Levy mostra la foto di Kfir Bibas durante una conferenza stampa a Ginevra

L'AMERICA DI TRUMP

Le riserve d'oro di Fort Knox nel mirino del Doge di Musk

Vuole verificare l'ammontare dei lingotti custoditi nella base militare in Kentucky e nei caveaux della Federal Reserve Bank di New York

NEW YORK

Mentre dalla Casa Bianca arriva la sorprendente affermazione che Elon Musk «non ha autorità formale per prendere decisioni», il capo del Doge continua le scorribande nei palazzi del governo. L'ultimo bersaglio dell'uomo più ricco del mondo, che ha già demolito UsAid e l'Ufficio per la Protezione dei Consumatori minacciando di fare lo stesso con il Dipartimento dell'Istruzione, per passare a scandagliare su Irs e Social Security, sarebbe l'oro di Fort Knox.

Sembra il copione di un film di James Bond, ma il senatore del Kentucky Rand Paul ha preso sul serio il compito di coinvolgere Musk in una verifica sulle riserve auree della base dove sarebbero conservati lingotti pari a 425 miliardi di dollari. Gli Stati Uniti hanno la più grande riserva d'oro del mondo tra Fort Knox e i caveaux della Federal Reserve Bank di New York: «Penso che a Fort Knox ritengano che non sia necessario sottoporli a verifica continuamente, ma più luce viene fatta, meglio è. Servirà ad attirare l'attenzione sul fatto che l'oro ha ancora valore e, implicitamente continua a conferire valore al dollaro», ha detto Paul: «È per questo che non ce ne liberiamo». Fort Knox, che ha fatto da sfondo a film da Goldfinger a Die Hard e Superman II, è senza dubbio il target più pittoresco tra quelli che finora il Doge ha messo nel mirino. Altri bersagli come l'agenzia delle entrate, di cui uno dei «baby nerd» del tycoon starebbe per ottenere le chiavi, o la Social Security a cui fanno capo le pensioni di 70 milioni di anziani, hanno creato allarme nell'opinione pubblica.

A Washington la capo della Social Security Michelle King si è dimessa per «disaccordi» con Musk sull'accesso a dati sensibili dell'agenzia che il Doge tenta di manipolare su X con grafici a effetto («venti milioni di ultracentenari negli Usa!», «più numeri di social security - l'equivalente del codice fiscale - che abitanti del Paese!»). Negli Usa la Social Security è sacra: la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt è stata costretta a smentire con la Fox «reporter di fake news» che «alimentano la paura» tra i pensionati. —

Una riserva di lingotti d'oro

SHOCK IN PAKISTAN

Colf 13enne uccisa dai padroni «Aveva rubato cioccolatini»

La famiglia dove lavorava l'ha prima torturata e poi picchiata a morte col mattarello Scoppia la protesta nel Paese e l'hashtag #JusticeforIqra

ROMA

Iqra aveva solo 13 anni e lavorava come domestica in casa di una coppia nel nord-est del Pakistan per appena 27 euro al mese: la sua giovane vita è stata spezzata dai coniugi che l'hanno massacrata con un mattarello perché avrebbe rubato dei cioccolatini. Accuse dalle quali la ragazzina aveva cercato disperatamente di difendersi, ma a nulla sono valse le sue grida di aiuto.

L'orribile vicenda, che ha scioccato il Paese e provocato un'indignazione generale sfociata nelle proteste e nell'hashtag #JusticeforIqra, è avvenuto a Rawalpindi, città della provincia del Punjab. Secondo la polizia, la colf è stata torturata ed è arrivata in ospedale in gravissime condizioni. Per lei i medici hanno potuto far poco e Iqra è morta poche ore dopo. La coppia presso la quale lavorava, Rashid Shafiq e la moglie Sana, è stata arrestata e portata in tribunale che ne ha ordinato la custodia cautelare con l'accusa di «rapimento e omicidio».

«È stato accertato che la donna ha usato un mattarello per colpire» la bambina dopo «aver scoperto che il cioccolato era sparito» dalla sua casa, ha confermato un portavoce della polizia di Rawalpindi. «La vittima ha riportato fratture multiple: alle gambe, alle caviglie, alle braccia e alla testa», ha aggiunto precisando che è in corso l'autopsia che dovrà accertare anche precedenti torture che la ragazzina avrebbe subito.

La bambina aveva iniziato a lavorare come domestica all'età di 8 anni per aiutare il padre che era indebitato. Da due anni era al servizio nella famiglia di Rawalpindi, che ha 8 figli. Sebbene in Pakistan sia teoricamente illegale impiegare i bambini di età inferiore ai 15 anni, la pratica rimane diffusa e colpisce una famiglia su quattro, secondo le stime dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Oil) nel 2022. La tragica morte di Iqra ha riacceso il dibattito sul lavoro minorile e il maltrattamento delle lavoratrici domestiche. Ma nonostante l'indignazione pubblica e mediatica, questo genere di casi viene spesso risolto in via extragiudiziale ed è raro che i sospettati vengano perseguiti. —

Delle donne aspettano di ricevere dei vestiti gratuiti in Pakistan

LA POLEMICA

Scintille sul caso Paragon «Il governo non risponde»

Pd e Italia Viva accusano l'esecutivo di fuggire dall'interrogazione parlamentare
La replica di Palazzo Chigi: «Abbiamo già riferito tutto quel che era divulgabile»

Domenico Palesse / ROMA

L'onda lunga del caso Paragon travolge il Parlamento inasprendo ancora di più il già concitato dibattito politico. Il rifiuto del governo di riferire di nuovo in aula sugli aspetti «oscuri» dell'uso dello spyware Graphite viene etichettato dall'opposizione come «un grave vulnus al principio di trasparenza e alla funzione di controllo» del Parlamento. Palazzo Chigi, dal canto suo, spiega che sulla questione sono state fornite tutte le «informazioni pubblicamente divulgabili» nel precedente intervento del ministro Ciriani la settimana scorsa. Ogni altro aspetto - aggiunge il governo - sarà discusso al Copasir, il Comitato per la sicurezza della Repubblica, che proprio ieri è tornato a riunirsi per ascoltare il direttore dell'Aisi Bruno Valensise, così come avvenuto esattamente una settimana fa con l'omologo dell'Aise, Giovanni Caravelli. A ribadire l'intenzione del governo di far riferimento al Comitato è lo stesso Ciriani, al termine di una capigruppo serale in cui le opposizioni hanno chiesto al presidente della Camera Lorenzo Fontana di «riconsiderare» le proprie decisioni. «Il governo - il senso delle parole del ministro per i rapporti con il Parlamento - risponderà alle interrogazioni riguardanti l'uso di Paragon al Copasir».

Il direttore dell'Aisi Bruno Valensise è stato ascoltato ieri dal Copasir

Lo spyware Graphite

L'azienda israeliana Paragon Solutions ha messo a punto un innovativo **software di spionaggio** capace di insinuarsi negli smartphone senza neanche che la vittima interagisca con link malevoli (zero click attack)

1 Cosa è capace di fare

accedere ad **ogni dato** del telefonino, compresi i messaggi criptati

trasformare il dispositivo in un **registratore**

rilevare la **posizione** e, tramite gps, ogni singolo movimento

2 In cosa differisce

Rispetto ad altri spyware simili, Graphite **lavora sul cloud** dopo aver fatto un backup del contenuto del dispositivo attaccato

3 Lo stop

Il 14 febbraio l'intelligence italiana e Paragon Solutions hanno concordato di **sospendere l'operatività** del sistema fino alla conclusione della procedura di due diligence condotta dal Copasir e dalla Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza

ANSA

Il caso è esploso nel primo pomeriggio quando Partito Democratico e Italia Viva hanno reso noto pubblicamente il rifiuto da parte del governo di rispondere, durante il question time alla Camera, a due interrogazioni parlamentari sul caso. Nelle interrogazioni le opposizioni chiedevano al governo di chiarire se procure e polizia penitenziaria fossero tra gli utilizzatori del software spia. In una lettera inviata al presidente della Camera Lorenzo Fontana, il sottosegretario Alfredo Mantovano si è appellato all'articolo 1341 del regolamento dell'Aula spiegando che la materia delle interrogazioni «è stata ed è oggetto di audizioni presso il Copasir» e che già il ministro Ciriani, il 12 febbraio scorso, aveva «fornito le uniche informazioni pubblicamente divulgabili». «Ogni altro aspetto delle vicende di cui trattasi - scrive - deve intendersi classificato» e, anche se richiamato in futuri atti, «non potrà formare oggetto di informativa da parte del governo se non nella sede del Copasir». Proprio al Comitato - dopo Caravelli - ieri ha riferito Valensise. Altre audizioni dovrebbero seguire nelle prossime settimane. L'Intelligence, in accordo con Paragon Solutions, ha sospeso l'operatività dello strumento in attesa dei risultati della «due diligence» in corso.

LE REAZIONI

Attacca l'opposizione: «L'opinione pubblica ha il diritto di conoscere la verità», tuona dal Pd Sandro Ruotolo mentre Nicola Fratoianni, di Avs, definisce «gravissimo» il rifiuto del governo di riferire su Paragon. «Gli esponenti del governo sono veramente pericolosi, gestiscono dossier molto seri con un dilettantismo che non ha precedenti», scrive il deputato M5S Francesco Silvestri chiedendo alla premier Giorgia Meloni di presentarsi in Parlamento per «dare spiegazioni sulle tante e crescenti ombre che si addensano su questa vicenda». «Il segreto di Stato - chiosa il capogruppo di Italia Viva alla Camera, Davide Faraone - non può essere messo per procure e polizia penitenziaria. Per cui il governo, che ha l'atteggiamento di chi è stato colto con le mani nella marmellata, deve dirci se è stato utilizzato». —

LA NOTIFICA

Ultimatum della Cpi L'Italia ha trenta giorni per spiegare su Almasri

ROMA

La Corte penale internazionale non cede sul caso Almasri e adesso l'Italia ha trenta giorni per rispondere alla Cpi, che ha notificato a Roma l'avvio di una formale procedura di accertamento per una condotta ritenuta «inadempiente» per la mancata consegna all'Aja del generale libico accusato di crimini contro l'umanità. La risposta del governo, attesa dai giudici attraverso una memoria, non è però scontata. Il ministero della Giustizia era già al lavoro su un documento in cui avrebbe segnalato una serie di incongruenze nelle procedure attivate per il mandato di arresto del comandante libico. Dunque la strategia non è ancora chiara: difendersi o contrattaccare di fronte all'ennesima richiesta dei giudici del tribunale internazionale sulla vicenda Almasri? Al momento non si esclude che la memoria possa inglobare l'articolato che era già in preparazione a via Arenula. Qualsiasi sia il documento, il contenuto riguarderà sicuramente anche i temi già affrontati durante l'informativa di Nordio alle Camere in cui il Guardasigilli aveva segnalato errori (e conseguenti rettifiche) che, nella versione del governo, annullavano di fatto la richiesta di arresto.

La questione riapre il dibattito anche in Parlamento. Pd, M5s e Avs nell'Aula della Camera sono intervenuti per chiedere a gran voce al ministro Nordio un documento da lui annunciato per essere messo a disposizione dei parlamentari, ovvero «la tavola sinottica che raffrontava i capi di imputazione» che lo stesso Guardasigilli «aveva mostrato» durante la sua informativa. «O il ministro mantiene la parola» e mette le carte a disposizione del Parlamento «o invia al presidente della Camera una lettera in cui spiega i motivi per cui non lo fa e chiede scusa al Parlamento», ha affermato per primo il dem Federico Fornaro. —

La prima bozza del Clean Industrial Deal, il patto per l'industria pulita
Il documento è nell'agenda della Commissione che si riunisce oggi

Il piano all'esame dell'Ue Meno tasse in bolletta contro il caro-energia

Bandiere della Ue davanti alla sede della Commissione, a Bruxelles

Nuovi e ricchi fondi europei per rendere più efficiente il mercato dell'energia, chiamando in causa la Bei, i governi nazionali e le aziende private. Poi acquisti comuni di gas e dintorni per ridurre il prezzo delle risorse provenienti da Paesi terzi. E, subito, un intervento sulla tassazione delle bollette che renda meno gravoso far girare le macchine e accendere la luce per imprese e famiglie.

La prima bozza del Clean Industrial Deal, il patto per l'industria pulita, circola da qualche giorno fra gli uffici della Commissione Ue. Il testo, di cui Nem ha letto una copia, è nell'agenda del collegio dei 27 esponenti dell'esecutivo che si riunisce oggi a Bruxelles. Si tratta di un piano di 21 pagine e sei fasi che affronta i nodi dell'energia a basso costo come quelli della circolarità. Tra l'altro, indica una data per la strategia a sostegno del settore automobilistico in difficoltà (il 5 marzo) e promette per il prossimo mese un piano per la siderurgia. L'approvazione del documento, che poi dovrà essere attuato con una serie ulteriore di testi discussi e recepiti dagli stati membri, è formalmente attesa per la prossima settimana.

Il pacchetto di misure riconosce che la base industriale europea è un fattore centrale per "la nostra identità e la nostra competitività". Tuttavia, nota, esse è frenata dalle tensioni geopolitiche, dalla bassa crescita e dalla concorrenza tecnologica di Stati Uniti e Cina. Per questo c'è bisogno di "un business plan" che disegni una strategia di sviluppo capace di combinare esigenze climatiche e industriali. Le imprese, si sottolinea, hanno un bisogno immediato di accesso al capitale.

Il punto di partenza è quello dell'energia a buon mercato. Le statistiche Ue rivelano che il costo dell'energia è quasi raddoppiato dal 2008. La prima risposta suggerita è la transizione verso i combustibili di origine rinnovabile. La seconda è il lancio di un programma pilota finanziato dalla Bei che faciliti i power purchase agreement (Ppa), cioè gli accordi di fornitura di energia elettrica rinnovabile. L'iniziativa verrebbe stabilizzata in un secondo tempo e consolidata con una riforma degli aiuti di Stato mirata a facilitare il business delle fonti pulite. Per consentire alle industrie di avere un beneficio a breve termine, la bozza suggerisce una manovra immediata dal punto di vista fiscale. "Gli stati membri – si legge nel testo – dovrebbero diminuire le tasse sull'elettricità portandole ai minimi ed eliminare le imposte che finanziano, attraverso le bollette, politiche non direttamente collegate all'energia". Per quel che concerne i pagamenti di accesso alla rete, la Commissione intende presentare "una raccomandazione e delle linee guide per un sistema armonizzato delle metodologie tariffarie", così che i 27 paesi si possano ritrovare regole comuni e si riducano i margini per la concorrenza fiscale fra sistemi. Bruxelles suggerirà alle capitali di usare la leva fiscale per favorire il diffondersi delle tecnologie "verdi". Il nuovo codice degli aiuti fiscali intende semplificare l'azione mirata alla graduale eliminazione dei combustibili fossili. A questo si lega il nuovo pacchetto Auto, chiesto a gran voce dai costruttori per i quali le vecchie regole sono penalizzanti. La Germania, e non solo, insiste per allentare le multe miliardarie che alcuni costruttori rischiano di dover pagare per il mancato raggiungimento degli obiettivi sulle emissioni alla fine del 2025. La questione riguarda da vicino, anche se in misura minore, i costruttori italiani. —

M.ZAT.

IL RICOVERO AL GEMELLI

Polmonite bilaterale per papa Francesco «Chiede di pregare ancora per lui»

Per il Pontefice una giornata di riposo. «È di buon umore» Ha accettato le dimissioni di un vescovo accusato di abusi

Fausto Gasparroni / ROMA

Papa Francesco, ricoverato al Gemelli da venerdì scorso, soffre di una «polmonite bilaterale», e le sue condizioni cliniche «continuano a presentare un quadro complesso».

È quanto è stato comunicato questa sera dal direttore della Sala stampa vaticana, Matteo Bruni, in base agli esami di laboratorio e alla radiografia del torace del Papa, delineando così uno scenario che non può non dirsi preoccupante.

IL QUADRO CLINICO

«L'infezione polimicrobica, insorta su un quadro di bronchiectasie e bronchite asmatiforme, e che ha richiesto l'utilizzo di terapia cortisonica antibiotica, rende il trattamento terapeutico più complesso», è stato spiegato ai giornalisti.

«La tac torace di controllo alla quale il Santo Padre è stato sottoposto questo pomeriggio, prescritta dall'equipe sanitaria vaticana e da quella medica della Fondazione Policlinico 'A. Gemelli', ha dimostrato l'insorgenza di una polmonite bilaterale che ha richiesto un'ulteriore terapia farmacologica», si è aggiunto. Ciononostante papa Francesco «è di umore buono». Questa mattina il Pontefice ha ricevuto l'eucarestia e, nel corso della giornata, ha alternato il riposo alla preghiera e alla lettura di testi. «Ringrazia per la vicinanza che sente in questo momento e chiede, con animo grato, che si continui a pregare per lui», ha fatto sapere Bruni.

IMPEGNI CANCELLATI

La doccia fredda di queste informazioni serali è arrivata dopo che era trascorsa in modo tranquillo la quarta notte di Francesco al Policlinico Gemelli, e dopo che per tutta la giornata si era rimasti in attesa di nuove informazioni mediche. Insomma, non si parla più solo di «infezione polimicrobica delle vie respiratorie», ma di una polmonite bilaterale, sicuramente allarmante per una persona di 88 anni e già gravata da una salute complicata. E si conferma quanto meno che la degenza del Papa al Gemelli non sarà breve. Per questo, intanto, sono stati cancellati tutti gli impegni, dall'udienza generale di domani e fino a domenica, quando la messa per il Giubileo dei Diaconi sarà celebrata dall'arcivescovo Rino Fisichella, pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione e organizzatore dell'Anno Santo, che il Pontefice ha anche delegato per le previste ordinazioni di nuovi Diaconi. Non si sa ancora se e in che modo

Una veduta del policlinico Gemelli dove è ricoverato Papa Francesco

Francesco terrà l'Angelus domenicale: la scorsa domenica il testo era stato scritto e poi diffuso. Il Papa comunque, definito sempre «di umore buono» da chi gli è accanto, oltre al «riposo assoluto» che gli è stato prescritto non trascura le sue consuetudini: ieri sera, ad esempio, verso l'ora della cena, non ha mancato di telefonare alla parrocchia della Sacra Famiglia a Gaza, come fa quotidianamente da mesi per far sentire la sua vicinanza alla comunità cattolica presente nella Striscia.

IL LAVORO

Continua inoltre a portare avanti i suoi compiti di governo della Chiesa, a volte anche spinosi. E sono i suoi segretari a fare la spola con la sua camera al decimo piano del Gemelli, con i documenti che deve consultare. Il Pontefice, oggi, oltre ad inviare un messaggio alla Facoltà Teologica del Triveneto nel 20simo anniversario di fondazione e nell'inaugurazione dell'Anno accademico, ha accettato la rinuncia al governo pastorale della Diocesi di Baie-Comeau, in Canada, presentata da monsignor Jean-Pierre Blais e ha nominato vescovo padre Pierre Charland, finora ministro provinciale dei Francescani del Canada. Monsignor Blais, 75 anni, è menzionato nell'elenco degli aggressori sessuali depositati nell'ambito della class action contro l'arcidiocesi di Quebec. —

IL DRAMMA

Neonata sbranata È giallo sulla presenza del padre

Trovato positivo all'hashish, è indagato per omicidio colposo Si attendono l'autopsia e le analisi sulle feci dei cani Acquisiti video di sorveglianza

NAPOLI

Fari puntati su Vincenzo Loffredo, il 24enne padre della piccola Giulia, la bimba di nove mesi aggredita, secondo il racconto dell'uomo, dal pitbull di famiglia, Tyson, nella notte tra sabato e domenica mentre dormiva sul lettone dove anche lui si era addormentato senza aver prima ricollocato la neonata nella culla. Il giovane - che è indagato a piede libero per omicidio colposo, omessa custodia e vigilanza del pitbull - è risultato positivo all'hashish (l'esame dovrà essere comunque confermato) e gli inquirenti dubitano ora anche della sua reale presenza in casa al momento dell'aggressione, tanto che sono state acquisite le immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona. Vincenzo, ai sanitari della clinica Villa dei Fiori di Acerra, ha raccontato che la bimba era stata attaccata da un randagio, per poi ritrattare la versione davanti agli agenti della polizia di Stato, ai quali ha invece detto che ad aggredire la figlia era stato il suo cane, Tyson, mentre lui dormiva accanto. L'autopsia, che si è svolta oggi, aiuterà a chiarire dubbi e a ricostruire la dinamica della tragedia - sarebbero state riscontrate ferite lacero-contuse alla testa e contusioni al collo - mentre devono ancora essere analizzati i campioni delle feci dei due cani, per verificare la presenza di tracce organiche della piccola, così come spiegano dall'Asl, dove si mantiene il riserbo sull'indiscrezione per cui non sarebbero state trovate tracce organiche su corpo dell'animale. L'assenza di sangue sul cane, tranne una piccola sulla testa, è un giallo che gli ulteriori accertamenti disposti dalla procura di Nola dovrebbero presto risolvere. Tyson è stato definito «tranquillo» dal suo proprietario: e non sarebbe stato lui, si è appreso, il responsabile dell'aggressione di un cagnolino avvenuta la scorsa estate, così come invece riferito dai vicini di casa nei giorni scorsi. Per giovedì sono in programma i funerali di Giulia nel Duomo di Acerra, così come chiesto da mamma Angela: funerali che potrebbero svolgersi in forma strettamente privata per evitare ulteriore clamore attorno alla famiglia. Vincenzo Loffredo, come spiega il suo legale «non si dà pace, è distrutto dai sensi di colpa per quanto accaduto». —

Il caso in aeroporto

Il pedofilo la riprende Lei a 5 anni lo incastra

Agenti della Polizia di Stato all'aeroporto di Linate ANSA

IL CASO

MILANO

A soli cinque anni si è accorta che stavano spiando e filmando lei e la mamma nei bagni dell'aeroporto e ha dato l'allarme facendo arrestare il guardone, che stava realizzando un video con un telefonino e che si è poi rivelato in connessione con una rete di scambio pedopornografica. È accaduto nello scalo di Milano-Linate, dove l'attenzione della bimba ha consentito alla polizia di arrestare un 30enne, ora accusato di detenzione di materiale pornografico realizzato utilizzando minori. All'arrivo degli agenti l'uomo ha cercato di sviare le circostanze mostrando un telefonino 'pulito' mentre nello zaino aveva un secondo cellulare pieno di immagini rubate in bagni e spogliatoi.

Secondo quanto raccontato dalla Polaria di Linate, è stato il padre della bambina ad avvisare i poliziotti. Proprio la bimba si era accorta di un telefono messo tra i due divisori dei bagni. L'uomo segnalato, ascoltando la conversazione della piccola con i genitori, ha tentato di allontanarsi, ma è stato inseguito e bloccato. Il 30enne, collegato via internet a diverse chat dell'ambiente pedopornografico, aveva in casa, in provincia di Como, tre telefoni, un tablet e un pc, oltre 5mila file pedopornografici e svariati filmati autoprodotti sempre spiando donne e bambini in bagni e spogliatoi. —

L'INCHIESTA SULLA BEIC A MILANO

Per Zucchi e Boeri stop temporaneo al ruolo di giudice

Per alcuni mesi i 2 professionisti non potranno sedere nelle commissioni giudicatrici L'archistar: «sollevato» perché non andrà agli arresti domiciliari

MILANO

Niente domiciliari, perché sarebbero troppo pesanti, ma lo stop temporaneo a sedere ancora nella commissioni giudicatrici di concorsi «per l'affidamento di contratti pubblici», perché hanno dimostrato che possono violare le regole delle procedure per favorire professionisti a loro vicini, forti e convinti della loro autorevolezza nel settore. Mentre solo le norme e non i curricula tutelano il bene pubblico e l'imparzialità. Dopo gli interrogatori preventivi di due settimane fa, il gip di Milano Luigi Iannelli ha respinto la richiesta di arresti domiciliari avanzata dalla Procura per gli architetti di fama Stefano Boeri e Cino Zucchi, ma ha disposto per loro misure interdittive: il divieto di far parte delle commissioni nei concorsi pubblici, come docenti universitari o architetti, per il primo di un anno, per il secondo di 8 mesi. Per l'archistar del Bosco Verticale anche l'interdizione dal «concludere contratti con la Pubblica Amministrazione» per un anno.

Boeri si è detto «molto sollevato per la decisione» che «ha escluso la richiesta di arresti domiciliari» e «ciò mi permette di proseguire il mio lavoro di architetto e anche di portare a termine l'incarico di Presidente di Triennale e di docente del Politecnico di Milano». Per Zucchi, assistito dall'avvocato Giovanni Bellingardi, «le persone che conoscono il mio rigore, passato e presente, possono comprendere il mio estremo sconcerto nel sentire le accuse a me rivolte nell'indagine e il risalto mediatico dato alle stesse». Le difese potrebbero fare ricorso al Riesame.

Secondo le indagini del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, coordinate dall'aggiunta Tiziana Siciliano e dai pm Filippini, Serafini e Clerici, Boeri e Zucchi, presidente e componente della commissione del concorso per la progettazione della Biblioteca europea di informazione e cultura (Beic), non avrebbero dichiarato i conflitti di interesse, accademici e professionali, che li legavano al team vincitore. E anzi ci sarebbero stati «accordi», documentati da chat, per assegnare, nel luglio 2022, quella gara indetta dal Comune. I reati di turbativa e falso contestati dai pm sono stati riconosciuti nelle 66 pagine dell'ordinanza del gip. —

Studio, palestra e relax in un unico spazio

Come organizzare una stanza multifunzione

In un contesto in cui le case tendono a essere sempre più compatte, ottimizzare gli spazi è diventato essenziale.
Una stanza multifunzione rappresenta una soluzione ideale per chi desidera un ambiente che possa trasformarsi, a seconda delle necessità, in uno studio, una palestra domestica o un angolo relax. Ma come organizzare al meglio uno spazio così versatile?
Che tu stia lavorando, allenandoti o rilassandoti, questa stanza sarà il tuo rifugio perfetto per ogni momento della giornata.

ANALISI DELLE ESIGENZE E PIANIFICAZIONE

Prima di iniziare a organizzare la stanza, è fondamentale comprendere le esigenze specifiche. Fai una lista delle attività principali che vorresti svolgere in questo spazio.
Studio: Hai bisogno di una scrivania, scaffali e attrezzature tecnologiche?
Palestra: Quali attrezzi o accessori desideri utilizzare? (es. tapis roulant, manubri, tappetino yoga).
Relax: Preferisci un divano, una poltrona, o un piccolo angolo lettura?
Misura con precisione la stanza e valuta la disposizione dei mobili in base alla luce naturale, alle prese elettriche e ai punti di accesso.

ARREDI MULTIFUNZIONALI: LA CHIAVE DEL SUCCESSO

La scelta dei mobili è cruciale per una stanza multifunzione. Opta per soluzioni che possano adattarsi a più usi.
Scrivania ribaltabile o pieghevole: Ideale per risparmiare spazio quando non è in uso.
Divano letto o poltrona letto: Perfetto per creare un angolo relax che può trasformarsi in un posto letto aggiuntivo.
Scaffali modulari: Consentono di organizzare libri, documenti e accessori per l'allenamento in modo ordinato.
Mobile TV con vano contenitore: Può essere utilizzato per riporre piccoli attrezzi da palestra o coperte.

DIVISIONE VISIVA DEGLI SPAZI

Creare una separazione visiva tra le diverse aree della stanza aiuta a mantenere l'ordine e favorisce la concentrazione. Ecco alcune idee.
Pannelli divisori o pareti mobili: Leggeri e facili da spostare, sono ottimi per separare lo spazio studio dalla palestra.
Tappeti: Usare tappeti diversi per delimitare le aree funzionali.
Librerie bifacciali: Posizionate al centro della stanza, fungono da divisorio e spazio di archiviazione.

OTTIMIZZAZIONE DELLA LUCE

Un'illuminazione adeguata è essenziale per creare un ambiente confortevole e funzionale. Considera queste opzioni.
Luce naturale: Posiziona la scrivania vicino alla finestra per sfruttare al meglio la luce naturale durante il giorno.
Lampade regolabili: Utilizza lampade da scrivania e applique con intensità regolabile per creare l'atmosfera giusta per ogni attività.
Luci soffuse: Per l'angolo relax, scegli lampade con tonalità calde e morbide.

SOLUZIONI PER LA PALESTRA DOMESTICA

Integrare una palestra in una stanza multifunzione richiede creatività. Per ridurre l'ingombro:
Scegli attrezzi pieghevoli o compatti, come tapis roulant richiudibili e panche regolabili.
Utilizza ganci a parete per appendere elastici, corde per saltare e tappetini.
Predisponi un armadietto o una cassapanca per riporre i pesi e gli accessori quando non li usi.

L'ANGOLO RELAX: UN RIFUGIO PERSONALE

Per creare un'area dedicata al relax:
Scegli un divano o una poltrona comoda, con cuscini e plaid per un tocco accogliente.
Aggiungi una piccola libreria o mensole per i tuoi libri preferiti.
Considera l'aggiunta di una pianta d'interni per un tocco di natura e freschezza per il tuo benessere mentale.

Le sedie a dondolo per il tuo relax

Le sedie a dondolo sono un elemento d'arredo senza tempo, capaci di trasformare qualsiasi angolo della casa in un luogo di puro relax. Perfette per una zona lettura o un angolo accogliente del soggiorno, uniscono comfort e design, diventando protagoniste dello spazio. I modelli moderni, realizzati in legno, metallo o plastica, spesso si ispirano a linee minimaliste, ma mantengono il fascino del movimento oscillante, ideale per alleviare lo stress dopo una giornata intensa. Per chi ama uno stile più classico, le sedie a dondolo imbottite con tessuti morbidi o velluto offrono un comfort superiore e si integrano perfettamente in ambienti tradizionali. Che siano poste vicino a una finestra panoramica o accanto a un camino, le sedie a dondolo da interni sono un invito a prendersi una pausa, leggere un buon libro o semplicemente lasciarsi cullare dal dolce movimento che favorisce il rilassamento.

L'episodio di violenza al Caffè Teatro

Clienti accoltellati al bar di Gradisca Oggi l'interrogatorio dell'aggressore

Attesa per l'udienza di convalida a carico di Bogaro. Le parole di uno dei feriti: «Voglio solo dimenticare»

Luigi Murciano

«Vi ringrazio per l'interessamento, ma non ho intenzione di rilasciare dichiarazioni». È gentile ma fermo G.B., il 25enne gradiscano aggredito per primo nella drammatica serata di sangue andata in scena domenica al Caffè Teatro con l'accoltellamento di tre persone. Il giovane risponde al cellulare al primo squillo, ma invoca comprensibilmente il silenzio. «Come sto? Ragionevolmente bene, per quanto possibile, ma non voglio proprio ripensare a quei momenti. Credo capirete».

Dimesso già domenica sera dall'ospedale di Gorizia con ferite superficiali giudicate guaribili in una settimana, era proprio lui - questo è ormai accertato - l'obiettivo primario della furia di Alberto Bogaro, il 30enne su cui ora pende l'accusa di tentato omicidio plurimo. Un fascicolo è stato aperto dalla Procura di Gorizia, titolare dell'indagine il sostituto procuratore Giulia Cappella. L'udienza di convalida del fermo di Bogaro, attualmente rinchiuso in carcere, si terrà stamane alle 10 al Tribunale del capoluogo isontino.

Il liutaio gradiscano, classe '95, è assistito dalle legali Elisa Sottosanti e Laura Luzzatto Guerrini, che ieri non hanno avuto contatti con il loro assistito, ma confermano lo stato di choc riscontrato nel primo colloquio avvenuto lunedì. «Non è stato in grado di fornire spiegazioni sull'accaduto, gli riparleremo prima dell'udienza. L'arma? Non abbiamo notizia di un suo ritrovamento», il commento di Sottosanti. Sullo sfondo permane il mistero sul movente, che secondo le prime testimonianze sarebbe legato ad un rancore mai sopito legato ad una passata relazione avuta dall'aggressore con la sorella del 25enne. Fatti, assicura chi conosce i ragazzi in paese, risalenti ad almeno 7-8 anni prima e che sarebbero riemersi durante una discussione fra i due avvenuta in precedenza, nella stessa serata.

L'esterno del Caffè Teatro di Gradisca subito dopo l'aggressione avvenuta domenica sera FOTO MAREGA

La cittadina intanto si mobilita: sabato si terrà un flash-mob anti violenza

Oltre a G.B., improvvisamente assalito alle spalle, nella folle domenica gradiscana Bogaro aveva ferito a colpi di lama anche C.O, 22enne di Farra accorsa a soccorrere l'amico, ed il 28enne barista gradiscano G.Z., che si era precipitato all'esterno per placare la situazione. Grave era apparsa sia la situazione della giovane, attinta da un fendente al collo che solo per questione di centimetri non ha interessato l'arteria, sia quella del dipendente del "Teatro", sfregiato al volto. Entrambi i ragazzi si trovano tuttora al nosocomio di Cattinara ma sono stati dichiarati fuori pericolo, anche se ancora molto scossi e provati.

Intanto Gradisca prova a reagire allo choc. Sia il sindaco Alessandro Pagotto che il parroco don Gilberto Dudine in queste ore hanno stabilito un contatto direttamente con le vittime, o comunque con le loro famiglie, manifestando la vicinanza dell'intera comunità. Il primo cittadino si ripromette di avvicinare anche la famiglia dell'aggressore. «Mi auguro che il gesto non venga frainteso, ma trovo doveroso contattare anche questi nostri concittadini – ha annunciato -: in questa dolorosa vicenda le famiglie che stanno soffrendo sono quattro». La famiglia di Bogaro, residente in via Zorutti proprio a due passi dalla stazione Carabinieri, avevano segnalato agli uomini dell'Arma – ormai sulle sue tracce - il rientro in casa del figlio con gli abiti visibilmente macchiati di sangue.

La reazione della cittadina è tangibile: ieri via Whatsapp è stato lanciato un tam tam virtuale per un "Flash-mob dell'Abbraccio" da tenersi sabato alle 11.30, proprio nella piazza Unità teatro degli eventi. —

Dopo l'attentato in Austria

Nel luogo dell'aggressione sono stati accessi centinaia di lumini, in alto a sinistra il cancelliere Schallenberg, a destra la folla (FOTO KLEINE ZEITUNG)

Il cancelliere austriaco ha ricordato il gesto del siriano che ha fermato l'assassino

Villaco, l'omaggio alle vittime Oltre 4 mila persone in piazza

Cristian Rigo

Villaco piange. Piange per la giovane vita spezzata dal vile attentato compiuto sabato dal 23enne siriano Ahmed G. che ha ucciso un 14enne e ferito altre 5 persone prima di essere fermato da un altro siriano che, ha ricordato il cancelliere Alexander Schallenberg (ÖVP), «ha mostrato coraggio civile e non ha esitato a fermare l'atto barbaro».

IL CORTEO

Ieri più di 4 mila persone hanno partecipato alla commemorazione dopo l'attentato terroristico che ha scosso la città della Carinzia, situata a pochi chilometri dai confini italiano e sloveno. «Il corteo è partito dalla riva nord della Drava - si legge sul Kleine Zeitung - ed è passato silenziosamente davanti alla scena del crimine nella piazza principale inferiore, dove sono state deposte le corone. Successivamente ha avuto luogo una funzione ecumenica nella chiesa parrocchiale della città con il vescovo diocesano cattolico Josef Marketz e il sovrintendente evangelico luterano Manfred Sauer». Per consentire a tutti di seguire la cerimonia all'esterno della chiesta è stato installato un video wall.

ATTACCO AI VALORI

«Questo attacco è stato un attacco diretto ai nostri valori fondamentali, al nostro modello di vita e alla nostra libertà. Con l'obiettivo di riempire la nostra società di paura e terrore e di dividerci - ha affermato Schallenberg -. Ma il terrorismo non deve riuscire in questo e non ci riuscirà. Perché la nostra società, la nostra comunità è più forte. Tanto vile e disumano è stato il crimine, tanto umani sono stati gli sforzi di chi ha cercato di aiutare». Tra i quali il cancelliere ha ricordato il siriano che ha investito l'assassino e lo ha fermato: «Questo è esattamente ciò di cui la nostra società ha bisogno e ciò che ci definisce: che insieme difendiamo risolutamente i nostri valori, il pluralismo e la libertà. Con coraggio e resistenza».

IL CORTEO
PER FAR SEGUIRE LA CERIMONIA A TUTTI È STATO ALLESTITO UN MAXI SCHERMO

Il sindaco: la risposta a questo attacco codardo e terribile non è la paura ma dovrebbe essere quella di riunirsi

Il teologo: radicalizzazione che prima passava per le moschee oggi avviene attraverso video sui social

OSCURITÀ E LUCE

Anche il sovrintendente Sauer, come il cancelliere Schallenberg, ha messo in evidenza il netto contrasto tra l'assassino e l'uomo che l'ha fermato: «Una vita così giovane, una persona così giovane, descritta come aperta e amichevole, è stata spenta con un colpo di coltello, proprio come si spegne una candela». I fatti accaduti hanno portato a un «doloroso contrasto» tra oscurità e luce.

LA SPERANZA

Il monsignor Marketz si è rivolto in particolare ai giovani concentrandosi sulla speranza:«Ho sentito così tante cose amorevoli e piene di speranza nei servizi giornalistici, soprattutto da parte dei giovani, che la speranza è diventata per me il concetto centrale». Da qui l'invito a non lasciarsi avvelenare il cuore dall'odio: «Perché anche l'odio avvelena la speranza».

IL SINDACO

Nel discorso che ha tenuto all'interno della chiesa, il sindaco di Villaco Gonther Albel ha sottolineato che Villaco solitamente è una città allegra mentre adesso è avvolta in una nebbia scura». Secondo il primo cittadino però «la risposta a questo attacco codardo e terribile non è la paura, ma dovrebbe essere quella di riunirsi. Villaco piange, ma Villaco rimane forte».

IL TEOLOGO

«Sembra che la radicalizzazione islamica, che prima passava per le moschee critiche, passi oggi attraverso internet e qualche social, piazze libere per predicatori che acquisiscono crescente popolarità e follower. Ciò avviene attraverso video e contenuti non corrispondenti a quelli che sono i valori occidentali. Ci si chiede: se queste azioni di radicalizzazione avvengono su piattaforme social a chi va attribuita la responsabilità nel caso queste attività generino delitti?». È l'interrogativo che si è posto, anche sulla scorta dell'attentato a Villaco, il teologo monsignor Ettore Malnati, presidente di Studium Fidei che ieri ha presentato la Carta di Trieste sull'Intelligenza artificiale. —

Il meteo

L'ONDATA DI GELO

Fra il **17 e il 18 febbraio il picco di freddo**: minima di 1°C e massima di 4° sulla costa, oscillazione tra –4° e +6/8° in pianura

La **temperatura del mare resta sopra la media di 1°** (10°, mentre la media stagionale è di 9°)

La minima regionale, **-11°**, si è registrata il **17 febbraio** a **Monte Lussari**

In gennaio e fino al 15 febbraio le temperature sono state **sopra la media di 2.5°C in pianura e di 1.6° e sulla costa**

Ancora **oggi** si andrà **sottozero in pianura e a 1-2° sulla costa**

Da giovedì zero termico a 2000 metri

WITHUB

Cittadini infreddoliti a passeggio per il centro di Udine FOTO PETRUSSI

Bora e gelate pianura sotto zero Picco sul Lussari: -11

Le raffiche di vento fino a 95 km hanno ampliato la percezione del freddo

Lucia Aviani / UDINE

A incidere è stata la bora, che soffia violenta da venerdì scorso (con raffiche fino a 95 km orari sabato, fra i 65 e i 70 ieri) e che ha fatto scendere le temperature al di sotto della media stagionale, per quanto non si possa parlare – puntualizza Arpa Fvg – di condizioni eccezionali: si tratta, al contrario, di ordinarie oscillazioni, che rientrano nella logica del periodo e che ci spiazzano, sostanzialmente, per l'abitudine ormai maturata a condizioni meteo più clementi anche nel pieno della stagione fredda. Nessuna anomalia, dunque, solo un "richiamo" alla normalità dell'inverno.

L'ANDAMENTO DELLE TEMPERATURE

Fino al 14 febbraio compreso la temperature si sono mantenute – informa Arpa Fvg – sopra la media stagionale, tranne qualche caso sporadico. Nel mese di gennaio il superamento delle medie del periodo è risultato pressoché costante (fatta eccezione per i giorni compresi fra il 12 e il 15), con + 2.5°C a Udine e +1.6° a Trieste e sulla costa; il trend si è mantenuto nella prima decade di febbraio, fase a sua volta contraddistinta da temperature meno rigide di quelle che ci si dovrebbe attendere in questo momento dell'anno, mentre dal 15, appunto, le cose sono cambiate: l'ingresso della bora ha amplificato la percezione di freddo e ha abbassato il termometro, in pianura in modo contenuto, sul litorale, invece, in misura più marcata. Nel dettaglio: nelle aree pianeggianti – spaziando dalla zona di Udine a quelle di Gorizia e Pordenone – si è scesi a 2° sotto la media, mentre sulla costa il calo è stato di 4°.

IL PICCO

Il picco negativo si è toccato fra il 17 febbraio e ieri. A Trieste la minima è stata di 1°, la massima di 4°, mentre più forte è stata l'escursione termica nelle aree pianeggianti: tra Udine, Pordenone e Gorizia l'oscillazione è stata fra –4° e +6/+8°. Sulla fascia costiera l'intensità del vento ha compromesso l'abituale effetto mitigatore del mare, venuto un po' meno; in montagna, poi, il primato sottozero è ancora una volta del Monte Lussari, dove il 17 febbraio si è arrivati a –11°. «Normale variabilità meteorologica: sono cose che capitano ciclicamente, ogni due-tre anni», ribadisce Arpa, ricordando che nell'inverno 2024 non si erano riscontrati cali bruschi come quello che caratterizza le ultime giornate perché a soffiare era stato solo lo scirocco. Nel 2023 invece in diverse giornate, ricordano i previsori dell'Osservatorio meteorologico dell'Arpa, le temperature erano scese sotto lo zero.

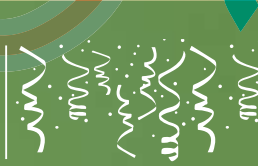
LA TEMPERATURA DEL MARE

Resta sopra la media di febbraio, nonostante le raffiche di bora, la temperatura del mare, pur scesa di 1° rispetto alla prima metà del mese, quando il clima era più mite. Il vento ha provocato un leggero raffreddamento, portando l'acqua da 11 a 10°, ma come detto si è ancora oltre la soglia ordinariamente registrata in questo momento dell'anno (9°): da 2° in più a 1° in più, insomma. È l'effetto di un anno con temperatura del mare costantemente più alta rispetto alla media di 1-2°.

LE PREVISIONI PER I PROSSIMI GIORNI

Da oggi la situazione inizierà a migliorare: la bora comincerà a diminuire e il bel tempo, che permarrà, aiuterà le temperature a risalire gradualmente. Stamattina il vento soffierà ancora, pur moderato; dal pomeriggio perderà intensità. C'è dunque da attendersi un'altra giornata rigida, con punte sotto lo zero in pianura e 1-2° sulla costa, mentre da giovedì, come detto, con l'addio alla bora e la presenza del sole le temperature prenderanno a salire e ci si ritroverà, in breve, di nuovo leggermente sopra la media del periodo. Lo zero termico è atteso, sempre da giovedì, a 2 mila metri.

IN ITALIA

Sarà una settimana all'insegna dell'alta pressione, ma con temperature rigide. È quanto annuncia Lorenzo Tedici, meteorologo del sito www.ilmeteo.it. «Sono previste - afferma - locali gelate fino a mercoledì e temperature sotto la media del periodo, specie nella prima parte della giornata». Sulla Pianura Padana le minime si attesteranno intorno ai -3/-4°C. In compenso nei prossimi giorni l'alta pressione riuscirà, comunque, a portare tempo asciutto quasi ovunque. «Vivremo una settimana stabile - continua Tedici - salvo qualche piovasco in Sicilia e un po' di nuvolosità sparsa». —

Il caso overtourism

Venezia invasa dai turisti Brugnaro: «I tornelli per poter gestire i flussi»

Polemiche per la ressa nella prima domenica di Carnevale, il sindaco rilancia l'idea «Ci vorrà ancora del tempo, ma la soluzione non è certo il numero chiuso»

Camilla Gargioni

Nel futuro della gestione dei flussi turistici a Venezia ci sono i tornelli. Parola del sindaco Luigi Brugnaro, che entra a gamba tesa nel dibattito che da domenica anima la città: il ponte di Rialto con un muro di folla a Carnevale al passaggio del corteo acqueo della "Pantegana" in cartapesta ha scatenato le polemiche, comprese quelle di chi ha chiesto l'anticipo dell'entrata in vigore del contributo d'accesso. «Fa piacere che ora tutti vogliano il ticket», afferma Brugnaro, «il provvedimento esonera i veneti proprio perché serve a ragionare sulla prenotabilità della città. Ci vogliono anni, non sono cose da improvvisare». Ed ecco che il primo cittadino torna su uno storico cavallo di battaglia: i tornelli, ovvero varchi fisici da posizionare per limitare i flussi. «Ci sono tante cose in più che farei: vedo sicuramente che tra qualche anno, verranno messi i tornelli», afferma Brugnaro, «perché è la cosa più democratica, meno impattante e meno costosa. Uno "bippa" e passa». Sulla ressa di Carnevale (si sono registrate 60 mila persone il giorno del corteo acqueo), il primo cittadino smussa i toni: «Il Carnevale è andato bene, c'è stata grande partecipazione».

Ma quel muro di folla porta anche Ca' Farsetti a ragionare di nuovo di gestione dei flussi.

TORNELLI E POLEMICHE

La genesi dei tornelli è stata travagliata. Nel 2018, erano stati posizionati i primi varchi, ai piedi del ponte di Calatrava e all'ingresso di Lista di Spagna, pensati "a stantuffo": all'eccessivo aumento dei flussi, gli uomini della polizia locale bloccavano il passaggio. Non erano mancate le polemiche, compreso il "no" da parte dell'allora ministro alla Cultura Dario Franceschini. Poi, nel 2021, si erano visti alcuni prototipi al Tronchetto pensati per una sperimentazione in vista dell'ipotetica entrata in vigore del contributo d'accesso nel giugno 2022. Bocce ferme, fino alla sperimentazione dell'anno scorso dove i tornelli sono stati cancellati a favore di totem informativi e stewart in carne e ossa. Ma sempre l'anno scorso, nel periodo di Carnevale, il sindaco li aveva rievocati: «In futuro, il consiglio comunale potrà decidere anche la possibilità di rimettere i tornelli».

Il ponte di Rialto domenica mattina nel momento di maggior afflusso

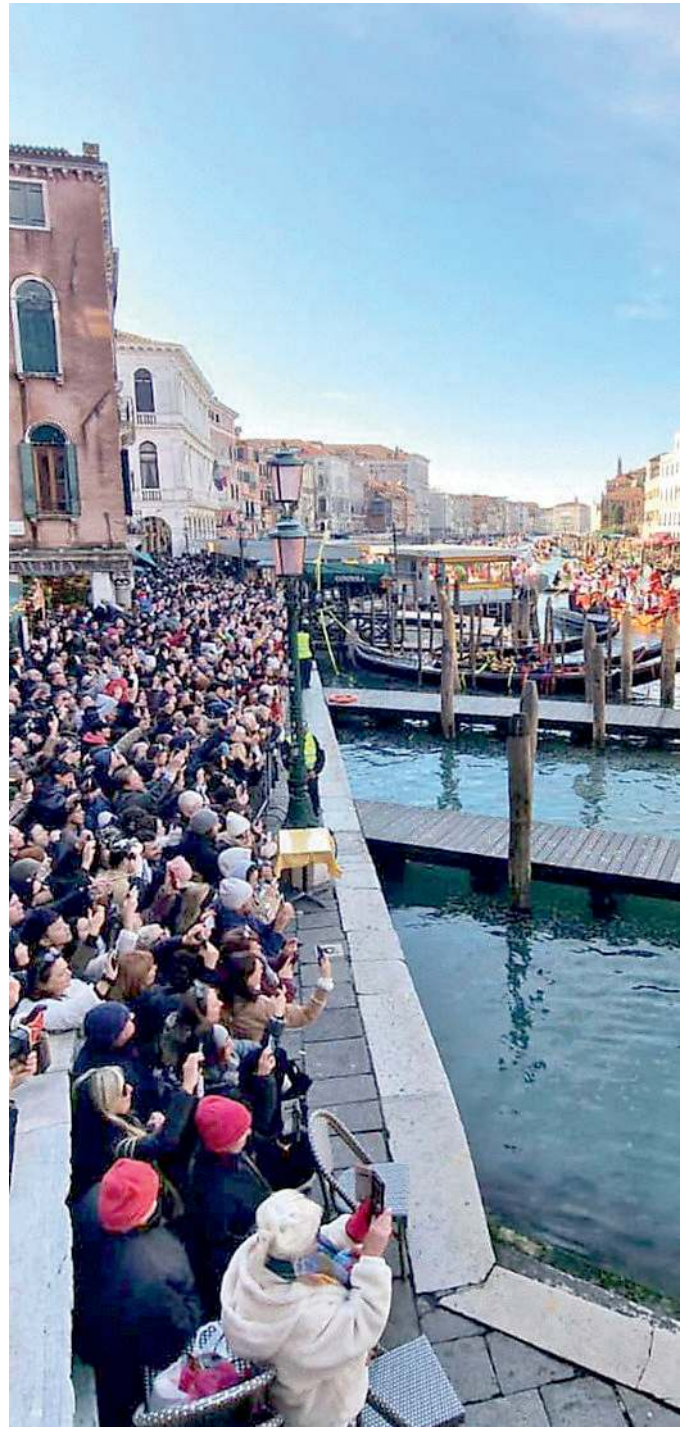
Lo studio del Ciset sull'impatto del ticket dimostra un minor incremento di flussi

IL NO AL NUMERO CHIUSO

Al momento, i tempi non sono ancora maturi. «Le cose vanno digerite», dice Brugnaro, «C'è una legge europea sulla libertà delle persone, non si può fare il numero chiuso, chi ne parla sta proponendo qualcosa di irrealizzabile». Le polemiche sorte in queste ore vengono bollate di strumentalizzazione. «Domenica era una bella giornata, che ha favorito l'arrivo di tanta gente, questo va avanti dagli anni Cinquanta. Le polemiche sono solo di alcuni».

Raccolta di dati dalle celle telefoniche il Comune arruolerà più operatori

IL FUTURO DEL CONTRIBUTO D'ACCESSO

Se l'arrivo dei tornelli non è immediato, sul piatto c'è il secondo anno di contributo d'accesso, che prenderà il via il prossimo 18 aprile e ha aumentato i giorni di applicazione, variato l'importo (non sarà più solo da cinque euro, ma anche da dieci a seconda dell'anticipo della visita in città). Il Ciset, centro internazionale di studi sull'economia turistica di Ca' Foscari, sta studiando i dati raccolti durante la prima sperimentazione del contributo d'accesso nel 2024. Dai primi risultati, emerge che un impatto c'è stato: se il Veneto, nei giorni in cui era in vigore il ticket, ha visto un aumento del 12 per cento delle presenze turistiche, a Venezia questo non si è verificato. «Aver appiattito la cuspide dell'incremento non è poco», afferma Brugnaro. Poi, confrontando i singoli giorni con quelli più simili per ricorrenza e meteo del 2023, si è registrata qualche leggera diminuzione. L'analisi dei dati, però, è ancora in corso.

Intanto, Ca' Farsetti si sta muovendo anche per rendere la raccolta dei dati dalle celle telefoniche più accurata: l'obiettivo è aggiungere altri due o tre operatori telefonici per verificare meglio le provenienze e l'arrivo dei flussi, arricchendo il più possibile il database della Smart Control Room. —

IL PUNTO

Dall'Arsenale a San Marco I giorni clou

I prossimi giorni "clou" del Carnevale di Venezia da segnare sul calendario saranno questo fine settimana. Si incroceranno più eventi: da piazza San Marco dove si susseguiranno spettacoli e iniziative sul palco all'Arsenale dove avrà inizio lo spettacolo sull'acqua (su prenotazione), questi saranno i luoghi dove si concentreranno maggiormente i flussi.

L'ANALISI

NOI OSTAGGI DI UN BISOGNO DI ALTROVE

FULVIO ERVAS

Dev'essere stato così, anche al tempo delle grandi migrazioni umane, spinti da guerre o da illusioni propagandate. La pulsione dell'andare. Nel passato avrà agito il passa parola a cavallo, oppure stormi di piccioni viaggiatori o chissà quali suoni di tamburo.

Oggi a farci muovere è quel vacuo bisogno di altrove, che gli spostamenti per guerre o fame non possono avere e mai hanno avuto.

È uno straordinario privilegio evolutivo, quello di spostarsi senza motivo o meglio per motivi trascurabili. Ma questo, se fosse un vezzo personale, un occasionale bisogno di perdersi in qualche paesaggio sconosciuto, sarebbe tutt'altro che fastidioso.

È che il bisogno di altrove è contagioso quanto un virus influenzale, non si tratta di un comportamento diluito e, la cosa peggiore, si concentra in precisi punti del calendario, schiacciando le date come una valanga fuori controllo. Alle volte è sufficiente qualche giochino di *influencer* per soffocare una località, come è successo a Roccaraso. I social sono i tamburi dell'oggi, e funzionano.

Ma altre volte è la struttura stessa delle occasioni a essere una calamita: basti pensare all'inizio del Carnevale a Venezia in questi giorni. Chi può resistervi? Può un cittadino non sentire l'attrazione della città dell'amore quando inizia la potente festa del mascheramento? È l'occasione, social o meno, ad attrarre. Tutti. Senza pudore.

Fenomeni dell'epoca dei grandi numeri: velocità e facilità di spostamento. Grandi numeri, tranne quelli dei veneziani. Sempre più diluiti. I migranti dell'occasione, del «me ne vado subito e torno dopo», spingono ai margini gli abitanti di una città. Accadde in molte città turistiche, ma a Venezia è travolgente. Lo sarà senza sosta, pensiamo a Cortina. Non sarà possibile fermare questi processi.

Non ci sono ricette, dispiace dirlo.

A meno che una compagine di veneziani, duri e puri, non adotti qualche strategia diversiva. Aprire dei canali social e, in prossimità dei periodi più attrattivi dell'anno, lanciare campagne promettendo prosecco gratis a Refrontolo, navigazione gratuita del canale Vigenzone a Bovolenta, spritz per tutti in piazza a Mirano e Noale. Insomma, attirare altrove per assottigliare la torma di quelli che «prima che sia troppo tardi» devono regalarsi quattro passi a Venezia, magari lungo la via dei carboidrati, dalla stazione di Santa Lucia sino a San Marco. Così, per immergersi in un bel posto anche per poco.

Questo, però, potrebbe essere davvero, un motivo degno di riflessione. Con la ruggine e il dissesto di tante nostre e altrui cittadine, con così tante periferie scassate, strade sempre macinate, traffici caotici, autovelox ovunque, andare a Venezia, camminare immersi nella bellezza, non sarà il vaccino contro tanta, diffusa, bruttezza? Sarà forse la compensazione per aver pagato la tassa dello sviluppo urbanistico che ci avvilisce?

E funziona? Il sacrificio dolente dei veneziani ottiene risultati?

Mi pare di sì. Dopo una giornata sui gradini del ponte di Rialto si torna a casa guariti. Addolciti. Più sensibili. Più lungimiranti. Civilmente propensi a riconoscere il valore delle cose belle, disposti a preservarle, a sostenerle, anche con qualche sacrificio.

O no? —

Il centro scientifico

Incarico fino al 2026 per la direttrice generale dell'istituto nazionale
«Sistemi sempre più sofisticati per rilevare i terremoti in tempo reale»

Del Negro confermata alla guida dell'Ogs: «Ricerche innovative per le reti del sisma»

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

La friulana Paola Del Negro guiderà per altri diciotto mesi, fino al 31 agosto 2026, l'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale. Lo ha deciso il Cda dell'ente che ha confermato l'incarico alla biologa, già direttrice generale dell'istituto dal 2018. «Ha dimostrato eccellenti capacità nel guidare l'Ogs verso obiettivi strategici innovativi, promuovendo ricerca d'eccellenza e collaborazioni internazionali», ha affermato il presidente Nicola Casagli.

Direttrice, quali obiettivi caratterizzeranno questa parte di mandato?

«In questi anni abbiamo lavorato con determinazione per rendere il nostro Istituto un punto di riferimento scientifico a livello nazionale e internazionale. Il mio impegno sarà quello di continuare a valorizzare le competenze del nostro personale, favorire la crescita dei ruoli più giovani e rafforzare le sinergie con il mondo accademico, istituzionale e industriale».

L'Ogs ha sede a Trieste, ma è legato a doppio filo al Friuli: a Udine ha sede il centro sismologico.

«Gestiamo la rete sismologica del Triveneto, posizioniamo i sistemi di rilevamento, collaboriamo con la Protezione civile che si occupa dell'allarme in caso di evento sismico. E dal Friuli guidiamo la ricerca in questo campo, con sistemi di visura sempre più sofisticati: abbiamo una rete che fornisce informazioni in tempo reale con precisione elevatissima, anche grazie ai progetti di ricerca di questi anni. Un'iniziativa Interreg ci ha permesso di mettere a sistema le reti con l'Austria e collaboriamo anche con la Slovenia».

Geofisica e oceanografia. Siete impegnati anche nelle acque dell'Antartide. Cosa vi spinge al Polo Sud?

«Con Enea e Cnr siamo diventati ente attuatore di un programma nazionale di ricerca: siamo responsabili delle campagne a mare, con la nave Laura Bassi. Ma abbiamo anche progetti sulla terra ferma: un nostro ricercatore informatico è impegnato sul plateau antartico per analizzare le carote di ghiaccio e verificare gli effetti dello scioglimento delle calotte polari. Ma abbiamo in corso anche attività di ricerca nel Mediterraneo, gestiamo una rete di boe oceanografiche non soltanto nel golfo di Trieste. Proprio in questi giorni, in sinergia con Arpa, lanceremo strumenti autonomi di misura delle correnti, i cosiddetti *drifter*».

PAOLA DEL NEGRO
DAL 2018 È DIRETTRICE GENERALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE OGS

La dirigente friulana: «Abbiamo ottenuto fondi per 12 progetti grazie al Pnrr»

Quante persone impegna l'Ogs?

«Circa 450. C'è un obiettivo raggiunto a cui tengo moltissimo: siamo ente certificato Iso 45001, tra i primi enti di ricerca a ottenere la certificazione per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali».

Una questione perennemente dibattuta in Italia: non si investe abbastanza in ricerca. È proprio così?

«Il Pnrr ha portato a un'ubriacatura, che ha fatto affluire nella maggior parte delle università e degli enti di ricerca ingenti risorse. Noi stessi abbiamo centrato grandi successi con i bandi, ottenendo il finanziamento di dodici progetti di ricerca. Bisognerà capire cosa accadrà ora, perché bisognerà garantire per i prossimi dieci anni le infrastrutture di cui ci siamo dotati grazie ai fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza. Il sistema ha indiscutibilmente aumentato strumentazione, personale e *know-how*. Per mantenerli servirebbero passi in avanti, nuovi finanziamenti, una maggior partecipazione statale, che consentirebbe il mantenimento dei livelli di progettualità raggiunti in questi anni». —

In Friuli Venezia Giulia

Raffica di riunioni nel Pd regionale con il voto alle porte «No a divisioni»

Dopo la frattura in Consiglio, la direzione convocata per il 25
E spunta l'incontro della mozione opposta alla segretaria

Valeria Pace

Raffica di riunioni e incontri pubblici animano la vita politica del Pd del Friuli Venezia Giulia, con una direzione regionale alle porte martedì 25 febbraio, e direzioni provinciali che si succedono – l'ultima a Udine lunedì sera. Sabato mattina poi in programma c'è una riunione di Volta pagina, la mozione che fa capo a Franco Lenarduzzi, presidente (bonacciniano) dell'assemblea regionale e sindaco di Ruda, che aveva sfidato nella corsa alla segreteria l'attuale leader (schleiniana), Caterina Conti. All'ordine del giorno? Le «notevoli difficoltà» del partito regionale, la scarsa «coesione del gruppo regionale Pd» e «questioni nazionali», si legge su un volantino. Correnti e divisioni? Normale dialettica interna in un partito che si chiama «democratico», è la risposta che arriva da più parti.

LA SEGRETARIA

«Il congresso è chiuso, la sfida ora è nel Paese, è fuori», taglia corto Conti. «Siamo il primo partito all'opposizione a Trieste, in Regione e in Italia. Le piccole tensioni della politica sono di scarsa importanza davanti ai problemi sociali e alle grandi crisi internazionali che creano ansia e la paura di un mondo in disordine. Continuiamo ad insistere sui nostri temi: la sanità, il lavoro, il sociale e la casa. Stiamo organizzando un appuntamento sulla questione economica: tutti i dati indicano che il Friuli Venezia Giulia rischia di restare all'angolo», afferma, respingendo l'idea che ci siano fratture nel partito. «Le segreterie sono unitarie a livello nazionale e locale. La direzione regionale di martedì è stata convocata per discutere delle prossime amministrative. A Pordenone e Monfalcone sono candidati consiglieri regionali di spicco, come Nicola Conficoni e Diego Moretti». E sabato mattina all'inaugurazione della campagna elettorale di Moretti a Monfalcone ci saranno fianco a fianco Conti e Lenarduzzi. Con le elezioni alle porte è il momento della compattezza. E si sta cercando di ricomporre lo strappo che si è consumato proprio sul piano oncologico con un incontro in agenda tra segreteria e consiglieri regionali. Un voto che non è una faglia che corre tra contiani e lenarduzziani, dato che tra chi ha appoggiato Conti (Roberto Cosolini, Francesco Martines, Nicola Conficoni e Massimiliano Pozzo) sono uscite espressioni di stampo opposto: Cosolini e Martines si sono schierati a favore e Conficoni – assieme a Manuela Celotti e Laura Fasiolo, più vicine all'area riformista di Lenarduzzi – contro. E se Fasiolo lamenta un deficit di ascolto della sua posizione e delle esigenze dei territori, Celotti assicura che si sta «discutendo in maniera unitaria» negli organismi di partito, che sono «le sedi preposte per questo tipo di confronto», secondo Martines.

I PROTAGONISTI
A SINISTRA, I BANCHI DELL'OPPOSIZIONE IN AULA, SOPRA CONTI, SOTTO LENARDUZZI

La leader dem Conti «Le piccole tensioni sono di scarsa importanza rispetto ai problemi sociali»

La proposta del suo ex-sfidante Lenarduzzi «Vorrei subito si aprisse il dialogo con Forza Italia»

IL PRESIDENTE

Sabato alle 9, prima dell'appuntamento elettorale a Monfalcone, però, Lenarduzzi si vedrà con i "suoi". Orario e giorno diversi da quelli riportati sul volantino perché cozzavano con altre iniziative di partito. Come l'incontro sulla sanità isontina promosso da Fasiolo previsto per venerdì alle 18, o un incontro sulle Province a Udine a cui parteciperanno Salvatore Spitaleri, Manuela Celotti e Debora Serracchiani. Lenarduzzi è stupito che il volantino digitale con cui ha pubblicizzato l'iniziativa sia arrivato alla stampa, e nega di avere intenzione di mettere in dubbio la leadership di Conti. «Si tratta di un incontro come tanti altri che organizzo», afferma. L'obiettivo? «Analizzare le questioni ed elaborare delle proposte da condividere con la segreteria per dare una mano al partito», proprio come sta succedendo a livello nazionale con l'area bonacciniana di Energia Popolare, guidata da Alessandro Alfieri, cui Lenarduzzi aderisce. «Mi interessa la sfida che ci sarà tra tre anni in Regione» e dunque «trovare ricette per creare una proposta alternativa» che guardi anche «fuori dal partito e dalla politica», in particolare alle aziende. Per Lenarduzzi è fondamentale «prendere una posizione culturale, in una situazione storica in cui le democrazie sono in crisi e c'è chi è favorevole alle democrazie illiberali». Guardare dunque all'(ex) terzo polo? «Io vorrei subito il dialogo con Forza Italia: in Italia sta con i sovranisti, e in Europa no». —

Oggi anche il dibattito con il presidente Costa

Fedriga a Bruxelles per il Comitato europeo

L'EVENTO

«La partecipazione a questo importante evento istituzionale conferma l'impegno della Regione a contribuire attivamente alle politiche europee, rafforzando il ruolo dei territori nella costruzione di un'Europa diversa da quella principalmente burocratica e finanziaria che abbiamo visto fino a oggi». Così il governatore Massimiliano Fedriga, che prenderà parte ai lavori della sessione inaugurale del Comitato europeo delle Regioni in programma oggi e domani a Bruxelles. L'evento segna l'insediamento del nuovo Comitato e rappresenta un'importante occasione di confronto tra istituzioni europee e rappresentanti delle autorità locali e regionali.

Illy, Briens e Fedriga

La sessione plenaria si aprirà oggi con l'insediamento del Comitato e la cerimonia inaugurale della nuova legislatura. Poi Fedriga parteciperà al dibattito con il presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa. Quindi si terrà la riunione della delegazione italiana del Comitato europeo delle Regioni. Domani il programma prevede l'elezione dei membri dell'Ufficio di Presidenza del Comitato, nonché l'elezione del presidente e del primo vicepresidente dell'organismo. A seguire il governatore prenderà parte al dibattito con il vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la Coesione e le Riforme, Raffaele Fitto, sul tema "Gli enti locali e regionali al centro di una politica di coesione rinnovata" e poi interverrà nella discussione sul parere relativo al "Rafforzamento dell'industria europea della difesa: prospettive locali e regionali".

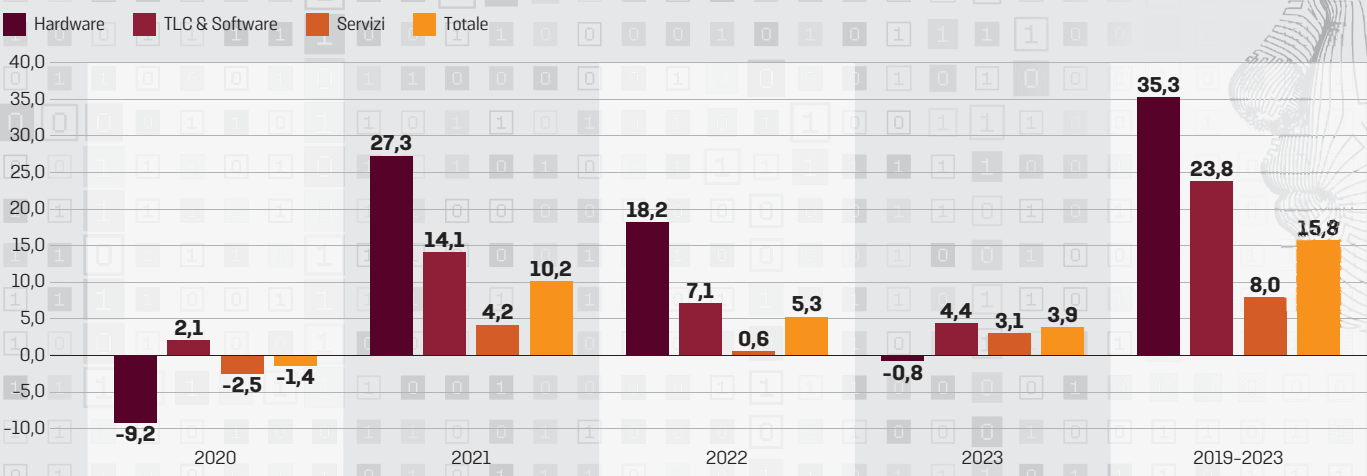
Intanto ieri Fedriga ha incontrato l'ambasciatore di Francia in Italia Martin Briens, accompagnato dal console onorario Riccardo Illy e dalla consigliera politica Pauline Le Louargant. —

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE ROBERTI

Elezioni del 13 e 14 aprile Convocati i comizi

«I comizi elettorali per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali nei Comuni di Monfalcone, Nimis, Pordenone e San Pier d'Isonzo sono convocati nelle giornate di domenica 13 e lunedì 14 aprile 2025». Lo ha comunicato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, che ne ha firmato ieri il decreto di convocazione. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 15 mila abitanti (Monfalcone e Pordenone) avrà luogo domenica 27 e lunedì 28 aprile 2025. Nel decreto viene inoltre stabilito il numero di consiglieri da eleggere in ciascun Comune: 40 per Pordenone, 24 per Monfalcone, 12 a testa per Nimis e San Pier d'Isonzo. I seggi nel primo turno saranno aperti dalle 7 alle 22 domenica e lunedì, e nel secondo turno dalle 7 alle 23 di domenica e dalle 7 alle 15 di lunedì. —

Il report

TIPO SOCIETÀ	VALORE ASSOLUTO	VALORE %	VARIAZIONE % 2022-24
Società di capitale	1056	47,7%	+1,7%
Imprese Individuali	812	36,7%	+4,0%
Società di persone	318	14,4%	-9,1%
Altre forme	28	1,3%	+12,0%

PROVINCIA	HARDWARE	SERVIZI	SOFTWARE
UD	32,6%	50,5%	47,6%
PN	35,9%	19,5%	24,3%
TS	22,5%	20,0%	20,6%
GO	9,0%	10,0%	7,5%

L'AI è già qui L'innovazione

In regione sono 2.214 le realtà che operano nel settore dell'Ict

Cristian Rigo / UDINE

L'intelligenza artificiale è già qui. A dirlo è il report Fvg digitale 2024 pubblicato dal Ditedi, il Distretto delle tecnologie digitali del Fvg. Partendo dal presupposto che l'intelligenza artificiale sta diventando sempre di più un tema cruciale per il futuro delle imprese, lo studio cerca di capire come l'AI viene realmente integrata nei processi delle aziende tech del Friuli Venezia Giulia.

L'ANALISI

Il report Fvg digitale 2024 punta l'attenzione sulla trasformazione in atto, analizzando come l'AI supporti lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, trasformi i processi aziendali e si collochi nel contesto di un mercato dominato dai big player internazionali.

L'OBIETTIVO

«Abbiamo cercato di comprendere meglio il ruolo che le imprese del digitale possono avere nel processo di comprensione e valorizzazione delle opportunità che l'AI fornisce (ma più in generale tutte le novità tecnologiche che emergono dai mercati internazionali) e le difficoltà che devono essere affrontate per una completa e consapevole adozione nel territorio - illustra il direttore del Ditedi, Francesco Contin -. Il nostro obiettivo è rappresentare al meglio le imprese digitali della regione Friuli Venezia Giulia, facilitando connessioni e relazioni tra aziende, istituzioni ed enti di ricerca e di trasferimento tecnologico e contribuire a rendere il nostro territorio sempre più attrattivo di idee, persone e capitali». Da qui il tentativo «di coinvolgere e valorizzare le competenze del settore nelle attività di diffusione della cultura digitale e rendere le imprese protagoniste attive della trasformazione dell'economia regionale».

I NUMERI

Le imprese del Friuli Venezia Giulia operanti nel settore Ict (Information and Communication Technologies) sono 2.214 in aumento dello 0,9% rispetto al 2022. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, la provincia di Udine ospita quasi la metà delle aziende. Tenendo però in considerazione anche la popolazione di ciascuna provincia, e valutando quindi la distribuzione pro capite, si legge nel report, «è la provincia di Trieste quella che registra il dato più alto in termini di imprese per mille abitanti, con 2.8 aziende, seguita da Udine, che consolida il suo ruolo trainante con 2.7 imprese ogni mille abitanti. A seguire Pordenone e Gorizia, quest'ultima con una diminuzione nel periodo 2022-2024 del 3.4% degli insediamenti, in controtendenza rispetto a quanto rilevato lo scorso anno, mentre Udine registra un incremento del 2%».

LA SPINTA INNOVATIVA

Gli autori del report Guido Bortoluzzi, Maria Chiarvesio, Enrico Longato, Lorenzo La Porta e Martina Tomasetig ritengono che il settore digitale regionale rappresenti una forte spinta innovativa per l'economia e il sistema delle imprese regionali. A sostegno di questa tesi viene ricordato il numero delle startup innovative «che nel settore Ict sono 102, in calo di 26 unità rispetto al 2022, che operano principalmente nello sviluppo di software e rappresentano il 52% di tutte le startup regionali, a testimonianza dell'importanza del settore in termini di spinta innovativa». L'indicatore di propensione all'innovazione evidenzia come il 13% delle aziende del settore Ict regionale presenti almeno un segnale di innovazione. E le 2.214 aziende rappresentano il 9% di tutte le aziende regionali con una oggettiva propensione all'innovazione.

LA COLLABORAZIONE

La spinta innovativa delle aziende tech, grazie anche all'AI, non tocca solo prodotti e servizi, ma anche modelli di business e relazioni. «Start up innovative focalizzate sull'AI - si legge - nascono anche come spin off di realtà già esistenti o vedono coinvolti imprenditori già operanti in altre realtà del digitale. Contemporaneamente, la collaborazione esplicita con altre imprese in chiave ecosistemica consente di aggregare competenze complementari per strutturare offerte complesse o intercettare nuovi clienti attraverso molteplici canali di accesso al mercato». Il gioco di squadra diventa quindi un passaggio quasi obbligato che consente di far crescere in modo esponenziale le opportunità di sviluppo legate all'AI.

> La provincia di Udine ospita quasi la metà delle ditte ma Trieste registra il dato più alto ogni mille abitanti

> Il gioco di squadra consente di far crescere in modo esponenziale le opportunità di sviluppo

> Gli autori: «Siamo di fronte a una rivoluzione destinata a segnare in modo profondo il mondo produttivo»

I MODELLI

Nel report vengono individuati almeno 3 modelli di utilizzo dell'AI. Il primo è quello dell'alta sartoria digitale, «con soluzioni realizzate in modo full custom attorno alle esigenze specifiche del cliente. È la situazione in cui, pur partendo da competenze consolidate e librerie software, vengono sviluppati progetti sempre nuovi». La soluzione viene insomma cucita su misura in base a specifiche esigenze. Il secondo modello, piuttosto diffuso già in precedenza, «è quello del system integrator che utilizza "moduli" di AI per integrare e completare soluzioni IT di solito già in possesso del cliente, intervenendo quindi in modo verticale su alcune funzioni o attività. Un esempio è quando viene migliorato il processo di controllo qualità attraverso l'integrazione di telecamere ad alta sensibilità con algoritmi di selezione che auto-apprendono». Il terzo modello è quello del prodotto/soluzione a scaffale che, teoricamente, sarebbe altamente adattabile a diverse soluzioni, ma che al momento è ancora poco diffuso.

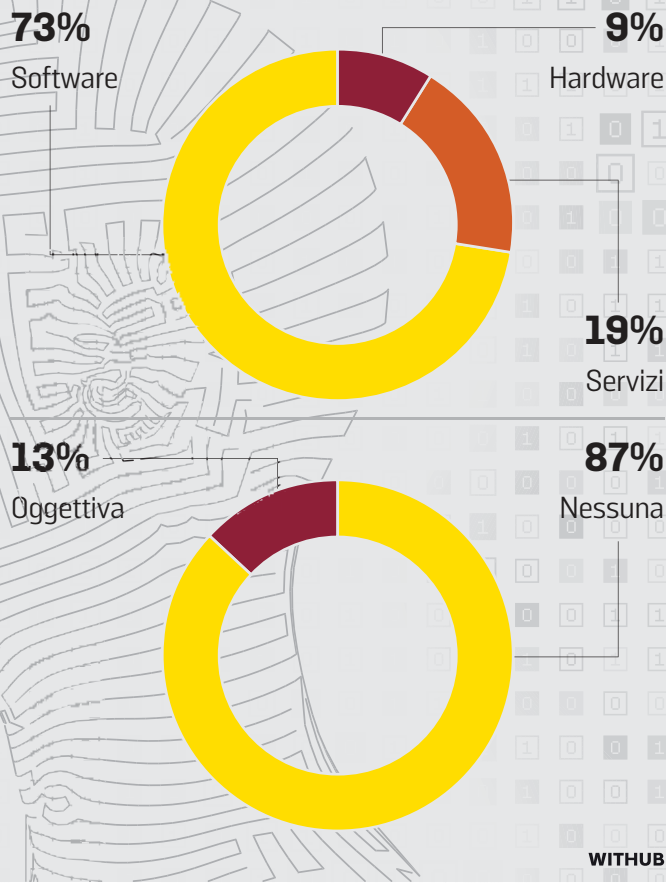
LA RIVOLUZIONE

«Questo report - concludono gli autori - ci ha fornito uno spaccato di tante piccole e medie realtà del mondo digitale che con grande dinamicità stanno generando nuove offerte di prodotti e di servizi (ricordiamo che il settore del digitale genera metà delle startup innovative della regione). Da sole o attraverso forme collaborative, incluse le reti d'impresa. Rimane la certezza che siamo di fronte ad una rivoluzione destinata a segnare profondamente il mondo produttivo, ben aldilà quindi dei confini del comparto dell'IT». -

DISTRIBUZIONE DELLE STARTUP INNOVATIVE PER COMPARTO ICT, E PROPENSIONE ALL'INNOVAZIONE DELLE AZIENDE ICT

73% Software
9% Hardware
19% Servizi

13% Oggettiva
87% Nessuna

WITHUB

Dai controlli qualità alla cyber sicurezza Le aziende apripista

Nell'analisi del Ditedi sono state prese in considerazione 12 imprese
Contin: «Con i modelli linguistici come ChatGpt le applicazioni sono infinite»

Anche nella quarta edizione del report Fvg digitale sono stati presi in esame alcuni casi di aziende con dimensioni e settori differenti, ma con una caratteristica comune: l'AI fa già parte della loro attività.

IL DIRETTORE

«È la conferma del fatto che l'AI è una realtà già presente, noi lo vediamo da anni e lo abbiamo sperimentato anche con i corsi di applicazione industriale dell'intelligenza artificiale», sottolinea il direttore del Ditedi, Francesco Contin. «Nelle aziende più strutturate viene applicata ai processi produttivi per esempio per il controllo della qualità, ma è chiaro che da quando sono emersi i modelli linguistici di AI come ChatGpt i contesti di applicazione si sono ampliati in modo esponenziale per esempio nella gestione dei servizi o nell'organizzazione degli uffici. C'è grande interesse e curiosità per questo con l'università di Udine abbiamo in programma l'ottava edizione della summer school dedicata proprio all'utilizzo dell'AI in ambito produttivo e ci sarà anche un corso per imparare a dialogare con l'AI aperto a tutti. Inoltre stiamo lavorando alla seconda edizione del forum sull'intelligenza artificiale». Di seguito una breve sintesi delle schede pubblicate nel report Fvg digitale.

Il direttore Francesco Contin

«Oltre all'8ª edizione della Summer school pronto un corso disponibile per tutti»

AI4IV

È un'azienda innovativa attiva nel settore della computer vision e dell'Ai, fondata nel 2021 da un gruppo di cinque soci, tra cui l'amministratore delegato Giampietro Tecchiolli. AI4IV ha sviluppato una tecnologia innovativa che combina sensori avanzati e intelligenza artificiale per creare una soluzione di visione artificiale "bio-ispirata". Questo approccio mira a fornire "occhi artificiali" basati su dispositivi intelligenti integrati direttamente sul silicio, che utilizzano una visione architetturale avanzata e blocchi di sensori all'avanguardia per acquisire ogni dettaglio della scena senza perdere alcuna informazione.

AINDO

Nasce a Trieste nel 2018 come spin-off accademico della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa), da un'intuizione dei co-fondatori Daniele Panfilo e Sebastiano Saccani. Attiva nell'innovazione e sicurezza dei dati, Aindo opera nei settori healthcare e assicurativo proponendo una tecnologia basata su AI generativa che permette la creazione di dati sintetici iper-realistici, utilizzabili come sostituti dei dati personali per garantire un'analisi sicura e imparziale. Tali dati sintetici, pur essendo fedeli a pattern statistici e caratteristiche reali, non contengono informazioni personali, rispettando così le normative sulla privacy.

DATAMANTIX

Attiva dal 2017, quando i fondatori Dante Degl'Innocenti, Marco Pavan e Dario De Nart, tutti con una formazione accademica nell'ambito dell'intelligenza artificiale (IA) all'università di Udine, decidono di portare le loro competenze fuori dal laboratorio e verso il mercato, con l'obiettivo di supportare le imprese ad estrarre valore dai dati. In 7 anni di attività, Datamantix ha realizzato decine di progetti, in settori che spaziano dall'industria al medicale, dal cinema all'edutainment. Un elemento centrale della filosofia aziendale è l'adattamento delle soluzioni tecnologiche alle esigenze specifiche di ciascun cliente, piuttosto che lo sviluppo di prodotti standardizzati.

DATAMIND

Inizia la sua storia nel 2006 all'interno dell'incubatore tecnologico Techno Seed, parte del consorzio Friuli Innovazione. L'azienda viene fondata da quattro soci: Sebastian Raducci, Oriana Mansutti, Riccardo Gannitrapani, e Marco Frailis. L'obiettivo iniziale è fornire servizi di sviluppo software per enti di ricerca, in particolare per esperimenti di fisica di grandi dimensioni. Oggi, DataMind opera principalmente nell'analisi dei dati e nella creazione di algoritmi per l'analisi delle immagini, realizzando software di visualizzazione e analisi per settori come la fotografia digitale, il settore medicale, e quello manifatturiero.

EVOSEED

È una start-up con base a Trieste, attiva nel settore dell'intelligenza artificiale generativa, delle telecomunicazioni e della ricerca e sviluppo di prodotti e servizi ad alto tasso di innovazione teconologica. Evoseed nasce da un'esigenza ben delineata: risolvere problemi reali nell'area Ict per mezzo di soluzioni innovative, in grado di generare vero valore sul mercato. La missione di Evoseed consiste pertanto nel fornire soluzioni tese a rendere più efficiente il sistema di offerta del cliente e generare più valore.

EXACT LAB

Fondata nel novembre 2011 a Trieste, eXact lab è emersa come una start-up nel campo dell'High performance computing (Hpc) per supportare la comunità scientifica all'utilizzo di infrastrutture di supercalcolo. L'azienda ha rapidamente ampliato il suo orizzonte per offrire soluzioni basate su sistemi Hpc. Oggi vanta una clientela internazionale che include università e centri di ricerca, tra cui l'università di Zurigo, il politecnico di Zurigo e clienti anche in Inghilterra e Africa.

EYE-TECH

È stata fondata nel 2007 come spin-off dell'università di Udine, con l'obiettivo di portare sul mercato le tecnologie avanzate sviluppate in ambito accademico, in particolare nel settore della computer vision. Nei primi anni, l'azienda ha focalizzato i suoi sforzi su progetti di videosorveglianza e controllo qualità, utilizzando le tecnologie allora disponibili. Nel tempo, Eye-Tech ha ampliato le competenze interne adattando le tecnologie emergenti per rispondere a nuove sfide, tra cui la sicurezza nei cantieri e l'individuazione di difetti su superfici complesse e difficili da analizzare a occhio nudo.

INFOSTAR

La storia di Infostar inizia oltre 25 anni fa. Inizialmente operativa come fornitore di soluzioni on-premise, Infostar si occupava di Pc, server e reti, con un focus crescente sulla cybersecurity. Nel corso degli anni, l'azienda ha visto evolvere il proprio modello di business, abbracciando il cloud e, più recentemente, le soluzioni di intelligenza artificiale. Oggi Infostar si è affermata nel mercato regionale come system integrator per le soluzioni It avanzate.

MOTION ANALYTICA

Fondata nel 2018, Motion Analytica nasce dalla collaborazione tra Cs research, azienda olandese operante in ambito analisi dati, e beanTech, system integrator di Udine. Il business di Motion Analytica si fonda sulla capacità di analizzare big data georeferenziati, estraendone informazioni di valore sulle caratteristiche e sugli spostamenti di grandi masse di persone.

NT NUOVE TECNOLOGIE

Nasce nel 1996 come azienda specializzata nell'assemblaggio hardware, ma con il tempo si dedica a progetti più complessi e innovativi; oggi offre soluzioni tecnologiche integrate (hardware-software-servizi) e personalizzate e, in particolare, infrastrutture It, per il supercalcolo, la virtualizzazione e l'Ai oltre a sistemi di data protection.

VISIOFY

Realtà fondata nel 2023, è una startup innovativa che si propone di offrire soluzioni modulari di intelligenza artificiale per il controllo qualità in ambito industriale. L'azienda nasce dal desiderio di accelerare la diffusione di tecnologie avanzate nel settore manifatturiero, rispondendo a problematiche reali e alla crescente esigenza di flessibilità e scalabilità da parte delle piccole e medie imprese.

VISUP

Fondata nel 2008, Visup si è inizialmente affermata come software house con particolare focus sull'esperienza utente e sull'architettura software. La svolta strategica dell'azienda è avvenuta nel 2015, con Things5: una piattaforma cloud innovativa che consente ai produttori di macchine industriali ed elettrodomestici di implementare soluzioni avanzate e di abilitare servizi data-driven pronti all'uso.—

C.RI.

In alto la sede del Ditedi, qui sopra un evento

ECONOMIA

LA PROPOSTA VINCOLANTE

Un aumento di capitale di 3 milioni Così Zetronic salva Estrima e i Birò

La due diligence si concluderà entro marzo e porterà in dote ai Fulchir una quota tra il 52 e il 58%

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Il mancato accordo con le banche creditrici sui debiti al 30 giugno 2024, quando la posizione finanziaria netta ammontava a 7 milioni, ha spinto la pordenonese Estrima, società quotata sul segmento Egm di Piazza Affari, produttrice della minicar elettrica Birò, a predisporre un piano di risanamento, che lo scorso dicembre ha visto presentare alla Cciaa di Pordenone istanza di composizione negoziata della crisi e ora si prepara ad aprire il capitale a un nuovo socio.

A venire in soccorso dell'azienda friulana che ha dato vita a Birò – la cui produzione è attualmente sospesa – è Zetronic, azienda padovana attiva nel settore della meccatronica e in particolare delle forniture industriali per il mercato automotive, recentemente rilevata dalla famiglia Fulchir che oggi la controlla attraverso due società: la Innovatek di Longarone che detiene (55% delle quote) e la iVision Tech di Martignacco (45%), azienda, quest'ultima, a sua volta quotata sul mercato Egm.

Il cda di Estrima ha accettato l'offerta vincolante di Zetronic di sottoscrivere, entro il 31 marzo 2025, a valle di una due diligence, un aumento di capitale di 3 milioni di euro per una partecipazione del 52% in Estrima che potrebbe salire al 58% nel caso in cui emergessero elementi finanziari negativi nel corso dell'indagine sui conti.

L'operazione punta al rafforzamento finanziario e industriale di Estrima ed è finalizzata a garantire la continuità aziendale, evitandone la liquidazione. Promette inoltre la realizzazione di rilevanti sinergie tra le due aziende considerati i business complementari e la presenza, per entrambe, di siti industriali tra Veneto e Friuli.

La società delle minicar elettriche Birò, dal 20 dicembre 2021, è quotata sul mercato Euronext Growth Milan dove l'annuncio dell'operazione ieri è stato accolto più che positivamente dal mercato ha premiato il titolo con un rialzo del 35% per un controvalore di 0,54 euro.

L'azienda ha chiuso il bilancio consolidato intermedio allo scorso 30 giugno con un valore della produzione di 19,4 milioni (-18,6% rispetto alla prima metà del 2023) e con una perdita netta di 959 mila euro. Da dicembre scorso è in cerca di nuovi investitori da far entrare nel capitale e rilanciare l'attività.

«Questa operazione – dichiara Matteo Maestri, presidente di Estrima (oggi titolare di oltre il 40% delle azioni) – rappresenta un passo decisivo per il futuro dell'azienda. L'approvazione della proposta di Zetronic conferma la validità del nostro piano di sviluppo e la solidità della strategia aziendale. Siamo convinti che questa collaborazione ci permetterà di rafforzare la nostra posizione nel settore della mobilità sostenibile e di accelerare l'innovazione tecnologica dei nostri prodotti ed è un'opportunità per rafforzare l'ecosistema della mobilità elettrica in Italia». Aggiunge Carlo Fulchir, amministratore delegato di Zetronic: «Siamo estremamente soddisfatti della firma di questo accordo, che rappresenta un passo strategico per il proseguimento del nostro percorso di sviluppo e potenziamento nel settore automotive, da sempre core business di Zetronic. Questa operazione favorirà una forte integrazione tra le aziende del gruppo, in particolare nel comparto elettronico, con Dec Elettronica verso il gruppo Estrima. Desidero infine ringraziare lo studio Ponti De Pauli & Partners e in particolare l'avvocato Luca Ponti per il prezioso supporto fornito in tutti gli aspetti legali e contrattuali». —

Sopra un veicolo Birò e il presidente di Estrima, Matteo Maestri, sotto l'Ad di Zetronic, Carlo Fulchir

IN FIERA A BOLOGNA

Slow wine fair delegazione di 22 vignaioli della regione

UDINE

Friuli Venezia Giulia tra i protagonisti della quarta edizione di Slow wine fair, la manifestazione dedicata al «vino buono, pulito e giusto» che si svolgerà a Bologna dal 23 al 25 febbraio. Organizzata da BolognaFiere con la direzione di Slow food, rappresenta l'incontro internazionale della Slow wine coalition e quest'anno riunisce circa 1.200 espositori provenienti da 30 Paesi e da tutte le regioni italiane intorno al tema della sostenibilità del packaging e della logistica della filiera vitivinicola. Inoltre, per la prima volta l'evento si svolge in contemporanea con il nuovo format di Sana food, dedicato al mondo della sana alimentazione fuori casa.

Queste le 22 aziende regionali che avranno uno stand in fiera. In provincia di Gorizia: Gemma (Cormons), Mas Di Massimo Bergomas (Corona), Matter (Cormons), Orzan Ivaldo (Capriva Del Friuli), San Lurins (San Lorenzo Isontino), Sturm (Cormons), Terre Del Faet (Cormons). In provincia di Pordenone: Borgo Delle Oche Di Menini Luisa (Pordenone), Vistorta (Sacile). Provincia di Udine: Flaibani (Cividale), Gigante-Wine&Welcome In Friuli (Corno Di Rosazzo), I Clivi (Corno Di Rosazzo), Le Vigne Di Zamò (Manzano), Marco Sara (Povoletto), Marinig di Marinig Valerio (Prepotto), Ronc Dai Luchis (Faedis), Ronc Platât (Manzano), Sara&Sara (Povoletto), Scarbolo (Lauzacco), Spolert Winery (Prepotto), Venchiarezza (Cividale), Vie D'Alt (Prepotto). —

I DATI DI GENERALI

Eventi catastrofali: liquidati 900 milioni

VENEZIA

Al convegno "Eventi climatici catastrofali – come possiamo difenderci", svoltosi alle Procuratie di piazza San Marco, nella sede di The Human Safety Net, la Fondazione di Assicurazioni Generali, Giancarlo Fancel, Country manager e Ceo della compagnia ha illustrato l'impegno di Generali e dei suoi agenti a fianco di famiglie e imprese colpite dal maltempo nell'ultimo anno mezzo nella Penisola, come nel luglio del 2023 con la grandinata che devastò il Friuli: sono stati più di 155 mila i sinistri gestiti, oltre 900 milioni di euro di danni liquidati e più di 135 mila famiglie e 20 mila imprese aiutate tra il 2023 e il 2024. Un contributo determinante per la tenuta dell'economia di vaste aree del Paese. —

LA COOPERATIVA FRIULANA

IdealService ricavi a 173 milioni Ai soci 600 mila euro dell'utile

Il presidente Riboli annuncia i ristorni ai 1.596 soci. Saranno deliberati a maggio
La società è cresciuta sia nel facility management che nei servizi ambientali

Maura Delle Case / PASIAN DI PRATO

IdealService rende onore ai valori che innervano la cooperazione e ancora una volta, alla luce dei risultati positivi ottenuti nel 2024, si prepara redistribuire una parte degli utili ai soci. Lo annuncia il presidente della coop Marco Riboli che anticipa anche il valore complessivo di quello che tecnicamente è chiamato ristorno, vale a dire, chiarisce la società, il «retrocedere al socio una parte dell'utile che la cooperativa ha prodotto durante l'anno, prima che lo stesso venga accantonato a patrimonio e, quindi, a riserva indivisibile».

«Il ristorno, che sarà formalmente deliberato a maggio dall'assemblea dei soci, avrà un valore di oltre 600 mila euro e sarà distribuito ai nostri 1596 soci che partecipano così concretamente al risultato economico della cooperativa – dichiara Riboli –. Negli ultimi 3 anni abbiamo erogato ristorni per più di 1,5 milioni di euro».

La sede di IdealService nel comune di Pasian di Prato

MARCO RIBOLI
PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA IDEALSERVICE DI PASIAN DI PRATO

La coop sta chiudendo i conti proprio in queste settimane. Riboli non si sbilancia ancora sulla redditività, pur positiva (viceversa non si parlerebbe di ristorni ai soci), ma anticipa il valore del fatturato: «Nel 2024 abbiamo superato i 173 milioni contro i 157 dell'anno precedente: è il miglior risultato di sempre».

«La cooperativa è cresciuta per via organica, in tutte le sue aree di business: + 7 milioni nel facility management, + 5 nei servizi ambientali, + 4 milioni nella gestione di impianti di selezione e valorizzazione rifiuti», attività quest'ultima che nel 2024 si è ulteriormente strutturata «con l'avvio di due nuovi impianti per la selezione e il recupero dei rifiuti urbani e speciali a Vicenza e con il consolidamento in tutta Italia e dei servizi di raccolta di rifiuti urbani e speciali e di quelli del facility management» evidenzia Riboli che poi ricorda anche l'avvio, sempre l'anno scorso, di «un nuovo progetto per la sterilizzazione dei rifiuti sanitari» e l'acquisizione, a dicembre, di Betasint, società specializzata nel settore dell'efficienza energetica e nella conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, che ha portato in dote alla coop friulana 18 milioni di euro, ricavi che non saranno però ancora consolidati nel bilancio 2024 di Idealservice (viceversa il turnover avrebbe superato i 190 milioni).

Se i ristorni sono certamente l'attività più significativa svolta dalla coop a favore dei soci, non si tratta dell'unico contributo dato loro e ai dipendenti (complessivamente, tra gli uni e gli altri, sono 4.310 di cui il 29% è occupato in Fvg e il 68% è donna).

Oltre ai ristorni, la società ha messo in atto importanti azioni di welfare. L'ultimo sostegno, in ordine di tempo, è legato alla recente assegnazione di 21 borse di studio per n valore e complessivo di 21 mila euro (contro i 13 mila dell'anno precedente per 19 borse) dedicate ai marito scolastico dei figli dei soci di tutti gli ordini d'istruzione. IdealService ha quindi erogato 64 mila euro di buoni spesa, 25 mila euro a disabili e caregivers, 5 mila euro ai neogenitori e ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo una convenzione affinché i propri soci lavoratori possano accedere a finanziamenti a tasso agevolato e un accordo con alcuni esercizi commerciali per favorirne il potere d'acquisto. —

UNIONCAMERE

In regione perdute 912 imprese under 35

ROMA

Ogni giorno per 10 anni consecutivi l'Italia ha "perso" 42 imprese guidate da under 35. È questo il bilancio dell'ultimo decennio che ha visto sparire – tra chiusure e superamento della soglia di età degli amministratori – oltre 153 mila attività guidate da under 35, portando il numero complessivo delle imprese giovanili dalle quasi 640mila del 2014 alle 486mila di dicembre 2024. In Friuli Venezia Giulia dal 2014 al 2024 sono state perdute 912 aziende giovani, che sono passate da 8.308 a 7.396, con un calo dell'11%, il dato migliore di tutta Italia.

È quanto emerge dall'analisi Unioncamere-InfoCamere sulla nati-mortalità delle imprese giovanili che fotografa la profonda trasformazione del tessuto imprenditoriale, spinta anche dall'inverno demografico. Se il calo ha interessato quasi tutti i settori, emergono però significative differenze con una forte accelerazione nel segno dell'innovazione e della sostenibilità. —

Parla Augusto Cosulich a capo di un gruppo che nel 2024 è tornato sopra quota 2 miliardi
Nella strategia di sviluppo oltre alla logistica anche la crescita armatoriale nel marine energy

Cosulich punta all'estero: area balcanica e Adriatico «Il cuore resta Trieste»

IL PUNTO

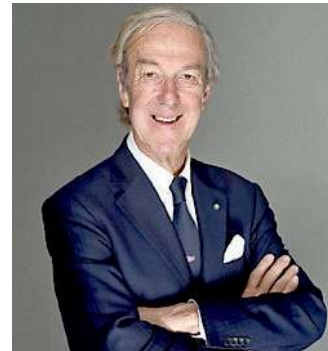
FRANCO VERGNANO

Europa Centrale e Adriatico sono nel mirino di Cosulich che si appresta a fare shopping in Italia e all'estero: «Non abbiamo mai smesso di guardare al futuro, anzi. Il nostro percorso di crescita continua, e lo fa tenendo ben saldo il legame con Trieste, presieduto dal nostro board member Marta Cosulich e che resta il cuore strategico di espansione».

Augusto Cosulich parla con la concretezza imprenditoriale di chi ha fatto della visione e della pragmatica gestione d'impresa un'arte. La sua Fratelli Cosulich, storico colosso armatoriale e logistico, oggi fa parte, di buon diritto, dell'Euro 2 billions revenues club, con una rete che si estende in 18 Paesi. Eppure, le radici affondano sempre nella città giuliana: «Trieste resta la nostra sede legale, ma oggi siamo protagonisti di uno sviluppo che coinvolge tutto il Nord Adriatico, dalla Slovenia alla Croazia fino a nuove operazioni in Serbia», spiega Cosulich.

E aggiunge: «L'Adriatico con il nostro ruolo nell'acciaio (Ispa2 e Officine Tecno Sider società collegate del Gruppo), e l'area balcanica sono strategici per noi. L'investimento nella holding Cosulich Adriatic va in questa direzione: consolidare la presenza in un'area che sta tornando centrale per il commercio internazionale».

Per il Gruppo il 2022 era, almeno finora, stato il miglior anno di sempre con 2,2 miliardi di euro di fatturato e un margine operativo lordo (Ebitda) di 68,7 milioni di euro che si era tradotto in un utile netto di 52 milioni di euro. Da notare che quell'anno il giro d'affari era cresciuto del 45% sul 2021 che si era chiuso con 1,5 miliardi di fatturato, un Ebitba di 38 milioni e un utile netto di 30 milioni di euro. Nel 2023 la società ha registrato 1,9 miliardi di euro di ricavi e 49,9 milioni di Ebitda con 30,2 milioni di profitti.

Come è andato l'anno appena concluso? Qui la risposta è più complessa perché la società presenta un bilancio nel quale sono consolidate più di 130 aziende. I preconsuntivi del giro d'affari dovrebbero tornare a superare di slancio i 2 miliardi di euro. Per adesso i dati dei primi nove mesi 2024 indicano un Ebitda di circa 40 milioni di euro (rispetto appunto ai 49 dell'intero 2023). Il risultato netto potrebbe essere influenzato dagli interessi dovuti ai forti investimenti effettuati.

Augusto Cosulich

«Vogliamo consolidare la nostra presenza in aree centrali di commercio»

Infatti le dinamiche stanno cambiando. Anche se il porto di Trieste continua a essere una piattaforma chiave per le rotte commerciali verso l'Europa centrale, la concorrenza cresce: «Non possiamo ignorare - spiega Cosulich - che i porti di Capodistria e Fiume crescono rapidamente, con investimenti mirati sulla logistica. Per questo, con Cosulich Adriatic, stiamo puntando su nuove infrastrutture, magazzini e depositi a Capodistria, per rafforzare la nostra rete in tutta l'area. Questa espansione è parte di una strategia più ampia, che punta a integrare meglio le diverse anime del gruppo: logistica, marine energy, acciaio e yachting. Abbiamo in corso tre importanti operazioni di M&a nella logistica, due in Italia e una all'estero, che speriamo di finalizzare entro metà anno. Questo ci permetterà di gestire al meglio i nuovi flussi di merci tra l'Adriatico e l'Europa centrale».

Ma la strategia del gruppo non si ferma alla logistica. Nel 2025 uno dei principali obiettivi sarà lo sviluppo della flotta armatoriale: «Abbiamo investito molto – spiega l'imprenditore - nel marine energy, con cinque bettoline bunker in attività a Singapore e quattro nuove navi ordinate per il trasporto di metanolo. Oltre a due scafi a Lng operativi tra il Nord Europa e il Far east. La flotta crescerà ancora e vogliamo posizionarci con tecnologie più avanzate».

L'energia e la sostenibilità sono due parole chiave per il futuro. «Stiamo investendo molto – conclude Cosulich - nei biofuel e nei nuovi combustibili. Abbiamo già ordinato le prime navi per il metanolo e stiamo valutando l'ammoniaca come opzione per le prossime unità. È un percorso obbligato: il settore marittimo deve diventare più green e noi vogliamo essere tra i primi a guidare questa trasformazione». —

FISCO

Evasione all'angolo Nel 2024 recuperati oltre 33 miliardi Meloni: basta bugie

I dati dell'Agenzia delle Entrate: 2 miliardi in più sul 2023
La premier: «Numeri record grazie all'azione del governo»

I dati dell'Agenzia delle Entrate

Nel 2024

Recuperati per le casse dello Stato

33,4 miliardi (+2 miliardi rispetto al 2023)

Dell'evasione fiscale: 26,3 miliardi (+1,6 miliardi rispetto al 2023)

Non erariali: 7,1 miliardi

Rottamazione cartelle e pace fiscale
3,5 miliardi (-30%)

Rimborsi fiscali

24,2 miliardi (+2 miliardi)

21 miliardi alle imprese

oltre 3 miliardi alle famiglie

Dati in euro

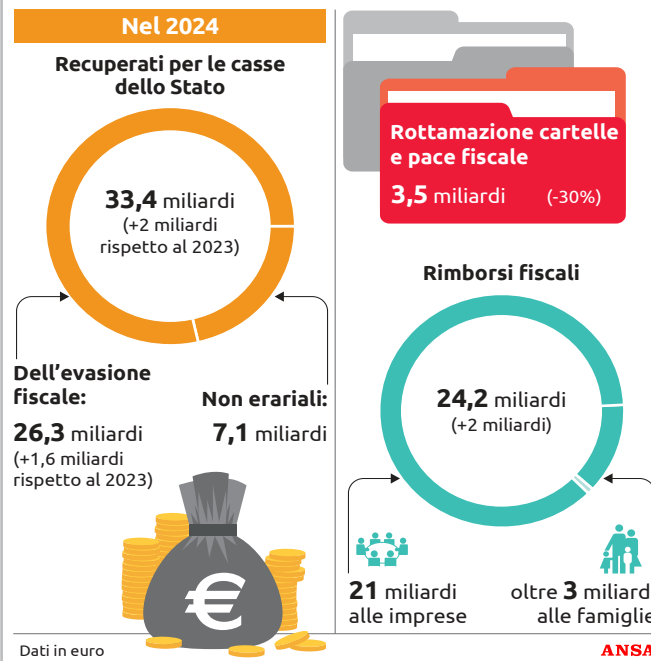
ANSA

Enrica Piovan / ROMA

La lotta all'evasione ha consentito di riportare nelle casse dello Stato 33,4 miliardi nel 2024, di cui quasi l'80% grazie al recupero dell'evasione fiscale, che tocca il livello più alto di sempre. È il bilancio dell'attività dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, che certifica anche l'aumento delle somme versate spontaneamente dai cittadini e la flessione degli incassi da rottamazione e pace fiscale. Un recupero «record», ottenuto «certamente grazie all'ottimo lavoro dell'Agenzia delle entrate, ma anche a specifiche norme che sono state introdotte da questo governo», dice soddisfatta la presidente del consiglio Giorgia Meloni in un video sui social, richiamando le misure contro «l'odioso» fenomeno delle attività 'apri e chiudi. «Ci accusano di aiutare gli evasori, di allentare maglie del fisco, persino di nascondere dei condoni immaginari. Sono tutte bugie», afferma la premier, che assicura: «La nostra visione è chiara, non c'è spazio per chi vuole fare il furbo, ma chi è chi è onesto e si trova in difficoltà» va aiutato.

La sede dell'Agenzia delle Entrate

PROSPETTIVE PIÙ SOLIDE

I numeri «significativi» raggiunti dalle due agenzie «permettono di guardare con rinnovata fiducia alle prospettive» della nostra economia e sono «la rappresentazione di come l'azione ostinata ed efficace dell'amministrazione» possa contribuire a rafforzarne l'attrattività, sottolinea anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. A sottolineare i meriti dell'azione del governo sul fisco è tutta la maggioranza. Ma l'opposizione replica: Meloni è una «penosa piazzista», dice il M5s, le tasse aumentano. L'attività condotta dalle due agenzie nel 2024, illustrata dal direttore Carbone, ha portato sul fronte della lotta all'evasione ad incassare complessivamente 33,4 miliardi (2 miliardi in più rispetto al 2023), di cui 26,3 (+6,5%, il risultato più alto di sempre) dal recupero dell'evasione fiscale e 7,1 miliardi di recuperi non erariali (come ad esempio multe, Tari o Imu) conseguiti per conto di altri enti. Calano invece gli incassi da misure straordinarie, come rottamazione, pagamenti residui da liti pendenti e vecchia pace fiscale: 3,5 miliardi, oltre il 30% in meno del 2023. Risultati positivi dalle attività anti-frode: i controlli hanno assicurato 5,8 miliardi di minori spese al bilancio dello Stato.

PRESSING LEGA

Volano anche i rimborsi fiscali: nel 2024 toccano i 24,2 miliardi, con un aumento di quasi due miliardi, di cui poco meno di 21 miliardi sono andati al settore produttivo e oltre 3 alle famiglie. Prosegue intanto il pressing della Lega per una nuova rottamazione delle cartelle. Il partito di Matteo Salvini, che terrà proprio oggi una riunione operativa con all'ordine del giorno la pace fiscale, la promuoverà l'8 e 9 marzo mobilitando i gazebo nelle piazze. —

IN BREVE

In due giorni
Btp Più, domanda alta Raccolti oltre 9 miliardi

Nella seconda giornata del collocamento il nuovo Btp Più ha raccolto 3,7 miliardi, rispetto ai 5,6 miliardi di lunedì, per un totale di 9,3 miliardi. L'emissione, rivolta unicamente ai piccoli risparmiatori, verrà offerta fino alle 13 di venerdì. Un rallentamento fisiologico rispetto al boom del debutto, che avviene mentre lo spread torna ai livelli del governo Draghi, a un soffio sotto i 104 punti base, un livello che non si vedeva dall'ottobre del 2021.

L'accordo
Kkr acquista un altro 5% di quote in Enilive

Eni e la società di investimento Kkr hanno firmato un accordo per incrementare la partecipazione di Kkr in Enilive attraverso un ulteriore acquisto di azioni Enilive da Eni. Lo rende noto il gruppo energetico spiegando che l'acquisto sarà pari al 5% del capitale sociale di Enilive, attraverso un investimento addizionale di 587,5 milioni. L'investimento porterà Kkr a detenere una partecipazione complessiva pari al 30% del capitale sociale di Enilive.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4,45	-2,48	4,403	4,403	45,61	-
A						
A2A	2,189	-1,22	2,179	2,214	3,57	6.951,57
Abbvie	187,22	-	182,34	185,7	9,66	-
Abitare in	4,23	-4,30	4,19	4,5	5,71	118,36
Acea	17,55	-0,79	17,36	17,65	-5,56	3.741,09
Acinque	2,07	0,49	2,06	2,08	1,57	406,67
Adidas	255,8	-1,62	255,4	257	4,88	-
Adobe	439,15	-0,16	436	443,2	2,59	-
Advanced Micro Devic	109,02	0,37	108,6	110,5	-8,90	-
Aedes	0,181	-3,72	0,18	0,198	7,03	5,63
Aeffe	0,768	-	0,762	0,77	-10,92	82,60
Aeroporto di Bologna	7,7	-	7,66	7,72	3,39	276,73
Ahold Kon	33,98	-	34	34,14	8,97	-
Air France-Klm	8,748	-0,36	8,614	8,972	6,43	-
Airbnb	152,62	-0,27	153,06	153,72	19,25	-
Airbus Group	173,18	1,80	171,74	173,94	9,85	-
Aixtron	13,94	-	13,4	14	-12,42	-
Alcoa	35,06	-	34,645	34,645	-6,67	-
Alerion Cleanpwr	15,08	-1,05	15,02	15,38	-4,01	838,15
Alkemy	11	0,92	10,55	11,5	-5,15	62,32
Allianz	329,7	0,58	326,1	329,7	10,62	-
Alphabet Classe A	175,92	-0,73	175,68	178,94	-3,28	-
Alphabet Classe C	177,88	-0,51	177,42	180,38	-3,28	-
Altea Green Power	5,44	2,26	5,28	5,52	-14,78	98,64
Altria Group	50,21	-	51,01	51,13	1,58	-
Amazon	214,75	-2,21	214,75	220,25	3,28	-
American Airlines Group	15,53	-	15,392	15,392	-9,75	-
American Express	297,65	-0,48	298,4	310,15	2,67	-
American Tower Reit	181,18	-	184,5	200,75	3,37	-
American Water Works Company	121,4	-	120	120,6	-0,41	-
Amgen	279,15	0,54	279,15	279,15	9,71	-
Amphenol Corp	65,5	-	66,59	72,56	-6,95	-
Amplifon	25,66	-2,40	25,66	26,33	6,37	5.983,07
Anheuser-Busch	50,86	0,16	50,54	50,54	4,70	-
Anima Holding	6,88	-0,22	6,865	6,895	4,20	2.199,65
Antares Vision	3,66	0,83	3,625	3,9	14,83	253,05
Apple	233,7	0,95	232,8	234,5	-4,16	-
Applied Materials	163,26	-0,48	162	163,82	3,27	-
Aquafil	1,344	0,90	1,32	1,35	-7,44	96,98
Ariston Holding	3,704	0,98	3,606	3,712	6,86	461,31
Ascopiave	2,81	0,54	2,79	2,815	1,86	656,60
Asml	718,1	-1,41	715	730,5	7,18	-
At&T	24,86	0,93	24,56	24,875	13,81	-
Autodesk	279,15	-	285,5	285,5	6,37	-
Automatic Data Processing	297,55	-	298	314	3,14	-
Autostrade M.	2,58	0,58	2,575	2,59	-0,31	11,32
Autozone	3246	-	3307	3307	5,89	-
Avio	16,22	1,00	16,06	16,46	14,21	420,21
Axa	37,64	0,19	37,38	0	9,87	-
Azimut H.	26,36	-0,60	26,28	26,57	10,97	3.802,50
B						
B&C Speakers	15,95	-	15,85	15,95	-5,67	174,58
B. Cucinelli	131,7	0,46	130,2	132,1	23,78	8.900,85
B. Desio	7,56	-1,82	7,46	7,9	15,46	1.038,19
B. Generali	52,4	0,29	52	52,5	16,51	6.108,68
B. Ifis	21,24	1,05	21,08	21,24	-0,48	1.132,75
B. Profilo	0,1855	-0,54	0,1855	0,1875	0,27	126,54
B.Co Santander	5,963	2,39	5,821	5,954	32,74	93.466,09
B.F.	4,38	-0,68	4,38	4,42	1,78	1.159,95
B.P. Sondrio	10,06	2,34	9,81	10,06	20,37	4.430,71
Banca Mediolanum	13,88	0,87	13,74	13,88	20,04	10.255,39
Banca Sistema	1,806	0,11	1,772	1,842	43,97	145,20
Banco BPM	9,04	2,59	8,8	9,048	13,28	13.381,01
Banco De Sabadell	2,536	1,72	2,52	2,549	31,91	-
Bmw	84,78	0,83	82,68	84,78	6,76	-
Bmw Pref	78,95	0,38	79,25	82,25	9,41	-
Bnp Paribas	71,2	1,87	70,1	71,14	18,63	-
Boeing	179,58	1,70	176,96	179,34	7,98	-
Borgosesia	0,574	-2,05	0,574	0,59	-1,27	27,29
Boston Scientific	101	-	100	101	17,05	-
Bper Banca	6,71	1,48	6,6	6,726	7,86	9.307,23
Brembo	9,642	-0,37	9,6	9,721	6,18	3.228,01
Brioschi	0,07	0,57	0,0686	0,0748	20,04	53,97
Bristol-Myers Squibb	51,79	-	51,2	51,61	-6,90	-
Broadcom	217,35	-2,14	214,25	224,9	-3,65	-
Buzzi	45,9	1,15	45,34	46,38	27,60	8.750,82
C						
C3.Ai Inc	30,445	-0,03	30,25	31,815	-6,66	-
Cairo Comm.	2,67	1,14	2,635	2,68	8,69	355,94
Caixabank	6,52	2,03	6,528	6,528	25,04	-
Caleffi	0,85	2,66	0,82	0,85	14,91	12,95
Caltagirone	7,38	0,54	7,24	7,38	13,97	885,61
Caltagirone Ed.	1,775	0,57	1,73	1,775	26,09	218,09
Campari	5,42	1,38	5,298	5,424	-11,71	6.567,19
Carel Industries	21,1	-1,40	21	21,6	15,68	2.407,44
Caterpillar	339	-0,15	339	339	-3,39	-
Cellularline	2,59	-0,77	2,57	2,65	10,02	55,65
Cembre	43,7	0,11	43,05	44	5,05	737,42
Cementir Hldg.	13,18	1,07	12,88	13,18	23,66	2.076,57
Centrale Latte Italia	2,8	-	2,8	2,8	1,71	38,69
Cir	0,621	0,16	0,61	0,622	3,08	867,27
Comer Industries	28,2	-1,74	28,2	28,9	-8,57	820,90
Commerzbank	19,79	-0,80	19,63	19,89	26,18	-
Conafi	0,211	-0,47	0,21	0,211	-23,00	7,79
Conocophillips	92,91	-	96,03	96,03	2,26	-
Constellation Brands	163,6	-	161	171,2	-24,85	-
Continental	70,68	1,03	70,06	70,06	7,42	-
Costco Wholesale	1008,8	-1,08	1023,6	1025	13,89	-
Credem	12,14	2,02	11,86	12,14	10,25	4.069,84
Credit Agricole	15,55	1,50	15,34	15,5	15,63	-
Crowdstrike Hold	429,5	-1,73	428	432,9	36,25	-
Csp Int.	0,299	-0,33	0,294	0,3	-5,95	11,85
Cvs Health	62,82	-0,24	62,77	62,77	45,57	-
Cy4Gate	3,73	3,76	3,625	3,81	-26,79	85,15
D						
Daimler Truck Hd	43,3	-	41,74	41,74	15,65	-
Daimlerchrysler	62,16	0,76	61,24	62,15	14,04	-
D'Amico	3,955	0,76	3,91	4,015	-1,99	489,17
Danieli	28,5	0,71	28,25	28,55	17,45	1.156,32
Danieli r nc	22,4	1,82	21,9	22,4	15,53	891,67
Datalogic	4,65	1,31	4,54	4,655	-9,99	268,59
De' Longhi	34,32	0,06	34,18	34,58	13,32	5.177,22
Deere & Co	470,4	2,27	461,4	471,75	14,56	-
Delivery Hero	31,65	-1,98	31,69	32,3	9,21	-
Dell Technologies	113,64	2,16	109,58	113,64	-0,72	-
Deutsche Bank	19,936	1,15	19,722	20,005	18,12	-
Deutsche Lufthansa	6,708	-0,92	6,686	6,842	8,14	-
Deutsche Post	37,11	0,49	36,62	36,66	8,05	-
Deutsche Telekom	34,47	1,35	34,08	34,54	18,07	-
Deutz	5,33	-	5,27	5,485	10,55	-
Devon Energy	33,465	-3,35	34,76	34,76	11,36	-
Dexelance	8,93	-	8,83	9,02	-0,05	240,04
Diasorin	99,58	-0,96	99,34	100,55	0,76	5.610,88
Digital Bros	13,94	2,80	13,52	14,08	19,72	194,60
Digital Value	18,66	-0,53	18,4	19,64	-25,02	192,13
Dominion Energy	53,11	-	53,1	53,1	5,83	-
Doordash	205,6	-2,03	213,2	213,2	23,95	-
doValue	1,77	1,14	1,748	1,81	21,20	332,34
Dow	38,13	-	37,1	37,1	-4,38	-
E						
E.P.H.	0,0775	1,97	0,0755	0,078	-44,39	0,29
Edison r nc	2,05	0,49	2,04	2,07	11,05	224,17
Eems	0,1777	1,72	0,1728	0,1783	-5,43	1,55
El.En	10,86	0,46	10,68	10,93	-6,43	870,08
Eli Lilly & Company	818,6	1,37	808,1	819,3	8,32	-
Elica	1,505	-1,31	1,5	1,54	-10,23	95,79
Emak	0,926	0,33	0,916	0,928	3,67	151,02
Enagas	12,11	-0,98	11,94	12,02	4,08	-
Enav	3,476	0,46	3,45	3,5	-15,65	1.865,95
Enel	6,817	-0,25	6,797	6,86	-0,42	69.660,26
Enervit	3,2	0,95	3,2	3,2	-1,59	56,57
Eni	14,094	0,13	14,03	14,126	7,91	47.529,80
Equita Group	4,39	0,46	4,34	4,46	7,71	229,03
Erg	18,47	-1,02	18,38	18,8	-4,99	2.811,51
Esprinet	4,832	1,00	4,7	4,854	10,45	240,34
Essilorluxottica	295	0,68	290,8	296,2	24,94	-
Estee Lauder Companies	68,4	3,95	67	67,6	-3,90	-
Etsy	54,19	-0,86	54,12	55,58	-2,04	-
Eukedos	0,825	-	0,825	0,825	-0,70	18,29
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,544	0,55	2,508	2,55	-10,05	234,61
Eurotech	0,871	2,47	0,849	0,913	11,21	30,39
Exxon Mobil	105,22	0,71	103,9	105,22	1,49	-
F						
Facebook	685,5	-3,45	684,7	707,9	23,72	-
Faurecia	11,13	0,68	10,81	11,2	30,27	-
Ferrari	481,1	-1,39	481,1	492,8	18,03	94.329,88
Ferretti	2,9	0,52	2,87	2,91	3,32	982,53
Fidia	0,0128	-14,67	0,0126	0,0162	-56,25	0,91
Fiera Milano	5,47	1,86	5,38	5,52	20,10	386,33
Fila	10,5	-	10,42	10,58	1,65	449,77
Fincantieri	8,62	1,99	8,484	8,856	20,18	2.666,98
FinecoBank	17,97	-0,17	17,885	18,075	7,60	11.039,77
FNM	0,439	0,23	0,432	0,439	0,39	190,09
Ford Motor	8,904	-	8,88	8,976	-6,39	-
Fortum	14,14	-0,91	14,38	14,38	2,95	-
Freeport-Mcmoran	37,495	-0,78	37,76	37,88	2,82	-
Fresenius	37,14	-	36,97	37,24	17,68	-
Fresenius Medical Ca	45,07	-	44,81	44,81	1,52	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,676	-5,32	0,652	0,778	16,23	39,04
Gamestop Corp	26,015	0,50	25,97	26,115	-16,15	-
Garofalo Health Care	5	-	4,96	5,04	-8,13	451,52
Gasplus	2,96	-0,67	2,94	2,99	-0,44	133,95
Gaz De France	15,575	-0,32	15,48	15,6	2,05	-
Gefran	9,48	2,16	9,32	9,5	0,72	133,29
General Dynamics	232,35	-	232,5	233,15	-6,99	-
General Electric	202	1,25	202	204	18,46	-
General Motors	45,575	-	45,935	46,45	-11,83	-
Generalfinance	12,75	-	12,65	12,8	2,63	162,96
Generali	32,43	0,46	32,37	32,59	18,41	50.684,31
Goldman Sachs Group	635,1	0,28	635,1	637,4	15,35	-
Gopro - Classe A	0,789	-	0,7565	0,77	-18,44	-
GPI	9,28	1,42	9,18	9,35	-13,02	264,49
Grandi Viaggi	1,195	-2,85	1,14	1,215	10,13	58,33
GVS	4,63	2,32	4,525	4,63	-7,03	858,21
H						
Heidelberg Cement	147,5	0,37	147,65	150,1	23,15	-
Hensoldt	47,02	0,99	46,84	50,2	37,28	-
Hera	3,552	-0,28	3,538	3,572	4,23	5.315,17
Home Depot	385,2	-	391,45	391,45	4,75	-
Honeywell International	196,58	1,14	194,28	199,48	-12,52	-
I						
Iberdrola	13,345	-0,45	13,39	13,425	5,79	-
Ibm	250,05	1,05	249,25	249,25	19,15	-
Igd - Siiq	2,825	-0,70	2,805	2,87	14,70	313,92
Illimity bank	3,67	-0,27	3,632	3,744	10,36	309,03
Illumina	96,7	-	97,23	97,23	-23,08	-
Immsi	0,502	0,40	0,5	0,508	-5,02	168,93
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	55,52	1,02	54,86	54,86	10,23	-
Industrie De Nora	7,495	8,94	6,78	7,865	-9,49	351,80
Infineon Technologie	37,935	0,01	37,38	38,1	19,16	-
Ing Groep	16,728	1,83	16,604	16,71	10,32	-
Intel	24,67	3,22	23,37	25,1	23,27	-
Intercos	13,96	-0,29	13,9	14,14	0,88	1.349,21
Interpump	38,76	1,47	37,92	39,38	-10,40	4.160,59
Intesa Sanpaolo	4,553	1,88	4,471	4,553	15,38	79.418,79
Intuit	554,8	-	567,7	567,7	-7,31	-
Intuitive Surgical	570,7	-	563,6	563,6	11,79	-
Inwit	9,455	-0,37	9,395	9,49	-2,94	8.863,38
Irce	2,13	0,95	2,12	2,12	6,27	59,61
Iren	2,068	-0,58	2,062	2,084	8,71	2.710,76
It Way	1,096	0,92	1,084	1,108	-0,51	11,56
Italgas	5,89	-0,25	5,87	5,91	9,39	4.799,69
Italian Exhibition Gr.	7,48	-0,27	7,48	7,58	16,59	232,05
Italmobiliare	27,4	-0,18	27	27,45	6,14	1.165,02
Iveco Group	15,685	-0,95	15,62	15,985	69,64	4.291,89
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	265,75	-	264	266,95	14,78	-
Johnson & Johnson	148,04	-	146,8	148,94	7,42	-
Juniper Networks	34,88	-	34,99	35,28	1,28	-
Juventus FC	2,794	0,79	2,7125	2,8315	-10,26	685,38
K						
K+S	13,165	-	12,805	13,005	20,53	-
Kering	275,05	-2,33	272,35	280,35	18,10	-
Kla-Tencor	722,9	-	710	710	10,44	-
KME Group	0,912	-	0,881	0,918	-0,04	245,58
KME Group r nc	1,37	0,37	1,325	1,37	1,49	18,87
Kone	54,06	-	53,2	53,2	7,11	-
L						
Lam Research	82,2	-	80,06	82,17	13,96	-
Landi Renzo	1,75	2,10	1,72	1,75	-3,29	74,13
Lazio	0,966	2,77	0,926	0,972	-9,14	63,78
Leg Immobilien	77,64	-	76,76	76,76	-5,81	-
Leonardo	35	2,16	34,26	35,2	29,79	19.418,06
Lottomatica Group	16,42	-0,73	16,42	16,75	28,12	4.135,65
Lumen Technologies	4,61	-	4,409	4,5	-13,51	-
LU-VE	28,95	-0,34	28,2	29,5	5,02	646,83
Lvmh	707,4	0,64	699,4	707,2	10,97	-
Lyft	13,58	10,42	13,46	13,46	1,49	-
M						
Maire	9,945	2,53	9,65	9,96	17,74	3.191,49
Marr	10,36	-0,58	10,22	10,44	3,52	692,30
Marvell Technology	102,54	0,29	100,9	108,9	-3,47	-
Mattel	20,92	-	20,43	20,43	17,33	-
Mediobanca	16,855	1,14	16,725	16,93	18,45	13.918,82
Medtronic	82,52	-	80,46	96,52	16,79	-
Merck & Co.	78,4	-2,24	79,5	80,1	-16,65	-
Mittel	1,755	0,29	1,75	1,755	-0,04	142,37
Moderna	34,565	10,68	30,785	35,295	-17,84	-
Moltiply Group	36,35	-0,27	36	36,6	0,66	1.461,66
Moncler	66,24	0,88	65,24	66,38	29,09	18.116,45
Mondadori	2,18	-0,23	2,165	2,2	3,45	569,14
Mondo TV	0,061	-1,61	0,0609	0,0658	-47,74	4,83
Monrif	0,054	-0,37	0,054	0,054	9,26	11,28
Monte Paschi Si	6,316	1,64	6,196	6,326	-7,97	7.853,38
Motorola Solutions	411,9	-	420,1	420,3	0,42	-
Mtu Aero Engines	345,8	-	344,3	347,5	3,75	-
Munich Re	537,6	0,94	538,4	538,4	7,06	-
N						
Neodecortech	2,8	-0,71	2,8	2,8	-2,10	40,00
Neste	9,662	-3,72	9,49	9,68	-16,50	-
Netflix	987,9	-2,57	983,2	1020,8	17,27	-
Netweek	0,058	-25,26	0,058	0,0736	1.217,20	1,96
Newlat Food	11,46	0,88	11,1	11,76	-6,56	500,06
Newmont	44,935	-	44,97	44,97	18,98	-
Nexi	4,783	-0,04	4,667	4,835	-10,36	5.911,70
Next Re Siiq	3,28	3,14	3,18	3,28	1,92	35,02
Nike	72,93	3,95	70,12	73	-3,35	-
Nikola Corp	0,581	-	0,5415	0,5415	-54,72	-
Nokia Corporation	4,7865	0,09	4,78	4,8085	12,20	-
Nordea Bank	12,19	0,25	12	12	13,02	-
Northrop Grumman	422,8	-	424,1	453,3	2,46	-
Nvidia Corp	134,82	1,23	133	137,2	1,56	-
O						
Occidental Petroleum	46,53	-0,42	46,025	46,8	0,47	-
Olidata	2	0,50	1,96	2,0265	-38,43	38,72
On Semiconductor	50,57	-	50,19	50,87	-21,02	-
Oneok	93,93	-	93,57	93,57	4,08	-
Oracle	172,8	3,72	167,1	172,8	4,31	-
Orange	10,92	0,09	10,825	10,9	15,91	-
Orion Class B	51,9	-	53,54	53,54	0,00	-
Orsero	12,06	0,17	11,92	12,1	-5,68	210,65
OVS	3,718	0,60	3,672	3,734	8,75	885,57
P						
Palantir Technologies	115,2	1,23	113,26	119,84	51,58	-
Palo Alto Networks	193,62	2,49	190	197,72	7,02	-
Paypal	74,96	0,78	74,58	75,49	-9,50	-
Pbb	6,04	-	5,95	6,09	9,52	-
Pepsico	136,88	-1,03	136,16	138,04	-5,67	-
Pfizer	24,385	-0,95	24,355	24,65	-3,14	-
Pharmanutra	53,5	-0,74	53,2	54,2	-1,55	517,50
Philip Morris International	142,38	-0,67	142,46	142,46	22,38	-
Philips	27,12	0,15	26,97	27,16	11,08	-
Philogen	18,4	-0,54	18,3	18,4	-5,12	535,45
Piaggio	2,188	0,55	2,17	2,196	-0,10	770,96
Pininfarina	0,87	1,40	0,82	0,888	20,76	66,48
Piovan	13,95	-	13,9	13,95	0,33	747,23
Piquadro	2	-	2	2,02	-1,34	100,01
Pirelli & C.	5,818	0,66	5,782	5,854	5,79	5.791,22
PLC	1,595	0,31	1,55	1,61	-9,30	41,52
Plug Power	1,7468	4,81	1,6884	1,7598	-23,95	-
Porsche Automobil Holding Pref	38	-0,24	37,88	38,12	5,34	-
Porsche Pref	58,14	-1,42	58,18	58,2	-1,23	-
Poste Italiane	14,88	0,34	14,845	14,965	9,15	19.421,75
Procter & Gamble	157,48	0,29	156,5	156,5	-2,81	-
Prologis Reit	115,7	-	116,44	116,48	11,45	-
Prosiebensat1 Media	5,575	-0,45	5,54	5,54	17,90	-
Prysmian	69,26	0,41	68,7	69,8	11,49	20.322,55
Puma	29,49	-0,74	29,4	29,61	-31,50	-
Q						
Qiagen	38,255	-	38,34	38,34	-17,39	-
Qualcomm	165,32	0,79	165	166,1	8,97	-
R						
Rai Way	5,69	1,07	5,6	5,69	3,59	1.535,07
Ratti	1,99	-0,50	1,95	2	-6,40	53,18
RCS Mediagroup	0,972	0,83	0,962	0,976	10,33	497,79
Recordati	59,9	0,25	59,3	60,05	17,92	12.500,54
Reddit Inc	183,84	-2,25	178,56	187,92	15,76	-
Redeia Corporacion S.A.	16,59	-	16,65	16,65	-3,23	-
Renault	52,62	0,15	52,34	52,56	11,77	-
Reply	164,4	-0,54	163,4	166	6,94	6.164,31
Repsol	12,17	0,21	12,17	12,19	6,40	-
Revo Insurance	12,1	1,68	11,95	12,15	-2,04	316,03
Rheinmetall	928,4	-0,51	916,6	980	43,82	-
Risanamento	0,0306	-2,24	0,0304	0,0319	5,00	55,61
Robinhood Markets	59,27	-4,36	58,8	63,09	70,82	-
Roku	92,57	-0,86	95,08	95,08	16,40	-
Rwe	28,32	-0,84	28,09	28,39	0,40	-
S						
S. Ferragamo	7,54	-5,28	7,54	8,01	17,05	1.349,08
Sabaf	15,45	-	15,3	15,45	1,99	194,72
Safilo Group	0,98	-1,31	0,97	0,992	7,16	413,26
Saipem	2,341	1,39	2,289	2,352	-8,16	4.591,00
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	312,25	-0,76	309,9	315,05	-2,32	-
Sanlorenzo	34,2	-0,15	34,05	34,6	5,67	1.226,02
Sanofi	103,78	-0,25	103,16	103,94	11,42	-
Sap	278,6	-0,50	277,75	280,95	17,68	-
Seagate Technology Holdings	97,73	0,74	97,16	97,16	12,53	-
Seco	1,712	-2,39	1,7	1,788	-1,84	235,14
Seri Industrial	2,325	-0,21	2,315	2,39	-10,07	125,75
Servicenow	942,9	-0,70	936,9	940,5	-7,87	-
Sole 24 Ore	0,7	-1,96	0,694	0,716	15,33	39,40
Somec	12,7	12,89	11,5	12,7	-4,69	75,53
Spotify Technology	604,6	-1,60	605,9	618	41,40	-
Starbucks Corp	108,16	1,24	108,16	108,16	19,53	-
Steel Dynamics	132,68	-	133,08	133,08	12,82	-
Stellantis	13,558	0,94	13,486	13,754	6,59	38.897,83
STMicroelectr.	23,12	-0,54	22,925	23,33	-3,45	21.224,47
Stryker	366,5	-	369,5	369,6	5,55	-
Super Micro C	51,68	12,45	47	52,52	58,38	-
SYS-DAT	5,95	2,59	5,78	5,95	13,63	182,07
T						
Tamburi Inv.	8,55	1,18	8,43	8,56	1,45	1.568,30
Teamviewer	12,85	0,55	12,825	12,825	32,17	-
Technogym	11,54	-0,35	11,41	11,64	10,03	2.316,37
Technoprobe	6,235	0,08	6,16	6,28	9,08	4.080,79
Telecom It. r nc	0,3162	2,00	0,3109	0,3214	7,37	1.870,30
Telecom Italia	0,28	2,49	0,275	0,2837	12,07	4.220,66
Telefonica	4,154	0,24	4,115	4,14	4,67	-
Tenaris	18,755	-0,03	18,51	18,815	3,22	22.024,99
Terna	7,782	-0,41	7,764	7,832	2,64	15.722,92
Tesla	340,55	2,42	337,6	345,65	-17,62	-
Tesmec	0,0676	-2,03	0,0676	0,0698	3,34	41,44
Tessellis	0,2285	-	0,228	0,234	2,91	63,28
Texas Instruments	176,72	1,09	174,94	174,94	-3,61	-
The Coca-Cola Company	65,86	0,86	65,14	66,24	6,78	-
The Italian Sea Group	8,22	-0,72	8,2	8,36	11,20	437,61
The Kraft Heinz	27,995	0,38	27,725	28,04	-8,23	-
The Walt Disney	104,56	-0,21	104,56	105,74	-2,07	-
Thermo Fisher Scientific	502	-	507,9	513	1,47	-
Thyssenkrupp	6,02	4,08	5,726	6,08	37,98	-
Tinexta	7,9	-0,06	7,8	7,98	0,76	375,71
T-Mobile Us	255,8	-1,92	255	255	17,04	-
Toscana Aeroporti	15,6	0,65	15,6	16	9,31	291,37
Trevi	0,266	-0,56	0,2645	0,2735	-1,66	85,11
Triboo	0,46	-1,92	0,46	0,489	-21,68	13,23
Txt e-solutions	39,15	-0,63	39,15	39,9	13,23	514,02
U						
Uber Technologies	77,24	1,05	76,08	77,78	30,36	-
Unicredit	48,4	1,66	47,69	48,4	24,02	74.060,21
Unidata	2,68	-0,37	2,66	2,71	-7,36	85,46
Unipol	14,42	0,84	14,28	14,42	18,93	10.242,13
United Airlines Holdings	101,34	1,54	99,19	99,19	5,29	-
United States Steel	36,695	-	36,46	36,46	25,44	-
Unitedhealth Group	484,9	-2,14	486	497,35	0,49	-
V						
V.F.	24,865	1,39	24,605	24,83	21,39	-
Valsoia	10,35	-	10,3	10,35	2,01	112,25
Varta	0,9	27,48	0,7105	0,9	-51,85	-
Verizon Communications	39,165	-0,76	39,095	39,575	3,33	-
Viatris Inc	10,335	-	10,3	10,37	-15,41	-
Virgin Galactic Holdings	4,3295	-	4,08	4,4325	-30,44	-
Visa - Classe A	339,05	-0,21	338	340,8	10,88	-
Vivendi	3,018	1,93	2,974	3,035	22,12	-
Volkswagen	100,2	-0,30	99,6	100,9	12,79	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,29	-	9,253	10,634	0,14	-
Walmart	98,28	-1,97	98,28	100,28	14,97	-
Webuild	3,198	1,72	3,138	3,21	10,93	3.203,52
Webuild r nc	16	-	16	16,6	61,58	26,08
Wells Fargo & Co	76,79	-	76,47	76,83	9,72	-
Western Digital	67,41	-	67,45	67,45	9,46	-
WIIT	18,4	1,66	17,94	18,78	-5,41	509,62
Z						
Zalando	38,88	-2,29	38,9	39,93	21,81	-
Zest	0,1665	10,26	0,151	0,168	-7,59	24,45
Zignago Vetro	9,83	-0,20	9,79	9,96	5,20	878,19
Zoetis	148,66	-	148,84	153,14	-1,54	-
Zoom Video Communications	80,95	-	81,27	81,27	5,23	-
Zucchi	1,41	1,44	1,39	1,41	-6,63	5,52

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	947.06	-0.16
Cac 40	8206.56	0.21
Dax (Xetra)	22844.50	0.20
FTSE 100	8766.73	-0.01
Ibex 35	13143.90	0.98
Indice Gen	60786.66	0.38
Nikkei 500	3338.38	0.13
Swiss Market In.	12893.98	0.15

EURIBOR 17-2-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,668	2,705
1 Mese	2,624	2,66
3 Mesi	2,516	2,551
6 Mesi	2,484	2,519
1 Anno	2,444	2,478

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/2/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	87.05	90
Argento (per kg.)	942.01	1001.87
Platino p.m.	984.00	0.0000
Palladio p.m.	985.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0447	-0,25	0,56
Giappone	158,55	-0,08	-2,77
G. Bretagna	0,83025	-0,13	0,13
Svizzera	0,9425	-0,16	0,14
Australia	1,6466	0,06	-1,82
Brasile	5,9576	-0,30	-7,28
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4844	-0,11	-0,70
Danimarca	7,4582	-0,02	0,01
Filippine	60,846	0,15	0,90
Hong Kong	8,1235	-0,30	0,68
India	90,85	-0,16	2,15
Indonesia	17067,58	0,44	1,47
Islanda	146,7	-0,14	1,95
Israele	3,7177	-0,17	-1,87
Malaysia	4,6442	0,01	-0,03
Messico	21,1919	-0,75	-1,66
N. Zelanda	1,8338	0,41	-1,05
Norvegia	11,659	0,15	-1,15
Polonia	4,166	0,13	-2,55
Rep. Ceca	25,098	0,17	-0,35
Rep.Pop.Cina	7,6056	-0,01	0,29
Romania	4,9773	0,01	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4036	-0,10	-0,90
Sud Corea	1506,32	-0,37	-1,69
Sudafrica	19,2608	-0,26	-1,82
Svezia	11,2115	-0,04	-2,16
Thailandia	35,222	-0,25	-1,27
Turchia	37,8958	-0,14	3,15
Ungheria	401,54	-0,05	-2,38

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	5658	99,62	0,00
31.03.25	6718	99,73	2,17
14.04.25	6549	99,65	2,02
14.05.25	7604	99,45	1,99
30.05.25	5344	99,34	2,12
13.06.25	4692	99,26	1,97
14.07.25	2817	99,05	2,01
31.07.25	3001	98,93	2,12
14.08.25	3377	98,86	2,01
12.09.25	10441	98,70	2,00
14.10.25	5334	98,50	2,00
14.11.25	11488	98,31	2,01
12.12.25	9539	98,14	2,03
14.01.26	8374	97,94	2,01
13.02.26	49724	97,75	2,05

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/2/2025	Domanda	Offerta
Marengo	511,21	542,51
Sterlina	644,63	684,09
4 Ducati	1.212,46	1.286,69
20 $ Liberty	2.650,1	2.812,35
Krugerrand	2.739,04	2.906,74
50 Pesos	3.302,38	3.504,57

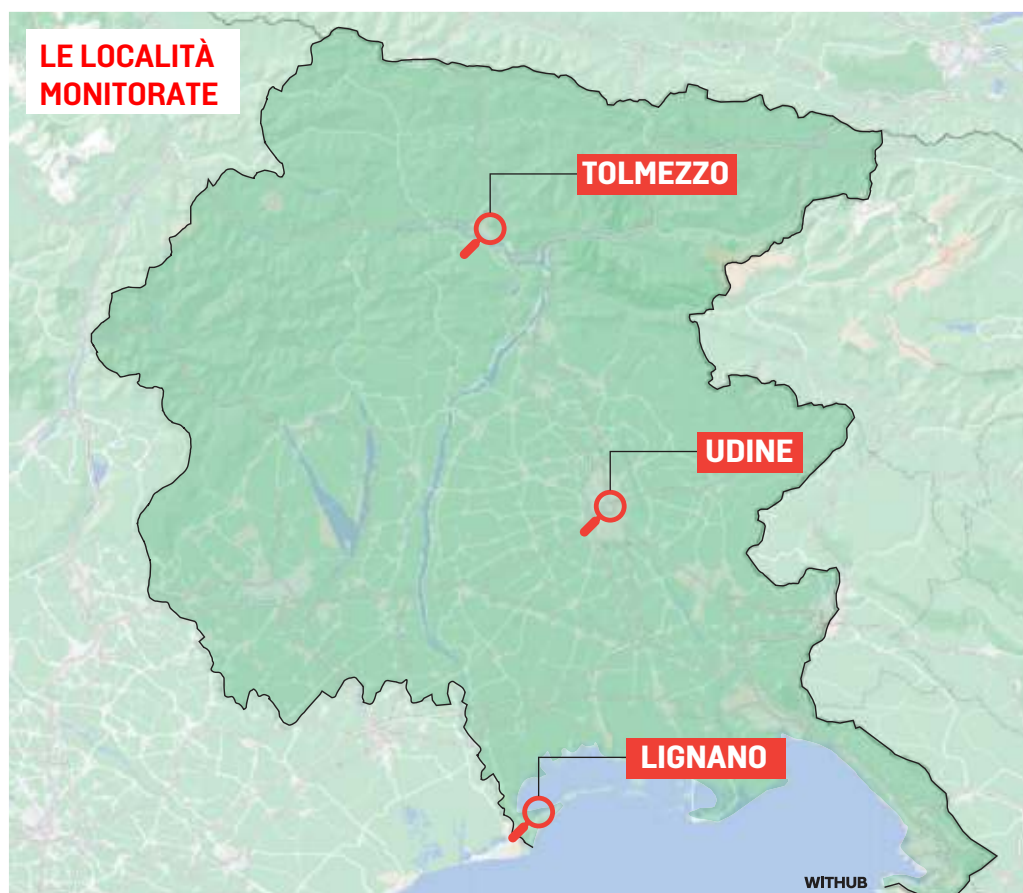
TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.25	99,615	99,854	0,00
31.03.25	99,727	99,723	2,17
14.04.25	99,645	99,63	2,02
14.05.25	99,45	99,446	1,99
30.05.25	99,336	99,331	2,12
13.06.25	99,257	99,26	1,97
14.07.25	99,047	99,04	2,01
31.07.25	98,934	98,923	2,12
14.08.25	98,863	98,845	2,01
12.09.25	98,695	98,687	2,00
14.10.25	98,498	98,49	2,00
14.11.25	98,309	98,295	2,01
12.12.25	98,143	98,136	2,03
14.01.26	97,944	97,964	2,01
13.02.26	97,75	97,74	2,05
BTP			
01.03.2025	100,035	100,042	0,00
28.03.2025	100,067	100,071	2,26
15.05.2025	99,753	99,756	2,35
01.06.2025	99,718	99,708	2,31
01.07.2025	99,777	99,764	2,25
15.08.2025	99,41	99,404	2,24
29.09.2025	100,69	100,694	1,97
15.11.2025	100,139	100,146	1,97
01.12.2025	99,786	99,8	2,03
15.01.2026	100,979	100,991	1,96
28.01.2026	100,748	100,766	1,98
01.02.2026	98,325	98,324	2,23
01.03.2026	102,14	102,15	1,82
01.04.2026	97,51	97,51	2,29
15.04.2026	101,55	101,62	1,96
01.06.2026	99,13	99,13	2,11
15.07.2026	99,79	99,77	2,00
01.08.2026	96,8	96,8	2,27
28.08.2026	101,05	101,07	2,02
15.09.2026	102,22	102,22	1,92
01.11.2026	108,24	108,22	1,40
01.12.2026	98,17	98,18	2,16
15.01.2027	97,3	97,3	2,21
15.02.2027	101,01	101,02	2,06
25.02.2027	100,24	100,24	2,11
01.04.2027	97,43	97,39	2,23
01.06.2027	99,64	99,7	2,08
15.07.2027	102,3	102,31	2,04
01.08.2027	99,15	99,1	2,15
15.09.2027	96,37	96,38	2,31
15.10.2027	100,48	100,5	2,18
01.11.2027	110,43	110,46	1,71
01.12.2027	100,44	100,44	2,16
01.02.2028	98,63	98,8	2,24
15.03.2028	93,34	93,35	2,50
01.04.2028	102,45	102,45	2,15
15.07.2028	93,26	93,36	2,51
01.08.2028	103,84	103,83	2,18
01.09.2028	107,23	107,26	2,03
01.12.2028	100,69	100,66	2,26
01.09.2029	105,11	105,14	2,21
15.02.2029	91,67	91,69	2,61
15.06.2029	100,25	100,26	2,40
01.07.2029	102,23	102,25	2,40
01.08.2029	101,09	101,13	2,38
01.10.2029	100,69	100,7	2,47
01.11.2029	110,97	111,02	2,13
15.12.2029	104,57	104,57	2,37
01.03.2030	103,24	103,25	2,38
01.04.2030	92,88	92,88	2,70
15.06.2030	103,66	103,64	2,48
01.08.2030	90,12	90,11	2,81
15.11.2030	105,21	105,17	2,52
01.12.2030	92,95	92,97	2,78
15.02.2031	102,43	102,44	2,63
01.04.2031	88,21	88,18	2,93
01.05.2031	116,88	116,95	2,32
15.07.2031	101,92	101,97	2,70
01.08.2031	85,68	85,7	3,01
15.11.2031	99,92	99,92	2,78
01.12.2031	86,9	86,93	3,00
01.03.2032	90,74	90,72	2,93
01.06.2032	85,7	85,72	3,05
01.12.2032	95,05	95,09	2,90
01.02.2033	117,16	117,15	2,64
01.05.2033	107,91	107,92	2,78
01.09.2033	93,77	93,76	2,99
01.11.2033	107,45	107,42	2,85
01.03.2034	106,18	106,18	2,91
01.07.2034	103,23	103,22	2,99
01.08.2034	112,66	112,64	2,86
01.02.2035	102,83	102,85	3,06
01.03.2035	98,88	98,91	3,08
01.08.2035	100,75	100,79	3,13
01.03.2036	80,79	80,81	3,39
01.09.2036	87,42	87,45	3,31
01.02.2037	103,84	103,93	3,13
01.03.2037	74,05	74,01	3,52
01.03.2038	95,02	95,03	3,34
01.09.2038	91,68	91,74	3,38
01.08.2039	113,01	113,11	3,27
01.10.2039	103,33	103,3	3,36
01.03.2040	91,56	91,61	3,46
01.09.2040	112,87	112,93	3,33
01.10.2040	99,28	99,21	3,45
01.03.2041	75,31	75,33	3,65
01.09.2043	105,82	105,91	3,49
01.09.2044	110,25	110,34	3,45
01.09.2046	89,3	89,32	3,59
01.03.2047	81,19	81,22	3,64
01.03.2048	91,41	91,35	3,60
01.09.2049	96,71	96,72	3,60
01.09.2050	74,88	74,9	3,70
01.09.2051	63,14	63,1	3,70

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.01
e tramonta alle 17.41
La Luna sorge alle 0.03
e tramonta alle 9.27
Il Santo Beato Corrado Confalonieri
Il Proverbio
Il biel al plâs a duc'.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sicurezza

Autisti e controllori aggrediti Ritornano gli steward sui bus

Confronto in prefettura tra forze dell'ordine, Comune, Regione e rappresentanti dei lavoratori

Elisa Michellut

Di fronte alle numerose richieste di intervento rivolte alle forze dell'ordine per episodi di aggressioni, verbali ma anche fisiche, ai danni degli autisti degli autobus, entro aprile Comune e Arriva Udine rafforzeranno la presenza delle guardie giurate sui mezzi pubblici delle linee urbane ed extra urbane.

LE AGGRESSIONI

Negli ultimi mesi, in città ma anche in provincia, a Tolmezzo e Lignano soprattutto, si sono registrate diverse aggressioni. Situazioni che vanno dai danneggiamenti di sedili o altre parti dei mezzi, fino ad atteggiamenti molesti nei confronti dei conducente o dei controllori. L'intervento deciso è duplice. Da un lato, l'azienda del Trasporto pubblico locale (Tpl) si impegna, entro aprile, ad aumentare la vigilanza privata a bordo dei mezzi non soltanto nelle tratte urbane, ma anche in quelle extra urbane. Dall'altro lato sarà potenziato il programma di formazione in materia di sicurezza del personale. Misure, queste, decise al termine del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato in Prefettura. «Abbiamo preso atto della situazione anche alla luce degli interventi che sono già stati attuati sulla rete del trasporto pubblico locale – le parole del prefetto Domenico Lione –. Il Comune ha annunciato che, presumibilmente entro aprile, potrà ripartire il progetto che prevede la presenza delle guardie giurate a bordo delle linee ritenute più a rischio, dove si sono verificati gli episodi più gravi. Cercheremo di includere altre linee della rete urbana. L'obiettivo è di estendere il servizio anche alla rete extraurbana». Entro la fine di aprile, inoltre, Arriva Udine presenterà il piano della sicurezza con i relativi tempi di attuazione tenendo presente che il collegamento tra Arriva Udine e la sala operativa delle forze di polizia è già attivo.

ROSI TOFFANO
ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE E ALLA SICUREZZA PARTECIPATA

> «Il progetto pilota ha prodotto risultati positivi e per questo, assieme all'azienda di Tpl, abbiamo deciso di riproporlo»

FINANZIAMENTI REGIONALI

Ulteriori interventi saranno attuati grazie ai finanziamenti regionali. «La Regione – hanno sottolineato gli assessori alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, e quello alle Autonomie locali, Funzione pubblica e Sicurezza, Pierpaolo Roberti – è estremamente attenta alla sicurezza nell'ambito del trasporto pubblico locale. Per garantire tutela e tranquillità al personale e agli utenti continua a mettere a disposizione risorse per migliorare la qualità dei mezzi impiegati, per la formazione del personale e per implementare i controlli da parte della vigilanza privata, in accordo con le quattro società del Tpl del Fvg e con le forze dell'ordine, anche tramite la preziosa attività di coordinamento delle prefetture». Amirante ha annunciato che per le infrastrutture, nella legge di Stabilità, è stato previsto un contributo straordinario di 9,9 milioni di euro già erogato alle società del Tpl per mettere in campo azioni finalizzate al miglioramento delle condizioni di lavoro del personale. «Sono interventi – hanno ricordato Roberti e Amirante – che potranno andare da dotazioni fisiche all'interno dell'autobus non comprese dagli obblighi di contratto ad altri interventi legati alla formazione e finalizzati anche all'attrattività della professione. Le quattro società valuteranno le azioni da intraprendere in quest'alveo, in accordo con la Regione. Siamo partiti nel 2023 finanziando la sicurezza sussidiaria: una sperimentazione che ha dato ottimi risultati grazie all'impiego di guardie giurate a bordo dei mezzi pubblici. La bontà di quel provvedimento ci ha spinti a rendere strutturale quell'iniziale finanziamento, facendolo rientrare nel piano del programma sicurezza. C'è già una posta di bilancio nel 2025, con uno stanziamento di 500 mila euro, che diventano 1,5 milioni in 3 anni».

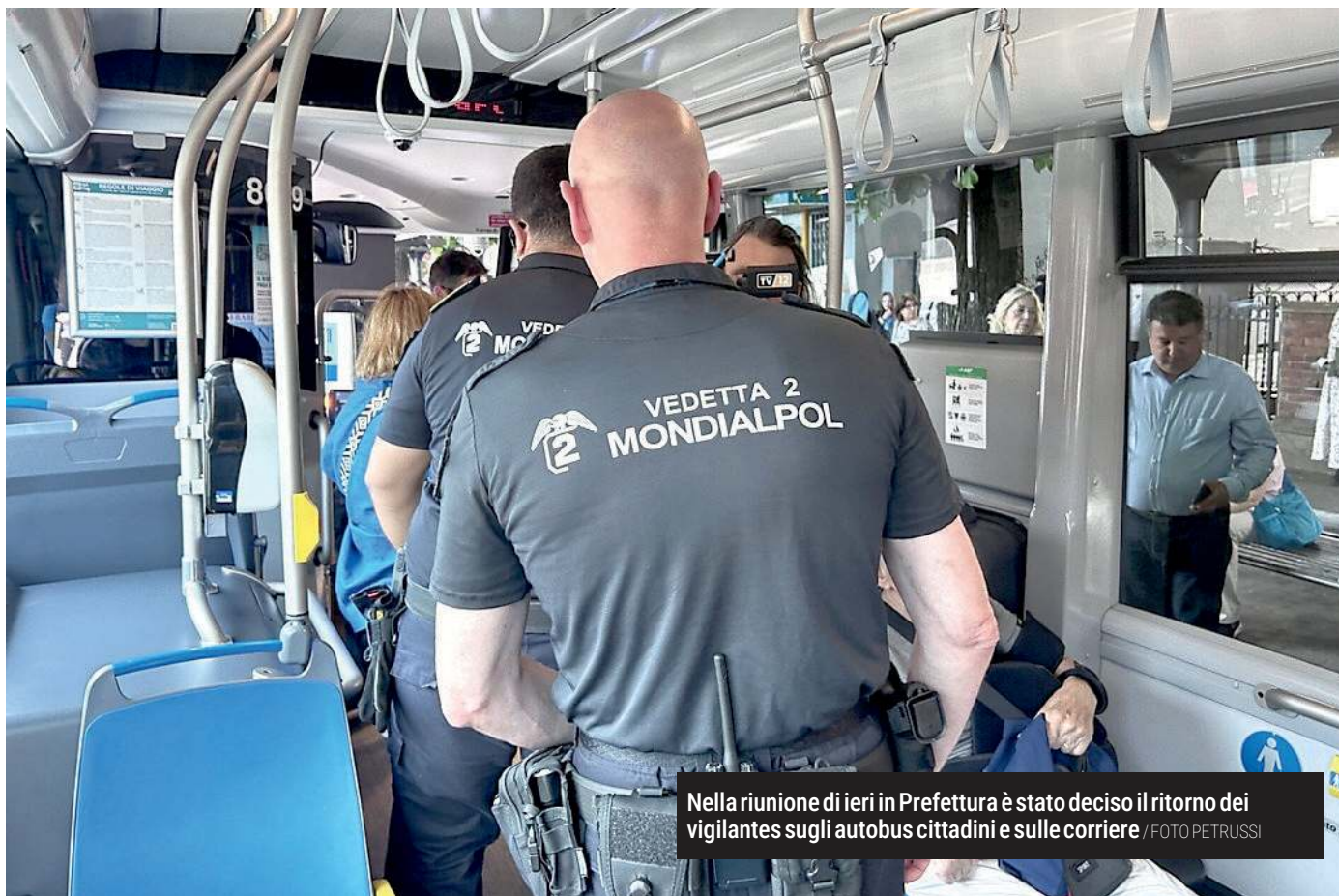
IL COMUNE

L'assessore comunale alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano evidenzia che la sicurezza sui mezzi pubblici rappresenta per l'amministrazione un fattore di notevole importanza perché incide sulla qualità della vita dei cittadini. «Negli ultimi mesi – ha chiarito Toffano – il nostro impegno è stato concreto e mirato a garantire spostamenti sicuri all'interno della città. Lo scorso anno abbiamo avviato un progetto pilota in collaborazione con Arriva Udine della durata di tre mesi, che ha prodotto risultati positivi riscontrando il favore della cittadinanza. Riteniamo che la prevenzione sia un elemento chiave nella gestione della sicurezza ed è proprio sulla base dei risultati ottenuti che stiamo lavorando, insieme ad Arriva, per riproporre l'iniziativa rafforzando la presenza delle guardie giurate sui mezzi pubblici». —

VENEZIA-UDINE

Treni in ritardo per un guasto

Mattinata complicata per i pendolari a causa di un guasto allo scambio dei binari a Mogliano Veneto (Treviso), che ha determinato la circolazione a binario unico: lungo la linea ferroviaria Venezia-Trieste, via Udine, si sono registrati pesanti ritardi. Traffico rallentato dalle 6.45: due Frecce, un Intercity e dodici regionali hanno accusato ritardi fino a 60 minuti. Alcuni convogli sono stati cancellati.

Secondo le informazioni fornite da Trenitalia, il guasto è stato risolto verso le 8.30: alle 9, circa, la situazione è rientrata nella normalità. Disagi, quindi, per i viaggiatori, anche nella stazione di Udine dove, alle 13.30, la situazione era tranquilla. Consueto afflusso di viaggiatori, infatti, così come non si registravano ritardi particolarmente significativi. In precedenza, però, studenti e pendolari erano rimasti bloccati nelle varie stazioni di Friuli e Veneto. Oltre ai ritardi, infatti, alcuni convogli sono stati cancellati, come detto. In Italia, negli ultimi mesi, si sono verificate diverse situazioni simili a quella di ieri.

Nella riunione di ieri in Prefettura è stato deciso il ritorno dei vigilanti sugli autobus cittadini e sulle corriere / FOTO PETRUSSI

LE REAZIONI

Dagli insulti alle violenze In un anno 50 denunce

Sindacati soddisfatti delle misure messe in atto, ma chiedono interventi rapidi
Arriva Udine si concentrerà anche sulle linee extraurbane per Lignano e Grado

Sono 50 in un anno le richieste di intervento alle forze dell'ordine per aggressioni, verbali o fisiche, ai danni dei conducenti di autobus.

Ieri mattina al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato in prefettura, c'erano anche i rappresentanti dei sindacati. «Da un anno e mezzo ormai le organizzazioni sindacali non venivano coinvolte al tavolo della sicurezza – il commento di Patrizia Zambon, segretario generale Uil Trasporti Fvg –. Il fatto di essere stati invitati al comitato ci ha fatto ovviamente piacere anche perché abbiamo ottenuto delle aperture e delle promesse da parte dell'azienda. Quello che interessa di più a noi, come sindacati, è proprio il comportamento di Arriva Udine nei confronti dei lavoratori e dell'utenza. Ora attendiamo di capire se le promesse saranno mantenute. Ci ritroveremo, come ha garantito il prefetto Domenico Lione, a maggio per verificare ciò che realmente è stato fatto e messo in campo. Arriva Udine ha garantito l'aumento delle guardie giurate non solo a bordo dei mezzi del servizio urbano ma anche extra urbano, soprattutto sulle linee da e per Lignano e Grado. Va ricordato – aggiunge Patrizia Zambon – anche che il personale in servizio inizierà un apposito percorso di formazione che riguarderà in particolar modo l'atteggiamento da mantenere in caso di provocazioni».

Soddisfatto dell'esito dell'incontro anche Antonio Pittelli della Fit Cisl Fvg. «Gli strumenti da mettere in atto – ha sottolineato il sindacalista – ci sono tutti, ora chiediamo solamente un po' di velocità. È stato un tavolo importante, più volte richiesto. Non siamo all'anno zero perché alcuni interventi sono stati già fatti e questo lo riconosciamo, ma serve un cambio di marcia. Ci vuole una maggiore rapidità di intervento, come detto, e chiediamo anche che chi si rende colpevole di certi comportamenti venga individuato e che paghi per ciò che ha fatto».

Antonio Pittelli (Fit Cisl Fvg)

Pittelli aggiunge: «È bene che venga attivato il protocollo sulla sicurezza e che coinvolga tutte le parti, soprattutto le organizzazioni sindacali in quanto siamo quelli che possono dare una risposta alle esigenze della sicurezza degli operatori del trasporto pubblico. Ci aspettiamo anche che da parte dell'azienda ci siano investimenti mirati alla formazione del personale tali da aiutare i dipendenti a gestire determinate situazioni di particolare gravità». —

E.M.

ISPEZIONI DELLA POLIZIA LOCALE

Bevande alcoliche a minori Multati due bar del centro

Nelle scorse settimane, la polizia locale ha effettuato diversi accertamenti nei locali del centro storico al fine di verificare il rispetto della normativa legata alla somministrazione di bevande alcoliche a minori. I controlli in questione sono volti alla tutela della salute dei minori: l'attività proseguirà in tal senso.

Due pubblici esercizi (bar, nello specifico) sono stati sanzionati in quanto, dagli opportuni controlli, si è potuto verificare come questi effettuassero la somministrazione di alcol a minori di età compresa tra i sedici e i diciotto anni.

L'ufficio di polizia amministrativa e commerciale della polizia locale in tal senso ricorda come la normativa vigente preveda che chiunque venda o somministri bevande alcoliche abbia l'obbligo di chiedere all'acquirente, all'atto dell'acquisto, l'esibizione di un documento di identità in corso di validità, tranne nei casi in cui la maggiore età sia manifesta.

Nel caso di somministrazione o vendita di bevande alcoliche a minori di età compresa tra i sedici e i diciotto anni, la sanzione pecuniaria va dai 250 a 1.000 euro.

Due agenti della polizia locale in azione sul territorio cittadino

In caso di recidiva, è prevista la sospensione dell'attività per un periodo che può andare dai quindici giorni ai tre mesi, con l'applicazione di un raddoppio della sanzione.

Nel caso in cui la somministrazione di alcolici sia effettuata nei confronti di minori di sedici anni o di persona con malattia mentale o in condizioni di manifesta deficienza psichica, la sanzione ha carattere penale, secondo quanto sancito dall'articolo 689 del codice penale.

Si ricorda, inoltre, che la somministrazione e la vendita di bevande alcoliche in esercizi pubblici (bar, ma anche discoteche) deve interrompersi tra le 3 e le 6 del mattino. Nei negozi, invece, la vendita di alcolici deve essere interrotta da mezzanotte fino alle 6 del mattino.

Tra mezzanotte le 7 del mattino è infine vietata la vendita nonché la somministrazione di alcolici anche mediante l'uso di distributori automatici. —

L'impianto dei Rizzi

Bluenergy Stadium Srl e insegna Il Friuli è sempre più innovativo

La neonata società gestirà il fotovoltaico dello stadio su cui è stato installato il nuovo maxi-logo

Simone Narduzzi

Nuove scritte, l'obiettivo di sempre: divenir punto di riferimento per l'intera comunità locale, con iniziative mirate a favorire il rispetto dell'ambiente nella vita di tutti i giorni.

Il Bluenergy Stadium – Stadio Friuli da qualche giorno mostra un profilo rinnovato, illuminato: sulle facciate di entrambe le Curve, Nord e Sud, sono state esposte le insegne con cui d'ora in poi andrà ad identificarsi la neonata società Bluenergy Stadium Srl.

Esatto, parliamo di una realtà creata appositamente per gestire l'impianto fotovoltaico al momento in fase di finalizzazione sul tetto dello stesso stadio. «Questa società – spiega l'ingegnere Davide Villa, direttore generale di Bluenergy Group spa – ha una sua sede fisica proprio all'interno dell'impianto. Dietro alla nascita della srl c'è l'intenzione mirata di dare un segnale di attenzione specifica a un progetto che vuole fornire un modello innovativo per quanto riguarda la gestione degli impianti». «La Bluenergy Stadium srl – prosegue Villa – si sta occupando di ogni aspetto legato alla gestione dell'impianto fotovoltaico: dalla progettazione alla costruzione, fino alla manutenzione. Senza dimenticare la fornitura di tutti i servizi energetici che derivano dalla presenza del parco fotovoltaico sul tetto. L'obiettivo finale sarà quello di gestire le fonti alternative sostenibili».

Prima in Curva Nord, quindi in Curva Sud: l'apposizione delle insegne si è concretizzata nelle ultime due settimane. Piattaforme semoventi sono state impiegate per issare le imponenti strutture che, da sabato scorso, risultano, peraltro, illuminate. L'operazione, avvenuta senza intoppi, ha permesso che il nuovo look passasse quasi inosservato ai tifosi bianconeri oppure ai semplici automobilisti di passaggio in zona. "Bluenergy Stadium": scritta blu sullo sfondo di scaglie d'acciaio satinato che riflettono l'ambiente circostante, l'armonia del "diamante" preservata.

L'insegna riprende il logo del Bluenergy Stadium, la cui progettazione è stata il frutto di un lavoro a quattro mani eseguito da Bluenergy Group e Udinese Calcio. L'identità grafica è caratterizzata da un logotipo coerente con l'immagine dell'azienda e da un pittogramma progettato attraverso la ripetizione iconografica delle losanghe, elemento che contraddistingue la struttura dello stadio.

Secondo stadio di proprietà costruito in Italia, il Bluenergy Stadium compie così un ulteriore passo in avanti nella ricerca di un modello di sviluppo sempre più sostenibile. Scendendo quindi ai dettagli tecnici, l'impianto fotovoltaico in costruzione sulla copertura dello stadio, una volta ultimato, produrrà 1.100.000 kWh all'anno, con 450 ton/annui di Co2 evitata nell'atmosfera. 2.409 i pannelli solari che verranno impiegati a tale scopo; di ben 4.649 i metri quadri di superficie coperta.

Iniziata nel 2018, la collaborazione tra Bluenergy Group spa e Udinese Calcio nel tempo ha prodotto importanti risultati sul fronte della lotta al cambio climatico. L'Udinese, ad esempio, si è classificata quale club più sostenibile della Serie A nel contesto del Brand finance football sustainability index 2023, classificazione basata su parametri che hanno posizionato il club bianconero anche al quarto posto a livello mondiale. Il risultato si è reso possibile grazie alle opere di efficientamento energetico e alle forniture green garantite da Bluenergy.

Quest'ultima, da diversi anni, ha scelto di impegnarsi attivamente in tema di sostenibilità, permettendo alla multiutility di aggiudicarsi prestigiosi riconoscimenti tra cui quello di Leader della sostenibilità 2023, titolo assegnato sulla base di un'analisi indipendente elaborata da Statista, nella quale le aziende sono state messe a confronto sulla base delle loro performance.

«Quella con Bluenergy non è una semplice partnership, è una vera propria condivisione di visioni e valori – ha commentato il direttore generale dell'Udinese Calcio, Franco Collavino –. Su tutti quello della sostenibilità che ci permette di qualificare lo stadio come uno degli impianti maggiormente all'avanguardia sul tema e che ambisce a diventare, grazie a questa sinergia, il primo stadio green d'Italia vivo 365 giorni l'anno». —

DAVIDE VILLA
«LA NUOVA REALTÀ HA UNA SUA SEDE FISICA PROPRIO ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA. LA NOSTRA INTENZIONE È QUELLA DI DARE UN SEGNALE DI ATTENZIONE SPECIFICA A UN PROGETTO CHE VUOLE FORNIRE UN MODELLO DI GESTIONE INNOVATIVO»

FRANCO COLLAVINO
«QUELLA CON BLUENERGY NON È UNA SEMPLICE PARTNERHSIP, MA UNA VERA PROPRIA CONDIVISIONE DI VISIONI E, SOPRATTUTTO, DI VALORI. SU TUTTI QUELLO DELLA SOSTENIBILITÀ CHE CI PERMETTE DI QUALIFICARE LO STADIO COME UN IMPIANTO DAVVERO INNOVATIVO»

Cento assunti nel corso del 2024 In Comune aumenta il personale

Palazzo D'Aronco sfiora gli 800 dipendenti e presenta un saldo positivo annuale tra ingressi e uscite

Chiara Dalmasso

Per la prima volta nel 2024 il Comune di Udine ha registrato un saldo positivo tra personale assunto e cessato. Una notizia, se si pensa che non accadeva da diversi lustri. Nell'anno da poco concluso, infatti, sono state effettuate 101 assunzioni. In particolare, si evidenzia un incremento della categoria D, passata da 222 a 251 unità, e un rafforzamento della polizia locale con dieci nuovi assunti.

L'INCONTRO CON I SINDACATI

I dati relativi alla gestione del personale del Comune, che oggi conta circa 800 addetti, sono stati comunicati una manciata di giorni fa durante il primo incontro tra Andrea Zini, assessore comunale allo Sviluppo del personale e benessere organizzativo, le Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) e le sigle sindacali. Nella sala Valle di palazzo Morpurgo, erano presenti anche il segretario generale Francesca Finco, la dirigente delle risorse umane Francesca Conti e il dirigente della delegazione trattante Renato Pesamosca.

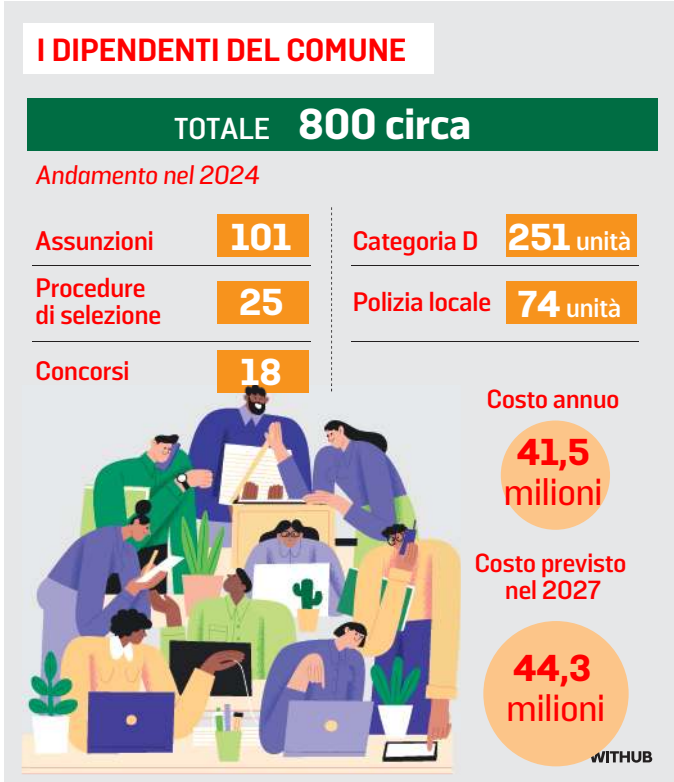
IL PERSONALE NEL PROSSIMO BIENNIO

Durante l'incontro è stato presentato il documento "Relazione sulle politiche del personale 2025–2027", che illustra le principali iniziative per la valorizzazione del capitale umano, la formazione e il potenziamento della dotazione organica. Alla mappatura delle competenze ha partecipato su base volontaria la metà del personale non dirigente e il 98 per cento dei dirigenti e titolari di posizione organizzativa, mentre al questionario sul benessere lavorativo ha risposto il 78 per cento del personale.

LA FORMAZIONE

Nel corso del 2024 il Comune ha erogato 696 corsi di formazione, per un totale di oltre 19 mila ore, con una media di 26 ore di lezioni di aggiornamento seguite da ogni dipendente.

IL POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO

Se tra 2022 e 2024 si era registrato un incremento nelle categorie C e D e un aumento della polizia locale da 65 a 74 unità, mentre il numero dei dirigenti rimaneva stabile a 11, nell'anno appena concluso, sono state avviate 25 procedure di selezione, di cui 18 concorsi pubblici, per potenziare la dotazione organica a disposizione del Comune. Sono state inoltre avviate due selezioni a tempo determinato per dirigenti, una già conclusa per la transizione digitale e una per dirigente di ambito, cui si aggiunge la selezione per alta specializzazione in progetti europei, che aumentano nel numero e nell'attrattività di anno in anno. Inoltre, è stata prevista una procedura per la progressione verticale da categoria B a C di due unità e tre procedure di avviamento dal centro per l'impiego. Il costo del personale comunale è previsto in crescita, passando da oltre 41,5 milioni di euro nel 2024 a oltre 44,3 milioni di euro nel 2027.

IL PROTOCOLLO APERTO

Durante l'incontro è stato firmato un protocollo che disciplina i rapporti tra l'amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali: l'obiettivo è favorire il confronto tempestivo sulle questioni individuate dai sindacati, senza sostituire il rapporto diretto con l'assessore. L'accordo prevede la convocazione di almeno due incontri annuali, con la possibilità di tavoli straordinari da istituire entro 15 giorni dalla richiesta. I sindacati hanno inoltre chiesto maggiore chiarezza e tempi certi per l'attuazione della sperimentazione sullo smart working.

L'ASSESSORE ZINI

«Il dialogo tra l'amministrazione e i sindacati è fondamentale per gestire al meglio la vita lavorativa dei nostri dipendenti comunali» ha dichiarato l'assessore, precisando che «un confronto aperto e costante ci permetterà di affrontare le sfide con equilibrio e attenzione alle esigenze di tutti». —

I DIPENDENTI DEL COMUNE

TOTALE **800 circa**

Andamento nel 2024

Assunzioni	101
Procedure di selezione	25
Concorsi	18
Categoria D	251 unità
Polizia locale	74 unità

Costo annuo **41,5 milioni**

Costo previsto nel 2027 **44,3 milioni**

WITHUB

ANDREA ZINI
ASSESSORE COMUNALE ALLO SVILUPPO DEL PERSONALE

Il costo degli stipendi nel prossimo triennio raggiungerà la cifra di 44 milioni di euro

---

METALMECCANICI

Venerdì sciopero per il rinnovo del contratto

Tornano a incrociare le braccia anche in provincia di Udine i metalmeccanici, a sostegno della vertenza con Federmeccanica sul rinnovo del contratto nazionale. Lo sciopero è stato proclamato unitariamente dai sindacati di categoria per venerdì e sarà dell'intera giornata: una nuova giornata di protesta dopo quella del 13 dicembre, che fu accompagnata da una manifestazione davanti alla sede di Confindustria.

«Torniamo in campo a protestare – aggiungono i segretari territoriali David Bassi (Fiom-Cgil), Giorgio Spelat (Uilm), Francesco Barbaro e Fabiano Venuti (Fim-Cisl) – per superare l'intransigenza delle nostre controparti e mandare un forte segnale alle aziende con l'intensificazione della lotta. È il momento di scioperare in modo sempre più massiccio per la riapertura delle trattative, negoziare le richieste della piattaforma presentata da Fim, Fiom e Uilm e conquistare il rinnovo del Contratto nazionale. Con la trattativa e con la lotta vogliamo aumentare i salari, contrastare la precarietà, ridurre gli orari, estendere i diritti e le tutele per tutte le lavoratrici e per tutti i lavoratori». —

VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO

L'assessore Alessandro Venanzi, il rettore Roberto Pinton, il sindaco Felice De Toni e il presidente Giovanni Da Pozzo / FOTO PETRUSSI

Negozi in centro storico Alleanza tra istituzioni contro il degrado urbano

Simone Narduzzi

Uno sguardo dinamico sulla città; i dati, certi e verificabili, quali strumento di rigenerazione urbana. Con queste basi, ieri, Comune di Udine, Camera di commercio di Pordenone-Udine, Confcommercio provinciale e università degli studi di Udine hanno siglato un protocollo d'intesa triennale finalizzato alla ricerca di soluzioni efficaci per la valorizzazione degli spazi commerciali e del centro cittadino. Contro il degrado urbano, diretta conseguenza della desertificazione commerciale, l'accordo sancito in sala giunta, a palazzo d'Aronco, attinge nuova linfa dalla volontà di sviluppare strategie condivise e strumenti innovativi, ampliando le potenzialità del protocollo (anch'esso dalla validità di tre anni) già firmato nel 2021. Dalla fotografia dettagliata della situazione e delle criticità del comparto, così, si passa a una mappa in costante aggiornamento.

«Questo protocollo – ha dichiarato il sindaco Alberto Felice De Toni – rappresenta un'importante sinergia tra istituzioni. Disporre di dati aggiornati e strumenti di analisi avanzati significa poter agire in modo tempestivo e coordinato». Nello specifico, la Camera di commercio fornirà i dati sulle attività economiche, mentre l'università contribuirà con studi e analisi sulla vitalità economica delle diverse aree cittadine, supportando la definizione di strategie di rilancio mirate. «Il nostro è un contributo scientifico – ha spiegato, in tal senso, il rettore Roberto Pinton –: consentirà di avere dati quasi in tempo reale, con l'aggiornamento delle mappe esistenti».

Contestualmente, l'accordo porterà all'istituzione di un tavolo tecnico che, nei mesi a venire, individuerà le aree prioritarie di intervento e coordinerà le attività di monitoraggio e progettazione. Al tavolo siederà anche il manager del Distretto del commercio di Udine Guido Caufin, presente ieri alla firma dell'accordo: «Sarà importante – ha detto quest'ultimo – dare agli operatori una visione precisa del contesto».

Soddisfazione per il presidente della Camera di commercio Giovanni Da Pozzo: «Il tema della rigenerazione urbana – le sue parole – tocca diversi aspetti, tutti però legati a un tema che attanaglia tutto il Paese: quello della sicurezza. Quando in una città non ci sono attività, diventa più complesso garantirne la vivibilità. Da parte di tutti servirà la volontà di ascoltare le esigenze di ognuno». A intervenire così, per voce del suo vicepresidente Fabio Passon, anche Confcommercio: «Questo protocollo segna l'inizio di un nuovo percorso che concretizza le basi già gettate con le precedenti amministrazioni».

Dalla mappatura della situazione cittadina, allora, si potrà per esempio promuovere il riutilizzo degli spazi sfitti, facilitando l'attrazione di nuove imprese all'interno del tessuto urbano. Legati a quest'ambito gli aspetti relativi al miglioramento della mobilità sostenibile e alla riqualificazione dell'arredo urbano.

«Il protocollo d'intesa – ha dunque sottolineato l'assessore ad Attività produttive, Commercio e Turismo Alessandro Venanzi – consentirà di avere dati aggiornati con solo trenta giorni di ritardo per avere una visione d'insieme, quartiere per quartiere». La chiosa dall'assessore alla Pianificazione territoriale Andrea Zini: «La rigenerazione, economica, ma anche sociale, non si può fare solo a tavolino, con le norme. Fondamentale, di conseguenza, sarà usare gli strumenti a nostra disposizione in maniera generativa collaborando tra le parti». —

TRA UDINE E PADOVA

Le trovarono droga in casa Assolto avvocato udinese

Il giudice ha stabilito che cocaina e hashish appartenessero al fidanzato
La legale è ancora sotto accusa per trasporto di stupefacenti in carcere

Alessandro Cesare

Nella sua abitazione di Remanzacco furono ritrovati diversi grammi di cocaina e hashish, tanti da esserle costati un rinvio a giudizio per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Lei, Susan Di Biagio, 48 anni, di professione avvocato, difesa dall'avvocato Guido Galletti, ieri è stata assolta dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Carlotta Silva, per non aver commesso il fatto. Un'indagine, quella che ha coinvolto Di Biagio, nata come costola di un'inchiesta più ampia che la vede imputata a Padova, con l'accusa di essere il corriere che trasportava la droga in carcere, sfruttando la sua professione di legale e i contatti con il compagno detenuto, l'udinese Francesco Venturi. Nella vicenda risultano coinvolti pure il veneziano Alex Gianduzzo, 46enne di San Donà, condannato in via definitiva all'ergastolo per l'omicidio di due cugini albanesi, e lo stesso Venturi, condannato a più di dieci anni per spaccio di cocaina. Questo filone è arrivato davanti al gup del tribunale di Padova, con il pubblico ministero che, per l'avvocato friulano ha chiesto una condanna a 4 anni e 14 mila euro di multa. L'accusa nei suoi confronti è di aver introdotto nel "grattacielo" del carcere Due Palazzi di Padova, riservato ai condannati in via definitiva, circa 500 grammi di hashish.

La sede del tribunale di Udine

L'avvocato difensore si dice certo di poter dimostrare l'estraneità della cliente anche nel processo veneto

La perquisizione aveva permesso di sequestrare 26 grammi di sostanze con cui ricavare 124 dosi

Nell'attesa che si definisca la posizione di Di Biagio nel procedimento padovano (dopo la discussione ci sarà un'udienza il 13 marzo per le repliche delle parti coinvolte, con l'avvocato Galletti che confida di essere riuscito a dimostrare anche in quella sede l'estraneità di Di Biagio come avvenuto a Udine), ieri si è chiusa la parte relativa alle indagini sviluppatesi nel palazzo di giustizia del capoluogo friulano. Tutto era nato da una perquisizione domiciliare ai danni di Di Biagio, che nel novembre 2022 aveva portato al sequestro di 2,1 grammi di cocaina e di 24,8 grammi di hashish da cui ricavare 124 dosi. Sostanze stupefacenti che, come rilevato dalla Procura di Udine, «per quantitativo non appariva destinate all'uso esclusivamente personale». Droga, però, rivendicata dal suo compagno Venturi come di sua esclusiva pertinenza.—

PATTEGGIAMENTO

L'auto fermata dalla polizia dopo l'inseguimento in città

Guida un'auto rubata e colpisce un agente Pena di 1 anno e 6 mesi

Ha patteggiato una pena di 1 anno e 6 mesi di reclusione Evgenii Ivanov, il ventisettenne ucraino protagonista di un rocambolesco inseguimento, un mese fa, lungo le strade di Udine. L'uomo, difeso d'ufficio dall'avvocato Consuelo Zanini, era accusato di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali ai danni di un ispettore della polizia di Stato. Ieri il giudice del tribunale di Udine, Camilla Del Torre, ha accolto l'istanza di patteggiamento, con Ivanov, detenuto dal 18 gennaio, che continuerà a restare in carcere fino al termine della pena.

Il ventisettenne, la sera del 18 gennaio, a bordo di un'auto risultata rubata, prima non ha rispettato l'alt intimato dalla polizia, poi si è reso protagonista di una fuga spericolata lungo le vie cittadine. Ha anche tentato di speronare l'auto di servizio della polizia. Dopo essere finito contro un marciapiede e aver provato a scappare a piedi, è stato raggiunto da uno dei due uomini in divisa. Ne è nata una colluttazione che ha portato al lieve ferimento dell'agente.—

A.C.

FINO A TRE PERSONE IMPIEGATE IN UNIVERSITÀ

Lavori di pubblica utilità Accordo Tribunale-Ateneo

Prosegue la collaborazione tra l'Ateneo friulano e il Tribunale di Udine per garantire un'opportunità di recupero sociale agli imputati di reati puniti con pene lievi o sospese.

Grazie a una specifica convenzione, infatti, l'università di Udine potrà impiegare fino a tre persone ammesse all'istituto della messa alla prova subordinata allo svolgimento di lavori di pubblica utilità. L'occupazione, non retribuita, potrà avere una durata variabile da due mesi e mezzo fino a un anno. La convenzione, di durata triennale, è stata firmata dal rettore dell'Ateneo friulano, Roberto Pinton, e dal presidente del Tribunale, Paolo Corder.

Il lavoro di pubblica utilità, lo ricordiamo, è una prestazione non retribuita a favore della collettività prevista dall'articolo 168 bis (comma 3) del Codice penale. Su richiesta dell'imputato, entrando nel dettaglio, il giudice può sospendere il procedimento in corso e disporre la messa alla prova in base a un programma dell'Ufficio di esecuzione penale esterna basato sul compimento di una prestazione di pubblica utilità.

In base alla convenzione siglata, le persone ammesse a questo istituto potranno dunque coadiuvare gli uffici dell'Ateneo friulano in attività a supporto di alcuni servizi. In particolare, quelli amministrativi e di portierato, di assistenza informatica, di custodia delle biblioteche e delle aree interne, di fruibilità e tutela del patrimonio culturale e archivistico, di piccola manutenzione, di cura del verde e di pulizia delle aree esterne. Dopo un'apposita formazione i beneficiari del programma potranno svolgere le mansioni loro assegnate in una delle diverse sedi universitarie a Udine e, se del caso, anche in quelle di Gorizia e Pordenone.

I lavori di pubblica utilità per messa alla prova, nel nostro ordinamento, prevedono il rispetto delle specifiche professionalità e attitudini lavorative dell'imputato. Le attività si possono svolgere presso lo Stato, le Regioni, i Comuni, le aziende sanitarie o pressi enti, tra cui le università, o organizzazioni, anche internazionali, e di volontariato, che operano in Italia.—

ESERCITAZIONI IN UNGHERIA

Missione terminata La Julia torna in Italia

Si è concluso con il rientro in Italia la missione del 5° Reggimento Alpini, che per un semestre ha costituito, insieme ad altri reparti della brigata "Julia", il contingente dell'Esercito inserito nel Battlegroup delle Forward Land Forces della Nato schierato a Veszprem, in Ungheria, agli ordini del tenente colonnello Cristiano Refi.

Il Reggimento aveva alle sue dipendenze anche una sezione e un plotone facente rispettivamente parte del 3º Reggimento artiglieria da montagna di Remanzacco e del Reggimento Piemonte Cavalleria di Villa Opicina. Da pochi giorni ha infatti avuto luogo, nella base di Camp Croft, la cerimonia di trasferimento d'autorità del contingente italiano, tra gli alpini della "Julia" e il personale della brigata meccanizzata "Aosta". Nei sei mesi passati, il contingente italiano ha condotto esercitazioni complesse sviluppando attività offensive e difensive in cooperazione con l'11ª Brigata Meccanizzata ungherese e con le forze statunitensi e croate.—

POTENZIAMENTO DIDATTICO

Fondazione Friuli Bando per le scuole da 600 mila euro

L'iniziativa coinvolge tutti istituti di Udine e Pordenone C'è tempo fino al 20 marzo per presentare le domande

Chiara Dalmasso

«Una scuola accogliente, coinvolgente e stimolante rende più forte l'intera comunità». Le parole di Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, introducono la nuova edizione del bando Istruzione, che anche quest'anno destina 600 mila euro per progetti di potenziamento della didattica negli istituti di primo e secondo ciclo. Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il 20 marzo da scuole, pubbliche e paritarie, delle province di Udine e Pordenone, e varranno per l'anno 2025/2026.

Quattro i temi del bando: mobilità e competizioni internazionali, ricerca di iniziative e progetti di benessere di classe, sostegno ai doposcuola e miglioramento delle competenze motorie. «Gli argomenti sono cambiati con il passare del tempo, ma siamo orgogliosi di comunicare che in sette anni di collaborazione con Intesa Sanpaolo sono stati portati a termine oltre 400 interventi» continua Morandini.

I due progetti presentati durante la conferenza stampa in Fondazione Friuli dimostrano la grandezza dei risultati raggiunti: gli studenti dell'Isis Paschini Linussio di Tolmezzo sono appena rientrati da un soggiorno ad Amsterdam, dove si sono confrontati con professori e ricercatori dell'Illc (Institute for logic, language and computation) e del Diep (Dutch institute for emergent phenomena). «L'obiettivo della missione – ha detto il docente Roberto Copetti – è stato sottolineare l'importanza dell'approccio multidisciplinare ai problemi reali».

Il liceo scientifico Grigoletti di Pordenone, invece, porterà i ragazzi in Cina: i neodiplomati, a luglio, voleranno a Canton, dove visiteranno l'esperimento Juno, di fisica dei neutrini. «La preparazione del viaggio è molto coinvolgente – ha spiegato il professor Walter Manzon – un terzo della classe sta seguendo un corso di cinese, e stiamo approfondendo alcuni aspetti sociali e storici con un sinologo di Cordenons».

Elemento imprescindibile per la riuscita del bando è la collaborazione con la Regione, rappresentata dall'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen: «La qualità del comparto scuola non è legata solo alle risorse investite, quasi 65 milioni quelle stanziate dalla Regione per il 2025, ma alla capacità di incanalarle nei settori giusti, incrociando gli sforzi di tutti gli attori del territorio». Interventi di sistema, necessari per restare al passo: «Lingue straniere, attività sportive, competenze digitali, innovazione didattica: lo sforzo della Fondazione si allinea alle priorità su cui si sta muovendo l'amministrazione regionale per costruire misure finalizzate a garantire il successo formativo e il benessere psicofisico degli studenti». E, soprattutto, a trattenere i cervelli in Italia. Cervelli definiti «terre rare» da Gian Luca Crucianelli, voce di Intesa Sanpaolo, chiamato a rappresentare Francesca Nieddu, direttore regionale di Veneto Est e Friuli Venezia Giulia. «Siamo banca di riferimento, ma anche istituzione a servizio delle comunità, cui offriamo strumenti concreti per affrontare con serenità gli studi». —

In alto, Morandini e Rosolen. Sotto, il pubblico in sala /FOTO PETRUSSI

L'ARTE NEL CUORE

Galleria Art Impact Le opere di Celiberti celebrano l'amore

La galleria Art Impact ha dato vita a un'esperienza speciale con "L'arte nel cuore", un incontro dedicato ai sentimenti, alla bellezza dell'arte e alla condivisione al Città Fiera.

Guidati dall'artista Stefano Passoni, i suoi allievi hanno intrecciato il proprio vissuto con il tema del cuore, dando vita a opere che parlano direttamente all'anima di chi le osserva. Venerdì, la presenza del maestro Giorgio Celiberti ha reso l'evento ancora più significativo. Ha condiviso con il pubblico la propria visione dell'arte come veicolo di emozione e memoria. Nel pomeriggio ha realizzato piccoli quadretti a tema cuore, uno dei simboli più iconici della sua arte. Nelle sue opere, il cuore non è mai un elemento isolato, ma rappresenta l'amore come legame, incontro e scambio. Per il maestro Celiberti l'amore nasce nella coppia ma si espande alla società, diventando un messaggio universale. Nelle sue opere, il cuore non è mai un elemento isolato, ma rappresenta l'amore come legame, incontro e scambio. Per il maestro Celiberti l'amore nasce nella coppia ma si espande alla società, diventando un messaggio universale.

Oggi più che mai, in un mondo segnato da divisione, i cuori di Celiberti ci ricordano l'importanza di costruire ponti e ricercare l'armonia.

«Si è rivelata una sorprendente iniziativa – spiega Passoni – che oltre ad aver incuriosito e reso partecipe il pubblico, ha visto impegnati artisti affermati ed emergenti, tutti ugualmente coinvolti e coesi nella buona riuscita dell'evento. L'idea di fondo ricalca quella della Galleria Art Impact che ha patrocinato l'iniziativa, e verte ad affiancare e promuovere artisti emergenti a Maestri affermati, ed in tal senso io stesso ho in queste settimane l'opportunità di esporre insieme al maestro Celiberti una mostra che si protrarrà fino a marzo e che per me è un'esperienza preziosa ed emozionante».

Secondo Elena Iuri, amministratore unico di City Advertising e fondatrice del progetto insieme a Niky Fabiani e Paolo Cumini «attraverso le opere di Celiberti, abbiamo voluto celebrare l'amore in tutte le sue forme, inteso non solo come sentimento tra due persone». —

Giorgio Celiberti all'opera al Città Fiera affiancato da Elena Iuri

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062

TARCENTO
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597

LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747

SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

FAEDIS
Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036

FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111

MORTEGLIANO
San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023

CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190

BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

PALAZZO DI TOPPO WASSERMANN

Giovedì porte aperte alla Scuola superiore

Giovedì alla Scuola superiore "di Toppo Wassermann" dell'università porte aperte agli studenti dell'ultimo biennio di una quindicina di istituti scolastici superiori del Fvg e del Veneto. Dalle 10, a palazzo di Toppo Wassermann si terrà la seconda edizione del "Supe Discovery Day".

La visita è organizzata e gestita dagli allievi della Scuola che faranno da testimoni e guide ai ragazzi delle superiori rispondendo alle loro domande. Saranno spiegate le caratteristiche della Scuola, le opportunità che offre e i diversi progetti in cui gli allievi sono impegnati. Non mancherà inoltre la visita alla sede.

La Scuola si divide di due classi: umanistica e scientifico-economica, che comprende Medicina e chirurgia. Oltre al primo anno, è possibile iscriversi anche al quarto dopo la laurea triennale. —

VENERDÌ L'INAUGURAZIONE

Mostra con foto e cimeli per i 150 anni dell'Asu

Il 10 gennaio ha preso il via un anno di eventi che suggelleranno il secolo e mezzo di storia di una delle società sportive più longeve non solo della regione Friuli Venezia Giulia, ma dell'Italia intera: l'Associazione sportiva udinese (Asu).

Seconda tappa di queste celebrazioni, in ordine di tempo, sarà la mostra che verrà ospitata alla Galleria Tina Modotti (in via Sarpi), grazie alla collaborazione con il Comune. L'esposizione, intitolata "Asu: 150 anni di Sport in Friuli" inaugurerà venerdì, alle 18, alla presenza degli assessori Federico Pirone e Chiara Dazzan oltre che del presidente dell'Asu, Alessandro Nutta. In mostra i cittadini e i turisti troveranno un racconto per immagini dei 150 anni di storia dell'Asu, assieme a qualche cimelio dell'associazione. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 18/2/2025

Ruota					
BARI	72	83	64	59	43
CAGLIARI	60	55	49	7	14
FIRENZE	11	68	62	4	21
GENOVA	86	23	44	85	71
MILANO	11	82	42	9	14
NAPOLI	89	86	65	49	14
PALERMO	79	34	80	78	20
ROMA	26	21	13	64	57
TORINO	64	11	17	2	58
VENEZIA	64	82	30	4	19
NAZIONALE	26	37	68	54	87

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

11	21	23	26	34
42	44	49	55	60
62	64	65	68	72
79	82	83	86	89

Numero Oro 72 Doppio Oro 72-83

SuperEnalotto

3-5-7-54-76-85

Jolly 89 Superstar 64

JACKPOT 75.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	29.746,98 €
Agli 832	4	221,76 €
Ai 32.342	3	17,00 €
Ai 427.379	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	22.176,00 €
Ai 110	3	1.700,00 €
Ai 1.625	2	100,00 €
Ai 9.542	1	10,00 €
Ai 18.541	0	5,00 €

La tragedia di Verzegnis

Travolta da un'auto: il conducente patteggia

Chiuso il procedimento per la morte della 18enne Martina Socciarelli. Sullo sfondo resta il dubbio delle corse clandestine

Alessandro Cesare
/ VERZEGNIS

Venerdì 14 aprile 2023. Ore 22.50 circa. Un istante che ha cambiato l'esistenza di più persone, tra dolore e rimorso, stroncando la giovane vita di Martina Socciarelli, diciottenne di Verzegnis. Per la ragazza, in sella a una moto, dopo essere stata travolta dall'automobile condotta da un ventenne di Arta Terme, Matteo Urban, non c'è stato nulla da fare. È morta sul colpo, sbalzata sul parabrezza e sul tetto della vettura. Troppo gravi le ferite riportate dalla giovane.

Ieri Urban, accusato di omicidio stradale, che quella sera era al volante della Fiat Grande Punto finita contro la moto di Socciarelli, ha patteggiato una pena di 2 anni e 3 mesi di reclusione (con sospensione condizionale) davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Carlotta Silva. Quest'ultima ha anche applicato la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per la durata di 3 anni. Urban era difeso dall'avvocato Gabriele Bano. Si sono costituiti parte civile i famigliari della ragazza, assistiti dall'avvocato Andrea Tascioni.

Quel venerdì 14 era una giornata di vigilia. Nei giorni successivi si sarebbe dovuta svolgere la gara automobilistica Verzegnis-Sella Chianzutan. L'incidente è avvenuto proprio lungo il tracciato, ancora aperto al traffico (l'evento poi, visto quanto successo, venne sospeso). Da quanto ricostruito dai carabinieri intervenuti per i rilievi, quella sera Urban stava percorrendo la strada provinciale 1 "della Val D'Arzino" nel tratto che dall'abitato di Chiaicis sale verso Sella Chianzutan. Era notte, su un percorso non illuminato e con curve in rapida successione. Eppure Urban «circolava contromano, invadendo la corsia di marcia opposta, a una velocità non commisurata alle caratteristiche della strada, superando la striscia continua» nel mezzo della carreggiata. Una condotta che ha causato lo scontro con il mezzo a due ruote guidato da Socciarelli che, come rilevato in seguito ai rilievi, «procedeva regolarmente nella propria corsia di marcia, da Sella Chianzutan verso Chiaicis». Quella inizialmente apparsa come una fatalità, dopo le verifiche effettuate dai militari dell'Arma e le successive perizie, si è trasformata nel dubbio che sullo sfondo ci fosse una gara clandestina di automobili lungo il percorso che nei giorni successivi avrebbe ospitato il rally internazionale di velocità in salita. Un sospetto che per la famiglia di Socciarelli è diventato un fatto, a tal punto da averla spinta a presentare un esposto in Procura nei confronti di tre ragazzi (tra loro c'è anche Urban) che quella sera sarebbero stati impegnati in una competizione clandestina. Un'ipotesi che, nel novembre 2024, non ha trovato conferma davanti al giudice per l'indagine preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, con l'indagine che è stata archiviata. Nel provvedimento, però, pur escludendo una competizione cronometrata organizzata dai tre ragazzi, viene sottolineato come il gruppo abbia deciso di "testare" il percorso con le auto, adottando una condotta di guida spericolata, tagliando le curve e procedendo a una velocità elevata. Nonostante questo «il difetto di prova della reciproca competizione in velocità - ha scritto il giudice - non consente di formulare una ragionevole ipotesi di reato». Una ricostruzione che per la famiglia di Martina resta, quindi, incompleta.—

La giovane era stata travolta lungo la strada verso Sella Chianzutan

Il sorriso di Martina Socciarelli, morta a soli 18 anni dopo essere stata travolta da un'auto. Sulla destra il luogo dell'incidente verso Sella Chianzutan

Lo sfogo dei famigliari dopo l'esito dell'udienza nel tribunale di Udine

Mamma Cristiana: «Nessuno si è scusato Hanno gettato fango sulla mia bambina»

IL RACCONTO

L'amarezza per l'entità del patteggiamento c'è, così come il dolore per non essere ancora riuscita a far emergere tutta la verità sulla morte di sua figlia. Cristiana Perrone, mamma di Martina Socciarelli, ieri era presente in tribunale e avrebbe preferito un esito diverso. «Fa male vedere come i contorni dell'incidente che ha causato la morte di mia figlia non siano ancora del tutto emersi – ha affermato –. C'è stato il tentativo di raccontare i fatti in maniera incompleta, addossando la colpa di quanto successo a Martina che, com'è stato evidenziato, in realtà, non ha avuto alcuna responsabilità specifica. La verità è che tre ragazzi, tra l'altro amici di mia figlia, quella sera hanno voluto provare il percorso procedendo a folle velocità e tagliando le curve. A nostro avviso era in corso una gara clandestina di auto, ed è proprio questa condotta spericolata ad aver provocato la morte di Martina». Parola dopo parola la sofferenza diventa rammarico: «Nessuno ci ha mai chiesto scusa per quanto successo, forse non avendo ancora compreso che mi è stata tolta per sempre una ragazza splendida di 18 anni. Anzi, con una certa omertà, si è cercato di dare tutta la colpa a Martina quando ormai non poteva più difendersi, nel tentativo di sottrarsi alle proprie responsabilità. Questo – ha ammesso la donna – ci ha offeso profondamente».

Mamma Cristiana Perrone insieme alla figlia Martina Socciarelli

Il desiderio di Mamma Cristiana è di far emergere finalmente la verità su quella maledetta sera del 14 aprile 2023: «Pensavamo che la giustizia ci sarebbe riuscita, ma ci siamo sbagliati. Abbiamo trovato un muro di omertà in questa vicenda: evitando di parlarne era come se non fosse successo nulla. Ma questo non lo possiamo permettere. Oggi come ieri», ha chiuso mamma Cristiana.—

A.C.

ARTA TERME

Va a fuoco il versante a monte della SS52 bis Non si esclude il dolo

ARTA TERME

Nella serata di ieri si è sviluppato un incendio che ha interessato un tratto di versante a monte della statale 52 bis, in comune di Arta Terme, in prossimità del ponte che conduce a Zuglio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo e il gruppo di protezione civile di Arta Terme. Nessuna abitazione è stata coinvolta. Il sindaco Andrea Faccin si è recato sul posto per verificare la situazione. Il versante è piuttosto ripido e questo ha reso più difficoltoso lo spegnimento. L'incendio è partito in prossimità della viabilità stradale e, secondo il sindaco, non si esclude il dolo. Quasi in contemporanea, un altro incendio si è sviluppato a monte dell'abitato di Imponzo, a Tolmezzo.—

L'incendio a monte della SS52 bis in comune di Arta Terme

TARVISIO

Si frattura una gamba Soccorso un giovane

TARVISIO

Un giovane di Mortegliano si è procurato la frattura di una gamba mentre rientrava a piedi dal Rifugio Zacchi assieme a un gruppo di coetanei. L'incidente è avvenuto attorno alle 17 lungo la strada innevata che scende dal rifugio, nelle vicinanze del tornante poco sopra Capanna Ghezzi, a quota 1.080 metri circa.

La Sores ha attivato la stazione di Cave del Predil del soccorso alpino, intervenuta con quattro tecnici, la Guardia di finanza e l'ambulanza.

I soccorritori sono arrivati sul posto e dopo aver stabilizzato l'arto hanno sistemato il giovane sulla barella e lo hanno trasportato al parcheggio dei Laghi di Fusine dove c'era ad attenderlo l'ambulanza.—

La protesta a Gemona

L'aula del consiglio comunale a Gemona con i banchi della minoranza vuoti e, a destra, i componenti dell'opposizione seduti fra il pubblico in segno di protesta

Tagliamento, no alla mozione Accuse e proteste in Aula

Il sindaco Revelant ha chiesto solidarietà nei confronti dei Comuni della Bassa
I consiglieri di minoranza si sono seduti fra il pubblico in segno di dissenso

Sara Palluello / GEMONA

Accuse, insulti e momenti di tensione. È stato un consiglio comunale tutt'altro che ordinario quello che lunedì sera a Gemona a Palazzo Boton, ha visto l'opposizione abbandonare i banchi per sedersi tra il pubblico. La seduta si è rapidamente trasformata in un confronto acceso sull'ordine del giorno, che secondo la minoranza non rispettava i temi urgenti presentati a novembre (sanità e Tagliamento). Il consigliere Sandro Cereghini di Progetto per Gemona ha criticato la gestione della convocazione, appoggiato dal capogruppo Sandro Venturini, sottolineando l'importanza delle questioni sollevate. Dal canto suo, il sindaco Roberto Revelant ha difeso l'operato dell'amministrazione, ribadendo che ogni decisione viene presa in accordo con gli uffici e che l'ordine del giorno sarebbe stato discusso prima di affrontare le proposte dell'opposizione. Una decisione che ha provocato l'abbandono dei banchi e l'accusa, da parte del sindaco, di una scarsa propensione al dialogo costruttivo, un problema che, secondo lui, si ripresenta spesso.

Importante è stata l'approvazione della variazione al bilancio di previsione 2025-2027, votata dalla sola maggioranza. Tra gli interventi previsti, spicca un contributo regionale straordinario di 1,8 milioni di euro per il recupero funzionale di Palazzo Scarpa, evitando un indebitamento inizialmente previsto per la stessa cifra. Altri fondi sono destinati alla riqualificazione del polisportivo di via Velden (700 mila euro), al recupero del Colle del Castello con risalita meccanizzata e recupero ex cisterna (900 mila euro), oltre alla valorizzazione dei giardini storici (513.742 euro). Per coprire il cofinanziamento è stato autorizzato un mutuo di 1.237.567 euro. La variazione di bilancio prevede anche investimenti nei servizi culturali e sociali, tra cui 95.160 euro per la digitalizzazione del patrimonio della Biblioteca Civica e 100 mila euro per la catalogazione delle schede del Museo di Palazzo Elti. Sono inoltre previsti 50 mila euro per il potenziamento delle infrastrutture del trasporto pubblico locale. L'opposizione è rientrata in aula per la discussione delle mozioni e interrogazioni, con una tensione rimasta palpabile per tutta la durata del dibattito ed esplosa, anche tra il pubblico presente, a causa dei due ordini del giorno sul fiume Tagliamento. Progetto per Gemona ha chiesto al Consiglio di esprimersi contro la costruzione della traversa di Dignano, ma la richiesta non è stata accolta. La maggioranza ha respinto anche la proposta di condividere la posizione negativa della minoranza sul progetto di costruzione di una condotta di collegamento tra il canale Sade e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata discarico della centrale di Somplago da realizzarsi nei Comuni di Osoppo, Trasaghis e Gemona del Friuli. Nel consiglio straordinario congiunto del 17 ottobre, i Comuni di Trasaghis, Bordano, Osoppo e Cavazzo Carnico si erano espressi all'unanimità contro quest'opera. Quando Revelant ha illustrato il suo punto di vista volto a garantire solidarietà ai paesi della Bassa e i pareri tecnici favorevoli a un intervento per mitigare i rischi di piene ed esondazioni, dal pubblico si sono levate proteste e le grida "vergogna". Alcuni consiglieri comunali bipartisan dei Comuni contermini e rappresentanti di comitati locali, tra cui il Comitato La Risorgiva di Osoppo, hanno abbandonato la sala in segno di dissenso. —

ROBERTO REVELANT
SINDACO DI GEMONA

La variazione al bilancio di previsione 2025-2027 è stata votata dalla sola maggioranza

SANITÀ

Riabilitazione cardiologica Un incontro per chiarire

GEMONA

Toni accesi sulla sanità in Aula. A partire dalla scelta del sindaco Roberto Revelant – contestata dall'opposizione – di non votare il Piano Attuativo 2025 di AsuFc, giustificata dal volersi confrontare con il direttore generale Denis Caporale e con l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, per discutere lo stato di avanzamento delle programmazioni. Revelant si è speso per un incontro "chiarificatore" sull'attivazione del presidio ospedaliero specializzato nell'area della riabilitazione, a Gemona. Si è discusso anche di Ospedale di Comunità, sede di Casa della Comunità e della perdita del servizio sanitario diagnostico della Tomografia assiale computerizzata. Presente Stefano Marmai segretario del Circolo di FdI di Gemona preoccupato per il futuro della sanità gemonese. «Un esempio emblematico riguarda il reparto di riabilitazione neurologica e cardiologica al San Michele, che, sebbene in fase di ristrutturazione, potrebbe restare inutilizzabile a causa della carenza di personale».

Il Circolo ha espresso anche dubbi riguardo la Casa della Comunità e sulla sua gestione. Anche l'attenzione di Marmai si è spostata sulla sostituzione della Tac. «La riduzione dei servizi sanitari rischia di contribuire allo spopolamento delle aree montane, dove i cittadini vedono venir meno il diritto alla salute – ha concluso –. Per questo, sollecitiamo una risposta forte e unitaria dai sindaci e dai consiglieri regionali del collegio elettorale, affinché venga attuato quanto previsto dalla Legge regionale 22/2019 per il San Michele, nella difesa dei diritti della montagna». —

S.P

L'EVENTO A BUJA

Quei persuasori occulti Ospite Bortone all'Ute

BUJA

Molte delle nostre decisioni sono condizionate da influenze esterne, spesso senza che ne siamo consapevoli. Per affrontare questo tema, l'Ute di Buja ha organizzato la conferenza "Persuasori occulti: ma siamo veramente liberi delle nostre scelte?", che si terrà venerdì alle 17.30 in biblioteca. Relatore sarà Francesco Bortone, ex direttore marketing e consulente, il quale fornirà strumenti utili per riconoscere e contrastare le strategie manipolative. L'incontro ha due obiettivi: informare sulle diverse tipologie di manipolazione e offrire strategie pratiche per difendersi. L'evento è patrocinato dal Comune, dalla Collinare, dalla Regione, dal club Unesco di Udine e sostenuto dalla Prima Cassa. L'accesso è aperto a tutti. —

S.P.

GEMONA

Il dramma delle foibe con il libro di Sclaunich

GEMONA

Il passato non si cancella, ma si può comprendere. In occasione della Giornata del Ricordo, il Comune invita studenti e cittadini a un importante appuntamento di memoria e riflessione. Oggi alle 10, nella Sala consiliare di Palazzo Boton, si terrà l'incontro dal titolo "Le foibe spiegate ai ragazzi". Protagonista sarà Greta Sclaunich, giornalista del Corriere della Sera e autrice del libro "Le foibe raccontate ai ragazzi", che guiderà il pubblico in un viaggio nella memoria per ripercorrere una delle pagine più drammatiche della storia italiana. Attraverso il racconto di testimonianze dirette di chi ha vissuto il dramma delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, l'incontro offrirà una riflessione su un tema che ancora oggi trova poco spazio nella memoria collettiva. —

S.P.

GEMONA

Un anno senza Pittana Due momenti in ricordo

GEMONA

È già passato un anno da quel tragico 19 febbraio, quando Matteo Pittana, poco più che ventenne, perse la vita a pochi passi da casa, in via della Turbina nel canale Ledra. Per onorare la sua memoria, sono stati organizzati due momenti di commemorazione. Il primo si terrà oggi alle 19.30 con la celebrazione di una messa nella chiesa di Ospedaletto di Gemona, occasione di raccoglimento e preghiera per chi vorrà unirsi nel ricordo di Matteo. Sabato, alle 15.30, il secondo appuntamento sarà a Mont di Prat, a Forgaria nel Friuli, con una celebrazione nella chiesetta degli alpini. Dopo la funzione religiosa, seguirà un momento conviviale. Due occasioni sentite e partecipate, per non dimenticare un giovane la cui scomparsa ha segnato profondamente la comunità. —

S.P.

L'iniziativa a San Daniele

Dal magazziniere al manutentore Le aziende cercano 140 dipendenti

Il Recruiting day organizzato per il 19 marzo selezionerà personale destinato a 13 realtà produttive

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La dinamica realtà imprenditoriale della Collinare, che ha previsioni «rosee» sul lungo periodo ma che deve parallelamente fare i conti con la carenza, sempre più marcata, di determinate figure professionali, mette a disposizione ben 140 posti di lavoro, con un ampio ventaglio di profili: ai manutentori – ricercatissimi, perché ormai "merce" rara – si affiancano, per citare solo le voci principali, operai generici e specializzati, esperti di montaggio e di collaudo, impiegati, addetti alla sicurezza, magazzinieri, operatori nel campo delle pulizie, progettisti e programmatori. Allo scopo è stato organizzato dalla Regione – in collaborazione con l'Agenzia per il lavoro Manpower – un Recruiting day, in programma per mercoledì 19 marzo nel palazzo del Monte di Pietà di San Daniele, messo a disposizione dall'amministrazione comunale. Da ieri, giorno in cui l'iniziativa è stata presentata in conferenza stampa, sul sito della Regione è possibile candidarsi: le richieste saranno oggetto di una pre-selezione, per verificare il possesso dei requisiti e per individuare i profili più in linea con quelli cercati dalle ditte; all'esito dell'operazione, chi avrà superato la scrematura iniziale riceverà (tra il 12 e il 18 marzo) una conferma via mail dell'appuntamento per il o i colloqui.

IMPRESE E CONSORZI

Sono 12 le imprese del territorio collinare in cerca di personale e dunque protagoniste al Recruiting day; ad esse si unisce un'importante realtà che ne accorpa ulteriori 31, il Consorzio del prosciutto di San Daniele, che ha bisogno di un rinforzo organico superiore alle 20 unità: servono operai di prosciuttificio da adibire alle varie fasi della lavorazione delle rinomate cosce, addetti alla linea di affettamento, operai qualificati, un responsabile della produzione e lavorazione del fresco, un addetto alla puntatura e selezione dei prosciutti e pure un impiegato commerciale per l'Italia e l'estero. Le altre aziende coinvolte sono le Acciaierie Venete, con sede a Buja, la AMB Spa di San Daniele e Amaro, Besser Vacuum Srl (Dignano), la Lima Corporate – Enovis di Villanova di San Daniele, Freud Spa (attiva a Fagagna), la Friulforgia di Sedegliano, Hosta Italia Srl (Dignano), HPF Srl (Forgaria), PFGroup (Udine), Pratic Spa (Fagagna), Primacassa Credito Cooperativo Fvg e S. P. Automation Srl (Buja): molto varia la produzione, che spazia – limitandoci a pochi esempi – dal packaging alimentare ai campi dell'ortopedia, dell'acciaio, delle tende da sole, della creazione di semilavorati in titanio e materiali speciali per i comparti medico, energetico, aeronautico e automotive.

L'incontro di presentazione del Recruiting day in programma per il 19 marzo a San Daniele

Anche il Consorzio del prosciutto intende potenziare l'organico con 20 unità

LA REGIONE

«Per supportare sia le aziende che i lavoratori – ha spiegato Anna D'Angelo, dirigente del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese della Regione, presente alla conferenza stampa insieme a Gianni Fratte, della Direzione centrale lavoro, al sindaco di San Daniele, Pietro Valent, e a Karin Bortoluzzi, di Manpower – stiamo mettendo in campo una serie di azioni che si spingono oltre i confini del Friuli Venezia Giulia, allo scopo di favorire occasioni di scambio e di mobilità fra Stati. Puntiamo molto sull'incoming: le iniziative promosse sul mercato europeo hanno stimolato un forte interesse. Bisogna poi, naturalmente, creare le condizioni per far sì che le persone rimangano». —

In collaborazione con:
I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545

Gli studenti vincitori della 5A dello Stringher di Udine con la prof Doris Cutrino e il dirigente Ciro Ciotola

La Fototeca del ricordo premiata da Mattarella

L'iniziativa degli studenti della 5A Tecnico dello Stringher di Udine: una mappa virtuale dei luoghi consultabile online

IL RICONOSCIMENTO

È una mappa dei luoghi del "Ricordo" a Udine ed è stata creata dagli studenti della classe 5^A Tecnico del turismo dell'Istituto Stringher. "Un sapiente lavoro di geolocalizzazione che permette agli studenti di sviluppare itinerari di turismo storico, al centro di Udine. Nomi di vie, monumenti e lapidi, legati ai luoghi della Frontiera Adriatica e ai luoghi dell'accoglienza, vengono mappati e descritti con link di approfondimento" recita la motivazione del primo premio consegnato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Quirinale.

"La fototeca del Ricordo", nome del lavoro, si è classificata al primo posto nel concorso "Nel marmo e nel bronzo. Itinerari storici in luoghi e spazi urbani delle città italiane alla ricerca della memoria delle terre della Frontiera Adriatica anno scolastico 2024-2025"

Abbiamo intervistato i ragazzi per capire le loro emozioni sulla bellissima esperienza vissuta il 10 febbraio, "Giorno del Ricordo", a Roma e precisamente al Palazzo del Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica.

La cerimonia a Roma con il presidente Mattarella; sotto, il qrcode che consente di viaggiare nei luoghi del ricordo raccolti dal progetto

Che cos'è e in cosa consiste il vostro progetto la "Fototeca del Ricordo"?

«La "Fototeca del Ricordo "è la mappa virtuale, consultabile liberamente ed ampliabile nel tempo, che abbiamo creato come centro di informazione e documentazione dei luoghi delle vittime delle foibe, dell'esodo istriano-giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale nel secondo dopo guerra. Abbiamo elaborato delle schede documentali per ogni luogo mappato e le abbiamo corredate di fotografie scattate da noi sul posto. La nostra insegnante ci ha da subito spiegato che il progetto non doveva avere una funzione meramente informativa o documentale della storia, ma doveva suscitare emozioni, far vivere un'esperienza visiva e partecipativa a chiunque avesse voluto conoscere le vicende degli esuli italiani».

Come avete raccolto le informazioni per la mappa?

"La storia si studia, ma soprattutto si vive", questo è il nostro mantra ed è per questo che le informazioni le abbiamo apprese sul campo, attraverso un itinerario storico documentale, che si è dipanato tra le vie di Udine. Abbiamo individuato e fotografato lapidi, targhe, vie, opere artistiche, che riportano località, fatti, personaggi legati alla storia delle terre della Venezia Giulia e Dalmazia. Ad accompagnarci nel nostro tour storico didattico c'erano la professoressa Doris Cutrino e il professor Elio Varutti, dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd), esperto conoscitore degli aspetti storici dell'esodo giuliano dalmata, il quale ad ogni tappa ci ha fornito preziose informazioni, raccontato aneddoti che hanno contribuito ad arricchire la nostra mappa».

Come vi sentite ora dopo aver completato il progetto?

"Siamo sicuramente più consapevoli della storia. Ciò che è stato realizzato è il risultato di un lavoro di squadra, vederne l'esito finale ci ha fatto capire quanto la storia sia viva. Essa non è qualcosa di distante da noi, ma è parte di noi e grazie alla tecnologia oggi la possiamo raccontare in modi nuovi e diversi, basti pensare che la "Fototeca del Ricordo" è fruibile con un semplice click su Google Maps".

Siete stati invitati a recarvi al Palazzo del Quirinale e a presentare il vostro lavoro alla presenza del Presidente della Repubblica. Potete raccontarmi questa esperienza?

«Ci emozioniamo solo al ricordo. Quando ci è stato comunicato che ci saremmo dovuti recare a Roma, alla cerimonia di premiazione del concorso nazionale "10 febbraio", eravamo increduli, non ci sembrava vero che l'invito fosse rivolto proprio a noi. Nella comunicazione che era stata inviata a scuola non era specificato nulla circa l'organizzazione e lo svolgimento della mattinata, perciò non sapevamo ciò che sarebbe accaduto! !!"

Spiegatevi meglio…

«Non immaginavamo che la Fototeca del Ricordo avesse suscitato tanto interesse, e che fosse stata ritenuta meritevole del Primo premio, per noi è stata una sorpresa. Mostrare il nostro lavoro in un contesto così prestigioso e farlo conoscere al Presidente Sergio Mattarella per noi è stata un'esperienza che ci ha riempito di orgoglio, anche se allo stesso tempo, lo ammettiamo, eravamo un po'e mozionati. Quando siamo arrivati al Quirinale, insieme a dirigente scolastico, ingegner Ciro Ciotola, e alla professoressa Doris Cutrino, ciò che ci ha colpito è stata la maestosità degli ambienti che incutevano rispettoso silenzio e ammirazione. In quei saloni si sentiva, si toccava, si respirava la Storia con la esse maiuscola, la Storia del nostro Paese. Il fatto che il Presidente della Repubblica fosse presente, pronto ad ascoltarci, ha dato un significato speciale all'esperienza è stato un riconoscimento del valore che ha il nostro lavoro, la cui finalità è quella di preservare il ricordo, che è un patrimonio collettivo, da custodire e trasmettere alle nuove generazioni attraverso la conoscenza di eventi, che hanno segnato una delle pagine più oscure della nostra storia».

MARIA CRISCUOLO
SAMUELA PONTONI
MASSIMILIANO ROSSI
EMILY TREVISAN VERZEGNASSI
ISTITUTO STRINGHER UDINE

Il conto alla rovescia

Maturità – 100 I consigli

Guida pratica per non farsi prendere dall'ansia

Giulia Tomat
LICEO STELLINI UDINE

Ormai incombe. Con la pubblicazione della commissione d'esame e l'avvicinarsi dei 100 giorni, il temuto esame di maturità è sempre più vicino. Ne abbiamo parlato con Adriano Morandini, studente all'ultimo anno del liceo classico Stellini, e Pamela Travagin, diplomatasi nel 2023 all'istituto tecnico Zanon.

Come ha vissuto o sta vivendo il tuo ultimo anno di superiori?

«A pieno, godendomi le giornate risponde Adriano -. È dura, è vero, l'impegno è maggiore rispetto agli altri anni, però ce la si fa». «È stato un periodo un po' monotono - replica Pamela -.Ero consapevole che quell'anno sarebbe stato più arduo degli altri, per questo studiavo di volta in volta e periodicamente ripassavo gli argomenti già svolti. Se tornassi indietro sarei più comprensiva con me stessa e attenta a coltivare le mie passioni extrascolastiche, ma all'epoca ero focalizzata solo sulla scuola. Facevo una piccola camminata dopo pranzo e poi era studio fino alle 6 di sera o oltre, anche il sabato e la domenica».

Parliamo allora dell'esame: aspettative e realtà

«L'ansia è chiaramente palpabile visto che si tratta di un esame importante per il quale ci stiamo preparando già da tempo. Ormai si vede la meta, un po' di paura c'è, ma bisogna affrontare le cose con coraggio e tranquillità». «Le aspettative sull'esame sono un po' discordanti dalla realtà. Ovviamente l'ansia o la paura di fallire proprio all'ultimo sono emozioni naturali, che vanno vissute, ma alla fine l'esame è una verifica come le altre, solo che dura di più. È una prova di pochi giorni che non può valutare chi sei veramente, soprattutto perché la commissione è formata anche da professori esterni che non sanno come o quanto hai lavorato. Secondo me, se lo si prende con serenità e serietà, se si è soddisfatti del proprio percorso e si è in grado di autovalutarsi senza lasciarsi opprimere dal giudizio degli altri, l'esame lo si è già passato, perché si chiama esame di maturità. Se l'intenzione è valutare gli studenti solo in base alle conoscenze acquisite dovrebbero cambiare il nome in "esame delle superiori».

E dopo? Cosa fare?

«Vorrei studiare archeologia. Sono molto appassionato del periodo romano in particolare, tant'è che faccio anche rievocazioni storiche con l'associazione "Legio Prima Italica - continua Adriano - Quando me lo chiedevano rispondevo non lo so e non lo so tuttora. Ci si sente un po' persi se non si hanno degli obiettivi precisi già prima di finire le superiori, perché ti spingono a fare scelte in velocità, per rimanere al passo». «Inizialmente ero sicura di non voler continuare gli studi – spiega Pamela - soprattutto perché dopo l'ultimo anno di superiori mi ero altamente stufata. Pensavo però che uscendo da un istituto tecnico le proposte di lavoro arrivassero automaticamente, non è stato così. Alla fine faccio entrambe le cose: lavoro e studio mediazione culturale all'università».

Cosa diciamo a chi deve affrontare la maturità?

Adriano non ha dubbi: «Solo una cosa: non mollate, guardate al futuro, ormai la meta è vicina, per usare una metafora calcistica, andiamo a segnare». Pamela, invece, spiega che «per quanto riguarda l'esame, non dubitate di voi stessi, non abbiate paura di osare o pensare in un modo fuori dal comune. Prendevi del tempo libero, non sentitevi in colpa se un giorno volete uscire con gli amici al posto di studiare e ricordate che il voto finale è un numero che non interesserà a nessuno, può importare solo se volete entrare alle poste…Contano di più le vostre capacità e il vostro carattere. Cercate di non farvi condizionare, per quanto sia difficile alla nostra età; stiamo ancora cercando di plasmare noi stessi, ma spesso sono gli altri che plasmano noi senza che ce ne accorgiamo. Non pensate di valere meno se fate strade diverse da quelle che gli altri hanno pensato per voi, la vita è del singolo, l'importante è essere sereni con sé stessi».

LA RIFLESSIONE

Obbligo o opportunità di crescita? La scuola non deve solo insegnare

Chiara Dimasi
LICEO PERCOTO UDINE

Vivere senza scuola si può? Più che discutere sulla possibilità e sulla soluzione di questo dilemma, si dovrebbe riflettere sull'attualità e su come si vive la scuola oggi. Senza scuola in realtà si vive (purtroppo) in molte parti del mondo, lontane dal nostro sguardo di occidentali abituati al benessere e a vivere in quella che, anche se criticata e messa in dubbio, è ancora una democrazia da difendere.

Nella "bolla europea" in cui siamo immersi, i discorsi (in primis quelli dei potenti e di conseguenza spesso quelli della gente) sono intrisi di paura verso l'altro.

Questo perché oggi "l'altro" diventa un nessuno: è troppo lontano per preoccuparcene e sentire un senso di responsabilità nei suoi confronti. Il comico paradosso di un mondo virtualmente interconnesso è proprio questo: siamo sempre collegati, eppure sempre meno attenti alla realtà che ci circonda.

In questo senso la scuola dovrebbe aiutare il singolo ad aprirsi verso gli altri, così da non proporsi come un'istituzione bensì come un luogo di scambio fra persone con lo scopo primario di e-ducere, cioè tirare fuori, il meglio da ogni individuo per poter migliorare la società. A scuola dunque piuttosto che difendere un freddo nozionismo, ci sarebbe bisogno di recuperare la dimensione collettiva: al di là dei programmi istituzionali ciò che è davvero essenziale interiorizzare per gli studenti è il bagaglio culturale e umano.

Non conoscere una poesia di Pascoli val bene il saper orientarsi nella scelta di un partito politico che ci rappresenti o nell'analisi critica di fatti di attualità.

Senza la scuola non può esserci una reale formazione di pensiero critico, senza il confronto tra individui non può esserci crescita e quindi i ragazzi non possono maturare emozioni, sentimenti, attitudini .

Spesso andare a scuola si traduce semplicemente nella ripetizione di un gesto abitudinario e obbligarorio, dovrebbe invece trasformarsi in un solido impegno civico. Bisogna riconoscere il diritto di avere un'istruzione come diritto universale anche nella realtà, non solo sulla carta.

L'obiettivo che la scuola dovrebbe porsi ,allora, va al di là dell'insegnare: consiste più nell'educare a capire il mondo e guardarlo in faccia, e a togliere dagli occhi quella nebbia offuscante che si chiama individualismo. —

Il conto alla rovescia

L'esame più atteso da tutti Un allenamento per la vita

Le prove non devono diventare un ostacolo ma un'esperienza formativa

Viola Perissutti
LICEO STELLINI UDINE

Atteso o temuto, l'esame di maturità ha da sempre segnato il confine tra l'adolescenza e il mondo adulto. Un tempo era il vero rito di passaggio, il momento in cui un'intera generazione si fermava per dimostrare di essere pronta al passo successivo. Oggi, invece, il suo significato appare sfocato, quasi secondario rispetto alle nuove sfide che i ragazzi, tra test d'ammissione sempre più selettivi e scelte universitarie anticipate, devono affrontare. Era il 1923 quando l'esame di maturità fu introdotto per la prima volta nei licei italiani dal ministro Giovanni Gentile. Da allora, generazioni di studenti si sono susseguite, in oltre un secolo di storia, ad affrontare chine sui banchi di scuola il proprio ingresso nel mondo degli adulti. Da una formula estremamente rigida in vigore, con alcune eccezioni, fino al 1969 - quattro prove scritte e una orale, inerenti al programma degli ultimi tre anni e giudicate da una commissione composta esclusivamente da membri esterni, spesso docenti universitari -, i cambiamenti dei primi anni Duemila hanno condotto all'esame che oggi conosciamo: due prove scritte, un colloquio orale, ma anche l'introduzione dei crediti scolastici (parte del voto finale è determinata infatti dalla media dei voti conseguiti nel triennio) e l'esperienza dello studente relativa ai Pcto svolti (ossia i "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento", ex alternanza scuola-lavoro). È tempo di abbandonare la classica retorica che ritiene la maturità, ora come allora, una tappa fondamentale nel passaggio dei ragazzi all'età adulta. Viviamo in un mondo in perenne movimento, in cui i giovani devono avere le idee chiare, muoversi prima degli altri, bruciare le tappe e proiettarsi nel futuro prima ancora che questo arrivi. Altrimenti, c'è il rischio sempre più concreto di essere lasciati indietro. Il ruolo crescente di Tolc e test d'ammissione universitari rischia di far passare in secondo piano il valore dell'esame di Stato. L'attenzione si sposta inevitabilmente verso il futuro e il quinto anno, per molti studenti, è segnato maggiormente dall'ansia di dover pensare al proprio domani che dalla celebrazione per la fine di un ciclo. Il rischio che la maturità diventi un "ostacolo formale" più che un'esperienza formativa e conclusiva è reale e, per quanto i maturandi tentino di bilanciare lo studio per i test d'ammissione con quello scolastico, l'interesse è sempre più rivolto all'ingresso negli atenei che al voto di maturità. È la pressione sociale a distoglierci dal presente, alienandoci in una dimensione costantemente proiettata al futuro, o è la maturità a dover essere ripensata per essere più utile nel passaggio al mondo universitario o lavorativo? Puramente simbolica o meno, la maturità resta un allenamento alla vita e, al di là del risultato, andrebbe affrontata con quanta più consapevolezza possibile. —

Dobbiamo lasciare la solita retorica: non si diventa adulti con questo passaggio

L'ANALISI

La riforma Valditara Dal latino alle filastrocche tutte le contraddizioni

Federico Meroi
LICEO STELLINI UDINE

Le dichiarazioni del ministro Giuseppe Valditara in merito alla riforma scolastica, che entrerà in vigore dall'anno scolastico 2026/27, lasciano domande senza risposta. Le modifiche al sistema dell'istruzione prevedono la reintroduzione (su partecipazione volontaria) del latino alle medie, l'incoraggiamento alla lettura della Bibbia alle elementari e la memorizzazione di filastrocche e poesie.

Il ministro ha inoltre espresso come l'insegnamento della Storia dovrà privilegiare lo studio di quella "d'Italia, d'Europa e dell'Occidente, ma senza caricarlo di sovrastrutture ideologiche". L'affermazione è paradossale e anche contraddittoria: in che modo bisognerebbe studiare, senza ideologie, esclusivamente la storia occidentale? In un mondo globalizzato dove è inevitabile doversi rapportare a culture diverse dalla nostra, una riforma che mira a rendere gli studenti "ignoranti" (più di quello che già sono) di ciò che avviene al di fuori dai nostri confini è semplicemente inaccettabile: è una riforma inevitabilmente bollata come reazionaria e ideologica. Valditara aggiunge: "verrà abolita la geostoria nelle superiori e ridata centralità alla narrazione di quel che è accaduto nella nostra penisola dai tempi antichi fino a oggi". La Storia che si studia nella scuola attuale è, però, già fortemente italo-eurocentrica: gli eventi che non riguardano l'Europa trovano poco spazio nei libri e, anche per esigenze di tempo, alcuni insegnanti sono costretti a ignorarli completamente. L'abitudine di non approfondire le culture del Medio ed Estremo Oriente (e non solo) può far crescere nei giovani la convinzione pericolosa e sbagliata – soprattutto nel nostro presente – che l'Europa sia al centro del mondo e che gli affari degli altri Paesi, al di fuori degli Stati Uniti, non siano tutto sommato così importanti. La realtà dei fatti è diversa: per comprendere il periodo storico in cui viviamo è indispensabile conoscere le tradizioni e la storia di popoli che sembrano non toccarci, e che invece influenzano le nostre vite. Il compito della Scuola è crescere cittadini consapevoli e capaci di stare al mondo, attraverso l'educazione all'internazionalità e alla contemporaneità, non all'egocentrismo e all'auto commemorazione.

Insomma, la riforma proposta dal ministro Valditara rappresenta un passo indietro nel percorso di sviluppo e di progresso della scuola italiana, e non sembra lasciare vive speranze nel futuro.

Diario di bordo un anno all'estero

Il racconto di Alessia Necula: in Germania per imparare la lingua e nuove culture

Alessia Necula, studentessa in quarta superiore al liceo linguistico Pietro Scalcerle di Padova

Anastasia Gîrleanu
LICEO UCCELLIS UDINE

Ora più che mai gli studenti, sia delle superiori che universitari, hanno la possibilità di partire e andare all'estero. La maggior parte sceglie di andare via per l'intero anno scolastico e preferisce come destinazione America e Germania ma anche Cina. Questi viaggi permettono di sviluppare e consolidare sia le competenze linguistiche, sia quelle culturali. Alessia Necula, studentessa in quarta superiore al liceo linguistico Pietro Scalcerle di Padova, ci ha raccontato le sue esperienze all'estero, che quest'anno l'hanno portata anche al di fuori dell'Europa. I primi tre mesi del terzo anno li ha trascorsi in Germania, a Illingen, nella regione Baden-Württemberg mentre quest'anno si trova in General Pico, nella regione della Pampa, in Argentina.

Perché hai deciso di fare questa esperienza?

«Fin da piccola mi ha sempre incantato viaggiare: l'emozione di salire su un aereo, conoscere posti nuovi e fare esperienze nuove. Fin dalle elementari ho sempre avuto il sogno di fare un anno all'estero, cosa che in questo preciso momento sto vivendo e non potrei essere più felice».

Come mai hai scelto proprio la Germania come prima destinazione?

«Per puro caso: mi avevano dato l'opzione di fare un paio di mesi in questa host-family tedesca e io ho subito accettato dato che al liceo studio tedesco. L'ho vista come una opportunità per consolidare la lingua e conoscere meglio questa cultura. Quest'anno mi trovo in Argentina e non potevo fare scelta più giusta: è un Paese che esplode di emozioni e colori e con una varietà di paesaggi meravigliosi. La gente è fantastica e non esita ad aiutarti se ne hai bisogno».

Che differenze hai notato tra il sistema scolastico argentino e quello italiano?

«Quello argentino è totalmente diverso rispetto all'Italia: la maggior parte degli argomenti non si svolgono in classe, bensì a casa. Inoltre l'ultimo anno scolastico non prevede un esame di stato come la maturità in Italia, è incentrato prevalentemente sulla "despedida" ovvero sui saluti alle altre classi e godersi gli ultimi mesi con la propria classe».

E tra quello tedesco e il nostro?

«È più o meno simile a quello italiano, poi sicuramente dipende dalla scuola che frequenti ma una cosa che mi ha sorpreso è la distribuzione delle vacanze durante l'anno: mi sembrano programmate in modo più omogeneo».

Ti ricordi un momento che ti ha particolarmente colpita mentre eri là?

«Un ricordo che ho impresso della mia esperienza in Germania è quando sono andata con la mia sorella ospite al Wasen a Stoccarda, una sorta di Oktoberfest però più piccolo e con attrazioni per i giovani. Quella serata mi ha fatto realizzare che esperienze così le viviamo solo una volta nella vita e se hai l'opportunità bisogna coglierla subito».

Queste esperienze ti sono state utili per migliorare la tua abilità linguistiche?

«Se devo essere del tutto sincera, ho imparato molto di più facendo questo tipo di esperienza che a scuola. In Italia ho imparato le basi e come farmi capire ma quando ci si trova in un altro Paese è in quel momento dove impari veramente la lingua».

Come ti stai trovando a scuola in Argentina ?

«La scuola qua è abbastanza semplice, non ho difficoltà a capire le lezioni. In Argentina la relazione con i professori è del tutto diversa: gli studenti li chiamano con il proprio nome e anche gli insegnanti sono molto più amichevoli e vicini agli alunni».

Se potessi vivere in uno di questi due Paesi, quale sceglieresti e perché?

«Se dovessi scegliere un Paese dove vivere sceglierei la Germania per una questione di sicurezza: non ho mai dovuto preoccuparmi per la mia incolumità, nemmeno la notte. In Argentina al contrario bisogna stare attenti a quando si esce la sera ed evitare il più possibile le strade meno trafficate». —

LA RIFLESSIONE

L'attesa del viaggio I mesi prima di partire tra ansia ed entusiasmo

Elisabetta Bardus
LICEO MALIGNANI UDINE

Un anno di studio all'estero è il sogno di tantissimi studenti, ragazzi che vogliono prendere al volo un'occasione e spiegare le ali, partire e ritrovarsi a vivere in un Paese lontano, tra gente sconosciuta e trascorrere un anno lontano da tutto ciò che è familiare. Tra di loro i più fortunati hanno la possibilità di farlo veramente: oggi le agenzie che organizzano questi viaggi sono numerose e offrono pacchetti di viaggio con destinazioni in ogni parte del mondo, che permettono di scegliere di andare a vivere per un anno nel Paese dei propri sogni, tra coetanei, in una nuova famiglia e stringere nuove amicizie. Ma questi ragazzi, prima della partenza, come si sentono? Si parla tanto delle esperienze fatte, di come ci si sente durante il tempo trascorso all'estero, di come ci si sente al ritorno a casa, nel proprio Paese, ma non ci si sofferma mai a riflettere di come ci si sente nell'attesa di partire. Quell'arco di tempo compreso tra il momento in cui la decisione è stata presa e si comincia la preparazione del viaggio è invece molto importante ed intenso per chi lo ha vissuto o lo sta vivendo. A lezione, con gli amici, durante le attività, è confermato da molti, non si riesce infatti a pensare ad altro. L'idea che tra poco si partirà e si lascerà tutto ciò che si conosce: la propria routine, i propri amici, tutti i prof, i compagni di classe, la propria casa e la propria routine. Ogni tanto però questi pensieri sovrastano qualsiasi altra cosa e lasciano spazio solo per l'ansia la paura dell'ignoto e della rottura della routine. Ronzano continuamente nella testa domande e dubbi, insicurezze legate alla scelta consapevole di affrontare una vita nuova: la mattina non ci si sveglierà più nello stesso letto, alla stessa ora, nella stessa casa, per prendere lo stesso bus, per andare nella stessa scuola. Ci si sveglierà invece in una casa sconosciuta, a migliaia di chilometri di distanza, circondati da nuove facce, con persone che parlano una lingua diversa, si frequenterà una scuola diversa, in un Paese diverso, con usi diversi e poi in una famiglia diversa. La maggior parte dei ragazzi è accolta infatti in famiglie ospitanti, che possono avere già altri figli, quindi ci si troverà a relazionarsi con nuovi fratelli e nuovi genitori. E' naturale dunque che i ragazzi provino paura perché non sanno ancora né dove né con chi si troveranno, lontani miglia e miglia dalla quotidianità. Ma, alla fine, l'idea del poter riuscire a crearsi una nuova routine in una seconda casa ritorna in mente e tutte le ansie vengono spazzate via lasciando spazio solo all'eccitazione. —

LE INIZIATIVE DEL PROGETTO DISCOVEREU

Studiare e conoscere l'Europa Tutte le occasioni per i giovani

Alice Campanale
ISTITUTO MATTIUSSI PORDENONE

Lo scorso sabato, gli studenti del Isis Mattiussi-Pertini di Pordenone hanno avuto l'opportunità di partecipare a un incontro informativo organizzato da Eurodesk, un servizio europeo di informazione per i giovani, con il supporto di enti locali. Durante l'evento sono stati presentati progetti come DiscoverEU, Erasmus+ e le iniziative del Corpo europeo di solidarietà, che mirano a promuovere la mobilità, l'educazione e il volontariato all'estero.

Tra le iniziative più attese, DiscoverEU offre ai giovani diciottenni cittadini dell'Unione Europea la possibilità di viaggiare gratuitamente in Europa tramite biglietti ferroviari. Partecipare è semplice: è sufficiente rispondere a un quiz online riguardante l'Unione Europea. Il programma mira a far scoprire il patrimonio culturale europeo e a creare un senso di appartenenza tra i giovani.

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Durante l'incontro è stato dato ampio spazio anche ai progetti di volontariato del Corpo Europeo di Solidarietà, che consentono ai giovani di dedicarsi a cause sociali in vari Paesi europei. Questi progetti, interamente finanziati dall'UE, coprono spese di viaggio, vitto e alloggio, garantendo un'esperienza formativa e culturale senza costi aggiuntivi.

I progetti dell'Unione Europea

ERASMUS+: STUDIO E LAVORO ALL'ESTERO

Il celebre programma Erasmus+ è stato presentato come un'opportunità per studenti e giovani lavoratori interessati a trascorrere periodi all'estero per motivi di studio o formazione. Il programma offre borse di studio per soggiorni in università europee e tirocini formativi, aiutando a sviluppare competenze linguistiche e professionali.

CANALI E RISORSE UTILI

Gli studenti sono stati invitati a seguire i canali social ufficiali per rimanere aggiornati sulle prossime opportunità. Tra questi: Instagram @comunedipordenone, @ilportaledelgiovani, @eurodesk_italy. Telegram: Comune di Pordenone e Eurodesk_Italy_Daily_News

L'evento si è concluso con un invito a scoprire maggiori dettagli sul Portale Europeo per i Giovani (youth.europa.eu), una piattaforma che raccoglie tutte le iniziative e le risorse disponibili per chi desidera ampliare i propri orizzonti. Questo incontro ha rappresentato un'importante occasione per gli studenti di Pordenone per conoscere nuove prospettive di crescita personale e professionale, dimostrando come l'Europa investa concretamente nel futuro dei suoi giovani. —

IL LUTTO A FAGAGNA

Tragico destino per padre e figlio Muoiono a due giorni di distanza

Maurizio Forestan stava andando a trovare il genitore in ospedale ma è stato colto da un malore Alessandro, 87 anni, era ignaro dell'accaduto e si è spento a breve distanza a causa della malattiar

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Va a trovare il padre in ospedale ma, colto da un malore fatale, muore prima di vederlo. Dopo circa 48 ore si spegne anche il papà. Funerale unico oggi a Fagagna nella chiesa di San Giacomo alle 15.30 per Maurizio 61 anni, e Alessandro Forestan 87 anni. Maurizio Forestan sabato sera era andato a trovare il papà Alessandro, al quale era molto affezionato, all'ospedale di San Daniele.

I familiari al capezzale dell'uomo non vedendolo arrivare e dopo numerose telefonate andate vuoto, preoccupati, si sono messi fisicamente alla sua ricerca, come racconta la cognata Anna, trovando il congiunto all'interno della sua vettura parcheggiata nell'area d'emergenza del nosocomio. «Maurizio era al posto di guida, sembrava dormisse, probabilmente si era sentito male e aveva cercato di arrivare in prossimità dell'ospedale dove poteva essere aiutato, riporta la cognata. Abbiamo allertato subito i soccorsi intervenuti tempestivamente ma, purtroppo, per lui non c'era più nulla da fare».

Maurizio Forestan

Il papà Alessandro invece, ignaro della morte del figlio, è mancato ieri mattina in seguito all'aggravarsi di una malattia per la quale era ricoverato da 2 settimane. Alessandro Forestan, assicuratore in pensione aveva lavorato per tanti anni alla Croce Rossa di Udine, anche lui come il figlio era molto conosciuto a Fagagna dove viveva. Riservato, gran lavoratore, ha dedicato la vita alla famiglia. Le due morti così ravvicinate hanno destato vasto cordoglio in tutto il capoluogo collinare dove la notizia si è rapidamente diffusa. Maurizio Forestan, aerografista, lascia nel dolore la mamma Dina, la moglie Anna, il figlio Erik, il fratello Roberto e la sorella Paola, era noto non solo a Fagagna per la sua attività di designer e di artista specializzato nella difficile tecnica di pittura ad aerografo.

Il 61enne ha fatto appena in tempo a parcheggiare l'auto in ospedale

La vicesindaca Zannier: Era una persona attiva e apprezzata

Alessandro Forestan

La sua particolarità era quella di dipingere con spiccata creatività caschi, moto, macchine, furgoni, pullman, scenografie e murales di ogni tipo. Anna Zannier, vicesindaco, ricorda Maurizio Forestan come persona attiva nel borgo Pic dove era considerato l'artista, per la sua abilità nel dipingere non solo i carri del quartiere. In tanti si ricordano il ritratto maestoso di Tina Modotti e Fabio Asquini riprodotti sui teloni dei mezzi che sfilavano per il palio e tanto altro ancora come il murale all'entrata dell'Oasi dei Quadris. Maurizio Forestan era considerato una persona gentile, ironica, generosa, grande appassionato d'arte la cui conoscenza dei più noti artisti lo aveva portato in numerosi viaggi di studio e di approfondimento nei vari musei d'Europa.

Da giovane aveva appreso i rudimenti dell'arte figurativa a bottega del noto artista Otto D'angelo, conservandoli come preziosa base per tutta la sua attività artistica. Una vita che si è improvvisamente interrotta assieme a quella del suo amato genitore. —

ATTIMIS

Donna cade in un bosco I soccorritori la salvano

I soccorritori a Porzus

ATTIMIS

Una donna di 61 anni, residente nel Cividalese, è stata soccorsa ieri, tra le 13 e le 14, a Porzus, in un boschetto dove si trovava assieme al marito per alcuni lavori di manutenzione del verde in terreni di proprietà. La Sores ha attivato l'ambulanza e i soccorritori della stazione di Udine – Gemona del soccorso alpino, che si sono attivati in quattro per raggiungere il luogo. Sul posto c'erano i sanitari dell'ambulanza, condotti lì dal marito. La donna è caduta procurandosi una sospetta frattura a un arto inferiore e alcune escoriazioni al capo. I soccorritori l'hanno adagiata nel materassino a depressione e poi in barella, trasportandola a spalle fino all'ambulanza. —

CIVIDALE

Nell'ex macello comunale spazi per le strutture del Palio

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il piano di ridestinazione d'uso dell'ampio sito dell'ex macello comunale, che fino a circa un anno fa accoglieva l'ecopiazzola e che dal trasferimento del servizio (ora attivo in zona industriale) è del tutto inutilizzato, è vincolato al reperimento delle risorse necessarie per le operazioni di bonifica del contesto dall'amianto. Nel frattempo, però, potrebbe essere programmata un parziale assegnazione di spazi a favore delle associazioni di borgo, per il trasferimento delle strutture più ingombranti funzionali al Palio di San Donato, attualmente in deposito negli spazi della caserma dismessa Miani di Grupignano, «che non risultano idonei – sottolinea l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – per un'adeguata conservazione dei materiali».

La sintesi di prospettiva arriva ad anticipazione della risposta che verrà data in aula – nella seduta consiliare del 24 febbraio – a un'interrogazione in tema presentata dai gruppi di minoranza Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, i quali segnalando il tempo trascorso dalla dismissione dell'ex ecopiazzola la chiedono alla giunta come intenda muoversi per il recupero dell'area, affacciata su via Leonardo da Vinci. «Quel contesto demaniale, che comprende vari edifici di notevoli dimensioni – rileva la consigliera Elena Domenis, esponente della lista Prospettiva Civica –, si trova in una zona residenziale, a ridosso del centro storico, ed è circondata dal verde; chiediamo dunque quale sia la funzione ipotizzata per l'ambito, ovvero se sia previsto un cambio di destinazione d'uso, un'eventuale cessione a privati o un'apertura di spazi a disposizione dei cittadini».

L'ex macello comunale a Cividale che un anno fa ospitava l'ecopiazzola

Il punto di partenza, ribadisce però l'assessore, dovrà essere la messa in sicurezza delle coperture, con l'eliminazione delle componenti in amianto. «Per quanto riguarda i vecchi uffici – aggiunge l'esponente della giunta del sindaco Daniela Bernardi – è impossibile affidarli in gestione, stanti le loro pessime condizioni: tutti i controsoffitti al primo piano sono stati compromessi dalle forte infiltrazioni d'acqua, l'impiantistica andrebbe integralmente rifatta. Il fabbricato che sorge accanto all'ingresso, inoltre, non ha mai registrato manutenzioni. Servirebbero insomma lavori molto impegnativi per il recupero. Al momento stiamo cercando di capire se sia ipotizzabile un trasferimento sotto le tettoie (relativamente recenti, essendo state realizzate intorno al Duemila) di una parte delle attrezzature legate alla rievocazione del Palio di San Donato. —

I RACCONTI DELLO SCHIOPPETTINO

Si è aperto a Prepotto il concorso letterario

PREPOTTO

Si è aperta la quinta edizione del concorso letterario per racconti inediti organizzato dall'amministrazione di Prepotto, guidata dal sindaco Mariaclara Forti, e ispirato alle caratteristiche dello Schioppettino, il vino simbolo e vanto del territorio comunale. Dopo i temi "Un solitario senza macchia", proposto nel 2021, e i successivi "Terra di confine" (come la terra che dà vita al rinomato prodotto), "Fuorilegge" (negli anni Settanta lo Schioppettino venne messo al bando dalla Comunità Europea) e "Note di pepe", a evocare il caratteristico sentore speziato del vino, stavolta il filo conduttore sarà "Un ponte che unisce": lo spunto arriva dal ponte intitolato proprio allo Schioppettino, che oggi collega i Colli Orientali del Friuli al Collio ma che, un tempo, segnava il confine tra l'Italia e l'Austria-Ungheria. I racconti potranno essere inviati fino al 20 luglio alla segreteria del concorso, all'indirizzo mail Schioppettino.Prepotto@gmail.com.

La premiazione nel 2024

L'iniziativa si inserisce nel programma 2025 di "12 DuinoBook #le origini". Il bando, per tutti i dettagli, è scaricabile dal sito https: //i-racconti-dello-schioppettino.webnode.it. La prima scrematura fra gli elaborati in gara spetterà alla giuria dei lettori, che selezionerà, fra tutti i candidati, i dodici finalisti (le cui opere verranno poi pubblicate in un'antologia); la scelta del vincitore spetterà invece ad una giuria tecnica.

Il racconto potrà oscillare fra un minimo di 5.000 e un massimo 12.000 battute, spazi inclusi; sono ammessi tutti i generi letterari e testi scritti a più mani. La partecipazione è aperta a tutti coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età. —

L.A.

POVOLETTO

Giornata ecologica per pulire il territorio

POVOLETTO

L'amministrazione di Povoletto ha organizzato per sabato 22 la giornata ecologica "Puliamo il nostro territorio", promossa in collaborazione con le Pro loco, i gruppi alpini, la Riserva di caccia di Povoletto, la sezione locale della Federazione italiana della caccia e la Protezione civile. Chi si renderà disponibile deve comunicare la propria adesione all'assessore Rudi Macor o al numero 0432 664082, interno 6. Il ritrovo è fissato alle 7.30 davanti al magazzino comunale e della Protezione civile, in via Del Campo, a Primulacco. I volontari dovranno essere dotati di un abbigliamento adeguato, guanti da lavoro e giubbotto salvavita catarifrangente. In caso di maltempo l'iniziativa sarà rinviata a sabato 8 marzo. —

L.A.

LA VISITA DELL'ASSESSORE REGIONALE A POZZUOLO

Nuovi investimenti all'Abs «Serve un piano ferroviario»

Amirante: minimizzare l'impatto ambientale riducendo i trasporti su gomma
L'ad Di Giacomo: lavoriamo da tempo sulla sostenibilità della catena logistica

La visita dell'assessore regionale Amirante alle Acciaierie Abs e, sotto, lo stabilimento a Pozzuolo

POZZUOLO

Un piano di sviluppo imponente delle Acciaierie Abs che porterà a triplicare il numero di treni in transito da e per lo stabilimento di Pozzuolo «necessita di un parallelo rafforzamento del contesto ferroviario di infrastruttura pubblica. Per questo promuoveremo a breve un tavolo di confronto al ministero delle Infrastrutture attorno a cui riunire tutti i player interessati: Rfi, Confindustria, Cosef e aziende».

A riferirlo l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante a margine dell'incontro che si è svolto ieri mattina nella sede di Acciaierie Bertoli Safau (Abs) a cui hanno partecipato Marco Di Giacomo, amministratore delegato dell'azienda, Anna Mareschi Danieli, per il Gruppo Danieli e per Confindustria, Marco Bruseschi per il Cosef, oltre ai componenti tecnici.

L'Abs prevede un piano di investimenti nell'arco 2023-2028 di oltre 800 milioni di euro con l'obiettivo primario di rendere l'azienda sempre più sostenibile e preparata ad affrontare un mercato complesso e globalizzato.

Tale piano di sviluppo prevede la realizzazione di una nuova linea produttiva e vari interventi sul sito esistente che concorreranno a incrementare la verticalizzazione produttiva oltre alla capacità produttiva del sito di Cargnacco, fino a oltre 2 milioni di tonnellate di acciai lunghi speciali. L'obiettivo primario è quello di minimizzare l'impatto ambientale riducendo i flussi di materiale su gomma e massimizzando quelli ferro. Questa strategia vedrà l'azienda triplicare i volumi movimentati a mezzo treno. Una crescita che prevede degli investimenti già in corso in raccordi ferroviari all'interno dello stabilimento e un'infrastruttura relativa al nodo di Udine che possa supportare tali sviluppi sia a regime sia nella fase di realizzazione delle nuove opere previste da Rfi.

«Per l'entità delle risorse messe in campo da Abs e dal Gruppo Danieli è evidente che siamo di fronte ad infrastrutture strategiche che richiedono un adeguamento della rete ferroviaria che afferisce al nodo di Udine – ha evidenziato l'assessore – in particolare, il futuro scalo di Cargnacco, che entrerà a pieno regime con la dismissione dei binari di Udine Parco, deve avere la capacità di assorbire l'attuale carico di mezzi più lo sviluppo atteso da Abs nei prossimi anni».

«Abs Acciaierie ha incominciato a lavorare sulla sostenibilità della catena logistica in entrata ed in uscita già da diversi anni – ha commentato l'amministratore delegato di Abs Acciaierie Bertoli Safau Di Giacomo – tanto che la quota di trasporto intermodale e ferroviario è già al 42%, con punte virtuose per i flussi inter-company: i trasferimenti di prodotto fra Cargnacco e il nostro stabilimento di Sisak vengono già gestiti per il 94% con ferrovia, ciò significa evitare la circolazione sulle strade fra Croazia e Friuli Venezia Giulia di circa 6.000 camion».

«Vogliamo proseguire – ha proseguito Di Giacomo – questa strategia e continuare ad alzare l'attuale quota del trasporto ferroviario ed intermodale, consapevoli che ciò significa una riduzione delle emissioni di anidride carbonica ma anche una maggiore sicurezza sulle strade, grazie a una considerevole diminuzione di mezzi pesanti in circolazione». —

PASIAN DI PRATO

La prima riunione del tavolo permanente delle associazioni

Associazioni riunite in un tavolo di lavoro «Future sinergie»

PASIAN DI PRATO

Nei giorni scorsi si è riunito il tavolo permanente delle associazioni di Pasian di Prato su invito del presidente, Claudio Degano, e alla presenza del vicesindaco Caterina Gravina, dell'assessore Paolo Montoneri e dei consiglieri delegati Samantha Olivo e Ivano Todini.

L'incontro, voluto dal rappresentante della giunta Peressini, Montoneri, verteva sull'introduzione di una modalità innovativa per l'offerta di servizi di interesse generale rivolti alla cittadinanza.

«Si tratta – spiega l'assessore – di adottare gli strumenti legislativi e organizzativi individuati dalla recente riforma del terzo settore per organizzare alcuni servizi rivolti alla cittadinanza, quali i centri vacanza, i servizi di pre e post accoglienza e di sorveglianza nelle mense scolastiche. Servizi che anziché essere oggetto di affidamento in base al codice degli appalti, verrebbero co-programmati e co-progettati tra l'amministrazione comunale e gli enti del volontariato».

Viene data così concretezza «al principio di sussidiarietà previsto dall'articolo 118 della Costituzione con il coinvolgimento diretto del territorio nella gestione dei servizi che era soggetta, fino ad ora, a criteri selettivi rispondenti a logiche determinate al di fuori del territorio stesso – prosegue Monteneri –. Quella discussa durante la riunione era una proposta di collaborazione che attende ora una risposta di adesione da parte delle associazioni, adesione tra l'altro già garantita da alcuni enti».

In linea con le linee programmatiche «abbiamo dato inizio a un percorso innovativo con il coinvolgimento diretto del mondo associativo e con ricadute benefiche per la cittadinanza pasianese ed il territorio» conclude Montoneri .

«Un percorso ambizioso – precisa il sindaco Juli Peressini –, che abbiamo iniziato a costruire con le nostre realtà associative e che piano piano sarà un motore di cambiamento capace di dare forte impulso a nuove collaborazioni con il mondo del volontariato, sempre più coinvolto in attività di interesse generale che stimolano il senso civico e la gestione condivisa di beni e servizi per tutta la nostra comunità». —

TAVAGNACCO

Studenti al teatro Maurensig alla scoperta dell'universo

TAVAGNACCO

Una mattinata all'insegna della scienza e della curiosità ha coinvolto tutte le classi terze della scuola secondaria dell'istituto comprensivo di Tavagnacco che hanno partecipato a un incontro speciale al teatro Paolo Maurensig di Feletto Umberto.

L'evento, intitolato Sky at Night, ha offerto agli studenti l'opportunità di approfondire la conoscenza dell'universo grazie all'intervento del professor Fabrizio Coccetti, fisico e divulgatore scientifico. A moderare la conversazione è stata la professoressa Ilaria Lupieri, che ha stimolato la discussione e guidato il confronto su temi di grande rilevanza scientifica. Durante l'incontro, il professor Coccetti ha affrontato interrogativi fondamentali come: da che cosa è costituito l'universo? Qual è la sua origine? A che punto è arrivata la ricerca spaziale? Questi quesiti hanno acceso la curiosità dei ragazzi, che hanno partecipato con interesse, ponendo domande e lasciandosi affascinare dai misteri del cosmo.

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di crescita per gli studenti, permettendo loro di avvicinarsi alla scienza in modo coinvolgente e interattivo. Attraverso spiegazioni chiare e stimolanti, il professor Coccetti ha saputo rendere accessibili concetti complessi, trasmettendo la passione per l'astronomia e la scoperta. L'incontro rientra nelle attività educative promosse dall'istituto comprensivo di Tavagnacco per arricchire il percorso formativo degli studenti, offrendo loro esperienze che vadano oltre le tradizionali lezioni in aula.

L'incontro che si è svolto al teatro Maurensig dedicato all'universo

Grazie alle tecnologie immersive presenti nel teatro, immagini e proiezioni hanno accompagnato il relatore, rendendo il viaggio attraverso il cosmo ancora più coinvolgente e realistico. Al termine dell'evento, l'entusiasmo degli studenti era palpabile: tra nuove domande, riflessioni e uno sguardo più consapevole verso il cielo, Sky at Night ha lasciato un segno profondo, dimostrando ancora una volta quanto l'astronomia possa essere una straordinaria fonte di ispirazione per le nuove generazioni. —

CODROIPO

Primo Consiglio senza Carla Comisso La seduta nel ricordo della presidente

Domani l'assemblea sarà condotta dal vice Mauro, nella prossima prevista l'elezione del successore
All'ordine del giorno, la manovra per l'arrivo di un milione di euro da destinare al fortino di Rivolto

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il consiglio comunale di Codroipo domani torna in aula e sarà la prima volta dopo l'addio alla sua presidente Carla Comisso, morta a 51 anni dopo aver lottato contro una malattia. All'inizio della seduta – convocata alle 19, in municipio – ci sarà un momento di raccoglimento in sua memoria, per ricordare l'attività che svolse in campo amministrativo, politico, associativo, vero punto di riferimento per tutta la comunità. In un momento successivo verranno ricordati gli ex consiglieri comunali Gino Bidini e Lorenzo Lazzarini.

All'ordine del giorno ci sarà la surroga di Carla Comisso e l'elezione a consigliere comunale di Angela Pevato, la prima dei non eletti della lista Polo civico, in prima linea nell'organizzazione e promozione dei presepi nella frazione di Pozzo, nella parrocchia così come nella Pro loco. La presidenza del consiglio comunale nella seduta di domani sarà assunta dal vicepresidente Gianluca Mauro. Nella prossima assemblea, ci sarà invece l'elezione del nuovo presidente.

All'attenzione dei consiglieri di maggioranza e opposizione sarà poi portata una manovra al bilancio dovuta all'ottenimento di un contributo di un milione di euro che sarà destinato al risanamento del fortino di Rivolto.

Ulteriori 700 mila euro verranno impiegati per il restauro e la messa in sicurezza di villa Ballico con la sistemazione del giardino. Infine, sarà ratificato un contributo di 250 mila euro, già arrivato nel 2024, per l'asfaltatura e la sistemazione di strade e marciapiedi a Codroipo e nelle frazioni (somma, questa, che va ad aggiungersi ai 500 mila euro già stanziati nel corso del 2024 per riqualificare le vie dissestate).

Una seduta del Consiglio di Codroipo presieduta da Carla Comisso

Nell'ambito del settore urbanistica, l'ottavo punto all'ordine del giorno della seduta comporta l'approvazione dell'aggiornamento del piano pluriennale per gli interventi da realizzare nel centro storico di Passariano, necessario per apportare ulteriori opere di riqualificazione del borgo e della vicina villa Manin: tra questi, il recupero dei ponti sul Corno, il completamento del restauro del mulino di Bosa, la manutenzione dei percorsi pedonali tra il parcheggio Ovest e le Esedre della dimora dogale.

È stata inoltre inserita tra gli interventi l'eventuale acquisizione del mulino Cesselli lungo via Molini, di proprietà privata. Seguirà poi, durante la seduta di domani, l'approvazione della convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria tra i Comuni di Codroipo e Camino al Tagliamento.

Ultimo punto, l'interrogazione a risposta scritta presentata dai consiglieri di minoranza Graziano Ganzit, Thierry Snaidero, Alessio Vidoni, Tiziana Cividini, Vincenzo De Rosa, Aisha-Cassandra Clark e Andrea D'Antoni in merito ai costi sostenuti per la fiera di San simone e le festività natalizie che sono state promosse nel capoluogo del Medio Friuli. —

CODROIPO

Servizio civile per i giovani Proroga del bando

CODROIPO

È stato prorogato al 27 febbraio (con scadenza alle 14) il bando per il servizio civile con cui selezionare 10 giovani. Sono a disposizione un posto nell'ufficio delle politiche giovanili a supporto delle attività culturali, sportive e sociali, uno all'ufficio istruzione per servizio pedibus/pre-accoglienza, iscrizione mense e trasporto scolastico, uno all'ufficio cultura per la promozione, progettazione e diffusione di eventi culturali, tre in biblioteca per riordino dei libri e servizio di prestito e restituzione, uno nei musei per front office e accoglienza visitatori e, infine, due all'ufficio ambiente per le attività di front office, censimenti strutture e aree. li aspiranti operatori volontari devono produrre domanda di partecipazione, indirizzata direttamente all'ente titolare del progetto prescelto, esclusivamente attraverso la piattaforma Dol raggiungibile tramite pc, tablet e smartphone all'indirizzo https://domandaonline.serviziocivile.it. —

IN BREVE

Bagnaria Arsa
Furto in una abitazione Bottino da 4 mila euro

Un furto è stato messo a segno in un'abitazione, nel pomeriggio di lunedì 17, nel comune di Bagnaria Arsa. I ladri sono entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso e, una volta all'interno, hanno rovistato dappertutto riuscendo poi a trovare denaro contante e monili in oro. Sono fuggiti con il bottino, che ammonta a circa 4 mila euro. È stato il proprietario, un uomo di 70 anni, fatta l'amara scoperta, a denunciare il furto ai carabinieri di Torviscosa, che stanno svolgendo indagini.

Sedegliano
Con l'auto nel fossato Un uomo in ospedale

Il conducente di un'automobile, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo ed è uscito di strada: le sue condizioni non sono gravi. La macchina ha terminato la sua corsa in un fossato dopo essersi cappottata. È successo attorno alle 23.30 di lunedì, nel comune di Sedegliano, lungo la strada provinciale 52, tra Pantianicco e Sedegliano. Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118, sono intervenuti i vigili del fuoco volontari del distaccamento Codroipo e le forze dell'ordine per effettuare i rilievi.

Codroipo
Storie ad alta voce Incontro in biblioteca

È in programma per oggi pomeriggio, alle 17, nella biblioteca di Codroipo l'incontro "Storie ad alta voce" che prevede letture per bambini dai 4 ai 7 anni, iniziativa promossa nell'ambito della Giornata per la salvaguardia dei mammiferi marini. Seguirà poi il laboratorio a cura del gruppo "Ragazzi si cresce" con la partecipazione di tre ospiti speciali. Si tratta di una attività gratuita su prenotazione al numero 0432/824630 oppure alla mail: biblioteca@comune.codroipo.ud.it.

RIVIGNANO TEOR

Il doposcuola alle medie piace alle famiglie Partirà da settembre

RIVIGNANO TEOR

Visto l'interesse manifestato tramite il sondaggio effettuato dall'amministrazione comunale, a partire dall'anno scolastico 2025/26 verrà organizzato il servizio di doposcuola alla scuola secondaria di I grado di Rivignano Teor che si svolgerà dal lunedì al venerdì (dal termine delle lezioni scolastiche fino alle 16).

Le attività saranno principalmente di assistenza e supporto allo svolgimento dei compiti, assicurando momenti di gioco e attività ricreative.

Sarà obbligatoria l'adesione al servizio mensa con il pagamento della relativa tariffa. Sarà stabilita una tariffa di compartecipazione ai costi di gestione del servizio di doposcuola dell'importo massimo di 70 euro mensili, oltre al costo dei pasti somministrati.

In prossimità dell'avvio del prossimo anno scolastico verranno forniti tutti i dettagli n in merito all'organizzazione del Servizio che dipenderà dal numero effettivo di iscrizioni raccolte.

Verrà richiesto, inoltre, il perfezionamento dell'iscrizione effettuata on line, con le modalità previste per l'adesione ai servizi scolastici integrativi. Si potenziano così i servizi offerti per gli studenti del territorio. —

Luciano Piselli, 49 anni, era al campo per seguire suo figlio

Sta meglio il giovane calciatore di Manzano
Luciano Piselli ha fatto il massaggio cardiaco

Ha salvato il 17enne: «Avevo tanta ansia mi ha guidato il 118»

LA STORIA

TIMOTHY DISSEGNA

Era in mezzo al pubblico per tifare la squadra di suo figlio e, alla fine, si è ritrovato a contribuire a salvare una vita umana. Quello da poco trascorso è un sabato sera che Luciano Piselli difficilmente potrà dimenticare, essendo colui che ha permesso ai sanitari di rianimare il calciatore 17enne della Manzanese juniores, dopo essersi accasciato a terra a seguito di un contrasto di gioco a Trieste, sul campo del San Giovanni. Il soccorritore, infatti, è stato colui che ha eseguito il massaggio cardiaco sul petto del giovane, prima ancora di provare a usare il defibrillatore.

«Ero lì perché mio figlio gioca nel San Giovanni – racconta l'uomo, 49 anni – e mi trovavo dietro la porta. Stavo vedendo la partita e ho assistito al fallo. Dopo qualche secondo, il giovane è caduto a terra». Velocemente si è capito che stava succedendo qualcosa di grave: «Un dirigente della Manzanese ha chiesto al pubblico di chiamare il 112, io ho preso il telefono e l'ho fatto subito». Da lì, è iniziato il dialogo con l'operatrice della Centrale Sores: «Mi ha chiesto di avvicinarmi per darle indicazioni sullo stato di salute del ragazzo. Mi ha domandato se qualcuno sapeva fare un massaggio cardiaco ma nessuno era in grado». A quel punto, si è fatto carico lui stesso del compito, nonostante fosse totalmente inesperto: «Non avevo mai fatto nulla di tutto questo, ma ho seguito passo a passo le indicazioni che mi arrivavano dal 118». Diversamente da quanto inizialmente ricostruito dai dirigenti ospiti, infatti, non si tratta di un ex infermiere ma di un impiegato d'ufficio.

Momenti concitati, quelli vissuti sul terreno sintetico di viale Sanzio, a cui si sommavano le urla della gente in preda all'agitazione. «Quando è arrivato il defibrillatore, qualcosa non ha funzionato ma subito dopo è giunta l'ambulanza». A quel punto, ha smesso con il suo intervento, lasciando spazio ai medici. «Il ricordo che mi porterò di quella sera? L'ansia, soprattutto la concitazione. Servirebbe più organizzazione, perché in questi momenti il non sapere chi deve fare cosa porta via tempo. E alla fine nessuno fa nulla. C'è anche la paura di aver fatto qualcosa di sbagliato».

Nel frattempo, arrivano ulteriori notizie positive dal Cattinara, dove il calciatore è ancora ricoverato ma ormai sveglio e fuori pericolo. «Parla e scherza – riferisce il presidente del club, Giancarlo Gumini – e domani (oggi per chi legge, ndr) andremo da lui». I medici stanno valutando il suo trasferimento fuori dalla Terapia intensiva, vista la progressiva ripresa. —

In programma il confronto in sala consiliare sul possibile riassesto territoriale che coinvolgerebbe dieci comuni

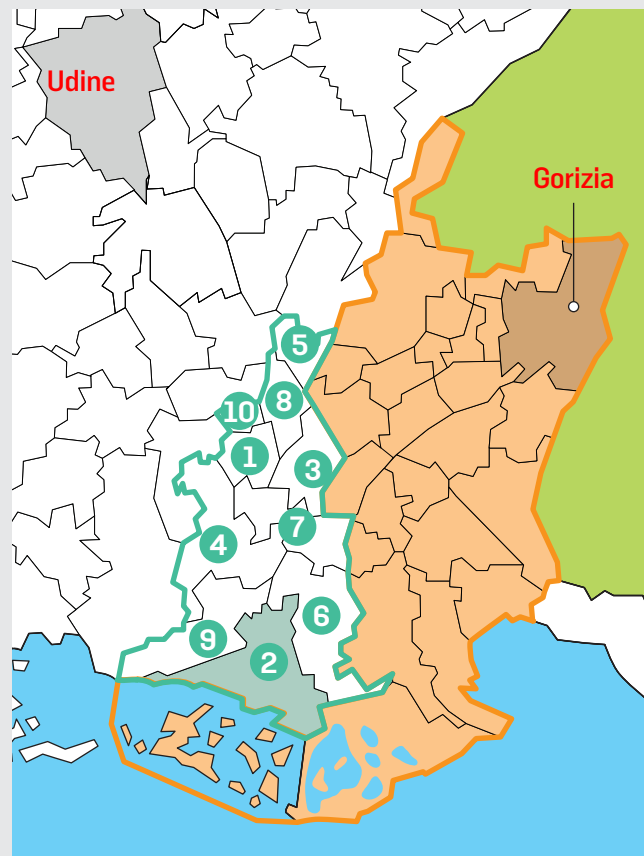
Aquileia e il legame storico con Gorizia Una serata dedicata alla nuova Provincia

IL DIBATTITO

FRANCESCA ARTICO

Quali saranno i nuovi assetti e le nuove sinergie nel Friuli orientale, con il ripristino della Province in Friuli Venezia Giulia? L'asse Aquileia-Gorizia-Cervignano-Monfalcone diventerà parte di quel territorio funzionale che oggi fa riferimento, assieme ad altri nove comuni della provincia di Udine, alla Diocesi di Gorizia? Temi scottanti che stanno suscitando grande interesse, coinvolgendo quasi 34 mila abitanti che, in vista del possibile ritorno al voto nel 2026, potrebbero essere chiamati a dire la loro magari attraverso l'indizione di un referendum.

Di questo si parlerà venerdì alle 18 in sala consiliare ad Aquileia, città dalla quale tutto è partito qualche mese fa con la provocatoria proposta lanciata dal sindaco Emanuele Zorino di costituire la "arciprovincia" di Aquileia-Gorizia. Relatori, oltre allo stesso Zorino, saranno Antonio Devetag, presidente dell'associazione Gorizia 3.0 nonché profondo conoscitore della storia di questo territorio; e Michele Tomaselli, presidente dell'associazione Cervignano Nostra, che già in passato aveva affrontato il tema. Alla serata sono stati invitati numerosi sindaci del territorio. A moderare sarà Paolo Mosanghini, vicedirettore Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto.

Fulcro del dibattito sarà l'antico sito patriarcale che ha tutto l'appeal per portare con se gli altri comuni dell'Agro Aquileiese appartenenti alla Arcidiocesi goriziana: Aquileia, Aiello, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia e Visco i cui amministratori potrebbero decidere (qualche apertura in tal senso è già avvenuta) di "emigrare" nella nuova provincia. Sul tema, i primi a parlarne nel secolo scorso furono monsignor Pietro Cocolin e il professor Marzio Strassoldo, tema poi ripreso nel 2019 da Tomaselli, e lo scorso anno proprio da Zorino. Da più parti si sostiene che importante sarà ricostruire i legami con Gorizia, perduti negli anni, al fine di far rivivere quell'identità culturale un tempo ben nota nell'ex Contea che ha legato Cervignano e Aquileia alla fu Nizza asburgica per molti secoli. Quindi non una fuga dal Friuli, ma un "ritorno" al Friuli orientale.

Tuttavia il tutto dipenderà dalla visione della politica e dalla risposta dei territori dell'ex mandamento di Cervignano. I confini della Diocesi isontina in tal senso potrebbero aiutare. Poi la parola passerà alla politica che potrebbe decidere per un referendum. Tutti sono concordi nel dire che, con il ripristino delle Province, importante sarà capire come queste saranno strutturate, ma anche di come la politica intende procedere soprattutto per il miglioramento dei servizi, tema focale per gli amministratori. E proprio sentendo la necessità di affrontare il dibattito su questo tema che il sindaco Zorino, il presidente Devetag e il presidente Tomaselli hanno deciso attraverso questo incontro pubblico di capirne di più, avere delle risposte chiare di interesse culturale, ma anche apparare quali siano le opportunità che questo "progetto" potrebbe rappresentare. —

MORTO LO SCORSO 10 FEBBRAIO A MILANO

I funerali di Benedetti nella sua Palazzolo L'addio al dj di Virgin

Monica Bertarelli / PALAZZOLO

Si svolgerà domani alle 15, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano Protomartire di Palazzolo dello Stella, il funerale di Alex Benedetti, il dj mancato il 10 febbraio scorso a Milano. Da mercoledì la cappella del cimitero accoglierà il suo feretro.

La prematura morte di Benedetti ha destato grande sconforto nel mondo della musica e della radiofonia italiana. Nato artisticamente a Radio Italia Network a Udine, a metà degli anni Novanta, si era poi trasferito prima a Bologna, dove era direttore musicale di Italia Network e poi a Milano per svolgere lo stesso ruolo a Virgin Radio. Era divenuto nel tempo un'importante figura di riferimento del mondo radiofonico, stimata ed apprezzata da tutti i suoi colleghi.

Aveva sempre condotto la sua vita con estrema riservatezza ed è stato incomprensibile per i più l'estremo gesto che l'ha portato a compiuto lunedì 10 febbraio a togliersi la vita. Ciò che è certo è che Alex Benedetti ha lasciato un vuoto incolmabile e che la sua memoria, come riportato da tanti suoi amici ed estimatori, rimarrà indelebile nella storia della radiofonia italiana. —

Alex Benedetti FOTO FACEBOOK

SAN GIORGIO DI NOGARO

Fiamme in un'azienda spegnimento senz'acqua

SAN GIORGIO DI NOGARO

Principio di incendio, nel pomeriggio di ieri, in un'azienda della zona industriale Aussa Corno.

I vigili del fuoco sono intervenuti, pochi minuti prima delle 17, in via Malignani 9, in un'azienda di lavorazioni meccaniche, la Aussafer Due. Le fiamme hanno interessato una macchina per il taglio laser contenente polvere di alluminio, un materiale che ha reso particolarmente delicato l'intervento di spegnimento. Sul posto è intervenuta una squadra di Cervignano del Friuli. I pompieri hanno lavorato senza l'utilizzo di acqua, vista la natura del materiale coinvolto, smontando il macchinario per procedere alla successiva inertizzazione del materiale incandescente.

I vigili del fuoco sono intervenuti anche a Tavagnacco, dove un principio di incendio, attorno alle 16.30 di ieri, è stato segnalato in un ufficio della Corte Smeralda, al primo piano di via nazionale 45/11. Ha preso fuoco, per cause accidentali, un cestino con carta straccia. Danni limitati e nessuna persona coinvolta. —

I vigili del fuoco/FOTO PETRUSSI

PALMANOVA

Imparare attraverso il gioco Riapre il Villaggio per crescere

PALMANOVA

Riapre a Palmanova, dopo il successo ottenuto gli scorsi anni, il Villaggio per crescere, attività e spazi gratuiti dedicati a famiglie con bambini da zero a 6 anni. La struttura mette a disposizione un luogo dove bambini e bambine e genitori, insieme a educatrici professionali, possano passare del tempo assieme leggendo, cantando ed esplorando i suoni, dipingendo e giocando.

Ogni giorno vengono proposte attività per le famiglie e i loro bambini e bambine fin dai primi mesi e anni di vita. Un luogo dove conoscere nuove famiglie, parlare, fare amicizia. Il Villaggio insomma è un luogo di incontro e condivisione di pensieri e modi di essere. Infatti anche al momento dedicato al gioco è uno spazio importante e variegato. E se si dice "gioco" a volte è facile restituire la molteplicità e diversità di dinamiche che si mostrano in due ore di tempo condiviso con spontaneità e fantasia da tutti.

«Il nostro sforzo è quello di mettere alla pari, dal punto di vista educativo, tutti i cittadini – sottolinea l'assessore all'Istruzione, Simonetta Comand –. Fornire alle mamme e ai papà i mezzi per crescere il proprio bambino fin dalla prima infanzia in un ambiente protetto, stimolante e accompagnati da validi educatori. Per un bambino, crescere in un villaggio vuol dire apprendere in un contesto sociale, dare spazio alla propria creatività e fare stimolanti amicizie che lo accompagneranno nello sviluppo psicofisico. Il Villaggio per crescere vuole essere un luogo creato per e con le famiglie. Un luogo in cui bambini e bambine assieme ai loro genitori, nonni, zii e altri adulti di riferimento, possano trovare confronto e dialogo, nonché sostegno nell'affrontare i crescenti bisogni delle famiglie e in particolare dei neo genitori. Tra questi bisogni riscontrati ci sono il condividere delle esperienze, fare amicizie, essere sostenuti nella conoscenza dello sviluppo del bambino e scoprire buone pratiche, facili e piacevoli, che possano essere riproposte e rivissute a casa».

La struttura, situata in via Mocenigo 9, avrà come orari il lunedì dalle 16.30 alle 18.30, e il giovedì dalle 9.30 alle 11.30. Per informazioni si possono inviare sms al 3755354190 o una mail a palmanova@villaggiopercrescere.it. —

F.A.

Alcune attività organizzate nel Villaggio per crescere di Palmanova

IL CANTIERE A LIGNANO

A sinistra, il rendering del progetto sulla rinnovata rotatoria di piazza Marcello D'Olivo, firmato dallo studio Archea che, seguendo i dettami dell'architettura contemporanea, ha previsto una serie di interventi sui 3 mila metri quadrati di area occupata dall'infrastruttura; a destra, i lavori in corso commissionati dalla Società Lignano Pineta che ha in concessione l'area (foto Petrussi): si attende la loro chiusura entro fine marzo

Così cambia piazza D'Olivo Biglietto da visita di Pineta

Atteso un rifacimento completo della superficie di oltre 3 mila metri quadrati
Compariranno due scritte sulla rotonda, intagliate con il laser nel ferro zincato

Sara Del Sal / LIGNANO

Lavori in corso, in questi giorni a Pineta, per la creazione di una nuova rotatoria che sostituirà quella di piazza Marcello D'Olivo. «Un anno fa abbiamo rinnovato proprio la "mezzaluna" di piazza Marcello D'Olivo, iniziando i lavori dopo la Festa delle Cape – spiega Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta che ha in concessione l'area – con il rifacimento completo di una superficie di oltre 3 mila metri quadrati. Abbiamo utilizzato cordoli prefabbricati bianchi, parapetti grigi in linea con quelli della passeggiata sopraelevata, creato una nuova illuminazione, un nuovo impianto di irrigazione automatica, la piantumazione di oleandri, ed è stata creata una scala stondata ed illuminata per l'accesso in spiaggia oltre all'asfaltatura dell'intera area».

Ora tocca alla rotatoria di piazza Marcello D'Olivo contestualmente ai preparativi in corso della Festa delle Cape 2025. «Si tratta di un investimento importante – spiega Ardito – per rendere ancora più bella e attuale la piazza che, dall'inizio degli anni 2000, porta il nome del geniale architetto friulano grazie all'iniziativa della società Lignano Pineta concordata con l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Virgilio Sandri, in precedenza chiamata piazza a Mare». Ancora una volta la società concessionaria ha affidato il progetto allo studio Archea che, seguendo i dettami dell'architettura contemporanea, ha previsto nel medesimo sedime occupato dalla rotatoria esistente una serie di azioni. In primis la demolizione della vecchia struttura attualmente utilizzata come fioriera per oleandri, a cui ha fatto seguito l'individuazione di una prima fascia perimetrale erbosa in pendenza. Sulla nuova rotatoria compariranno due scritte: "Lignano Pineta" e "Piazza D'Olivo" create con taglio a laser su di un elemento in ferro zincato curvo anche retroilluminato. Si è pensato a tutto, anche alla piantumazione, che avverrà con essenze autoctone in grado di valorizzare il manufatto, resistenti all'ambiente marino lignanese anche invernale.

«Il progetto è stato firmato dal dottor agronomo Elisa Tomat, – spiega Ardito – che è anche la professionista incaricata della riqualificazione della vicina piazza del Sole». Gli elementi edilizi, i materiali e i dettagli esecutivi riprendono quelli proposti nella vicina "mezzaluna", nel Ponte Renzo e saranno quelli che verranno utilizzati per i successivi lavori, da eseguire nella stagione 2026, nei marciapiedi che si trovano davanti al Tenda bar e al ristorante La Granseola.

«I valori identitari dati dal piano urbanistico di Lignano Pineta di Marcello D'Olivo, commissionato nel 1953 dalla Società Lignano Pineta, sono una ricchezza che va difesa e valorizzata anche con interventi come quello appena descritto – ricorda Ardito –, oltre che promuovendo mostre, pubblicazioni, visite guidate; è questa la "mission" che la società Lignano Pineta porta avanti ancora oggi e che è apprezzata da turisti e cittadini». I lavori per la nuova rotatoria potrebbero concludersi per il Carnevale d'A…mare, a fine marzo, e per l'inaugurazione è stato contattato anche il figlio dell'architetto Marcello D'Olivo, a sua volta architetto che ha scelto per sé una diversa carriera professionale, da critico cinematografico. —

LIGNANO

Fratelli d'Italia Gli iscritti riuniti in congresso

Un importante congresso comunale di Fratelli d'Italia. È questo l'atteso appuntamento politico per oggi pomeriggio, alle 17.45, all'hotel Falcone. Il presidente provinciale del partito, Gianni Candotto, spiega che «ci sarà una prima parte aperta al pubblico, in cui interverranno i numerosi invitati, tra cui è atteso anche il vicepresidente della regione Mario Anzil e il sindaco di Lignano Laura Giorgi». Successivamente, si aprirà una seconda parte che sarà dedicata unicamente agli iscritti della formazione. In questa occasione si provvederà all'elezione del nuovo presidente di circolo e alla contestuale elezione del nuovo direttivo che lo affiancherà. All'interno dell'incontro verranno anche illustrate le linee programmatiche per il territorio. (s.d.s.)

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciati

LINO GALLIZIA

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Isa, i figli Giuliano e Santino, il nipote Giovanni e gli amici che gli hanno voluto bene.
I funerali saranno celebrati venerdì 21 febbraio, alle ore 14.30, nell'abbazia di Moggio Udinese, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Moggio Udinese, 19 febbraio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Ernesto e Donatella Forabosco

È mancato all'affetto dei suoi cari

SILVANO MICOTTIS

di 89 anni

Lo annunciano le figlie Nadia con Paolo, Paola con Giovanni, la nipote Giulia con Matteo, la sorella Franca, il cognato Aldo e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 21 febbraio, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.

Tarcento, 19 febbraio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

È mancato

RICCARDO SIGNOR

di 51 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Valentina, il figlio Cristiano Guido e i familiari tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 20 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'abitazione in via Aquileia 19/3.

Lavariano, 19 febbraio 2025

O.F. Gori Mortegliano
Talmassons Tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Ingegner
PIETRO TOSONI

di anni 93

Ne danno il triste annuncio la moglie Zsofia, i figli Daniele, Adriano con Natasha, la figlia Caterina con Giuliano, i nipoti Federica, Filippo, Alessandro, Elisabetta, il fratello Claudio ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani giovedì 20 febbraio alle ore 10 nel Duomo di Tolmezzo.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Tolmezzo.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tolmezzo, 19 febbraio 2025

O.F. La Sindone
Tolmezzo
Tel. 0433466119

L'Amministrazione Comunale di Verzegnis, assieme all'intera cittadinanza, partecipa commossa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

SERGIO LUNAZZI

Grati per l'impegno profuso a favore della comunità.

Verzegnis, 19 febbraio 2025

Serenamente ci ha lasciati

ALESSANDRO FORESTAN

di 87 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 19 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorare il caro Alessandro.

Fagagna, 19 febbraio 2025

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

Il ricordo

Il racconto del manzanese Franco Galloro che a 18 anni, nel 1960, si arruolò volontario nella Marina militare

«I miei sei mesi in mare da allievo a bordo della Vespucci con 300 uomini»

Edi Fabris

«Ero nocchiero sulla Vespucci», ricorda con una punta di rimpianto e di giustificato orgoglio Franco Galloro, classe '42, di Manzano, volontario a diciotto anni in Marina militare nel 1960 e come allievo sottufficiale destinato all'apprendistato sulla storica nave scuola.

«I primi approcci li feci però sulla "Palinuro", a La Maddalena, in Sardegna, dove trascorsi i primi mesi, poi venni trasferito a La Spezia, sulla "Vespucci", con l'incarico di nocchiero, con la fatica a non mancare mai, tra apertura e chiusura delle vele, a seconda dell'intensità del vento, guardie, servizio al timone e apprendimento di tutto quanto riguardava il governo di una nave, con disciplina ferrea».

Una passione per il mare, la sua, confessa, ereditata dal dna del padre, Gaetano, originario di Torre del Greco e lui stesso militare di carriera nella base di Taranto, e dai due zii paterni, essi stessi marinai. E a navigare, ricorda Galloro, si iniziò subito: «Con un equipaggio di circa 300 uomini, anche motoristi, dal momento che la Vespucci viaggia sia con le vele che a motore, rimanemmo in mare più di sei mesi, toccando le Azzorre, l'Irlanda, la Danimarca e l'Olanda, con approdo nei porti di Dublino, Copenhagen e Rotterdam. Un'esperienza unica per gli allievi ufficiali e sottufficiali al primo vero impatto con il mare».

La Signora dei mari, come viene soprannominata la "Vespucci" (o "il Vespucci", così chiamata la nave dagli addetti ai lavori, mentre i visitatori adottano prevalentemente l'articolo femminile), venne varata il 22 febbraio 1931 nei cantieri di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, con madrina Elena Cerio, figlia del comandante marittimo Oscar. E tagliate le trinche, i robusti cavi che la tenevano ancorata al molo, accompagnata dalle sirene delle altre navi in porto, scivolò in acqua, dove tuttora naviga, visitata in tutto il mondo, perfettamente integra, dopo novantaquattro anni, con in coperta una targa in ottone lucido dove campeggia il motto, ispirato a Leonardo da Vinci, "Non chi comincia, ma quel che persevera", succeduto nel 1978 ai precedenti "Per la Patria e per il Re" e a quello del dopoguerra, dal 1946, "Saldi nella furia dei venti e degli eventi".

Qui sopra Galloro, primo a sinistra, nell'operazione di dispiegamento delle vele, in alto un ritratto di oggi e a destra di quando era nostromo

«La nave – spiega Galloro – ha tre ponti principali, da prora a poppa, di coperta, di batteria e di corridoio, adottando la particolare terminologia marinaresca, con due sovrastrutture principali, il castello a prora e il cassero a poppa. E caratteristico è il colore bianco e nero, ispirato alle due linee di cannoni dei vascelli ottocenteschi, con la polena, il fregio in bronzo dorato a prora, a rendere tipica la nave».

Da imparare, da parte di quei giovani allievi, c'era anche il lessico unico con cui avrebbero avuto a che fare in carriera, a cominciare dagli alberi, loro croce e delizia: «Arrampicarci sulle prime a 55-60 metri d'altezza per fare la guardia in controcoffa o alzare e ammainare le vele significava per alcuni soffrire di vertigini, poi tutto passava con l'abitudine quotidiana. Gli alberi, costituiti da tre tronchi, sono due in acciaio e il terzo, l'alberetto, in legno tipo Douglas. Molte altre parti della nave sono in legno, differente a seconda delle caratteristiche richieste, dal teak al frassino, dal rovere al mogano e al noce. La lunghezza della nave è di 82 metri, che arrivano a 101 se si considera la distanza massima tra la poppa e l'estremità del bompresso. C'è appunto anche un apparato motore di tipo diesel-elettrico».

Una spiegazione dettagliata che può risultare infinita e composta da termini astrusi per i non addetti ai lavori. «Mi mancano quei giorni, mi mancano gli oceani», confessa Galloro, ritornando con la mente e con il cuore ai suoi vent'anni ma anche ai tempi successivi in cui, promosso nostromo (ne conserva ancora il caratteristico fischietto allungato), viaggiò per anni sulle navi da guerra, studiando anche da timoniere: «Feci servizio sulla corvetta "Bombarda", ad Augusta, in Sicilia, sui dragamine, sull'incrociatore leggero "San Giorgio" e sulla fregata "Fasan", sulla quale girai il mondo per dieci mesi, Bermude, Messico, Costarica, Venezuela, Colombia, Brasile e Argentina, dove a Rosario, città di molti emigrati italiani, venimmo accolti da una banda di alpini».

Mesi di lontananza da casa che però non lo convinsero ad accettare ad un certo punto un incarico a terra: «Mi si presentò la possibilità di entrare nel Genio civile, a Trieste, ma preferii rimanere a fare il nostromo». Anche se ad attenderlo c'era Laura, che sarebbe divenuta sua moglie, per nulla intimorita, pare, dalle leggendarie "promesse di marinaio". —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Le aliquote contributive per artigiani e commercianti

Le aliquote contributive per il finanziamento delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti, per l'anno 2025, sono tutte state confermate nella misura del 24%. Per i soli iscritti alla gestione commercianti, l'aliquota è leggermente più elevata in quanto contiene la maggiorazione dello 0,46% dovuta per finanziare l'indennizzo di quanti cessano definitivamente l'attività commerciale, senza avere raggiunto i requisiti per la pensione di vecchiaia, misura che è stata resa strutturale dalla Legge di bilancio del 2019. Coloro che riconsegneranno la licenza al Comune e cesseranno l'attività, potranno accedere, con una età non inferiore a 62 anni se uomo e a 57 se donna, a un indennizzo di importo pari al trattamento minimo. I commercianti sono tenuti anche al versamento di un contributo pari allo 0,02% devoluto alla Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti la medesima attività. L'Inps conferma sia per gli artigiani che per i commercianti, anche il versamento del contributo per le prestazioni di maternità, stabilito nella misura dello 0,62 euro mensili.

Una novità di grossa portata, invece, è rappresentata dall'articolo 1, comma 186, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di bilancio 2025), che ha previsto una riduzione contributiva in misura del 50% dei contributi previdenziali dovuti a favore dei lavoratori che si iscrivono per la prima volta, nel corso dell'anno 2025, a una delle Gestioni speciali autonome degli artigiani e degli esercenti attività commerciali e che percepiscono redditi di impresa, anche in regime forfetario. I redditi da prendere come base per il calcolo del versamento dei contributi non sono solo quelli dell'attività che ha dato luogo all'iscrizione, ma anche tutti gli altri eventuali redditi di impresa conseguiti dal lavoratore nel periodo di riferimento. A seguito della variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo, calcolata dall'Istat nello 0,8%, il minimale di reddito su cui effettuare i versamenti dei contributi fissi è stato fissato in euro 18.550. Di conseguenza è aumentato anche il massimale di reddito annuo entro il quale sono dovuti i contributi Ivs pari a 92.413 euro per i vecchi iscritti (ante 1996) e a 120.607 euro per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, iscritti con decorrenza dal 1º gennaio 1996.

Resta sempre in vigore la possibilità per i lavoratori autonomi, già pensionati presso le gestioni dell'Inps e con più di 65 anni di età, ma solo su richiesta, di usufruire di un'agevolazione contributiva versando la metà del contributo previdenziale dovuto. —

LE LETTERE

A Monfalcone

La ragazza col velo e l'integrazione

Gentile direttore,
velo o non velo? Il caso delle ragazze velate in una scuola di Monfalcone ha portato alla luce l'annoso problema dell'integrazione nella nostra società da parte delle persone di fede islamica.
Chi sostiene che la decisione di non essere riconosciute in volto sia una questione prettamente religiosa vorrei rispondesse a queste semplici domande: se così fosse, perché gli uomini non vanno in giro velatI? Perché il venerdì nelle moschee i fedeli sono esclusivamente di sesso maschile? Se le donne in Iran e in Afghanistan, pur professando l'islam, rischiano le frustate se non la vita per potերselo togliere quel velo forse lo fanno non per la religione, ma per non sottostare ad una chiara ed evidente manifestazione di sottomissione al maschio.
Mi sorprende come il nostro movimento femminista, in altri casi così sensibile a individuare segnali di aggressione e soprusi da parte degli uomini nei confronti delle donne anche per un semplice commento o un gesto gentile, in questi frangenti si rinchiuda in un silenzio assordante non schierandosi così dalla parte delle donne ed avvallando di fatto la prepotenza maschile che tanto biasima.

Mauro Luglio
Monfalcone

Comportamenti

Quegli scolari a Basovizza

Gentile direttore,
sono stato, come da tanti anni, a onorare i caduti infoibati a Basovizza. Sono rimasto molto contento di vedere aumentata negli anni la partecipazione delle scolaresche.
Devo, però, fare notare che durante la celebrazione un paio di scolaresche si sono comportate male, non seguivano la celebrazione, se ne stavano in disparte sedute su muretti di cinta schiamazzando e disturbando. I loro insegnanti (i primi veri colpevoli) se ne stavano insieme per loro conto e anche loro assenti a quanto stava accadendo.
A questo punto io, con un professore e un mio collega, con una professoressa, siamo intervenuti per fare notare che cera il caso di Intervenire.
La risposta è stata molto fievole, giudicando che insomma non facevano un gran disturbo.
A questo punto ho detto loro (insegnanti) che cosa sono venuti a fare a Basovizza, a fare un picnic o a imparare la storia?
A voi i commenti, se questi sono gli insegnanti che Dio ci aiuti.
Bravi gli altri, specie quelli venuti da Pisa.

Roberto Stefenello
Teglio Veneto

Le forze armate

La coscienza militare e quella cristiana

Gentile direttore,
ho buttato giù questa riflessione durante il viaggio di ritorno da Roma, dopo aver partecipato al Giubileo di tutte le forze armate.
Colgo questa occasione per esprimere le motivazioni di fondo che mi hanno spinto a intraprendere la carriera militare.
Mi piace iniziare con le parole del "Papa Buono" (Giovanni XXIII), che attingo da una sua autobiografia che vado subito a mettere in luce: «Ho fatto personale esperienza del servizio militare… È stata un'epoca di spirituale arricchimento dalla quale ho tratto giovamento per la mia futura vocazione sacerdotale». Parole emblematiche, che esprimono con singolare chiarezza quanto è successo anche al sottoscritto, che prima di ricevere l'ordinazione diaconale ha trascorso un lungo periodo (trentacinque anni) in servizio militare effettivo nell'esercito.
Voglio ora riportare la mia esperienza, consapevole che sono cose riservate e che vorresti gelosamente custodire ma che, allo stesso tempo, non puoi tenere nascoste perché: «Splenda la vostra luce davanti agli uomini affinché vedano le nostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli» (Mt. 5, 16).
Ma veniamo al cuore del mio ragionamento. Durante questi anni mi sono chiesto più volte se esistesse un conflitto tra coscienza militare e coscienza cristiana. Dopo le parole del "Papa Buono" sono più che convinto che non vi è nessun conflitto tra le due coscienze, perché si deve prendere in considerazione una sola coscienza, quella dell'uomo giusto, buono, che ha amore per il prossimo. Vorrei innanzitutto sottolineare che i motivi che mi hanno portato a indossare l'uniforme degli alpini non furono solamente di carattere economico; del resto nessun compenso potrebbe ripagare il coraggio, la determinazione, l'altruismo, il sacrificio, lo spirito di solidarietà (virtù indispensabile per coloro che imboccano questa strada). «La logica del "servizio", cioè dell'impegno per gli altri, è fondamentale nella visione cristiana della vita» (Vangelo).
Tra tante esperienze non posso dimenticare quanto sia stata importante quella (dolorosa) del terremoto del 1976, coinvolto come terremotato e come soccorritore; posso ben dire, rifacendomi a Giovanni XIII: «Mi ha arricchito spiritualmente per la mia futura vocazione diaconale». Durante questi anni ho anche offerto la mia opera all'estero, partecipando alla missione umanitaria denominata "Pellicano" in Albania. È stato un "anticipo" per optare, di lì a pochi anni, per la scelta al servizio alla Chiesa e ai fratelli.

Egidio Marin
diacono permanente
Cassacco

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

La cuoca dell'alberghiero di Grado nel 1980-81

Cercasi cuoca! Non vuole essere un annuncio per un'indagine di mercato per personale da cucina, ma una ricerca che lanciano Gabriella Buran, Nelsa Cantarutti, Mirella Puntel e Loredana Springolo per ritrovare le compagne del Centro formazione professionale, settore alberghiero di Grado dell'anno 1980-81. Foto inviate da Claudio Petris.

La fatica delle donne resiane per l'inverno

La fatica delle donne resiane nel periodo estivo era tutta concentrata sulla fienagione necessaria per l'inverno, poi stipata sui fienili dei sottotetti per l'alimentazione degli animali in stalla, che doveva servire fino all'arrivo della primavera, per poi essere condotta sugli stavoli sparpagliati sulle alture circostanti della Valle. La foto a sinistra risale all'anno 1952 e quella di destra al 1963, a San Giorgio di Resia.

CULTURA & SOCIETÀ

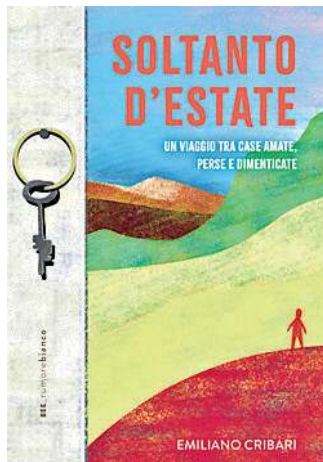
Il libro

Un viaggio nei paesi dimenticati

Il poeta e fotografo Emiliano Cribari racconta l'Italia della bellezza solitaria «Ho creato una geografia calviniana immaginata». Tre presentazioni in regione

IL SAGGIO

MARGHERITA REGUITTI

Le case sono le orme di chi le ha vissute, sono la proiezione tangibile dell'intangibile, dell'anima, dei sogni, delle manchevolezze, della complessità dolce e amara del passato. Sono mappe stratificate dei loro costruttori e abitanti, proiezioni di paesaggi interiori e archeologia della vita. Esce oggi in libreria per Bottega Errante *Soltanto d'estate. Un viaggio tra case amate, perse e dimenticate* di Emiliano Cribari (Bottega Errante, 166 pagine, 16 euro) un viaggio poetico e visivo dalla Sicilia al Piemonte, dal Mugello all'Appennino Tosco-Romagnolo dove la bellezza solitaria dei muri in pietra racconta storie in continuità con la natura. Pagine lievi come carezze per paesi dimenticati in un'Italia fragile e bella.

La copertina del libro

Lo scrittore Emiliano Cribari

Un dialogo fra generazioni dello scrittore, poeta e fotografo, nel quale è padre, figlio, fratello, compagno, uomo alla ricerca di una propria mappa di vita in uno spazio che ne rappresenti l'interiorità, il passo del tempo, il colore di sogni e desideri. Attraverso una girandola di nomi geografici, quasi sempre di fantasia per proteggere la riservatezza dei protagonisti incontrati nei vagabondaggi in cerca di case da vivere più che abitare, in montagna e collina. Quasi sempre in luoghi lontano dai centri, luoghi con tracce di vita, di cui sono pregne le pietre e i legni, le soffitte, le stanze piccole, sovente modeste.

«Ho così creato una geografia calviniana immaginata più che esatta, andando verso una scrittura di narrazione di fantasia più che di fatti che raccontano con la fotografia. Mi trovo a mio agio in una prosa poetica che dà voce e atmosfere».

Un racconto di pensieri, riflessioni ed emozioni, di relazioni con i luoghi e la loro storia. «Nella scrittura parlo con il bambino e l'anziano dentro di me, alla ricerca di una serena convivenza». Uno srotolarsi del piacere di perdersi tra strade secondarie, in un sogno di casa-nido, alcova dove vivere secondo i propri ritmi. Uno spartito di note ora intime ora sociali, in un intreccio di memoria, desiderio e denuncia. "Si parla tanto di tornare alla natura lontano dalla barbarie che consuma troppo suolo, che la violenta nell'anima. Ci sono dei paesi che, se non rispettati nella loro essenza, avrebbero diritto a una dignitosa decadenza, come accade all'essere umano, piuttosto che essere abitati a tutti i costi, snaturandoli come accade in certe località. Non sono contrario all'innovazione tecnologica a patto che rispetti l'essenza del territorio, non come accaduto dove sono stati fatti interventi destinati a diventare in pochi anni nuovi mostri».

Una storia nata come un diario: «Erano pagine che raccontavano fatti e a un certo punto hanno rivelato la piacevolezza e la forza nel sollevare riflessioni. Dunque poteva essere un libro, non solo un resoconto scritto per evitare che dettagli e ricordi si perdano. Sono per questo grato a una cara amica che mi ha suggerito di dare tempi alla scrittura, anche con pause di memoria e inserti di diaristica. Perfetto l'incontro con i tipi di Bottega Errante, case editrice sartoriale, affine alla mia idea militante di editoria, che ha creduto nel tema e dato corpo alle mie parole». Sarà la

CINEMA

Tre documentari del Fvg selezionati ai Nastri d'argento

Tre documentari prodotti in Friuli Venezia Giulia sono stati ufficialmente selezionati per entrare nelle cinquine finaliste dei Nastri d'Argento, categoria "Cinema del reale": si tratta di "E tu slegalo" di Maurizio Sciarra, coprodotto da Agherose, "Il frastuono e il silenzio" di Gianpaolo Penco, prodotto da Videoest, e "No More Trouble – Cosa rimane di una tempesta" di Tommaso Romanelli, prodotto dalla Indigo Film con Teorema Studio e distribuito dalla Tucker Film.

"E tu slegalo", diretto da Maurizio Sciarra, prodotto da Le Talee e Agherose, in collaborazione con Rai Documentari, con il sostegno di Fondo per l'Audiovisivo del FVG, con il contributo di FVG Film Commission – PromoTurismoFVG e AAMOD e il patrocinio della Fondazione Franco e Franca Basaglia, celebra il centenario della nascita di Franco Basaglia, psichiatra e direttore degli Opp di Gorizia e Trieste, a cui si deve la chiusura dei manicomi e la legge 180/1978 che porta il suo nome.

I suoi allievi diretti e le generazioni immediatamente successive raccontano quali furono le idee con cui lo psichiatra elaborò le rivoluzio-

Una scena del film con cui Tommaso Romanelli rievoca il padre Andrea, scomparso in mare nel 1998

FATTI & PERSONE

L'icona del futurismo Tullio Crali di scena a Milano

L'icona del futurismo Tullio Crali connette ancora una volta Gorizia e Milano, città di riferimento nella sua vita e nella sua arte, e di quella "aeropittura" capace di combinare «velocità, meccanizzazione aerea e meccanica della guerra aerea». Oggi, mercoledì 19, alla Libreria Bocca di Milano in Galleria Vittorio Emanuele II, appuntamento alle 18 nell'ambito del cartellone "Un viaggio da fare 2025" di scena fino a domenica. A conversare dell'opera di Tulio Crali saranno il direttore generale della Pinacoteca di Brera e della Biblioteca Braidense Angelo Crespi, l'ideatore della "grande Brera" ampliata con gli spazi di Palazzo Citterio come valore aggiunto della collezione nel segno del Novecento, e lo scrittore e artista Massimiliano Finazzer Flory, curatore del cartellone "Un viaggio da fare 2025", promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione e organizzato da Fondazione Pordenonelegge.

Alcune immagini contenute nel libro che Emiliano Cribari in cui su racconta di case e paesi dimenticati

prima volta che l'autore presenta il suo libro in Friuli Venezia Giulia ma sembra quasi che conosca da sempre la bellezza dei paesi di montagna in Carnia, nel Friuli delle Valli del Natisone dove generazioni hanno costruito paesi e borgate nel rispetto del paesaggio utilizzando i materiali che questo offre. «L'Appennino non è tanto diverso da ciò che intuisco sia l'anima del Friuli. Terra che ha dato i natali al poeta Pierluigi Cappello che con Emanuel Carnevali, considero fra i grandi della poesia del Novecento. Nel periodo estivo tornerò in regione per realizzare un lavoro fotografico sulle lagune, i fiumi e le zone umide, dal Tagliamento a Grado e Marano»

Fotografia e scrittura come si abbracciano? «Vanno di pari passo, anche se mi viene più naturale fotografare. Scrivere richiede sofferenza, impegno. La fotografia in bianco e nero è per me un altro modo di fare poesia».

Emiliano Cribari, poeta, scrittore e fotografo toscano, presenterà il suo nuovo libro in un tour regionale di tre giorni, domani giovedì 20 nel Foyer del Teatro Verdi di Pordenone alle 18, venerdì 21 alla libreria Minerva di Trieste, sempre alle 18, e sabato 22 alla libreria Tarantola di Udine alle 11. —

narie teorie sulla salute mentale, ponendo al centro la persona e il suo disagio, e demolendo le istituzioni manicomiali. Da allora, al centro della cura del disagio mentale c'è la persona e la sua dignità: "la libertà è terapeutica".

"Il frastuono e il silenzio" di Giampaolo Penco, prodotto da Videoest, con il sostegno del Fondo per l'Audiovisivo del Fvg e del Mic, racconta gli ultimi anni di vita di un uomo di 90 anni, di vitalità straordinaria, che indirizza ogni sforzo a tenere nelle sue mani tutti i fili che lo legano alle sue tante vite. È Toni Negri, filosofo spinoziano e marxista, che pensava che la libertà si acquista con la lotta contro il potere costituito. È una storia di scontri, di scelte politiche estreme. Negli anni Settanta il suo nome ha monopolizzato l'attenzione dei media. Poi è stato espulso dalla storia italiana, ma come filosofo ha avuto importanti riconoscimenti all'estero. In Italia il potere costituito lo ha ritenuto responsabile della violenza proletaria. È stato incarcerato, accusato di molti crimini, e alla fine condannato per insurrezione contro lo stato.

"No More Trouble – Cosa rimane di una tempesta" di Tommaso Romanelli, prodotto dalla Indigo Film con Teorema Studio e distribuito da Tucker Film, è la storia di un padre, di una madre e di un'onda assassina. Ma, soprattutto, è l'indagine sentimentale di un figlio. Un figlio che di quel giovane padre, appassionato e avventuroso, non ricorda nulla. Il film ci riporta alla notte del 3 aprile 1998: l'equipaggio di Giovanni Soldini sta fronteggiando una depressione atmosferica violentissima al largo delle coste francesi. Sbalzato fuori bordo mentre timona Fila, barca del futuro che lui stesso ha progettato, Andrea non sarà mai più ritrovato...

Venticinque anni dopo, attraverso il linguaggio del cinema, la memoria diretta dei testimoni e la potenza dei materiali d'archivio, Tommaso Romanelli avvia una ricerca alla scoperta del padre: velista senza paura, ingegnere visionario e dolcissimo marito. —

CINEMA

O Fiume o Morte! L'impresa di D'Annunzio tra storia e finzione

Il regista Igor Bezinović presenta oggi il suo film in Friuli
L'opera ha vinto il Tiger Award al Festival di Rotterdam

Una scena del un film croato "Fiume o morte! " del regista Igor Bezinović

PAOLO LUGHI

La prima notizia è che per la prima volta un film croato, "Fiume o morte! " del 40enne Igor Bezinović (formatosi all'Accademia d'Arti Drammatiche di Zagabria) ha vinto il massimo premio, il Tiger Award, al prestigioso Festival di Rotterdam. Ovvero una delle manifestazioni storiche del cinema indipendente internazionale dove, ad esempio, nel 1999 un certo Christopher Nolan aveva vinto col suo film d'esordio "Following".

La seconda notizia, come si evince dal titolo, è che la storia trattata nel film – fra documentario e finzione, satira e tragedia – riguarda un episodio celebre ma forse mai abbastanza approfondito di queste terre di confine. Ovvero la controversa occupazione per sedici mesi, dal 1919 al 1920, della città di Fiume da parte di Gabriele D'Annunzio coi suoi legionari. E infatti il lavoro di Bezinović è girato, oltre che per la maggior parte a Fiume, anche brevemente a Venezia, Ronchi, nota tappa del viaggio del poeta-soldato, e a Trieste, con la recente inaugurazione della sua statua. In più il film, oltre che dalla croata Restart e dalla slovena Nosorogi, è coprodotto anche dalla friulana Videomante, e fra i sette fiumani che interpretano ironicamente D'Annunzio in questo originale documentario, c'è anche Andrea Marsanich, storico corrispondente del "Piccolo" dal capoluogo quarnerino.

Su "Fiume o morte! " abbiamo sentito al telefono il regista e sceneggiatore Igor Bezinović, in arrivo in Italia per accompagnare le proiezioni del suo film oggi, mercoledì 19, a Udine (Visionario, 20.30) e Pordenone (Cinemazero, 20.45).

Questa affermazione a Rotterdam è stata per lei una sorpresa?

«Non speravo nulla, ero già felice di essere in competizione per il Tiger. Però immaginavo che ai selezionatori il film fosse piaciuto, perché già a luglio avevo ricevuto l'invito. "Fiume o morte! " ha vinto anche il premio della Fipresci, ha ottenuto uno dei punteggi più alti dal pubblico ed è stato ben recensito da Variety, Screen Daily e Hollywood Reporter. Ma lo considero un successo immenso soprattutto per il cinema croato, che sta vivendo un buon momento. Oltre ad avere una tradizione nel cinema d'animazione, la Croazia è ora in corsa per l'Oscar con il corto live-action "The Man Who Could Not Remain Silent" di Nebojsa Slijepcevic».

Viste l'epoca e le tematiche trattate, qualcuno al Festival ha accostato il suo film alla recente serie "M"?

«Per la verità no, però ho guardato quasi tutta la serie di Joe Wright (mi mancano solo due puntate), e sono contento che oggi possano essere prodotti e visti film così».

Lei è fiumano, ma quando è scoccata la scintilla di voler raccontare il passato della sua città?

«Quando avevo vent'anni mi sono accorto che non sapevo nulla di quella vicenda, che non veniva insegnata nella scuola croata che avevo frequentato, al contrario delle quattro scuole elementari e del liceo italiani. Così ho capito che dovevo ricostruire l'episodio per me e per tutti i fiumani con un punto di vista educativo. Anche se non era facile, perché si tratta di una storia complessa».

Come ci è riuscito?

«Con tanto tempo impiegato innanzitutto, una decina d'anni di ricerche e pianificazione. E poi con tre direttrici: cronologia rigorosa dei fatti, materiali d'archivio (sono diecimila solo le foto dell'episodio) e confronto diretto con gli storici. Le fonti dovevano essere lette, perché c'erano troppe interpretazioni».

Quali sono state per lei le principali novità emerse?

«Ho notato che, da anni, nei media italiani si ripetono spesso elementi come l'uso della cocaina o il nudismo. Situazioni chiamiamole "di avanguardia", che in precedenza avevano fatto vedere l'occupazione di Fiume come una sorta di Woodstock ante-litteram. Invece ho capito un po' alla volta che erano più importanti gli elementi di protofascismo».

Il film è già stato proiettato a Fiume?

«Con una folla entusiasta che ha applaudito più volte durante e dopo la visione, e con nuove proiezioni programmate già esaurite». —

CIVIDALE

Sono 182 le domande giunte da 22 Paesi per Mittelyoung 2025

Giacomo Pedini, direttore del festival FOTO LUCA A D'AGOSTINO

La quinta edizione di Mittelyoung, il progetto di Mittelfest nato nel 2021 per valorizzare e sostenere la creatività e il talento dei giovani, registra 182 domande di partecipazione arrivate da 22 Paesi. Tra queste, oltre 80 arrivano dall'estero e da quasi tutti i Paesi ammessi alla selezione, con qualche sconfinamento in nazioni decisamente più lontane come la Tanzania. Germania e Paesi Bassi sono, come l'anno scorso, i paesi con il maggior numero di candidature.

«Ogni edizione, Mittelyoung è una sfida diversa perché è imprevedibile la risposta che arriva dai paesi coinvolti, così come sono imprevedibili e inaspettate le proposte artistiche dei giovani – commenta il direttore artistico Giacomo Pedini. – Anche quest'anno le richieste registrano numeri importanti, in un'edizione in cui abbiamo introdotto anche la nuova selezione per far parte dei curatori. Sono tanti i giovani che hanno il desiderio e la voglia di intraprendere questo percorso formativo e di mettersi in gioco con un'esperienza di curatela: ne abbiamo selezionati cinque che andranno ad affiancare la squadra scelta dai nostri partner sul territorio a cui va il mio ringraziamento».

Per la prima volta, infatti, quest'anno Mittelfest ha aperto anche una open call per arruolare ragazzi tra i 18 e i 30 anni nella squadra dei curatores che giudicheranno le proposte di giovani come loro. Sono già al lavoro, infatti, per selezionare i 9 spettacoli di teatro, musica, danza e circo che a Mittelyoung racconteranno i Tabù, tema scelto da Pedini per rappresentare il rapporto tra destino, caos e responsabilità delle scelte individuali. I curatores sceglieranno anche i tre titoli vincitori in scena a Mittelfest.

«Tra le 182 proposte, teatro e danza fanno la parte del leone con oltre 60 proposte ciascuno, – continua Pedini - e registriamo un aumento di adesioni dall'Italia in un'inversione di tendenza rispetto al 2024. È importante sottolineare come Mittelyoung rappresenti un vero bacino per il festival: da due edizioni, infatti, inserisco nel cartellone di luglio almeno una proposta arrivata per Mittelyoung l'anno precedente e che non è stata selezionata dai curatores, a dimostrazione di come la qualità dei giovani artisti sia davvero solida e ormai rappresenti una garanzia per il nostro pubblico. Nel 2024 ho programmato l'ensemble musicale dei Balkalar, mentre per il 2025 ci sarà un'altra compagnia che sveleremo in conferenza stampa ad aprile». —

UDINE

Tre interpreti per Shostakovich e Dvorak

Il linguaggio universale della musica sarà protagonista indiscusso oggi, mercoledì 19, alle 19.22, al Palamostre, grazie a un armonico intreccio di culture. Linguaggio che prenderà vita con un trio di virtuosi che rappresentano una delle punte di diamante della 103esima Stagione Concertistica degli Amici della Musica di Udine. Andrey Baranov al violino, Eldar Saparayev (nella foto) al violoncello e Shiran Wang al pianoforte si uniranno per offrire al pubblico un programma incentrato su due autori dal sound ricercato e trascinante: Dmitri Shostakovich e Antonin Dvoràk. Quando l'estro artistico di tre personaggi di tale caratura si incontra sul palco, l'effetto è straordinario. Baranov è di San Pietroburgo, Saparayev è kazako-tedesco e la Wang arriva da Pechino: un trio di sangue misto e dal curriculum stellare (tutti pluripremiati e dalla brillante carriera in teatri e sale d'incisione), che guiderà la platea del Palamostre in un viaggio nella grande musica, arte che non conosce confini. Prevendite su Vivaticket e al botteghino del Palamostre, con biglietti acquistabili fino a esaurimento dei posti, 40 minuti prima dell'inizio del concerto. Altri dettagli sul sito www.amicimusica.ud.it.

PALMANOVA

Artisti per il sociale sotto la loggia

Sabato 22 alle 18 a Palmanova, nella sala espositiva della Loggia dei Mercanti, inaugura la mostra di Co.So! Artisti per il sociale, progetto curato da Elena Tammaro e Rachele D'Osualdo dell'Associazione Culturale udinese ETRARTE. Il progetto, realizzato in stretto dialogo con il Consorzio di cooperative sociali Il Mosaico, viene realizzato dal 2019 per sensibilizzare le comunità del Friuli Venezia Giulia rispetto ai temi della salute mentale, dell'inclusività e del benessere sociale attraverso l'arte contemporanea. La mostra sarà aperta al pubblico ogni sabato e domenica, fino al 9 marzo, dalle 15 alle 20. Il percorso espositivo include opere visive, testi, installazioni video e sonore, tutte realizzate nell'ambito di laboratori artistici partecipativi. L'iniziativa ha coinvolto persone della stessa comunità, che di solito vivono in cerchie sociali separate, offrendo loro un'opportunità di incontro e condivisione. Le residenze degli artisti selezionati si sono svolte lo scorso autunno nelle comunità di Aiello del Friuli e Gorizia. Martina Melilli ha guidato un progetto corale per la comunità di Aiello, coinvolgendo la classe quinta della Scuola Primaria Don Giovanni Bosco.

PORDENONE

Con Bella ciao al Docs Fest i documentari dimenticati

Le anticipazioni del festival dal 2 al 6 aprile
Tra le anteprime Porcelain War sull'Ucraina

CRISTINA SAVI

Si intitola "Bella ciao", come il canto di lotta che ha attraversato generazioni e confini, la speciale retrospettiva, curata da Federico Rossin, in arrivo alla prossima edizione del Pordenone Docs Fest – dal 2 al 6 aprile - in occasione dell'80mo anniversario della Liberazione. Una selezione di documentari dimenticati, realizzati fra il 1944 e il 1947 da autori del calibro di Dino Risi, Henri Cartier-Bresson, Luchino Visconti, Giuseppe De Santis e Meyer Levin, racconterà la lotta per la libertà dal nazi-fascismo, a partire dal dopoguerra fino ai giorni nostri, conducendo gli spettatori in un viaggio cinematografico che rende omaggio al passato, ma ci invita a riflettere sul presente e sulle nuove forme di resistenza che oggi emergono in un mondo sempre più complesso. È una delle anticipazioni della 18ma edizione del festival che ogni anno presenta a Pordenone il meglio del cinema del reale internazionale, con film in anteprima e numerosi ospiti provenienti da tutto il mondo. Il programma affronterà ancora una volta temi di assoluta attualità: dalla questio-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

The Brutalist VM14 — 14.20-16.30
The Brutalist VM14 V.O. — 20.15
Io sono ancora qui — 16.35
Tornando a Est — 17.20
In the mood for love V.O. — 20.00
Itaca. Il ritorno — 14.15
Captain America: ... V.O. — 19.00
Captain America: ... — 21.20
Il mio giardino persiano — 14.35
September 5 - La diretta che cambiò la storia — 14.55
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo — 16.50
A Complete Unknown — 14.40
Fiume o morte! — 20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano — 18.00
A Complete Unknown — 20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Captain America: ... — 16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00-22.00
September 5 - La diretta che cambiò la storia — 16.05
Captain America: ... 3D — 18.30
Fatti vedere — 21.30
Itaca. Il ritorno — 16.50
A Complete Unknown — 16.10-19.45-21.45
Io sono la fine del mondo — 20.45-22.45
The Brutalist VM14 — 16.35-21.00
Captain America: ... V.O. — 19.20
Strange Darling VM14 — 17.00-22.15
Dog Man — 16.20
10 giorni con i suoi — 16.30-18.45-22.00
Babygirl VM14 — 21.15
Tornando a Est — 19.10
Mufasa: Il Re Leone — 16.15
In the Mood for Love (25° Anniversario) — 19.10
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo — 21.45
Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k) — 19.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

10 giorni con i suoi — 15.15-17.30-20.30
Captain America: ... — 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Dog Man — 15.15
Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k) — 19.00-21.00
Fatti vedere — 15.15
Io sono la fine del mondo — 16.00-18.00-20.30
The Brutalist VM14 — 19.00
Strange Darling VM14 — 16.00-18.30-21.00
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo — 15.30-18.00-21.00
In the mood for love — 18.00-20.30
A Complete Unknown — 15.00-18.00-20.45
Babygirl VM14 — 15.30-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Captain America: ... — 17.30-20.30
The Brutalist VM14 — 17.00
Il mio giardino persiano — 17.45-20.45
Io sono ancora qui — 20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Captain America: .. — 17.30-18.20-21.00
Captain America: ... V.O. — 20.45
The Brutalist VM14 — 16.50-20.30
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo — 17.00-19.00
Itaca. Il ritorno — 17.00
A Complete Unknown — 21.00
10 giorni con i suoi — 19.00
Fatti vedere — 21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Dog Man — 17.10
Captain America: ... V.O. — 19.30
Captain America: ... — 17.20-17.50-20.10-20.50
10 giorni con i suoi — 20.30
Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k) — 20.45
Io sono la fine del mondo — 18.20
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo — 18.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

The Brutalist VM14 — 17.00-20.15
Oh, Canada - I tradimenti — 16.00
A Complete Unknown — 17.45
Io sono ancora qui — 16.15-21.00
Itaca. Il ritorno — 18.45
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo — 19.00
In the mood for love — 21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Captain America: ... V.O. — 19.00
Strange Darling VM14 — 22.25
Captain America: ... — 18.30-21.10
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo — 21.45
10 giorni con i suoi — 16.00-22.20
In the mood for love — 18.00-20.30
A Complete Unknown — 19.25
Dog Man — 17.10
Io sono la fine del mondo — 16.05-20.00
Fatti vedere — 16.30
Sonic 3: Il film — 17.30
Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k) — 18.20-20.45

Uno dei film che saranno presentati al Pordenone Docs Fest: Rule of stone

ne israelo-palestinese alla guerra in Ucraina, dalle controversie della società americana fino all'esplorazione delle dinamiche familiari e ai diritti umani.

«Il festival da sempre porta in Italia, in anteprima, il meglio del documentario mondiale, riflettendo sulle contraddizioni e problematiche della società di oggi», commenta il curatore Riccardo Costantini. «Mai come quest'anno ci è sembrato necessario concentrarci sui problemi più complessi a livello globale, non solo con film che li affrontano direttamente, ma anche offrendo un'analisi della profonda crisi delle strutture sociali in tutto il mondo».

Fra le anteprime nazionali più attese, "An American Pastoral" di Auberi Edler, vincitore del Premio per la miglior regia a Idfa, esplora le tensioni ideologiche e culturali negli Stati Uniti attraverso il racconto di una piccola comunità della Pennsylvania alle prese con la censura scolastica e la crescente polarizzazione sociale.

La guerra in Ucraina continua a essere protagonista con "Porcelain War" di Brendan Bellomo e Slava Leontyev, finalista agli Oscar 2025 per il miglior documentario e vincitore del Gran Premio della Giuria al Sundance Festival. Il film racconta la resistenza di tre artisti ucraini che trasformano la loro arte in un atto di lotta e testimonianza.

Sempre in anteprima nazionale, "Rule of Stone" di Danae Elon, affronta il conflitto israelo-palestinese da una prospettiva unica: l'architettura come strumento di colonizzazione. A Gerusalemme, tutti gli edifici sono rivestiti della stessa pietra per legge, un dettaglio che diventa simbolo di un processo silenzioso ma efficace di controllo e spoliazione.

Non mancano storie meno conosciute ma altrettanto potenti, come "Bright Future" di Andra MacMasters, che racconta l'inaspettata apertura della Corea del Nord al mondo durante il Festival mondiale della gioventù del 1989, un evento quasi dimenticato dalla memoria collettiva.

Accanto ai documentari, il festival offrirà un fitto programma di masterclass, tavole rotonde e incontri industry, con la partecipazione di professionisti del settore, associazioni e ong. Il Pordenone Docs Fest conferma infine il suo impegno per la sostenibilità con il "Manifesto green", mentre il 2025 segna l'introduzione del Manifesto per una comunicazione responsabile e ampia, con l'obiettivo di rendere il linguaggio del festival più inclusivo e consapevole. —

UDINE

Al Visionario serata sul ciclismo

Appuntamento oggi, mercoledì 19, alle 20.30 all Cinema Visionario di Udine, con Fvg Bike Trail che nvita tutti gli appassionati di cicloturismo a Unfiltered: una serata dedicata alla condivisione di esperienze autentiche, fatte di fatica, libertà e connessione con il territorio. A raccontarle ci saranno tre ospiti speciali diversi tra loro, ma accomunati da un'unica passione: la bicicletta. Ciascuno di loro, infatti, in sella alla propria bici, ha deciso di mettersi in gioco alla scoperta di nuovi angoli di mondo. La serata vedrà la partecipazione straordinaria di Alessandro De Marchi, alias "Il Rosso di Buja" (nella foto), ciclista professionista friulano che incarna a pieno la connessione tra ciclismo e territorio, Elisa Bessega, fotografa e film maker che esplora terre lontane in sella alla sua bici, e Mattia De Marchi, ex ciclista su strada professionista e oggi icona del mondo gravel. In occasione di Unfiltered, i tre sportivi ed esploratori condivideranno ricordi ed emozioni delle loro più recenti avventure. Durante l'evento, verrà inoltre presentata in anteprima l'edizione 2025 di Fvg Bike Trail, il grande evento cicloturistico made in Fvg che nel 2024, al suo primo debutto, ha chiamato a raccolta quasi 500 appassionati di bici da tutta Europa.

PRESENTAZIONE A PALAZZO KECHLER

Marcello Veneziani martedì 25 a Udine

Martedì 25 febbraio, alle 19, a Palazzo Kechler, in piazza XX settembre a Udine, lo scrittore Marcello Veneziani presenterà il suo libro "Senza eredi, ritratti di maestri veri, presunti e controversi in un'epoca che li cancella". Il libro tratta il tema della nostra epoca senza eredi. Non riconosciamo eredità ricevute e non lasceremo eredità da trasmettere. Nessuno continuerà l'opera, nessuno salverà quel che poteva e doveva essere salvato. Viviamo tra contemporanei senza antenati né posteri, uniti solo dal vago domicilio nella stessa epoca; non consorti, al più coinquilini occasionali. È l'epilogo coerente di una società senza padri divenuta società senza figli. E ciò vale a partire dagli autori e dalle loro opere. Per reagire a questa amnesia, cancellazione ed emorragia, Marcello Veneziani ha composto una raccolta di settanta miniature di saggi, succinte biografie, profili non convenzionali, in vari casi sconvenienti. Da Pascal a Vico, da Leopardi a Manzoni, da Baudelaire a Proust e a Kafka, da Vattimo a Ratzinger, fino ai pensatori e agli scrittori più vicini a noi e viventi.

L'incontro, moderato dal giornalista Marco Belviso, è organizzato dall'associazione culturale La Ciurma (informazioni e prenotazioni telefonando a 342-1597159).

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Pirandello con Dapporto e lo show Opera Locos al Miotto di Spilimbergo

Massimo Dapporto e Fabio Troiano in scena per Pirandello Pulp

Teatro, musica, poesia e viaggi, oggi, in agenda, cominciando da uno spettacolo che promette di sorprendere: **Pirandello Pulp** di Edoardo Erba, diretto da Gioele Dix, in tour nella nostra regione per il circuito Ert, oggi nel Teatro Pasolini di Casarsa, alle 20. 45. Protagonisti di questa messinscena sono Massimo Dapporto e Fabio Troiano.

Sempre oggi, su un altro palcoscenico – quello del teatro Miotto di Spilimbergo, alle 20. 45 – è atteso **Opera Locos**, lo spettacolo vincitore del Premio Max come miglior show musicale spagnolo del 2019. Prodotto dalla compagnia Yllana, presenta cinque cantanti lirici alle prese con le più celebri arie d'opera, tra virtuosismi vocali e gag esilaranti, fondendo talento musicale e comicità.

Nell'auditorium Vendramini di Pordenone, alle 20. 30, prosegue la rassegna Viaggiare di Aladura con l'incontro **Il libro di marmo: il pavimento del duomo di Siena**. Marilena Caciorgna, docente di Iconografia e tradizione classica all'Università di Siena, condurrà il pubblico alla scoperta di un'opera artistica straordinaria, intrecciando simbolismo, spiritualità e storia. Il pavimento senese, un autentico "libro di marmo" , opera unica, sorprendente, che non ha riscontri altrove e che da secoli gode della venerazione dei senesi e dell'entusiasmo dei visitatori di tutto il mondo, si svelerà attraverso il racconto di immagini, colori e allegorie.

A Sesto al Reghena, nella sala del consiglio comunale, alle 18, spazio alla poesia con "**...non è parola complice: poesie in musica di Lionello Fioretti**" . L'evento celebra gli 80 anni dalla nascita del poeta, artista e restauratore friulano, con un omaggio curato dal Gruppo Majakovskij, fondato nel 1993 da Giacomo Vit. I componimenti di Fioretti prenderanno vita grazie alle letture degli amici poeti e alle musiche di Maurizio De Marchi e Nuccio Simonetti. Un'occasione per riscoprire la sua poetica attraverso una suggestiva fusione di parole e note. Infine, per chi sogna viaggi terre lontane, a Pordenone, Casa Zanussi ospita una nuova tappa del ciclo di proiezioni **Immaginiamo di viaggiare** : Stefano Torchio racconterà le sue esperienze in Asia, con particolare attenzione al Kirghizistan e ad altre mete suggestive. Un viaggio per immagini, parole ed emozioni, dedicato a chi ama l'avventura e la scoperta. —

C.S.

GRADISCA D'ISONZO

Arte, design e imprese a braccetto La mostra Creattivo a Casa Maccari

Al Polo culturale di Casa Maccari a Gradisca d'Isonzo, Maravee Projects ha inaugurato la mostra Creattivo #5#6. È il cammino di un work in progress comune fra arte e impresa, etica ed estetica! Progetti musivi, arredi impreziositi dai mosaici e video narrano l'articolato work in progress che unisce i due Cammini prodotti nel 2024: il Cammino per l'Unesco, che unisce il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia all'insegna del Patrimonio mondiale dell'Umanità; e il Cammino Sensoriale per espandere la percezione del gioco e della vita.

In due distinti percorsi, la mostra inscena il concept dei due Cammini, entrambi votati alle sinergie tra arte, impresa, design, didattica d'alta formazione e territorio.

Un viaggio a tappe: dalla produzione di giochi e complementi d'arredo impreziositi dagli interventi musivi dei vincitori del Concorso internazionale Mosaico&Design, fino alla costruzione permanente dei due nuovi percorsi al Parco Creattivo di Aquileia e ai video girati nei Siti Unesco, alla Scuola Mosaicisti del Friuli, nelle aziende Legnolandia, Gervasoni e Very Wood.

L'intero progetto è ideato e diretto da Sabrina Zannier. —

L'INTERVENTO

L'URSS, MATTARELLA E LA DIPLOMAZIA

ARRIGO DE PAULI

Il presidente Mattarella ha ricordato le guerre di conquista e dominazione del novecento, progettate dal terzo Reich, e affermato che l'aggressione russa all'Ucraina era della stessa natura. Niente di più.

Apriti cielo! La portavoce della diplomazia russa ha definito il parallelismo storico blasfemo, offensivo, scandaloso, del tutto falso e rivendicato il protagonismo russo nella vittoria contro il nazismo, attribuendosi il merito della liberazione dell'Europa.

Il presidente ha ragione! Anzi, ha limitato al minimo un parallelismo ben più ampio e tragico. Poteva aggiungere un nutrito elenco di strette affinità fra i due regimi criminali che hanno insanguinato l'Europa nel novecento e che, grazie all'invasione Ucraina, ripropongono analoghi scenari anche nel terzo millennio.

La faccia tosta russa è coriacea, marchiata dall'ipocrisia di fingere di dimenticare del tutto la storia. Chi concordò nel 1939 con gli allora alleati nazisti la cinica spartizione della Polonia? Ci si dimentica del patto Molotov/Ribbentrop? La Polonia non era uno Stato sovrano al pari dell'Ucraina? E dobbiamo proprio dimenticarci della spregiudicata ripartizione est/ ovest fra nazisti e sovietici, Austria e Cecoslovacchia alla Germania, Paesi Baltici e Bessarabia all'Urss?

Non basta. Poiché l'appetito vien mangiando, ecco l'Urss prendersi poi una parte della Finlandia (circa il 10%, tra cui una vasta zona della Carelia) e, dato che c'era, anche la Moldavia.

Dati questi precedenti è proprio blasfemo paragonare il delirio di dominazione della Russia comunista a quello della Germania nazista? Più somiglianti di così...

La Russia ha semplicemente ripreso le sue vecchie abitudini espansionistiche, non curandosi affatto dell'altrui sovranità né delle migliaia di vite di propri cittadini sacrificate al delirio imperialista, fino al disinvolto ricorso alla carne da macello nordcoreana.

La Russia è sempre stata un'entità paranoide, la cui mania di persecuzione e la sindrome di accerchiamento ha generato nel tempo dispotismo, autocrazie, dittature in varie gradazioni, con una sorprendente continuità fra Granducato di Moscovia, Impero di tutte le Russie, Unione Sovietica fino ad approdare a Putin.

Il presidente della Repubblica Mattarella

Per ovviare, ecco la smania conquistare sempre nuove terre, sottomettere nuovi popoli, annettere nuovi Stati, circondarsi di satelliti e, per farlo, nel 1939 non ha esitato ad allearsi con i nazisti.

Ma vogliamo ancora riflettere un momento?

Proviamo a immaginare cosa sarebbe successo se l'Unione Sovietica non fosse stata costretta a difendersi (per poi contrattaccare) dalla folle aggressione voluta da un invasato erede dei Nibelunghi, del tutto dimentico della tragica esperienza di Napoleone, alla frenetica ricerca di uno spazio vitale. Con ogni probabilità si sarebbe posta sornionamente in attesa dell'esito del conflitto, per spartirsi ulteriori pezzetti di Europa orientale, questa volta senza colpo ferire, con la benevolenza dell'alleato del 1939 caso mai fosse risultato vittorioso. Se non è imperialismo e delirio di dominazione questo!

Ancora, la portavoce ha rivendicato all'Unione Sovietica il merito di avere salvato l'Europa dal nazismo, avendo distolto sul fronte orientale gigantesche risorse militari tedesche, a scapito di quelle impiegate al fronte occidentale. Argomentazione suggestiva, che non tiene tuttavia conto della puntuale reciprocità. L'Urss si è infatti a propria volta avvantaggiato della necessità dei tedeschi di far fronte agli alleati in occidente, perciò costretti ad impegnare uomini e mezzi in enorme quantità, con conseguente assai minore disponibilità in oriente.

Ma, se solleviamo lo sguardo e ricordiamo la Storia, le tragiche somiglianze fra i due regimi (nazismo e stalinismo) sono francamente inquietanti.

Non solo l'ossessione espansionistica ricordata dal nostro presidente, ma comportamenti criminali comuni e una condivisa propensione al massacro.

Funebre gara a chi ammazza più persone. A parte la routinaria eliminazione degli avversari politici, ecco da un lato milioni di ebrei, rom, disabili, omosessuali e dall'altro milioni di ucraini fatti morire di fame con una carestia artificiale, dissidenti mandati a respirare l'aria artica in canottiera, classe dirigente comunista – diffusa da Leningrado a Vladivostok – capillarmente purgata e fucilata per chissà quale oscura paranoia di un tiranno che vedeva dappertutto congiure e complotti. E per non trascurare nulla, si deportano anche i familiari, le mogli, i figli, non si sa mai.

Fra olocausto e holomodor, lager e gulag, genocidi e purghe, possiamo concludere per un sostanziale pari merito dei due regimi, constatandone in parte un attuale riproporsi che non promette proprio nulla di buono. —

AGRIVOLTAICO E CONSUMO DI SUOLO: SPESSO SE NE PARLA A SPROPOSITO

EMILIO GOTTARDO

Tiene banco il tema dei grandi impianti fotovoltaici a terra nelle campagne. Tema delicato che chiama in gioco elementi diversi e contrastanti, ma che, soprattutto, si presta a facili semplificazioni con conseguenti effetti di opposizione sociale. Bisogna ricordare che siamo dentro un processo (condiviso) di decarbonizzazione, cioè di uscita dalle fonti energetiche fossili per transitare verso un sistema energetico che utilizzi solo fonti che non emettono Co2 in grado di contrastare la crisi climatica e ridurre i costi in bolletta. Dobbiamo cambiare rotta con la determinazione e la convinzione dell'urgenza di provvedervi e della responsabilità che abbiamo verso i nostri figli e il pianeta. Dobbiamo fare scelte che possono anche non essere gradite, ma che, sicuramente, sono necessarie; come la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra e agrivoltaico, soluzione ottimale di convivenza tra agricoltura e energia. Sono priorità che il ddl aree idonee regionale, discusso giorni fa in Regione, sta faticosamente e non senza contraddizioni, affrontando.

Nel frattempo assistiamo alla diffusione di grandi impianti a terra che in parecchi casi suscitano, giustamente, perplessità e opposizione, ma che meritano alcune precisazioni; la prima è che non si tratta, né tecnicamente né giuridicamente, di consumo di suolo; infatti, questi impianti non impediscono l'uso agricolo futuro, possono essere progettati e gestiti per un concomitante uso agricolo, possono essere la base di nuova biodiversità, come dimostrano molti studi, l'occupazione di suolo complessiva è ridotta a pochi punti percentuali di superfici agricole (Sau).

Assistiamo, invece, senza che nessuno, amministratori e associazioni agricole in testa, sembra dare alcuna importanza, a un'aggressione molto più vorace di vere azioni di consumo irreversibile di suolo che avvengono continuamente, contro le quali poche sono le voci di protesta o denuncia. Ci si riferisce alle continue edificazioni con asfalto e cemento, comportanti un vero e irreversibile consumo di suolo con perdita dei connessi servizi ecosistemici; consumo che in Fvg è superiore del 12% alla media nazionale. Continuiamo a perdere suolo agricolo fertile senza necessità reali; si veda la lottizzazione a Pavia di Udine di una nuova area "produttiva" di 13,8 ha di buona campagna spazzati via per fare capannoni, strade, parcheggi; il consumo di suolo incombente sulla Tangenziale Sud di Udine (160 ha quasi tutti a uso agricolo); la piattaforma logistica di 30 ha prospettata, con consenso di sindaco e giunta, a Porpetto o la nuova strada Sequals-Gemona che sottrarrà altri 50 ha. Chi si agita per queste sottrazioni definitive di suolo? Sono tutte "normali" e necessarie? E se fossero tutti ettari di fotovoltaico?

Legambiente Fvg è attiva da tempo per chiedere ai decisori politici di affrontare il problema; niente risposte concrete, mentre abbondano quelle verbali rispetto a un tema che ha urgenza e che, oggi, anche forze politiche da tempo schierate per la transizione energetica, sembrano aver dimenticato alla ricerca di facili consensi. Il problema centrale non è limitare al massimo le aree idonee (come fa il ddl regionale), ma trovare un giusto equilibrio tra un limite ragionato di cosa si deve escludere e una necessità, altrettanto ragionata, di proseguire rapidamente nella realizzazione di impianti. Per questo abbiamo individuato alcuni obiettivi. Il primo è far sì che le imprese presentino progetti migliori e più integrati nei territori. Progetti fatti bene, di qualità, discussi preventivamente con le amministrazioni e le popolazioni locali, devono essere la norma. Il secondo obiettivo è che tutti gli impianti prevedano un piano agronomico contrattualizzato con una impresa agricola, meglio se in partenership, in modo che, da un lato, si mantengano in coltura i terreni e, dall'altro, vi sia opportunità di lavoro. A tal proposito la Regione sostenga le sperimentazioni colturali, coinvolgendo l'Università e le Agenzie preposte a seguito della mosaicatura del microcolima che si verifica sotto i pannelli, con l'aumento dell'ombreggiamento a terra e la riduzione dell'evapotraspirazione. Tutto ciò male non fa alla luce delle prevedibili e crescenti ondate di calore e di siccità durante i mesi di produzione. Il terzo obiettivo è individuare norme che favoriscano davvero l'utilizzo di coperture e aree non agricole. Il Piano Energetico Regionale indica 13.000 ha, proprio quanti ne servono per decarbonizzare la regione, di superfici sufficienti a installare oltre 12.000 Mw su aree non agricole! Con questo non si vuol dire che le aree agricole non saranno più utilizzate, ma che vi sono potenzialità che vanno ricercate superando il dibattito aree idonee = aree agricole. Il quarto obiettivo è dare spazio alla condivisione dei progetti; senza accettazione sociale, la transizione energetica non si fa; ma siccome la dobbiamo fare, cerchiamo di farla riducendo i conflitti e accompagnando i territori in processi partecipativi che fanno bene a tutti. Questo obiettivo si salda con quello delle compensazioni per le quali va superato il limite del 3% dei proventi approvando altre misure compensative con specifici provvedimenti regionali per fare, per esempio, comunità energetiche rinnovabili. —

Referente Energia e Clima di Legambiente Fvg

GO! 2025 VERSO UNA CULTURA DI FRONTIERA CON NONINO

Per gli incontri dedicati al tema dei confini e del loro superamento per celebrare Gorizia / Nuova Gorizia Capitale Europea della cultura, alla libreria Mondadori a Milano per la rassegna "Un viaggio! Da fare 2025. Friuli Venezia Giulia e GO! 2025 verso una cultura di frontiera" Giannola e Antonella Nonino in dialogo con Massimiliano Finazzer Flory hanno presentato cinquant'anni del Premio Nonino. Il Premio istituto da Giannola e Benito Nonino nel 1975 per salvare i vitigni autoctoni in via di estinzione si è ampliato alla sezione letteraria e negli anni ha anticipato per ben sei volte le scelte del Premio Nobel. Portatore di valori di condivisione nel rispetto delle tradizioni e della natura, il Nonino ha fatto conoscere il Friuli Venezia Giulia a livello internazionale e portato in regione poeti, romanzieri, filosofi, scienziati da ogni parte del mondo. Le presentazioni proseguono questa settimana presso la Libreria Bocca, Vittorio Emanuele II; sabato è stata la volta di Altan per i 50 anni della Pimpa; Gian Mario Villalta ha presentato Giuseppe Ungaretti poeta soldato.

Da sinistra, Antonella e Giannola Nonino con Finazzer Flory e Altan a Milano

SPECIALE

AUTO

Dalla manutenzione del veicolo allo stile di guida, tutti i consigli per un futuro più verde

Guida sostenibile: pratiche ecologiche per ridurre le emissioni e proteggere l'ambiente

Negli ultimi anni, la sostenibilità è diventata una priorità globale e il settore automobilistico non fa eccezione. Con l'aumento della consapevolezza sull'impatto ambientale delle emissioni di CO2, molte persone cercano modi per ridurre la propria impronta ecologica, anche attraverso il modo in cui guidano.
Una guida sostenibile non solo aiuta l'ambiente, ma può anche ridurre i costi di carburante e di manutenzione del veicolo.
Ecco un approfondimento su come adottare pratiche di guida più ecologiche e contribuire a un futuro più verde.

RIDURRE LE EMISSIONI È POSSIBILE CON MANUTENZIONE REGOLARE, GUIDA FLUIDA, MINOR PESO SUL VEICOLO, USO MODERATO DEL CLIMATIZZATORE, CARBURANTI ALTERNATIVI, CAR SHARING E TRASPORTO PUBBLICO

MANUTENZIONE REGOLARE DEL VEICOLO

Uno dei primi passi per ridurre le emissioni è assicurarsi che il veicolo sia sempre in condizioni ottimali. La manutenzione regolare è fondamentale per garantire che il motore funzioni in modo efficiente. Ecco alcune pratiche essenziali.
Controllo della pressione dei pneumatici: Pneumatici sgonfi aumentano la resistenza al rotolamento, facendo consumare più carburante.
Controlla regolarmente la pressione e assicurati che sia conforme alle specifiche del produttore.
Sostituzione del filtro dell'aria: Un filtro dell'aria pulito migliora il flusso d'aria al motore, aumentando l'efficienza del carburante e riducendo le emissioni.
Revisione periodica: Un veicolo sottoposto a regolari controlli da parte di un meccanico di fiducia avrà un impatto ambientale minore, grazie alla correzione tempestiva di eventuali problemi meccanici.

OTTIMIZZARE LO STILE DI GUIDA

Il modo in cui guidi ha un impatto diretto sul consumo di carburante e sulle emissioni. Ecco alcuni consigli pratici.
Accelera gradualmente: Evita partenze brusche e accelera in modo fluido per ridurre il consumo di carburante.
Mantieni una velocità costante: L'uso del cruise control in autostrada è utile per mantenere una velocità costante, riducendo il consumo.
Evita frenate improvvise: Anticipa le condizioni del traffico e rallenta gradualmente.
Spegnere il motore quando fermo: Se prevedi di rimanere fermo per più di un minuto, spegni il motore per evitare inutili emissioni.
Ridurre il peso e la resistenza aerodinamica
Il peso extra e la resistenza aerodinamica possono aumentare il consumo di carburante. Considera queste azioni.
Rimuovi il carico non necessario: Ogni chilo in più influisce sull'efficienza del veicolo, quindi evita di trasportare oggetti inutili.
Elimina i portapacchi inutilizzati: I portapacchi e i box sul tetto aumentano la resistenza aerodinamica, causando un maggiore consumo di carburante.

UTILIZZO INTELLIGENTE DEL CLIMATIZZATORE

Il climatizzatore consuma molta energia, aumentando il carico sul motore. Per un utilizzo più sostenibile segui questi consigli.
Usalo con parsimonia: Quando possibile, spegni il climatizzatore e utilizza la ventilazione naturale.
Mantieni una temperatura moderata: Regola il climatizzatore a una temperatura confortevole ma non eccessivamente bassa.

SCEGLI CARBURANTI E TECNOLOGIE ECOLOGICHE

Carburanti alternativi: Se possibile, opta per carburanti meno inquinanti, come il GPL o il metano.
Veicoli ibridi o elettrici: Considera l'acquisto di un veicolo ibrido o completamente elettrico, che riduce drasticamente le emissioni di CO2.
Additivi per carburante: Alcuni additivi possono migliorare la combustione e ridurre le emissioni, ma è importante scegliere prodotti certificati.

PIANIFICAZIONE DEI VIAGGI

Una buona organizzazione può ridurre notevolmente le emissioni:
Evita gli orari di punta: Il traffico congestionato aumenta il consumo di carburante.
Usa il navigatore: I moderni sistemi di navigazione possono suggerire percorsi più brevi o meno trafficati.
Combina più commissioni in un solo viaggio: Ridurre i viaggi inutili è una scelta sostenibile.

CAR SHARING E TRASPORTO PUBBLICO

Un modo efficace per ridurre le emissioni è diminuire il numero di veicoli in circolazione.
Car sharing: Condividere l'auto con colleghi o amici per recarsi al lavoro o in altre destinazioni.
Trasporto pubblico: Quando possibile, utilizza autobus, treni o metropolitane, che emettono meno CO2 per passeggero rispetto alle auto private.
Mobilità dolce: Per brevi distanze, considera l'uso di biciclette o monopattini elettrici.

EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Infine, è importante diffondere la consapevolezza sui benefici di una guida sostenibile.
Partecipa a campagne di sensibilizzazione e condividi queste pratiche con amici e familiari e con i neopatentati. Ogni piccolo gesto può contribuire a fare la differenza.

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

DODGE JOURNEY	FUORISTRADA, 2.0 CRDI AUTOMATICA R/T DPF NEOPATENTATI, 04/2010, DIESEL, BIANCO, PASTELLO, 311.170 KM	€ 4.500
FIAT 500	2/3 PORTE, II 1.2 S (SUPERSPORT) NEOPATENTATI, 10/2014, BENZINA, BIANCO GELATO, PASTELLO, INTERNI NERO, 31.000 KM	€ 9.800
FIAT DUCATO	TRANSPORTER, IV 33 2.3 MJT PM-TM FURGONE LASTRATO, 04/2010, DIESEL, BLU, PASTELLO, INTERNI NERO, 337.927 KM	€ 4.900
FIAT DUCATO	TRANSPORTER, IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, DIESEL, BIANCO, PASTELLO, INTERNI NERO, 78.623 KM	€ 17.900
FIAT PANDA	4/5 PORTE, II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPATENTATI, 01/2008, DIESEL, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI AZZURRO, 115.000 KM	€ 7.500
FIAT PANDA	4/5 PORTE, II 1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC NEOPATENTATI, 04/2011, DIESEL, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI GRIGIO/NERO, 120.000 KM	€ 5.700
FIAT PANDA	4/5 PORTE, III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID CROSS, 02/2023, ELETTRICA /BENZINA, ROSSO, PASTELLO, INTERNI GRIGIO/ROSSO, 22.500 KM	€ 14.500
FORD KA+	4/5 PORTE, III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZINA, GRIGIO, METALLIZZATO, 129.000 KM	€ 9.500

FORD RANGER	TRANSPORTER, 2.0 TDCI DOPPIA CABINA XLT 5P 4X4, 09/2020, DIESEL, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI NERO/GRIGIO, 49.000 KM	€ 29.900
FORD TRANSIT CUSTOM	TRANSPORTER, I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, DIESEL, BIANCO, PASTELLO, INTERNI NERO, 149.000 KM	€ 12.900
JEEP RENEGADE	FUORISTRADA, 1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED NEOPATENTATI, 11/2021, ELETTRICA/BENZINA, BIANCO, PASTELLO, INTERNI NERO, 47.130 KM	€ 23.500
MAZDA CX-3	FUORISTRADA, 1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE NEOPATENTATI, 05/2016, DIESEL, BIANCO, PASTELLO, INTERNI NERO, 144.951 KM	€ 11.900
OPEL MERIVA	MONOVOLUME, I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPATENTATI, 03/2006, DIESEL, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI NERO/BLU, 209.461 KM	€ 3.800
SUZUKI SWIFT	4/5 PORTE, VI 1.2 DUALJET MILD-HYBRID TOP, 09/2023, ELETTRICA/BENZINA, ROSSO, PERLATO, INTERNI NERO, 4.700 KM	€ 18.800
VOLKSWAGEN POLO	4/5 PORTE, V 1.2 70CV 5P COMFORTLINE NEOPATENTATI, 08/2010, BENZINA, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI NERO, 108.351 KM	€ 7.800

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

FIAT TIPO 1.4 EASY — 9.900 € + PASSAGGIO — 05/2018 — 89.000

KIA PIKANTO 1.0 — 6.900 € + PASSAGGIO — 03/2014 — 82.000

PEUGEOT 208 75CV — 16.999 € + PASSAGGIO — 0

PEUGEOT 208 PURETECH 75 STOP &START 5P ACTIVE — 16.999 € + PASSAGGIO — 08/2024 — 0

DACIA SANDERO STEPWAY — 10.500 € + PASSAGGIO — 01/2017 — 65.000

FORD TOURNEO COURIER 1.0 ECOBOOST 100CV — 15.500 € + PASSAGGIO — 2019 — 70.000

PEUGEOT 2008 PURETECH 100 S&S ALLURE — 23.500 € + PASSAGGIO — 05/2024 — 0

PEUGEOT 208 ALLURE — 16.500 € + PASSAGGIO — 08/2023 — 12.500

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI DESIGN — 14.900 € + PASSAGGIO — 07/2013 — 145.000

FIAT DOBLO 1.4 — 8.999 € + PASSAGGIO — 04/2011 — 65.000

Automania Italia srl

ACQUISTIAMO IL VOSTRO USATO

FIAT QUBO 1.3 mjt 16v LOUNGE 80cv — 09/2018 | 107.000 km — € 13.200

MINI COOPER D CLUBMAN Mini 2.0 Cooper D auto — 04/2017 | 132.000 km — € 15.500

FIAT 500L 500L Cross 1.3 mjt 95cv my20 — 11/2021 | 104.000 km — € 15.900

KIA VENGA 1.4 cvvt Cool — 09/2014 | 140.000 km — € 7.900

FORD FIESTA Fiesta 5p 1.1 Titanium 85cv — 01/2018 | 97.000 km — € 12.700

RENAULT CAPTUR Captur 1.5 dci Business 90cv edc — 07/2019 | 101.000 km — € 14.800

PEUGEOT BOXER 330 L1H1 — 10/2021 | 19.900 km — € 19.500 + IVA 22%

VOLKSWAGEN CADDY VETT. FURGONAT Business . DSG AUTOM. — 01/2020 | 87.800 km — € 15.000 + IVA 22%

Via Provinciale Osovana, 51 - 33030 BUJA (UD) • Tel. 0432 962915 • automaniaitalia@yahoo.it

La berlina elettrica stabilisce nuovi standard di efficienza, superando l'autonomia WLTP del 32,7%

Volkswagen ID.7 Pro S, 941 km con una ricarica

LA VOLKSWAGEN ID.7 PRO S HA STABILITO UN RECORD DI EFFICIENZA PERCORRENDO 941 KM CON UNA SOLA CARICA, DIMOSTRANDO INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ E PRESTAZIONI ECCEZIONALI NEL SEGMENTO ELETTRICO

La Volkswagen ha raggiunto un traguardo straordinario nell'efficienza dei veicoli elettrici grazie alla ID.7 Pro S, capace di percorrere 941 chilometri con una sola carica durante un test su circuito a Nardò, in Italia. Questo risultato supera di 232 chilometri l'autonomia WLTP ufficiale di 709 chilometri, stabilendo un nuovo standard per i veicoli elettrici di lunga distanza.

UN CONSUMO ECCEZIONALMENTE BASSO

Durante il test, la ID.7 Pro S ha registrato un consumo medio di soli 9,2 kWh/100 km, un valore sorprendentemente basso per un veicolo di questa classe. Per fare un confronto, questo consumo equivale a circa 1 litro di diesel ogni 100 km, dimostrando l'efficienza e la sostenibilità del modello.

Il test è stato condotto dai conducenti professionisti della Volkswagen Driving Experience sul circuito a bassa velocità di Nardò, un anello di 12,5 chilometri progettato per simulare diverse condizioni di traffico. Le temperature ambiente, comprese tra 5 e 15 gradi Celsius, riflettono scenari di guida realistici, mentre la velocità media di 29 km/h riproduce i ritmi delle ore di punta nelle città europee.

EFFICIENZA INGEGNERISTICA E INNOVAZIONE

La ID.7 Pro S è un modello di produzione standard, senza modifiche tecniche, prodotto presso lo stabilimento di elettromobilità di Emden. La sua efficienza si basa su:

- Aerodinamica ottimale: un coefficiente di resistenza aerodinamica di 0,23, tra i migliori della categoria.
- Motore ad alta efficienza "APP550": montato sull'asse posteriore, sviluppa una coppia di 545 Nm e permette un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 6,6 secondi.
- Batteria da 86 kWh netti: progettata per massimizzare l'autonomia.

La capacità di ricarica rapida in corrente continua (CC) di 200 kW è un ulteriore punto di forza: permette di aggiungere 244 chilometri di autonomia in soli 10 minuti o di passare dal 10 all'80% di carica in appena 26 minuti.

ID.7 PRO S: UN VEICOLO VERSATILE PER FAMIGLIE E AZIENDE

La Volkswagen ID.7 Pro S è disponibile in due varianti, berlina e Tourer, entrambe progettate per offrire comfort e spazio, rendendole ideali per famiglie e conducenti di lunghe distanze. Con la capacità di coniugare alte prestazioni e consumi ridotti, la ID.7 Pro S si posiziona come una scelta competitiva per chi cerca un'auto aziendale o un veicolo per viaggi frequenti.

Martin Sander, membro del consiglio di amministrazione Volkswagen, ha sottolineato il successo commerciale del modello: "Stiamo assistendo a una tendenza positiva negli ordini in arrivo in Europa. Attualmente vendiamo più modelli ID.7 rispetto alla Passat. Questo dimostra che la ID.7 è un'aggiunta completamente elettrica significativa al portafoglio prodotti del marchio".

VERSO UN FUTURO ELETTRICO

Il record di efficienza stabilito dalla ID.7 Pro S dimostra il potenziale dei veicoli elettrici di lunga distanza nel ridefinire la mobilità sostenibile. Con un'autonomia che supera quella di molti veicoli tradizionali a combustione, la Volkswagen conferma il proprio impegno per un futuro a zero emissioni.

Grazie a innovazioni come l'aerodinamica avanzata, motori efficienti e capacità di ricarica rapida, la ID.7 Pro S rappresenta un punto di riferimento per l'intera industria automobilistica, offrendo un'alternativa elettrica affidabile e competitiva per il mercato globale.

La ID.7 Pro S non è solo un veicolo elettrico, ma un simbolo dell'ingegneria avanzata e della sostenibilità che guideranno il futuro della mobilità. La sua straordinaria efficienza e versatilità la rendono una delle proposte più interessanti del segmento, posizionandola come un modello di riferimento per il passaggio a un'economia elettrica globale.

Manutenzione specifica per garantire sicurezza ed efficienza

Manutenzione e vantaggi per gli impianti GPL e metano

Negli ultimi anni, è diventato sempre più comune vedere auto dotate di impianti a GPL o metano. Questa scelta non è casuale: sono sempre di più gli automobilisti che cercano alternative più economiche e sostenibili rispetto ai carburanti tradizionali. Gli impianti a gas rappresentano una soluzione che combina vantaggi economici, ecologici e pratici, ma richiedono anche una manutenzione adeguata per funzionare al meglio e in sicurezza.

PERCHÉ SCEGLIERE IL GPL O IL METANO?

Uno dei motivi principali è sicuramente il risparmio economico. Il prezzo di questi carburanti è molto più basso rispetto alla benzina o al diesel, e questo si traduce in un vantaggio significativo per chi percorre molti chilometri ogni anno. Ad esempio, il GPL è perfetto per chi guida prevalentemente in città, mentre il metano, grazie alla sua maggiore resa energetica, risulta più vantaggioso per i viaggi lunghi. Oltre al risparmio, c'è anche un altro aspetto importante: l'impatto ambientale. Scegliendo GPL o metano, si riducono notevolmente le emissioni di sostanze inquinanti come CO_2 e particolato. Questo è un grande passo avanti per contribuire alla sostenibilità ambientale. Inoltre, le auto a gas hanno spesso il permesso di accedere a zone a traffico limitato, aumentando ulteriormente la loro praticità. Non bisogna poi dimenticare che un veicolo a GPL o metano, grazie al doppio serbatoio per gas e benzina, offre una maggiore autonomia. Questo si traduce in una guida più rilassata e nella possibilità di pianificare viaggi più lunghi senza preoccuparsi troppo del rifornimento.

LA MANUTENZIONE: UN ASPETTO FONDAMENTALE

Per ottenere il massimo dal proprio impianto a GPL o metano è necessario prendersene cura nel modo giusto. La manutenzione è fondamentale non solo per mantenere alte le prestazioni, ma anche per garantire la sicurezza del veicolo. Un primo aspetto da considerare sono i controlli periodici, che devono essere effettuati da officine specializzate. Questi includono la verifica delle tubazioni per accertarsi che non ci siano perdite o segni di usura, la sostituzione regolare dei filtri e il controllo degli iniettori, che devono essere puliti e mantenuti in perfetta efficienza. Particolare attenzione va data al serbatoio. Se si utilizza il GPL, il serbatoio deve essere revisionato ogni 10 anni, seguendo le normative europee. Per il metano, invece, i tempi sono più brevi: i serbatoi devono essere controllati ogni 4 o 5 anni, a seconda del materiale con cui sono costruiti. Questi interventi non sono facoltativi, ma obbligatori per legge, e servono a garantire la massima sicurezza. Anche le valvole meritano un controllo regolare, dato che svolgono un ruolo cruciale nel funzionamento dell'impianto. Una manutenzione adeguata prevede la verifica delle loro condizioni durante i tagliandi ordinari e, se necessario, la loro sostituzione. Il motore stesso necessita di attenzioni particolari. Ad esempio, le candele devono essere cambiate più spesso rispetto ai veicoli tradizionali, perché il gas è un carburante più "secco" rispetto alla benzina. Anche le valvole del motore devono essere regolate con cura.

SICUREZZA E REGOLE DA RISPETTARE

Quando si parla di impianti GPL e metano, la sicurezza è sempre al primo posto. Ogni impianto deve essere installato da officine autorizzate che rispettano rigide normative in materia. Inoltre, ogni intervento di manutenzione deve essere certificato e registrato nel libretto di circolazione, per garantire che il veicolo sia sempre in regola. Anche durante il rifornimento, è importante seguire alcune regole basilari. Bisogna evitare di sovraccaricare il serbatoio e rispettare le indicazioni dei distributori. In questo modo, si riducono i rischi e si garantisce una maggiore durata dell'impianto.

INVESTIMENTO CONVENIENTE

Scegliere un impianto GPL o metano è una scelta intelligente per chi vuole risparmiare sui costi di carburante e ridurre l'impatto ambientale. Con una manutenzione adeguata, questi impianti possono durare a lungo, offrendo un'esperienza di guida sicura e confortevole. E con i tanti vantaggi fiscali e pratici a disposizione, non c'è dubbio che il GPL e il metano siano una soluzione che vale la pena considerare.

Tutto ciò che devi sapere

Come prendere la patente in autoscuola

Ottenere la patente di guida è un momento importante che segna un passo verso l'indipendenza e nuove opportunità di mobilità. Se vuoi affrontare questo percorso in modo sicuro e ben preparato, l'autoscuola è senza dubbio la scelta migliore. In questa guida vedremo tutto ciò che c'è da sapere: dai requisiti iniziali fino all'esame pratico.

COME INIZIARE: REQUISITI E ISCRIZIONE
Prima di tutto, ci sono alcuni requisiti da soddisfare. Per la patente B, l'età minima è di 18 anni, anche se puoi iniziare il corso teorico già a 17 anni e mezzo. Dovrai presentare un documento d'identità, il codice fiscale e due foto tessera, oltre a un certificato medico che attesti la tua idoneità psico-fisica alla guida. Una volta sistemata la documentazione, puoi iscriverti in autoscuola e iniziare la preparazione.

L'AUTOSCUOLA OFFRE UN PERCORSO SICURO E STRUTTURATO PER OTTENERE LA PATENTE. CON IMPEGNO E COSTANZA, SARAI PRONTO A GUIDARE IN AUTONOMIA!

IL CORSO TEORICO: IMPARARE LE BASI DELLA GUIDA
Il primo step è il corso di teoria, dove imparerai tutto quello che serve per affrontare la strada in sicurezza. Le lezioni, che possono essere seguite in aula o online, coprono argomenti fondamentali come il codice della strada, la segnaletica, le regole di precedenza e anche nozioni di primo soccorso e meccanica di base.
Per superare l'esame teorico, dovrai rispondere a 30 domande vero o falso e potrai commettere al massimo 3 errori. Studiare il manuale dell'autoscuola, fare quiz online e partecipare alle lezioni ti aiuterà a prepararti al meglio. Una volta superata la prova, riceverai il foglio rosa, che ti consentirà di iniziare a guidare con un istruttore.

LEZIONI DI GUIDA: PRATICA SU STRADA
Ora arriva la parte più attesa: la guida!
Grazie alle lezioni pratiche con l'istruttore dell'autoscuola, potrai acquisire confidenza con il veicolo e imparare a gestire diverse situazioni. Inizierai con la guida in città per familiarizzare con il traffico, i semafori e le precedenze, poi passerai alle strade extraurbane e, quando previsto, all'autostrada. Un'attenzione particolare sarà data alle manovre come il parcheggio e l'inversione di marcia, fondamentali per l'esame pratico.

L'ESAME DI GUIDA: COME AFFRONTARLO SENZA STRESS
Dopo almeno un mese di pratica con il foglio rosa, sarai pronto per l'esame pratico. La prova prevede una verifica pre-guida, dove ti verrà chiesto di controllare luci e indicatori di direzione, seguita dalla guida su strada, dove l'esaminatore valuterà la tua capacità di gestire il veicolo in modo sicuro e corretto.

PER AFFRONTARE L'ESAME AL MEGLIO, SEGUI QUESTI CONSIGLI:
Resta calmo e concentrato, ascolta le istruzioni dell'esaminatore.
Controlla sempre gli specchietti e rispetta i limiti di velocità.
Evita frenate brusche e cambi di corsia improvvisi.
Metti in pratica tutto quello che hai imparato nelle lezioni.
Se superi la prova, riceverai un permesso provvisorio di guida in attesa della patente definitiva, che ti arriverà dopo qualche settimana.
Se hai dubbi o difficoltà durante il percorso, non esitare a chiedere supporto agli istruttori dell'autoscuola. La loro esperienza può fare la differenza nel chiarire aspetti teorici o pratici che ti risultano meno chiari. Inoltre, esercitarsi anche fuori dalle lezioni, con un accompagnatore esperto, ti aiuterà a prendere maggiore confidenza con la guida.

Affrontare un incidente stradale con calma e consapevolezza è il modo migliore per gestire la situazione senza complicazioni

Come comportarsi e a chi rivolgersi dopo aver subito un incidente stradale

Trovarsi coinvolti in un incidente stradale, anche se di lieve entità, è un'esperienza che può generare stress e confusione. Tuttavia, sapere come agire in questi momenti è fondamentale per garantire la sicurezza di tutti e rispettare le normative. Vediamo insieme quali passi seguire e a chi rivolgersi per affrontare al meglio la situazione.

METTERE IN SICUREZZA L'AREA

La prima cosa da fare è mettere in sicurezza l'area. Fermarsi immediatamente è un obbligo di legge, ma è anche una misura essenziale per prevenire ulteriori rischi. Una volta fermato il veicolo, bisogna segnalare il pericolo accendendo le luci di emergenza e posizionando il triangolo a una distanza di almeno 50 metri. Questo avviso permette agli altri automobilisti di essere preparati e di evitare ulteriori incidenti. Nel frattempo, è importante verificare lo stato di salute delle persone coinvolte, inclusi eventuali passeggeri della propria auto.

CHIAMARE I SOCCORSI

Se ci sono feriti, la priorità è contattare i soccorsi. Chiamare il numero unico di emergenza, il 112, o il 118, permette di ottenere rapidamente assistenza medica e supporto. Durante la chiamata, è utile fornire informazioni chiare come la posizione precisa, il numero di veicoli coinvolti e le condizioni dei feriti. Anche in caso di soli danni materiali, contattare le forze dell'ordine è consigliato, specialmente se ci sono divergenze sulla dinamica dell'incidente.

RACCOGLIERE INFORMAZIONI

Un altro passo fondamentale è raccogliere tutte le informazioni necessarie. Lo scambio dei dati tra i conducenti è obbligatorio e include nomi, cognomi, indirizzi, numeri di telefono, dettagli delle assicurazioni e targhe dei veicoli.
Inoltre, è utile scattare foto e video del luogo dell'incidente, documentando i danni ai veicoli, la posizione degli stessi e qualsiasi elemento rilevante come i segnali stradali o le condizioni atmosferiche. Se presenti, è importante annotare i contatti di eventuali testimoni.

COMPILARE IL MODULO CID

Un valido supporto in queste situazioni è il modulo di constatazione amichevole (CID). Questo documento, se compilato e firmato da entrambe le parti, semplifica la gestione dell'incidente da parte delle assicurazioni.
È importante completare tutte le sezioni, compreso il disegno della dinamica, e consegnarne una copia alla propria compagnia assicurativa. In assenza di accordo, è meglio non firmare e contattare immediatamente la propria assicurazione per ricevere assistenza.

ATTIVARE LE PROCEDURE UTILI

Una volta gestita l'emergenza, bisogna attivare le procedure necessarie. La prima tappa è avvisare la propria compagnia assicurativa entro tre giorni lavorativi, fornendo una descrizione dettagliata dell'accaduto e allegando foto, testimonianze o il CID. Se il veicolo ha subito danni, conviene rivolgersi a una carrozzeria convenzionata per velocizzare le riparazioni. In caso di controversie, è utile consultare un avvocato o un patrocinatore stragiudiziale per tutelare i propri interessi.

RISARCIMENTO DEI DANNI

Il risarcimento dei danni varia a seconda delle circostanze. Si distinguono i danni materiali, che riguardano il veicolo e gli oggetti coinvolti, da quelli fisici, per i quali potrebbe essere necessaria una perizia medica. In alcuni casi, è possibile richiedere il risarcimento per danni morali, legati al disagio psicologico provocato dall'incidente.

PREVENIRE GLI INCIDENTI

Infine, prevenire è sempre meglio che curare. Adottare uno stile di guida prudente, rispettare i limiti di velocità e mantenere il proprio veicolo in buone condizioni riduce il rischio di incidenti.
Piccoli accorgimenti come questi possono fare una grande differenza e garantire viaggi più sereni.
Affrontare un incidente stradale con calma e consapevolezza è il modo migliore per gestire la situazione senza complicazioni e garantire una rapida soluzione per tutte le parti coinvolte.

Con 480 CV e dotazioni avanzate, la nuova Carrera S ridefinisce le sportive di lusso

Porsche 911 Carrera S: potenza e lusso rinnovati

Porsche presenta la nuova 911 Carrera S, un modello che ridefinisce il segmento delle sportive di lusso combinando prestazioni elevate, tecnologia avanzata e un design esclusivo. Posizionata tra la 911 Carrera e la 911 Carrera GTS T-Hybrid, la nuova Carrera S è disponibile in versione coupé e cabriolet, offrendo ai clienti un'esperienza di guida unica.

MOTORE POTENZIATO E PRESTAZIONI AL VERTICE

Il cuore della nuova 911 Carrera S è l'iconico motore boxer biturbo a sei cilindri da 3,0 litri, ulteriormente ottimizzato per garantire prestazioni superiori e una riduzione delle emissioni. Con una potenza di 480 CV e una coppia di 530 Nm, la Carrera S segna un incremento di 30 CV rispetto al modello precedente. L'accelerazione da 0 a 100 km/h avviene in soli 3,3 secondi, con una velocità massima di 308 km/h.
Questi risultati sono resi possibili da nuovi turbocompressori e un raffreddamento dell'aria di sovralimentazione ispirato alla tecnologia della precedente generazione 911 Turbo. La trasmissione è affidata al cambio PDK a otto rapporti, garantendo una potenza fluida e reattiva.

DESIGN DISTINTIVO E OPTIONAL ESCLUSIVI

La dotazione di serie della 911 Carrera S è stata significativamente arricchita, includendo:
- Pneumatici misti con cerchi Carrera S da 20/21 pollici.
- Porsche Torque Vectoring Plus (PTV+) per una trazione ottimale.
- Impianto di scarico sportivo con terminali in argento.

L'impianto frenante, derivato dalla 911 Carrera GTS, offre eccezionali prestazioni grazie a dischi freno di 408 mm anteriori e 380 mm posteriori, abbinati a pinze freno rosse. Tra gli optional, spiccano l'impianto frenante in ceramica Porsche Ceramic Composite Brake (PCCB) e le sospensioni sportive PASM, che abbassano l'assetto di 10 mm, migliorando agilità e stabilità.

INTERNI LUSSUOSI E PERSONALIZZABILI

Gli interni della 911 Carrera S esprimono l'eccellenza del design Porsche, con materiali pregiati e una lavorazione artigianale impeccabile. Di serie, la vettura offre:
- Rivestimenti in pelle nera di alta qualità.
- Sedili posteriori ribaltabili o un sistema opzionale a due posti.
- Dettagli in pelle liscia su cruscotto, soglie delle portiere e vano portaoggetti.

Per i clienti che desiderano ulteriori personalizzazioni, sono disponibili cuciture a contrasto in colore gesso e un rivestimento in pelle ampliato che coinvolge ampie superfici dell'abitacolo.

TECNOLOGIA AVANZATA

La Carrera S beneficia di un'ampia gamma di tecnologie innovative, tra cui:
- Fari LED Matrix di serie.
- Ricarica wireless per smartphone.
- Sistema di sollevamento per l'asse anteriore e fari HD Matrix LED come optional.
- Porsche Track Precision App, parte del pacchetto Sport Chrono, per gli amanti della pista.

UN SIMBOLO DI ECCELLENZA

Con la 911 Carrera S, Porsche dimostra ancora una volta la sua capacità di combinare prestazioni mozzafiato, lusso senza compromessi e tecnologia all'avanguardia. Disponibile in versione coupé e cabriolet, questo modello offre ai clienti un'esperienza di guida superiore, ponendosi come riferimento nel segmento delle sportive di lusso. La nuova Carrera S non è solo un'auto: è un'opera d'arte ingegneristica, progettata per chi cerca il massimo in termini di stile, potenza e innovazione.

Investire in tecniche moderne garantisce risultati migliori e più duraturi per la tua vettura

Tecniche moderne e costi per la riparazione della carrozzeria

La riparazione della carrozzeria è fondamentale per mantenere l'auto non solo bella esteticamente, ma anche sicura e funzionale. Danni alla carrozzeria, infatti, possono compromettere la resistenza del veicolo in caso di incidenti futuri.
Oggi, grazie a tecnologie innovative, è possibile effettuare riparazioni precise e rapide, garantendo un risultato eccellente.

RIPARAZIONI SENZA VERNICIATURA

Una delle tecniche più innovative è il PDR, ovvero la riparazione senza verniciatura. Questo metodo è ideale per rimuovere piccole ammaccature, come quelle causate dalla grandine o da urti leggeri, senza dover riverniciare la superficie. Si utilizzano strumenti specifici per modellare il metallo dall'interno, riportando la carrozzeria alla sua forma originale. Il vantaggio principale è che il lavoro è rapido ed economico, con un risultato impeccabile. Tuttavia, non è adatto a danni più gravi o che hanno compromesso la vernice.

LA PRECISIONE DELLE NUOVE TECNICHE DI SALDATURA

Per riparare crepe o rotture su parti metalliche, le officine moderne utilizzano tecnologie avanzate di saldatura, come quella laser o a punti. Questi metodi assicurano una riparazione duratura e precisa, evitando di indebolire la struttura del veicolo. Sebbene i costi siano più elevati rispetto alla saldatura tradizionale, il risultato è nettamente superiore in termini di qualità e sicurezza.

MATERIALI COMPOSITI: UNA SFIDA MODERNA

Con l'utilizzo crescente di materiali come la fibra di carbonio e la vetroresina, le riparazioni richiedono attrezzature specifiche e una grande competenza. Questi materiali sono leggeri e resistenti, ma anche complessi da lavorare. Le riparazioni possono essere più costose e richiedere più tempo, ma rappresentano una soluzione ideale per auto sportive e moderne.

LA PERFEZIONE DELLA RIVERNICIATURA A FORNO

Per chi necessita di un lavoro di verniciatura, le cabine a forno rappresentano la soluzione ideale.
Controllando temperatura e polvere, questo metodo garantisce un risultato uniforme e duraturo. Anche se i costi sono più alti rispetto alla verniciatura tradizionale, il risultato estetico è impeccabile e la vernice è protetta nel tempo.

INNOVAZIONE CON ROBOTICA E AI

In alcune officine all'avanguardia, l'intelligenza artificiale e i sistemi robotizzati stanno cambiando il modo di lavorare. Questi strumenti analizzano i danni e calcolano con precisione le riparazioni necessarie, riducendo errori e migliorando l'efficienza. Sebbene ancora poco diffusa, questa tecnologia rappresenta il futuro della riparazione.

QUANTO COSTA RIPARARE LA CARROZZERIA?

I costi variano in base al tipo di intervento e alla gravità del danno. Per esempio, una riparazione PDR può costare tra i 50 e i 200 euro per ammaccatura, mentre la riverniciatura parziale di un pannello varia tra i 150 e i 400 euro. La sostituzione di parti danneggiate, invece, può arrivare a costare fino a 1.000 euro, soprattutto se si tratta di materiali compositi. Riparazioni strutturali, come quelle effettuate con tecniche di saldatura avanzata, possono avere costi più elevati, mentre per riparare materiali compositi si possono spendere tra 600 e 3.000 euro. Conoscere queste cifre è utile per scegliere con cura l'officina.

SCEGLIERE LA QUALITÀ

Mantenere la carrozzeria in ottime condizioni non è solo una questione estetica, ma anche di sicurezza e valore del veicolo. Investire in tecniche moderne garantisce risultati migliori e più duraturi, preservando l'integrità della vettura e offrendo maggiore tranquillità su strada. Informarsi sulle tecnologie disponibili e scegliere con attenzione l'officina sono passi fondamentali per ottenere una riparazione eccellente.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La giostra del gol

Da una parte Lucca, capocannoniere dell'Udinese, dall'altra Krstovic del Lecce
Nell'anticipo di venerdì al Via del Mare sfida tra i bomber emergenti della Serie A

Alberto Bertolotto / UDINE

Benvenuti alla giostra del gol. L'appuntamento per salirvi è previsto venerdì sera, quando al Via del Mare nella sfida tra Lecce e Udinese si affrontano l'attaccante di casa, Nikola Krstovic, e il centravanti bianconero, Lorenzo Lucca. Sono i due calciatori più prolifici delle proprie squadre, col montenegrino capace di firmare sinora 7 reti e l'italiano 9 (tenendo in considerazione solo la Serie A). Tanti gli aspetti in comune tra i due, medesima è la voglia di andare in doppia cifra e consolidare il proprio status di giocatori-copertina del prossimo mercato estivo.

GEMELLI DEL GOL

Le similitudini tra i due riferimenti offensivi delle proprie squadre cominciano dalla classe di nascita. Entrambi sono figli del 2000, con il giocatore di Marco Giampaolo nato il 5 aprile e perciò più esperto di qualche mese di Lucca, venuto alla luce il 10 settembre. Entrambi hanno raggiunto la massima serie (nonché Lecce e Udinese) nell'estate del 2023: Krstovic era stato scelto come l'erede di Lorenzo Colombo, rientrato in quel Milan che aveva deciso di esercitare la clausola di contro-riscatto proprio dal Lecce; Lucca doveva essere l'alternativa di Beto, salvo poi diventare il titolare dopo l'inaspettata cessione del portoghese all'Everton. Curiosità vuole che sia l'attaccante dei salentini, sia quello dei bianconeri arrivassero dall'estero: il primo dagli slovacchi del Dunajska Streda, il secondo dai nederlandesi dell'Ajax. Tutti e due nel giro di un paio di stagioni hanno superato quota dieci gol: 14 Krstovic, 17 Lucca. Non sono ancora due bomber infallibili, ma hanno significativi margini di crescita e, in particolare, sono sempre presenti. Nell'attuale torneo solo il centravanti dell'Udinese ha saltato un match, quello con l'Atalanta (per squalifica). Infortuni? Non pervenuti.

> A caccia entrambi della doppia cifra sul mercato valgono almeno 25 milioni

INCIDENZA

Davvero importante il contributo in zona gol del balcanico del Lecce. Dei 18 palloni messi in porta dal Lecce, Krstovic ha partecipato attivamente a dieci di questi. La sua percentuale di efficacia è pari al 55,5%, tanto che nei top 5 campionati europei solo Klajndinst (57,1%) del Borussia Moenchengladbach e Salah (61,6%) del Liverpool hanno fatto meglio. Pesanti alcuni dei suoi gol: col Monza (15 dicembre) ha realizzato il 2-1, con l'Empoli (11 gennaio) ha firmato una doppietta (3-1 il finale), col Parma (31 gennaio) ha infilato gol e due assist in un match terminato 3-1. Lucca è risultato più prolifico e ha più volte sbloccato il punteggio: è successo con la Lazio (24 agosto, 2-1), col Cagliari (25 ottobre, 2-0), col Monza (9 dicembre, 2-1), col Venezia (1 febbraio, 3-2). Un vero e proprio grimaldello, a cui la rete manca da due partite proprio come a Krstovic.

OBIETTIVI

A cosa possono puntare entrambi? A un grande club, lo sbarco a cui sono destinati la prossima estate è questo. Il Lecce prepara un'altra grande vendita dopo quella di Patrick Dorgu al Manchester United: il balcanico garba alla Fiorentina, all'Inter, al Milan, società quest'ultima che segue anche Lucca. Per loro non si può offrire meno di 25 milioni, come ha fatto capire lo scorso gennaio Gino Pozzo che ne ha chiesti 30 più bonus a chiunque abbia bussato per Lucca. Occhio perciò anche al mercato estero. —

IL PUNTO

Kristensen oggi in gruppo dopo il differenziato

Domani Kosta Runjaic sarà in conferenza stampa a mezzogiorno per presentare la trasferta di venerdì sera a Lecce e difficilmente nasconderà le carte. Potrà farlo perché la settimana di preparazione sta proseguendo senza intoppi, con Thomas Kristensen atteso di nuovo in gruppo dopo il lavoro differenziato, a scopo precauzionale, a cui si è sottoposto ieri mattina. Eccezion fatta per i lungodegenti Maduka Okoye e Isaak Touré, e Damian Pizarro atteso di rientro dal Sudamericano U20 appena concluso col Cile, tutti i bianconeri sono disponibili, incluso Keinan Davis che ha ripreso lunedì. Non ci saranno neanche squalificati a Lecce, visto che ieri i soli Leoni (Parma), Gosens (Fiorentina), Rovella (Lazio), Izzo (Monza), Masina (Torino) e Bradaric (Verona) sono stati appiedati per un turno.

S.M.

Il bianconero Lorenzo Lucca è a un passo dalla doppia cifra in Serie A, avendo realizzato finora 9 gol in campionato; il montenegrino Nikola Krstovic (in alto) del Lecce è fermo a quota 7

DA 0 A 10 — MASSIMO MEROI

I dubbi su Samardzic e l'opportunismo di Ekkelenkamp

0 LAUTARO
Un po' per il pallone calciato in curva a pochi metri dalla porta juventina, un po' per le espressioni blasfeme di fine partita. Da quel filmato l'immagine del capitano dell'Inter ne è uscita a pezzi.

1 DIFESA VIOLA
Diao si invola verso la porta di De Gea e chi lo insegue? Cataldi e Mandragora, due centrocampisti. D'accordo il calcio fluido, ma la coppia di difensori centrali deve innanzitutto difendere.

2 LEONI
Stavolta è suo l'errore difensivo che castiga il Parma. Là dietro a turno gli emiliani commettono sempre qualche corbelleria. Nel caso specifico cercare l'anticipo non aveva senso.

3 SAMARDZIC
Gasperini fa riposare i titolari e spetterebbe a lui trascinare l'Atalanta contro il Cagliari. Invece dopo 45' il tecnico lo deve togliere per disperazione. E ora anche a Bergamo, come già a suo tempo a Udine, si interrogano: riuscirà mai a fare il definitivo salto di qualità?

4 BIRAGHI
C'è anche un po' di casualità nel suo autogol che condanna il Torino a Bologna, eppure sul tiro di Castro poteva essere un po' più reattivo e coordinato. E pensare che a gennaio anche i rossoblù avevano fatto un pensierino a lui.

5 NAPOLI
In due partite all'Olimpico ha lasciato quattro punti nei minuti finali. Non può essere una coincidenza. La panchina è corta, qualche giocatore è stanco, ma il calendario è favorevole. Lo scudetto resta un'occasione ghiotta da poter cogliere.

6 ARBITRI
Dopo la bufera di sette giorni fa è arrivato un weekend di sorprendente tranquillità. E pensare che si è giocato Juve-Inter...

7 NDOYE
Dicevano che non segnava mai (1 centro in 32 presenze lo scorso anno), con la doppietta segnata al Torino è salito a quota cinque. Adesso però bisogna continuare.

8 RANIERI
Nel 2025 la Roma ha conquistato 17 punti: nessuno ha fatto meglio dei giallorossi. La sua capacità di gestire le forze tra campionato ed Europa è quasi sorprendente.

9 KOLO MUANI
Non segna, ma fa un numero da circo saltando tre uomini in un fazzoletto fornendo l'assist a Conceicao. Diciamo che il gol che stende l'Inter è almeno al 50% suo.

10 EKKELENKAMP
È raro vedere un centrocampista segnare due gol da opportunista come quelli all'Empoli. Runjaic sembra avergli trovato la posizione nella quale rende al meglio, ovvero tuttocampista. E l'Udinese va. —

Nelle "Top 11" della A non mancano i bianconeri, Solet lo sottolinea sui social

Sul campo e fuori dal campo. Oumar Solet è davvero protagonista a 360 gradi in casa Udinese, come conferma sul proprio profilo Instagram, dove ieri – attraverso le "stories" – ha voluto ricordare ai tifosi e ai 28 mila followers che la squadra bianconera si sta segnalando tra le più in forma della Serie A, tanto da portare tre elementi, lo stesso Solet, Jurgen Ekkelenkamp e Florian Thauvin nella "Top11" del portale "WhoScored", e due in quella dei "Sofascore" che non ha premiato il numero 10 bianconero. Il difensore francese si è calato con entusiasmo nell'avventura friulana, tanto da commentare i risultati sulla sua pagina, in inglese e in italiano, trovando pronti alla risposta soprattutto i connazionali Thauvin e Atta. Ma non mancano neppure le "storie" con i tifosi e i momenti clou a fine partita al Friuli - Bluenergy Stadium, rilanciate anche dal fratello minore Isaac Solet, difensore dello Slavia Sofia in prestito al Göztepe, nella massima serie della Turchia, dove però la sua stagione è finita in anticipo per la rottura del legamento di un ginocchio.

FRANCO BONORA. L'ex bianconero degli Anni 70 ha accostanto il passato col presente «Solet mi ricorda Fellet, Thauvin quel creativo di Vriz, manca uno come Mariano Riva»

«All'Udinese per decollare serve un terzino di spinta»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Solet mi ricorda Fellet, e Thauvin quel creativo di Vriz. Runjaic ha trovato il sistema di gioco giusto per fare crescere e rilanciare l'Udinese, ma per decollare serve un terzino di spinta come era il nostro Riva». Rievoca nomi di un passato glorioso Franco Bonora, ma se l'ex difensore ha accostato all'Udinese di Runjaic alcuni dei compagni di squadra assieme ai quali scrisse la storia della Zebretta a fine Anni 70, è perché ha riconosciuto in Solet e Thauvin autentici leader, giocatori che possono firmare un finale di stagione sorprendente.

Bonora, con questi accostamenti così suggestivi è necessario fare anche un po' di storia ai tifosi bianconeri più giovani.

«Ho paragonato Solet a Fellet perché il francese appare quasi insuperabile proprio come lo era Fulvio, mio compagno di reparto nel 1978. Allora si giocava col libero, ruolo che faceva uno dei due centrali della difesa a quattro. Io e Fanesi eravamo i due marcatori sulle punte avversarie che indirizzavano gli attaccanti e giocavamo nell'uno contro uno come fa oggi l'Atalanta di Gasperini. E se passava qualcuno ci pensava l'insuperabile Fellet a prenderlo. Per struttura fisica, potenza e recuperi Solet me lo ricorda proprio».

Per il paragone con Thauvin ha scelto Sergio Vriz...

«Il francese sta giocando veramente bene ed è un vero catalizzatore perché sa gestire il pallone come nessun altro e va alla conclusione, ma soprattutto non fa passaggi inutili e fini a se stessi perché vuole incidere col suo estro. Ha un sinistro molto tecnico e credo che Thauvin trovi assoluto vantaggio nel giocare in questo 4-4-2 perché è libero di svariare e ripiega a piacimento e non a comando. Anche per questa interpretazione mi ricorda il nostro Vriz che era il trequartista mancino di fantasia che giocava dalla metà campo in avanti, con Gigi Delneri che presidiava la mediana con la stessa autorità riconoscibile a Karlstrom».

Restando sempre alla caratteristiche, cosa manca ancora all'Udinese di Runjaic?

«Un terzino di spinta. Kamara fa il suo, ma giocando a quattro il terzino deve anche spingere e sostenere le folate offensive. Ecco, diciamo che Mariano Riva era il nostro Theo Hernandez di allora e uno come lui lo vedrei molto bene per far decollare l'Udinese».

Bonora, sul piano tattico Runjaic sta proponendo un 4-4-2 elastico con esterni liberi di svariare. È questo il modulo del futuro?

«Erano partiti bene anche col 3-4-2-1 e poi si sono un po' fermati col 3-5-2, ma quello attuale è un sistema di gioco interessante che sta rilanciando la squadra, anche perché la crescita è evidente sotto molti punti di vista. Si vede che Runjaic è riuscito a far capire le sue idee».

A suo parere l'Udinese può diventare la mina vagante inserendosi nella lotta per la Conference?

«Io vedo giocatori che dopo 80 minuti hanno ancora la gamba e lo spunto per fare accelerazioni e allunghi importanti anche di 50-60 metri: questo significa che l'Udinese sta molto bene, ha valori atletici importanti e quindi può andare giocare alcune partite di rimessa sapendo che quando ruba palla fa male. La condizione fisica può quindi essere una chiave per il finale di stagione».

Lecce è una piazza calda che lei conosce bene. Pronostico?

«I giallorossi giocano per salvarsi e hanno il dovere di fare risultato, quindi avranno più pressione. Credo che l'Udinese uscirà alla distanza, nella ripresa, a patto che giochi concentrata». —

Modulo
«Runjaic ha trovato il sistema di gioco giusto per fare crescere l'Udinese»

Volata
«Vedo giocatori che dopo 80 minuti hanno ancora gamba e spunto»

Solet festeggia Thauvin dopo il gol all'Empoli FOTO PETRUSSI

LA CARRIERA

Qui partecipò al salto dalla Serie C alla A

Classe 1949, Franco Bonora appartiene alla storia bianconera per essere stato il capitano dell'Udinese che in due soli anni, dal 1977 al '79, balzò dalla Serie C alla A sotto la guida di Massimo Giacomini. Nato a Caerano di San Marco e cresciuto calcisticamente nel Bologna, Bonora arrivò nel '70 a Udine, dove disputò cinque campionati di C prima di vestire le maglie di Salernitana e Paganese. Rientrò nel '77 in Friuli dove, oltre alla doppia promozione, conquistò la coppa Anglo-Italiana e la Coppa Italia semiprofessionisti. Ha concluso la propria carriera a Lecce giocando in B dal 1979 all'81.

S.M.

Champions League

Disastro Theo

Milan eliminato: segna subito, poi il francese si fa espellere
Il Feyenoord al 74' realizza il gol che vale la qualificazione

La simulazione di Hernandez

MILAN 1
FEYENOORD 1

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Walker 6, Thiaw 6.5, Pavlovic 6, Hernandez 3; Musah 6 (38' st Chukwueze sv), Reijnders 5.5 (38' st Abraham sv); Pulisic 7 (18' st Bartesaghi 5), Joao Felix 5.5, Leao 6; Gimenez 7 (26' st Fofana 6). All. Conceicao.

FEYENOORD (4-3-3) Wellenreuther 6.5; Read 6.5, Beelen 6, Hancko 6, Smal; Moder 5.5, Milambo 6, Bueno 7 (30' st Stengs sv); Moussa 6 (42' st Mitchell sv), Redmond 5 (19' st Carranza 7), Paixao 5.5. All. Bosschaart.

Arbitro Marciniak (Polonia) 6.5.

Marcatori Al 1' Gimenez; nella ripresa, al 28' Carranza.

L'arbitro Marciniak espelle Theo

Massimo Meroi

Il Milan è fuori dalla Champions League. I rossoneri non riescono a ribaltare l'1-0 di Rotterdam. Sul banco degli imputati finisce Theo Hernandez che tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa si prende due ammonizioni ampiamente evitabili, soprattutto la prima.

E pensare che il Milan ci aveva messo solo 38 secondi per recuperare lo svantaggio maturato sei giorni prima in Olanda. Su cross di Pulisic, la torre di Thiaw mette Gimenez nelle condizioni di infilare la porta dei suoi ex compagni. Il messicano non esulta, idem Conceicao in panchina. Il tecnico portoghese ha confermato la formula della gara di andata: niente 4-4-3, ma tre trequartisti dalle spiccate doti offensive alle spalle di Jimenez. L'unica novità è nella coppia di mediani: a fianco di Reijnders c'è Musah e non Fofana.

Leao è devastante sulla sinistra, salta sistematicamente l'avversario, ma poi non trova il tiro o l'assist vincente. Le occasioni per raddoppiare il Milan comunque le crea: al 20' Joao Felix su lancio di Gimenez calcia alto da buona posizione, quattro giri di lancette dopo la conclusione dell'ex Chelsea viene respinta male dal portiere olandese e Hernandez coglie il palo esterno. La sensazione è che si potesse sfruttare meglio la piega che aveva preso la gara grazie a quel gol segnato a freddo.

Prima del riposo Theo Hernandez francese ha una reazione insensata su un avversario e si prende l'ammonizione (era diffidato). Si rivelerà una sciocchezza clamorosa perché dopo 6' della ripresa arriva il secondo giallo per simulazione. Milan in dieci.

Per quindici minuti Conceicao non fa sostituzioni limitandosi ad abbassare Musah nel ruolo di Theo, poi al 63' ecco che inserisce Bartesaghi e riporta l'americano in mediana: 4-4-1. Poi un cambio discutibile: fuori Jimenz, dentro Fofana con Joao Felix che va a fare la prima punta. Subito dopo arriva l'1-1 del Feyenoord: Hugo Bueno, che stava per uscire, crossa bene da sinistra, Carranza, mai pericoloso fino a quel momento, di testa fa 1-1. A San Siro è notte fonda. —

La situazione

PLAY-OFF

Ieri	
Milan - FEYENOORD	1-1
	(andata 0-1)
BENFICA - Monaco	3-3
	(andata 1-0)
Atalanta - CLUB BRUGGE	1-3
	(andata 1-2)
BAYERN MONACO - Celtic	1-1
	(andata 2-1)
Oggi	
18.45 Borussia D. - Sporting Lisbona	
	(andata 3-0)
21.00 Real Madrid - Manchester City	
	(andata 3-2)
21.00 Psg - Brest	
	(andata 3-0)
21.00 Psv Eindhoven - Juventus	
	(andata 1-2)

* In maiuscolo le qualificate

STASERA A EINDHOVEN

Juve, con il Psv basta il pareggio

A Eindhoven la Juve deve completare la pratica Psv. Dopo il 2-1 dell'andata in Olanda basta un pareggio ma Thiago Motta è stato chiaro: «Si gioca per vincere». Cambiaso e Locatelli titolari, Douglas Luiz è out.

L'ALTRA ITALIANA

Passa il Club Brugge fuori anche l'Atalanta Il danno al ranking diventa irreparabile

Dopo il Milan è andata a casa anche l'Atalanta. Questa sera il contingente italiano agli ottavi di finale si presenterà più che dimezzato rispetto all'inizio della Champion League: il Bologna era uscito alla fine del girone a 36 squadre e aspettiamo di vedere cosa farà la Juve stasera a Eindhoven. Il ranking italiano è così irrimediabilmente compromesso: sarà impossibile avere cinque squadre italiane nella prossima Champions League.

Il Club Brugge aveva vinto all'andata 2-1 con un rigore inesistente nei minuti di recupero, ieri sera a Bergamo ha strameritato il passaggio del turno segnando due gol nei primi 27' annichilendo un'Atalanta lontana parente di quella vista nella prima parte di questa Champions League.

Se il Milan aveva trovato il gol dell'1-0 dopo nemmeno un giro di lancette, l'Atalanta ce ne mette tre per subirlo. Azione tutta in verticale con Vaneken che trova Jutgla, bravo ad allargare per Talbi che calcia in diagonale, la palla passa tra le gambe di De Roon e non lascia scampo a Carnesecchi. La Dea reagisce e al quarto d'ora trova il pari con Retegui, ma l'argentino sul cross di Cuadrado è in posizione di fuorigioco: giusta la segnalazione del guardalinee poi confermata dal Var. Prima della mezzora Talbi fa doppietta riprendendo una respinta di Carnesecchi su una conclusione quasi a colpo sicuro di Tzolis. Servirebbe un gol prima del riposo per riaccendere le speranze e invece nel recupero dopo che la Dea ha colpito due pali nella stessa azione sulla successiva ripartenza arriva il 3-0 con un gran sinistro di Jutgla.

Per andare ai supplementari l'Atalanta dovrebbe segnare quattro gol nel secondo tempo. Ne fa uno subito con il neo entrato Lookman che poi al 60' sbaglia un rigore del possibile 2-3. È su questo episodio che l'Atalanta alza bandiera bianca. Nel finale c'è solo tempo per l'espulsione di Toloi. —

M.M.

ATALANTA 1
CLUB BRUGGE 3

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 6; Toloi 5, Djimsiti 5, Kolasinac 5.5 (32' st Posch sv); Cuadrado 6 (30' st Bellanova 5.5), Ederson 5 (38' st Brescianini sv), De Roon 5, Zappacosta 5; Pasalic 5 (1' st Lookman 6); De Ketelaere 5.5, Retegui 5 (30' st Samardzic sv). All. Gasperini.

CLUB BRUGGE (4-2-3-1) Mignolet 7; Seys 6, Ordóñez 6, Mechele 6, De Cuyper 6.5; Onyedika 6, Jashari 6; Talbi 8 (9' st Siquet 6), Vanaken 6.5, Tzolis 7 (30' st Nielsen sv); Jutglà 7 (41' st Nilsson sv). All. Hayen.

Arbitro Zwayer (Germania) 6.

Marcatori Al 3' e al 27' Talbi, al 48' Jutglà; nella ripresa, al 1' Lookman.

TENNIS - TORNEO DI DOHA

Berrettini strapazza Djokovic La Wada risponde al serbo Nardi ok, lo attende Alcaraz

DOHA

Giornata no per Novak Djokovic che incassa due duri colpi, in campo e fuori, a Doha. Il serbo esce per mano di Matteo Berrettini al primo turno del torneo Atp 500 emiratino che lo avrebbe dovuto rilanciare dopo il forfait in semifinale per infortunio agli Australian Open contro Alexander Zverev. Finisce 7-6, 6-2 per l'azzurro che dopo quattro ko, compresa la finale di Wimbledon del 2021, si toglie lo sfizio di battere Nole. Negli ottavi Berrettini sfiderà l'olandese Griekspoor.

In mattinata Djoko aveva anche ricevuto la risposta, indiretta e piccata, della Wada alle sue critiche per i tre mesi di patteggiamento di Jannik Sinner per la positività al Clostebal. Il caso del numero 1 al mondo è «a milioni di chilometri da uno di doping», ha detto l'agenzia mondiale attraverso un proprio alto funzionario. E soprattutto: «Nessun favoritismo».

Al secondo turno del torneo di Doha si è qualificato anche Luca Nardi (numero 85 del mondo) che ha superato il cinese Zhang Zhizhen (.49) con il punteggio di 6-4, 6-3: agli ottavi il 21enne di Pesaro affronterà Carlos Alcaraz.

I campi di Dubai sorridono anche a Jasmine Paolini, anche se in questo caso si tratta di un torneo Wta 1000. La toscana, campionessa in carica, ha battuto 6-2, 7-5 la tedesca Eva Lys all'esordio. —

SVELATE LE LIVREE DELLA F1

Oggi la nuova Ferrari a Fiorano

Serata di gala ieri per la Formula 1 che, in occasione del 75° anniversario del "circus", ha presentato alla O2 Arena di Londra le livree 2025 dei dieci team iscritti al prossimo Mondiale: tra queste anche quella della Ferrari che poco prima di mezzanotte ha diffuso i render digitali della nuova monoposto con i numeri 16 e 44 (nella foto), la SF-25 che oggi girerà a Fiorano esponendosi agli obiettivi delle macchine fotografiche.

BIATHLON

Simon d'oro nella 15 km dei Mondiali

Medaglia d'oro alla francese Julia Simon a Lenzerheide, in Svizzera, nella 15 km individuale femminile dei Mondiali 2025 di biathlon; la svedese Ella Halvarsson e l'altra transalpina, Lou Jeanmonnot, completano il podio di una gara che per l'Italia, assenti Lisa Vittozzi, infortunata, e Dorothea Wierer, vittima di un'influenza, ha fatto registrare il 15° posto di Samuela Comola.

F.M.

CICLISMO

Crono a Tarling nell'Uae Tour Milan finisce 41°

Joshua Tarling, della Ineos Grenadiers, ha vinto la seconda tappa del UAE Tour, la cronometro di 12,2 chilometri a Al Hudayriyat. Il britannico ha preceduto lo svizzero Bisseger e il campione sloveno Tadej Pogacar. Tarling ha anche indossato la maglia di leader della classifica generale, sfilandola a Jonathan Milan (nella foto), che ieri è arrivato 41°, a 1'13" dal vincitore.

F.T.

Sci alpino

La sciatrice tarvisiana parla dei risultati ottenuti al Mondiale e guarda alle gare che l'attendono nelle prossime settimane

Della Mea: «Oro emozione indescrivibile adesso voglio chiudere bene la stagione»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

Un oro nel Parallelo, un Gigante appesantito da un'influenza che non ci voleva, uno slalom con un buon tredicesimo posto. Questo il resoconto delle fatiche svizzere di Lara Della Mea al Mondiale di Saalbach, dove Federica Brignone ha scritto la storia azzurra individuale ma nessuno potrà contestare i risultati della ragazza di Camporosso che, all'inaugurazione dell'evento, assieme a Alex Vinatzer, Giorgia Collomb e Filippo Della Vite, ha voluto scrivere il suo pezzo di storia. Lara ha confermato di essere in forma smagliante e pronta a rispondere alle imminenti sfide.

Lara come si sente dopo questo Mondiale?

«È stato il mio quarto mondiale, sicuramente quello che ho vissuto con più trasporto e coinvolgimento. É stata l'edizione che mi ha regalato l'oro e certamente l'emozione di quegli attimi, certa di portarmela nel cuore a vita, è indescrivibile».

É andato tutto come voleva?

«Lo sport a questi livelli è selettivo. Sicuramente nel Gigante avrei potuto dare di più ma si è messa di mezzo un influenza che è pesata non poco. Mi ero allenata per questo appuntamento, ma il fisico non era ai livelli della testa e purtroppo le cose non sono andate come volevo. Sono comunque contenta dello Slalom dove ho stretto i denti e portato a casa un 13º posto, piazzamento dignitoso credo».

Come ha percepito questi giorni in vetrina?

«Divertentissimi e allenanti. Come ogni esperienza accrescitiva e migliorativa per la mia professione».

Prossime sfide?

«Nel fine settimana ho tre gare consecutive a Sestriere e quindi il tempo per switchare è relativamente breve. Mi sento comunque nella forma fisica per accettare la sfida e farmi trovare pronta».

Lara Della Mea ha conquistato la medaglia d'oro ai Mondiali di Saalbach nello slalom parallelo

È stata a casa questi giorni?

«Sì. Mi sono allenata a Kraniska Gora per due giorni in attesa di Sestriere e ieri sono partita».

Stagione particolare e rivelatrice la sua, concorda?

«Sì. É partita in salita perché ci sono entrata con la coda di una malattia che non conoscevo e che ho dovuto gestire. Per assurdo mi sono ritrovata poi più forte di come avevo lasciato, più agguerrita e caparbia di come mi ricordavo. Non è stato facile ma sicuramente l'esperienza mi ha resa più forte e me ne sono accorta sugli sci».

E ora?

«Bisogna continuare così e stringere i denti fino alle ultime gare. Posso fare bei risultati secondo me quindi rimango concentrata su questo obiettivo».

Come ha passato i tre giorni a casa di stacco?

«Riposo puro. Avvertivo ancora i postumi dell'influenza quindi ho cercato di recuperare al massimo. Per il resto qualche ora di palestra, qualche passeggiata con il mio cane Noce e godermi la mia famiglia che non vedo mai ma so che c'è sempre». —

Basket - Serie A2

MERCATO

Udine, stai attenta Rimini ha nel mirino un paio di acquisti

L'altra capolista potrebbe rinforzarsi per la volata finale
Pedone può fare ancora un colpo, ma il roster è completo

Matteo Da Ros in occasione della gara d'andata con Rimini FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Un'altra variabile che può cambiare le carte in tavola nella lunga volata per la volata promozione è il mercato. Non tanto per l'Apu Old Wild West, che sta bene così e anzi attende il rientro di Stefanelli per le ultime giornate, ma per la rivale diretta Rimini, finora inattiva ma pronta a intervenire per non lasciare nulla d'intentato.

SITUAZIONE

Ricordiamo che i movimenti in entrata nel girone di ritorno sono due e che Udine ne ha ancora uno a disposizione dopo aver ingaggiato Simone Pepe. Con dodici senior già in rosa e la coppia di americani che gira a meraviglia, non sembrano esserci particolari necessità. Non altrettanto si può dire per la co-capolista Rimini, che deve fare i conti con gli acciacchi fisici di alcuni uomini chiave. Uno è il 36enne americano Gerald Robinson: oggi l'ex Dinamo Sassari si sottoporrà a un controllo per chiarire una volta per tutte i tempi di recupero dal problema inguinale che lo tiene fermo dal 1° febbraio. L'altro caso da seguire riguarda Giovanni Tomassini, costretto a convivere con i dolori a una spalla da alcune partite. Per Robinson, inoltre, si è parlato di un interessamento di Varese dalla categoria superiore.

NOMI CALDI

Sono due i giocatori accostati ai riminesi in questi giorni, entrambi tesserati per società di serie A. In pole position c'è il playmaker Alessandro Zanelli, attualmente in forza a Scafati: di lui si era parlato anche in ottica Apu in estate, prima che i bianconeri virassero con decisione su Hickey per la cabina di regia. L'altro giocatore oggetti di "rumors" in salsa romagnola è Luca Campogrande della Pallacanestro Trieste, guardia-ala ormai fuori dalle rotazioni di coach Christian. Campogrande ha caratteristiche completamente diverse da Zanelli ed era uno dei nomi sul taccuino della Gesteco Cividale, che poi ha scelto di puntare su Micheal Anumba. Rimini ha tempo per fare le sue valutazioni, perché il rinvio delle prossime due partite di campionato per la convocazione in Nazionale di Gora Camara ha regalato ai romagnoli dieci giorni senza partite ufficiali. —

TURNO INFRASETTIMANALE

Oggi quattro gare il match clou è Verona-Rieti

Turno infrasettimanale versione small in A2. Fra anticipi e rinvii per gli impegni di alcuni nazionali, oggi si giocano solo quattro gare, con le due friulane alla finestra. Il big match, alle 20.30, è Verona-Rieti, palla a due alla stessa ora per Cento-Pesaro e Torino-Fortitudo. Alle 21 c'è Livorno-Brindisi. Già disputata Cantù-Cividale, rinviate Urania-Apu, Assigeco-Orzinuovi, Nardò-Vigevano, Forlì-Avellino e Rimini-Juvi.

G.P.

L'ASSIST

APU, ARRIVA IL MOMENTO CRUCIALE UEB, DIPENDI DA REDIVO

OTELLO SAVIO

Come ha dimostrato Trento vincendo la Coppa Italia contro Milano uno dei fattori decisivi nel basket di oggi è l'energia. Meglio se condita da una sana fame di vittorie. Ci siamo chiesti – senza risposta – se ci sia in A2 una squadra che, fatte le debite proporzioni, spicca per queste caratteristiche.

Tornando allora al nostro campionato l'Apu supera l'onesta Livorno senza convincere troppo. Per la verità questo genere di vittorie casalinghe non rappresentano una novità quindi archiviamo. Dopo il fanalino Assigeco, i bianconeri se la vedranno con Rieti e Cantù, due sfide sicuramente cruciali nello sprint con Rimini verso la promozione diretta. Ne riparleremo.

Ci sono alcuni dati che spiegano in parte le recenti difficoltà di Cividale (4 ko su 6). Iniziamo dal calo di rendimento di Redivo. Ma anche di minutaggio. Nelle ultime gare 27' con Cantù e solo 22' Rimini partendo addirittura dalla panchina. Le Aquile per stare in alto non possono fare a meno del loro miglior giocatore e lui ha bisogno di sentirsi sempre al centro del progetto. È soprattutto questa enorme fiducia dell'ambiente ducale che lo ha trasformato da scarto di Casale ultima in classifica a uomo più decisivo della lega. Segue la difesa dei gialloblù. Nel periodo in questione 86 punti subìti a gara, 10 in più rispetto alla media precedente. Per confermarsi tra le primissime urge una svolta. —

MARCO CRESPI. Il direttore dell'academy di Trento parla di Cividale e della Nazionale

«Ferrari e Niang possono giocare assieme in azzurro»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Lunedì sera la Gesteco Cividale U19 ha sfidato i pari età della Dolomiti Energia Trento in una sfida divertente terminata 73-86. A seguire i bianconeri c'era anche Marco Crespi, uno dei riferimenti del basket italiano e ora direttore dell'academy dell'Aquila Basket. Abbiamo approfittato della sua visita in Friuli per parlare di progettazione nel mondo della pallacanestro, a partire dallo storico risultato della squadra di Paolo Galbiati in Coppa Italia.

Coach, complimenti per la vittoria della Coppa Italia.

«Grazie. È un traguardo storico, il primo trofeo della società. Credo sia qualcosa di speciale. Lo abbiamo conquistato con progettazione, lavorando sui ragazzi, per poi battere tutti attraverso i loro miglioramenti. È la dimostrazione che lavorando sulla tecnica dei singoli secondo i movimenti del basket moderno – oltreché sul lato fisico – e dando loro responsabilità si ottengono risultati. Io mi occupo anche del lavoro testa a testa con i giocatori della prima squadra, credo molto nel lavoro individuale».

Ed è la riprova che i giovani possono giocare ad alti livelli…

«Questo è assolutamente vero. Far sentire il giocatore protagonista e far vedere che il lavoro fatto giorno dopo giorno porta poi ad avere soddisfazioni crea un modello vincente. Quinn Ellis, l'Mvp del torneo, è 2003, Saliou Niang è 2004 ed è stato il miglior italiano. L'idea dell'usato sicuro sempre mi ha dato un po' fastidio, credo contino le qualità, non la carta d'identità».

Coach Marco Crespi

«Pillastrini mette il suo marchio sulla crescita di tanti giovani»

Qui a Cividale coach Pillastrini la pensa come lei. Ha avuto modo di seguire Cividale?

«Sì, devo dire che mi piace vedere l'entusiasmo di questa cittadina nelle partite casalinghe. Pilla da tanti anni dimostra il suo piacere nell'allenare, sente che c'è più il suo marchio nella crescita di un giovane che nella gestione di uno che deve soltanto aggiungere un salario. Quindi viva i Pilla, viva Aquila Basket».

Ferrari e Niang potrebbero esordire in Nazionale domani. Possono giocare assieme?

«Ferrari e Niang sono giocatori totalmente diversi. Niang è un handler, è un giocatore versatile, universale, contemporaneo, anche con la palla in mano. Ferrari invece è un 4-small, direi che possono giocare insieme». —

Caos nel club siciliano: Djordjevic, Scariolo e Diana le altre soluzioni

Trapani, Repesa rischia l'esonero È Pozzecco il sogno di Antonini

IL FOCUS

La Coppa Italia è sempre indigesta per Trapani. La società siciliana è stata eliminata ai quarti di finale per mano della Pallacanestro Trieste dopo aver compiuto un autentico harakiri nel finale, e ora regna il malcontento nell'ambiente granata, che già nella passata stagione visse un clamoroso ribaltone dopo l'uscita di scena dalla Coppa di A2. La posizione di coach Jasmin Repesa non sembra essere più salda sulla panchina degli Shark, sebbene ieri la società sia intervenuta con un comunicato ufficiale per ribadire la fiducia al tecnico croato e smentire le voci di un possibile esonero. I dubbi tuttavia restano, anche perché nella nota diffusa ieri Trapani Shark scarica le responsabilità di un eventuale addio allo stesso Repesa: «Ad oggi, è l'allenatore, a meno che non sia lui stesso a ribadire le perplessità più volte espresse ultimamente ma che sono state con forza respinte».

Già da alcuni giorni circola la voce che il presidente dei siciliani, il vulcanico Valerio Antonini, stia facendo delle riflessioni. Nella mattinata di ieri il tam-tam di un possibile esonero è aumentato, con tanto di nomi e cognomi dei potenziali sostituti di Repesa. Su tutti il nome del commissario tecnico della Nazionale italiana Gianmarco Pozzecco, uno che non ha bisogno di troppe presentazioni. Il "Poz" ha un contratto con la Federazione in scadenza a fine anno, ma in ogni caso un doppio incarico non sarebbe una novità assoluta, visto che lo stesso Pozzecco ha allenato contemporaneamente (seppur per breve tempo) gli azzurri e i francesi dell'Asvel, così come accaduto con Meo Sacchetti in passato.

Gli altri nomi accostati alla panchina di Trapani Shark sono quelli di Sasha Djordjevic, ct della Nazionale cinese, e di Sergio Scariolo, attualmente free agent. Un'altra via, meno quotata, sarebbe quella della soluzione interna, con il ritorno di Andrea Diana, coach della promozione dei granata, in qualità di head coach. Quel Diana che subentrò a Daniele Parente dopo la batosta rimediata dai trapanesi in semifinale di Coppa Italia di A2 per mano della Fortitudo Bologna, nonostante il dominio incontrastato in campionato. Quest'anno la storia rischia di ripetersi, con Trapani matricola sorprendentemente quarta in serie A, ma eliminata in modo altrettanto sorprendente dalla Coppa. —

G.P.

Il ct della nazionale italiana Gianmarco Pozzecco

Basket - Serie A2 femminile

IL CAMPIONATO

La Delser a Rovigo per cercare il riscatto e rinforzare il primato

Alle 20 il recupero della 18ª giornata, Udine col roster contato
Venete reduci dal successo su Roseto, seconda della classe

Giuseppe Pisano / UDINE

Delser a caccia del riscatto immediato in serie A2 femminile. Questa sera alle 20 a Rovigo le ragazze udinesi fanno visita alle padrone di casa del Rhodigium nel recupero valido per la 18ª giornata, rinviato dieci giorni fa per la convocazione in Nazionale della bulgara Stoichkova.

Si tratta di una partita estremamente pericolosa, nonostante le venete occupino l'undicesima posizione in classifica, con 20 punti meno della capolista Udine. In primis perché il Rhodigium è in gran forma, come testimonia la vittoria ottenuta domenica a spese di Roseto, seconda della classe a -2 dalle Women Apu. In secondo luogo perché la Delser è in chiara difficoltà a livello numerico dopo il taglio della francese Obouh Fegue, che si va a sommare alla partenza di Alice Milani e al grave infortunio che ha fermato a inizio stagione Ronchi.

Domenica in casa contro Umbertide l'allarme è suonato in modo forte e chiaro: in questo momento coach Riga ha solo otto giocatrici da ruotare, più Agostini, Casella e Zanelli, tutte ancora acerbe (sia detto con tutto il rispetto) per la seconda categoria nazionale. In attesa di vedere se la società presieduta da Leo de Biase deciderà di intervenire sul mercato con un rinforzo, il tecnico romano è costretto a spremere le giocatrici chiave di un roster sempre più simile a una coperta corta.

Carlotta Gianolla nel match d'andata vinto dalla Delser 76-62

Per ora si fa con quello che c'è per cercare di allungare a + 4 su Roseto e per disinnescare la squadra rodigina, che ha nella già citata Stoichkova, guardia classe 1999, e nella promettente Castelli, play del 2006, le punte di diamante. Il quintetto base è completato dalla belga Mestdagh, e dalle lunghe Zanetti e Leghissa, triestina ex Futurosa. La Delser si presenta in Veneto da imbattuta nelle gare in trasferta. All'andata vittoria delle Women Apu per 76-62, match in diretta streaming sul canale YouTube "Rhodigium Basket Rovigo". —

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Il Fiumicello sente profumo di playoff

La vittoria sull'Azzurra vale il meno uno sul terzo posto
Mister Paviz: «Torneo equilibrato, tutto può succedere»

Renato Damiani / UDINE

Ventesima giornata di Promozione favorevole nel girone A alla capolista Nuovo Pordenone che sfruttando il pareggio delle inseguitrici nel loro scontro diretto, porta a nove i punti di vantaggio sul Tricesimo ma con una partita in meno avendo già osservato il turno di riposo, quindi è già tempo di pensare al prossimo campionato di Eccellenza. Nel girone B torna a correre il Lavarian Mortean Esperia che firma una quaterna a Cormons allungando così sul Forum Julii sconfitto tra le mura amiche da una Pro Cervignano che vede i play-off a solo cinque lunghezze. Per il Corno calcio un solo punto nelle ultime tre partite e ora la truppa di mister Cortiula sente il fiatone del Fiumicello. Nelle zone di bassa classifica in evidenza il successo dell'Union 91 a spese del Trieste Victory e i pareggi in trasferta di Cussignacco (a Gemona) e Manzanese (a Corno di Rosazzo).

VITTORIA DA PLAY-OFF

Quella conquistata dal sempre più sorprendente e concreto Fiumicello di mister Marco Paviz sull'Azzurra: «Un primo tempo decisamente sottotono – le parole del tecnico – ma dopo l'espulsione di Dall'Ozzo (a poco dal termine del primo tempo, *ndr*) la squadra si è ricompattata incamerando tre punti essenziali innanzitutto per il raggiungimento di una tranquilla salvezza che resta il nostro principale obiettivo». Intanto il Fiumicello si trova a un solo punto dalla zona play-off.

Marco Paviz (Fiumicello)

«Occupare il quarto posto ci inorgoglisce, ma in un campionato altamente equilibrato – sottolinea Paviz – tutto può succedere anche perché le nostre vittorie sono sempre state risicate e giunte dopo vere e proprie battaglie. Il nostro cammino trova origine nell'organizzazione societaria e nell'applicazione dei ragazzi – chiude Paviz – poi teniamo presente che all'ultima di campionato osserveremo il turno di riposo».

SECONDO KO

Quello subito tra le mura amiche dal Forum Julii di mister Bradaschia dopo quello dell'undicesima giornata con il Fiumicello. Ciò significa meno 8 sulla capolista mentre resta rassicurante il più 7 sul Corno calcio ora atteso dal doppio scontro con il LME tra campionato e Coppa Italia. La semifinale d'andata è in programma mercoledì 26 a Mortegliano mentre sul neutro di Beivars si giocherà l'altra semifinale tra Cussignacco e Bujese con fischio d'avvio alle 20. —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

20ª GIORNATA

Modulo 4-3-3
Allenatore
Dorigo (Pro Cervignano)

Lodolo (Manzanese)
Rovere (Bujese)
Cignola (Sedegliano)
Filippo Lavia (Un. Martignacco)
Antoniutti (Union 91)
L. Puddu (Cussignacco)
Lisotto (Nuovo Pordenone)
Peressini (Pro Cervignano)
Ferrazzo (Fiumicello)
Casotto (Ronchi)
Pesce (Sangiorgina)

di Renato Damiani

Punture di spillo

3 Gli autori di una doppietta: Matteo Pesce (Sangiorgina), Riccardo Lisotto (Nuovo Pordenone), Filippo Lavia (Un. Martignacco) mentre Cristian Zucchiatti del Lavarian Mortean si porta a quota 20 nella classifica cannonieri, seguito a debita distanza da Danny Specogna del Forum Julii (14), Antonio Cavaliere del Tricesimo (12) e Jakob Kodermac del Corno calcio (11).

7 I giocatori alla loro prima rete stagionale: Abdoui Bance (Aviano), Emanuele Patat (Gemonese), Fabio Zanin e Davide Malisan (Maranese), Pelissier Turlan (Manzanese), Matteo Pesce (Sangiorgina), Manuel Celiberti (Trieste Victory).

15 Le vittorie sinora messe in cascina dalla super capolista Nuovo Pordenone di cui sette nelle ultime sette gare. E ora i punti di vantaggio sul Tricesimo, che ha pareggiato in casa con la Bujese, sono nove. Potrebbero diventare dodici quando gli azzurri di mister Bruno dovranno osservare il turno di riposo che i ramarri hanno già fatto.

WITHUB

CALCIO A 5 - SERIE B

I gialloblù stanno trovando continuità di rendimento

Eagles, due vittorie negli sconti diretti così la salvezza non è più una chimera

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

L'Eagles Futsal Cividale ha vinto i due fondamentali scontri salvezza contro Calcio Padova (4-3, grazie anche a una grande parata di Patti nel finale) e Neugries (1-4), riportando completamente in equilibrio la lotta salvezza nel girone B di Serie B.

La squadra di Tita Pittini ha agganciato i biancorossi e la Real Bubi Merano a soli due punti dalla zona salvezza. L'inerzia ora soffia nelle vele dei friulani, ancora ultimi per via della differenza reti ma mai così in forma nella corsa per mantenere la categoria. L'impatto dei nuovi acquisti si è sentito eccome. Il pivot Pato Gimenez ha realizzato tre reti nelle ultime due gare, portando a cinque il proprio bottino personale. Suoi il 4-2 (poi decisivo) contro Padova e la doppietta che ha aperto e chiuso la rimonta dei suoi contro gli altoatesini. Contro i veneti è arrivata anche la prima rete in gialloblù di Anel Kandic, che ha commentato così la vittoria: «Era una partita importantissima, era il risultato per cui abbiamo lavorato. Mi sto trovando molto bene qui, sono contento».

Immancabili infine la firma di capitan Nils Turolo, a segno in entrambe le gare e primo marcatore dei suoi con quindici centri stagionali. Ora sarà fondamentale proseguire in questa direzione, cercando sabato 22 l'impresa in casa contro il Simec Giorgione, terza forza del campionato. Nel prossimo turno infatti Merano riposerà, un'occasione per provare a staccarla; la data segnata in rosso rimane comunque il 1º marzo, quando le due squadre si sfideranno nello scontro diretto in casa dei bolzanini. Con cinque gare ancora da giocare – considerando lo stop del 19º turno, dovuto al numero dispari di partecipanti – tutto può ancora succedere, ma una vittoria sui giallorossi renderebbe il finale di stagione molto più sereno. —

CANOA

I sangiorgini Cazzola e Dri al raduno azzurro juniores

Francesco Tonizzo / SAN GIORGIO DI NOGARO

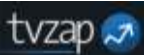
Il 2025 è iniziato alla grande per i colori della Canoa San Giorgio, che ha festeggiato la convocazione di Gabriele Cazzola e Alessandro Dri al Raduno della Squadra Nazionale Junior di Canoa Velocità, che si è tenuto nell'ultimo fine settimana.

Inoltre, nel weekend è andato in scena anche il terzo e ultimo test invernale di Biathlon, organizzato in casa a Villanova di San Giorgio di Nogaro. I giovani atleti arancioni si sono distinti con risultati di alto profilo, portando a casa anche diversi titoli regionali.

Soltanto citando gli atleti sangiorgini, in mezzo ad altri avversari provenienti da Monfalcone e Trieste, i successi nella classifica finale delle tre prove Friuli Venezia Giulia sono stati conquistati dal K1 cadetto A Lorenzo Scaini, dalla K1 allieva A Laura Mocanu, dalla C1 (specialità della "canadese") cadetta B Giada Iovinella, dal C1 cadetto B Dante Muzzo.

Tra gli arancione del presidente Luca Scaini, bravi nell'ultima prova anche Anita Taverna Turisan, vincitrice della gara riservata alle K1 allieve B, e Massimo Sguazzin, che ha preceduto il compagno di squadra Amerigo Di Pascoli nella prova dei C1 allievi B.

Il mondo della canoa regionale si ritroverà domenica 2 marzo, sempre a San Giorgio di Nogaro, per le prove regionali di fondo, sulle acque del centro canoa. —

Scelti per voi

Edoardo Bennato. Sono solo canzonette
RAI 1, 21.30
Stefano Salvati dedica un documentario a Edoardo Bennato, icona della musica italiana. La sua indole ribelle convive con un'anima da sognatore e una passione per le favole, descrivendo in maniera straordinaria il mondo in cui viviamo.

Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Il vicequestore Rocco Schiavone (**Marco Giallini**) torna alla sua vita nella gelida Aosta. Ma il suo animo è appesantito dalla scoperta del tradimento di Sebastiano, responsabile della morte di Marina.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Daniela Ruggi, la 31enne scomparsa a Montefiorino ormai da cinque mesi dopo un ricovero in ospedale per un malore. Unico indagato lo `sceriffo` Domenico Lanza.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Le Onde del Passato
CANALE 5, 21.20
Anna Reali torna all`isola d`Elba su richiesta dell`amica Tamara Valenti che tiene prigioniero un uomo, l`avvocato Zan, legato a un trauma condiviso da entrambe. Ma all'arrivo di Anna, Zan viene trovato cadavere...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Edoardo Bennato. Sono solo canzonette Documentari
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 Cinematografo Attualità
2.05 Che tempo fa Attualità
2.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Rocco Schiavone (1ª Tv) Fiction
23.20 Linea di confine
0.45 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 La battaglia di El Alamein Film Guerra ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Testimone nell'ombra Film Thriller ('17)
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.54 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Le Onde del Passato (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Lasciarsi un giorno a Roma (1ª Tv) Film Commedia ('21)

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.59 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Skyscraper Film Azione ('18)
23.20 The Island Film Fantascienza ('05)
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità
2.30 Stranezze di questo mondo Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata Particolare Documentari
23.30 La7 Doc Documentari
0.30 Tg La7 Attualità
0.40 Otto e mezzo Attualità
1.20 ArtBox Documentari

TV8
17.15 La nostra storia Film Commedia ('19)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio
21.00 Real Madrid - Manchester City Calcio
23.00 Tv8 Champions Night
24.00 Tv8 Gialappa's Night Ep.10 - TX Calcio
0.30 Red 2 Film Azione ('13)

NOVE
14.00 Ho Vissuto Con Un Killer Documentari
16.00 Lady Gucci - La storia di Patrizia Reggiani Attualità
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)
14.50 Walker Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Contagion Film Thriller ('11)
23.20 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Thriller ('19)
1.45 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
15.00 Rapa Serie Tv
16.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
22.05 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
22.55 Nella tana dei lupi Film Azione ('18)

IRIS (22)
12.25 Terra di confine - Open Range Film Western ('03)
15.25 Boyhood Film Drammatico ('14)
19.10 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 A History of Violence Film Drammatico ('05)
23.15 Il cacciatore Film Drammatico ('78)
2.45 Boyhood Film Drammatico ('14)
5.20 Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
17.30 Laboratorio Ronconi: In Cerca D'Autore
18.05 Dentro le note - Chopin
19.05 TGR Petrarca Attualità
19.35 Rai News - Giorno
19.40 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.30 Italian Beauty Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Come ridevamo
23.05 Nanni Ricordi - L'uomo che inventò i dischi Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 Cavalcarono insieme Film Western ('61)
15.55 La spada e la croce Film Storico ('58)
17.50 Execution Film Western ('68)
19.30 Zorro il ribelle Film Avventura ('66)
21.10 House of Gucci Film Biografico ('21)
23.55 Movie Mag Attualità
0.20 Tutti i soldi del mondo Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.30 Questo Nostro Amore Serie Tv
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Il Commissario Rex
17.20 Don Matteo Fiction
19.20 Non dirlo al mio capo
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.20 La Nave Dei Sogni Film Commedia ('07)
2.00 Storie italiane Lifestyle
4.00 Il Commissario Rex Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo
19.55 Affari al buio Documentari
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 The Icebreaker - Terrore tra i ghiacci Film Azione ('16)
23.45 Voglia di guardare Film Erotico ('86)
1.15 Passione violenta Film Drammatico ('84)

TWENTYSEVEN (27)
14.35 La signora del West
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.10 Colombo Serie Tv
21.20 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
24.00 Una notte al museo 3 - Il segreto del faraone Film Avventura ('14)
1.45 Colombo Serie Tv
3.20 Schitt's Creek Serie Tv
4.05 Camera Café Situation Comedy
4.25 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 Soul Attualità
23.00 La dodicesima notte Film Commedia ('96)

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale
21.15 Chocolat Film Commedia ('00)
23.35 Ricordati di me Film Drammatico ('03)
1.30 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
16.30 I liceali Serie Tv
18.35 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.40 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
23.45 L'amore non va in vacanza Film Commedia ('06)
2.25 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 The Golden Bachelor - Non è mai troppo tardi per innamorarsi (1ª Tv)
23.15 La clinica del viso (1ª Tv) Documentari

GIALLO (38)
10.20 Perception Serie Tv
11.20 Van Der Valk Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood
3.10 Delitti di provincia Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.15 The mentalist Serie Tv
15.15 Hamburg distretto 21
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.50 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.15 Movie Trailer Spettacolo
2.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari di famiglia (1ª Tv)
15.40 La febbre dell'oro Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Operazione N.A.S. Documentari
21.25 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo
22.20 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
18.15 Snowboard: Coppa del Mondo 2024/25 - Slalom Gigante Parallelo gara 2
19.00 Play-in Andata: Schio-Fenerbahce. EuroLega Donne Basket
20.55 28a giornata: Livorno - Brindisi. Serie A2 Old Wild West Basket
23.00 Popovici. Speciale Tg Sport Calcio

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.00 Champions League: PSV Eindhoven - Juventus
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.00 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Un progetto del consorzio di tutela del formaggio Montasio
11.20 A volo radente: Fotovoltaico a terra, bonus fotovoltaico e agrivoltaico avanzato. Diversamente bistrot a Udine. Il progetto "La forza delle parole" di Darwin Day a Udine
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Il Servizio Biodiversità della Regione FVG. Le filiere formative tecnologico-professionali. La storia di Giulia Di Marino. La rassegna di iniziative "RispettAMI" di Melius in Carnia. Iniziative del
15.15 Vuê o fevelin di: Il Centro Culturale di Socchieve ospita i film di M. D'Agostini
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; **8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **11.00** Baste la salût; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionalitari; **13.30** Ator Ator; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Dret e Ledrôs; **16.30** Tunnel; **17.30** Piazza '900; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of Silence

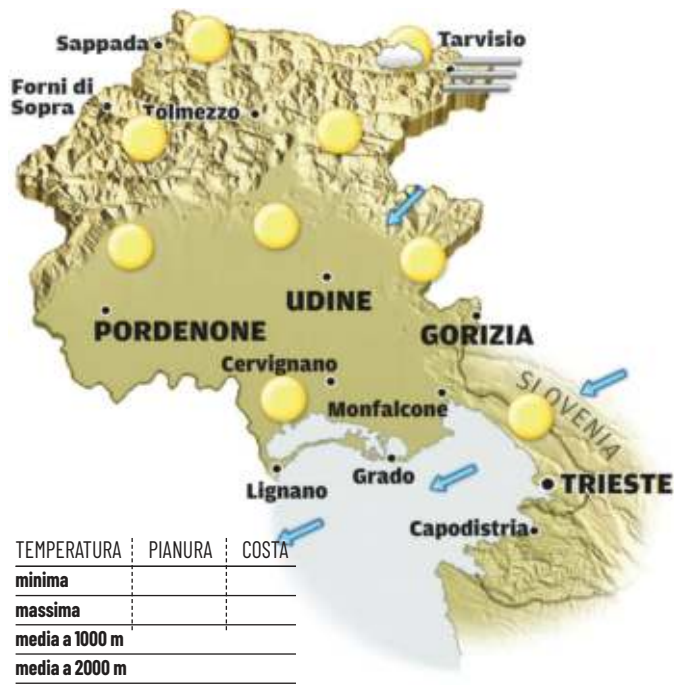
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuê
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG
10.45 Screenshot
11.15 L'alpino
11.45 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Approfondimenti
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.30 Sportello pensionati
23.15 Bekér on tour

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Atap e Sicurezza. Il Progetto
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La Storia del Pop
12.45 L'altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Yesterday Il Pop
18.30 Incontri nel Blu
19.00 il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari
20.30 Sherlock Holmes Telefilm
21.00 Star Trek Classic
22.00 I Grandi Film
24.00 Il13 Telegiornale
0.30 Il Film della notte
4.00 Film

TV 12
6.10 Tg Udine News
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Musica E .... Rubrica
10.30 Ricette Da Goal
11.00 I Grandi Pugili Del Fvg
11.30 Vacanze Da Sogno
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Serie A 2024/2025 - Udinese Vs Empoli
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.10 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno con gelate al mattino in pianura. Di notte e al mattino sarà probabile la presenza di nubi basse o nebbie nel Tarvisiano. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata nella prima parte della giornata, in calo dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima		
massima		
media a 1000 m		
media a 2000 m		

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno con gelate al mattino in pianura. Fino al mattino sarà possibile ancora Borino sulla costa. Lo zero termico salirà fino ad oltre 2000 metri di quota con inversione termica nelle valli al mattino.

tendenza per venerdì 21 febbraio
Cielo sereno o al più poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura. Temperature in aumento, in particolare di giorno nei valori massimi. Lo zero termico si attesterà intorno a 2200 metri di quota con inversione termica nelle valli al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima		
massima		
media a 1000 m		
media a 2000 m		

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Cielo spesso coperto al Nordovest e in Emilia Romagna, con poche nuvole altrove.
Centro: In questa giornata il cielo si potrà vedere spesso molto nuvoloso o localmente coperto lungo le coste.
Sud: Giornata con cielo molto nuvoloso, coperto invece su Sicilia orientale e reggino dove si potranno verificare delle precipitazioni.

DOMANI
Nord: Bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Cielo spesso coperto in Toscana e Lazio, anche con piovaschi sulle coste. Tante nubi anche altrove, ma con un tempo asciutto.
Sud: Giornata che trascorrerà con tante nubi su Sicilia e bassa Calabria.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La giornata promette incontri significativi, sia in ambito professionale che personale. Mantieni la mente aperta alle opportunità che si presentano.

TORO 21/4 - 20/5
Potresti sentirti particolarmente ispirato sul lavoro, con idee innovative che impressioneranno i tuoi superiori. In amore, è il momento ideale per esprimere i tuoi sentimenti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La comunicazione è al centro della tua giornata, esprimiti con chiarezza per evitare malintesi. Un'opportunità inaspettata potrebbe presentarsi; valuta prima di decidere.

CANCRO 22/6 - 22/7
È un buon momento per concentrarti sul benessere personale. Le relazioni familiari sono armoniose; approfitta per rafforzare i legami.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata super Leone, sul lavoro, proponi le tue idee con fiducia, potrebbero portare a riconoscimenti importanti. In amore, una sorpresa piacevole ravviva la tua relazione.

VERGINE 24/8 - 22/9
È un buon momento per analizzare i tuoi obiettivi e fare piani per il futuro. Nel campo sentimentale, la sincerità sarà la chiave per risolvere eventuali incomprensioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Le collaborazioni sono favorite in questa giornata. Sul lavoro, lavorare in team porterà a risultati positivi. In amore, un dialogo aperto rafforzerà il legame con il partner.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Potresti affrontare alcune sfide sul lavoro, ma con determinazione riuscirai a superarle. È importante mantenere la calma e non lasciarti sopraffare dallo stress.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La giornata è propizia per l'apprendimento e l'esplorazione. Considera l'idea di iniziare un nuovo corso o di pianificare un viaggio. Le relazioni personali sono in primo piano.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sul lavoro, la tua dedizione sta dando i suoi frutti. Potresti ricevere riconoscimenti o nuove responsabilità. Cerca di bilanciare gli impegni professionali con il tempo per te stesso.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le tue idee innovative potrebbero attirare l'attenzione di persone influenti. È il momento di condividere i tuoi progetti e cercare supporto.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi potresti sentirti particolarmente empatico e sensibile alle emozioni altrui. Usa questa sensibilità per aiutare chi ti circonda.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Il senso che ha sede in bocca - **6** Non compresi nel prezzo - **11** Prodotto della Apple - **12** Squadra di Madrid - **13** Lo lascia una macchia non ben detersa - **15** Gli uncini del pescatore - **16** Paolo che ha scritto *I malcontenti* - **17** Si può dire per questa - **19** Ha scritto *La storia* (iniz.) - **20** Il Pinkerton poliziotto - **21** L'utile di una vendita - **23** I confini di Islamabad - **24** Deposito sotto il tetto - **25** Ambiente circoscritto - **26** Nella data e nel dito - **27** Relativo a una civiltà cretese pre-ellenica - **29** Si dice scacciando - **30** Precede Alamein - **31** Articolo plurale - **32** Monetina Usa - **33** I signori per l'oratore - **35** Un uccello affine al merlo - **36** Il cammino della pratica - **38** L'avvoltoio con la cresta carnosa - **39** La band di *Wonderwall* - **40** Fanno ingrossare i fiumi.

VERTICALI: **1** Il regista di *Lamerica* - **2** Trasferimento di dati verso un server - **3** Cortometraggio pubblicitario - **4** Sono mezzi nelle sfumature - **5** Uno a New York - **7** Boxer senza boe - **8** Una rosa gialla - **9** Zuppa giapponese - **10** Fornisce l'energia agli apparecchi elettronici - **14** Una mano di tinta - **17** I piangenti del regno vegetale - **18** La sensazione di comodità gradita da chi è ospitato - **21** Un pezzo d'arredamento - **22** Lo studia la psicoanalisi - **24** Appesta le metropoli - **25** Un po' d'ansia - **26** I rintocchi della campana - **28** Antico schiavo spartano - **29** Il colore dello squattrinato - **32** Con i bastoncelli costituiscono i fotorecettori dell'occhio - **34** La "nullius" è di nessuno - **35** La class più esclusiva - **37** Fine dei lavori.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	-1	5	16 Km/h
Monfalcone	-1	5	26 Km/h
Gorizia	-1	5	26 Km/h
Udine	-1	5	10 Km/h
Grado	-1	6	24 Km/h
Cervignano	0	5	25 Km/h
Pordenone	0	5	14 Km/h
Tarvisio	-5	0	14 Km/h
Lignano	-1	5	23 Km/h
Gemona	-3	4	16 Km/h
Tolmezzo	0	3	7 Km/h
Forni di Sopra	-3	0	3 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	10
Grado	mosso	0,8 m	9.9
Lignano	mosso	0,6 m	9.5
Monfalcone	mosso	0,7 m	9.8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	-3	4	Copenhagen	-3	0	Mosca	-8	-3
Atene	6	9	Ginevra	4	13	Parigi	0	10
Belgrado	-2	2	Lisbona	9	18	Praga	-9	1
Berlino	-5	1	Londra	0	8	Varsavia	-4	1
Bruxelles	-3	6	Lubiana	-5	2	Vienna	-5	2
Budapest	6	9	Madrid	5	17	Zagabria	-6	2

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	6
Bari	4	10
Bologna	0	6
Bolzano	1	8
Cagliari	9	15
Firenze	3	10
Genova	5	7
L'Aquila	4	9
Milano	1	5
Napoli	7	12
Palermo	9	16
Reggio C.	12	14
Roma	9	11
Torino	2	4
Venezia	0	5

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 febbraio 2025 è stata di 24.451 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

★★★★

MIGLIORI IN ITALIA

TOP SERVIZIO CENTRI ACUSTICI

la Repubblica
Affari&Finanza
2025

MIGLIORI D'ITALIA
CAMPIONI DEL SERVIZIO
2025

AVVISO A PAGAMENTO

MAICO PRESENTA L'INNOVAZIONE ITALIANA PER AIUTARE I DEBOLI DI UDITO

LINEAR, l'azienda da sempre leader negli apparecchi acustici per bambini oggi risolve i problemi anche per gli adulti

Domani giovedì 20 Febbraio

Studio Maico Udine
Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
orario: 9.00-12.00 / 14.00-18.00

Direttamente dal Laboratorio di Ricerca di Genova **sarà ospite** della **Maico** l'**Ing. Luca Racca** che **presenterà** gli **apparecchi di ultima generazione** dotati di intelligenza artificiale

AUDIENT EVO

La LINEAR ha puntato tutto sulla ricerca di prodotti acustici che diano comfort estetica e potenza, la nostra storia racconta di deficit uditivi profondi su assistiti molto giovani, questo richiede molta attenzione nei particolari. Ognuno di loro ha esigenze individuali, per questo **nei nostri laboratori nascono prodotti unici** che **vengono progettati, realizzati solo a Genova**, tenendo conto delle più particolari esigenze perché un **prodotto fatto su misura ed esclusivo deve essere perfetto**. Questi sorprendenti risultati li otteniamo studiando caso per caso soffermandoci su un'analisi dettagliata delle problematiche acustiche, fisiologiche, e sulle esigenze quotidiane del nostro assistito. Questi anni trascorsi nel cercare di risolvere casi difficili ci sono utili oggi per affrontare con tecnologie moderne, sistemi di riabilitazioni all'avanguardia anche i problemi più leggeri di deficit uditivi e con certezza possiamo affermare di poter ottenere risultati ottimi.
Domani 20 febbraio l'Ing. Luca Racca sarà a disposizione di tutti coloro che vogliono saperne di più.

UDINE	CIVIDALE	FELETTO UMBERTO	CODROIPO	LATISANA	CERVIGNANO DEL F.	TOLMEZZO	GEMONA
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00